



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 01 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 01 febbraio 2018

Articoli

01/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 28	
<u>Lavori in corso sulla Rossonia</u>	1
01/02/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 54	
<u>Ponte Marighella, la Provincia ci mette duecentomila euro</u>	2
31/01/2018 Modena2000	
<u>Cristiano Fini eletto presidente della Cia Emilia Romagna: succede ad...</u>	3
01/02/2018 Gazzetta di Mantova Pagina 20	
<u>Oltre tremila nutrie prese nel 2017</u>	5

Lavori in corso sulla Rossonia

Dopo il posizionamento della segnaletica mobile e l'arrivo dei mezzi da cantiere, sono partiti i lavori, della durata presunta di almeno un mese, di ripristino strutturale della Botte Pasubio, sottopassante la strada provinciale 15 (Ferrara-mare) e la poderale Cappuccini a Comacchio.

L'intervento, del costo di circa 180mila euro, eseguito dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, comporta la chiusura del tratto iniziale della poderale Cappuccini. Lo svincolo della superstrada in uscita verso Comacchio resterà chiuso, mentre resterà aperta la corsia verso nord, diretta a Volania e a Lagosanto.

28 Comacchio LA NUOVA FERRARA

Anziani e disabili Trasporto gratuito per visite ed esami

Alla Girogirondo il progetto sperimentale del Comune per l'accompagnamento a visite ed esami sanitari

Servita una ventina di persone a settimana

Un servizio che garantisce il trasporto gratuito di anziani e disabili per visite ed esami medici. Il progetto sperimentale del Comune di Ferrara, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, prevede l'uso di un mezzo attrezzato per il trasporto di persone con mobilità ridotta. Il servizio è attivo da gennaio e ha già servito una ventina di persone a settimana.

Demolito il muro dello stadio

Lavori all'Idr Carli per rimuovere la recinzione danneggiata

Un'operazione di demolizione che ha permesso di avviare i lavori di ristrutturazione dello stadio Idroscalo Carli. I lavori consistono nella rimozione del muro di recinzione esistente e nella costruzione di una nuova struttura.

ANIMALI NEL MONDO

Raccontati da Anastasia maestra-etologa un bel po' strana

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

E' IN EDICOLA CON: GAZZETTA DI MANTOVA, GAZZETTA DI MODENA, GAZZETTA DI REGGIO, La Nuova Ferrara, la Provincia

COPPARO ASSEGNATO L' APPALTO

Ponte Marighella, la Provincia ci mette duecentomila euro

IL PONTE Marighella (foto) sarà sistemato. È questa la buona notizia arrivata in questi giorni dalla Provincia di Ferrara, che ha aggiudicato i lavori all' azienda Covema srl di Castelfranco Emilia, nel Modenese, per un importo che si aggira sui 200 mila euro. La struttura in muratura, che si trova sulla strada provinciale 4 e collega Copparo con Migliarino, sovrastando il canale Brusabò Alto, ha circa un secolo di storia e da anni necessita di interventi.

IL DEGRADO è evidente, con le pietre che si stanno sgretolando e le barriere di sicurezza che sono parzialmente assenti (su un lato, sono state abbattute in seguito ad un incidente stradale). Una prima operazione di messa in sicurezza per evitare che il tratto di strada venisse chiuso era stato effettuato in passato, e sono state adottate alcune misure di limitazione al traffico: in particolare è stato ridotto il passaggio di mezzi pesanti, vietandolo a quelli che a pieno a carico superano il peso di 3,3 tonnellate; e, inoltre, è stato disposto un passaggio alternato per le automobili, in quanto sono state applicate delle barriere di protezione in materiale plastico che hanno ridimensionato considerevolmente le carreggiate. Il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara aveva chiesto alla Provincia di intervenire, a causa delle condizioni dell' infrastruttura che sta mostrando i segni della propria vetustà.

E SEBBENE ci siano situazioni prioritarie, sono state trovate le risorse per effettuare i lavori necessari. «È decisamente una buona notizia - dice il sindaco Nicola Rossi - il ponte, nelle sue attuali condizioni, crea problemi alla viabilità lungo una strada preziosa di collegamento verso altri paesi della zona che permette di raggiungere i centri di Formignana, Tresigallo e Migliarino. Perciò è stato importante lo sforzo della Provincia, le cui difficoltà sono ormai note, a reperire le risorse necessarie che serviranno a procedere coi lavori che partiranno quanto prima». Per il sindaco, dunque, era il momento di intervenire, perché «pur essendo stato messo in sicurezza, il ponte non è del tutto fruibile. E con questi lavori, potrà tornare ad essere completamente agibile. Era un intervento che aspettavamo da molto tempo».

Valerio Franzoni.

14 **il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2018

COPPARO E CODIGORO

CODIGORO ASSOCIAZIONE CARABINIERI, UN INCONTRO
LA SEZIONE di Codigoro dell'Associazione nazionale carabinieri ha convocato, oggi alle 21 nella sede di via Pampaloni 5, un incontro per quello di discutere della nascita di un nucleo di Protezione civile, del bilancio 2017 e della programmazione degli eventi per il 2018.

COPPARO IN POCHE LE RACCOLGIEREBBERO. SCATTA LA PROTESTA
Deiezioni di cani abbandonate, rivolta sul web
C'È CHI DICE che pesate portano fortuna, ma non tutti la pensano in questo modo, visto le numerose e furibonde proteste poste sulla pagina di Codigoro City. Il famoso problema delle deiezioni dei cani lasciate dai padroni sui marciapiedi, nei parchi e davanti ai cancelli delle abitazioni. Così c'è chi vorrebbe come dopo aver fatto un giro per Codigoro ad proprio cane, di avere vite multimediali.

È viene segnalato che la maggior parte di queste "tracce delle presenza dei cani" sono da attribuire alla maleducazione dei loro padroni. Ne comprende la accettazione abbassarsi, raccogliarla e gettarla, ma non facendolo, demencia, hanno gettato il loro senso civico nei raccoglitori per le deiezioni canine. Codigoro tra l'altro si è dotato di diverse raccoglitori, di colore arancione, per depositare i sacchetti, ven-

ma operazioni di messa in sicurezza per evitare che il tratto di strada venisse chiuso era stato effettuato in passato, e sono state adottate alcune misure di limitazione al traffico: il passaggio di mezzi pesanti, vietandolo a quelli che a pieno a carico superano il peso di 3,3 tonnellate; e, inoltre, è stato disposto un passaggio alternato per le automobili, in quanto sono state applicate delle barriere di protezione in materiale plastico che hanno ridimensionato considerevolmente le carreggiate. Il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara aveva chiesto alla Provincia di intervenire, a causa delle condizioni dell'infrastruttura che sta mostrando i segni della propria vetustà.

NICOLA ROSSI
«È un intervento che da tempo aspettavamo e la Provincia ha fatto uno sforzo importante»

Il ponte Marighella (foto) sarà sistemato. È questa la buona notizia arrivata in questi giorni dalla Provincia di Ferrara, che ha aggiudicato i lavori all'azienda Covema srl di Castelfranco Emilia, nel Modenese, per un importo che si aggira sui 200 mila euro. La struttura in muratura, che si trova sulla strada provinciale 4 e collega Copparo con Migliarino, sovrastando il canale Brusabò Alto, ha circa un secolo di storia e da anni necessita di interventi.

IL DEGRADO è evidente, con le pietre che si stanno sgretolando e le barriere di sicurezza che sono parzialmente assenti (su un lato, sono state abbattute in seguito ad un incidente stradale). Una prima operazione di messa in sicurezza per evitare che il tratto di strada venisse chiuso era stato effettuato in passato, e sono state adottate alcune misure di limitazione al traffico: in particolare è stato ridotto il passaggio di mezzi pesanti, vietandolo a quelli che a pieno a carico superano il peso di 3,3 tonnellate; e, inoltre, è stato disposto un passaggio alternato per le automobili, in quanto sono state applicate delle barriere di protezione in materiale plastico che hanno ridimensionato considerevolmente le carreggiate. Il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara aveva chiesto alla Provincia di intervenire, a causa delle condizioni dell'infrastruttura che sta mostrando i segni della propria vetustà.

E SEBBENE ci siano situazioni prioritarie, sono state trovate le risorse per effettuare i lavori necessari. «È decisamente una buona notizia - dice il sindaco Nicola Rossi - il ponte, nelle sue attuali condizioni, crea problemi alla viabilità lungo una strada preziosa di collegamento verso altri paesi della zona che permette di raggiungere i centri di Formignana, Tresigallo e Migliarino. Perciò è stato importante lo sforzo della Provincia, le cui difficoltà sono ormai note, a reperire le risorse necessarie che serviranno a procedere coi lavori che partiranno quanto prima». Per il sindaco, dunque, era il momento di intervenire, perché «pur essendo stato messo in sicurezza, il ponte non è del tutto fruibile. E con questi lavori, potrà tornare ad essere completamente agibile. Era un intervento che aspettavamo da molto tempo».

Valerio Franzoni.

UNA SERA A TEATRO PER DARE UNA MANO ALL'ADO
Tresigallo, commedia di beneficenza per completare la Casa del Solievo

UNA POMBREGGIO a teatro vicino alla bene-dizione per realizzare un sogno, ma anche per ricordare chi ha fondato la compagnia, che da ricordare alla memoria di Ado Deola. La compagnia teatro Pombreggio, la Compagnia Teatro Studio, dopo diverse anni di questa nel-l'anno commedia inglese di Michael Frayn, sarà a Tresigallo per raccogliere fondi a favore della Fondazione Ado Deola. L'iniziativa sarà presentata ieri, alla presenza del regista Luciano Febaldi, della presidente di Ado, Daniela Furlani e del volontario Franco Bianzoni, di Luciano Bini presidente dell'associazione Amici del Teatro 900 e del consigliere Massimo Zani. «Come facciamo già da tempo - dice Febaldi - il lavoro della nostra Compagnia andrà inteso ad Ado, perché possa compiere la nuova struttura che potrà ospitare e fornire assistenza a malati di Sla e oncologici.

La commedia, non solo sarà una prova di recitazione, come già accaduto alla Sala Estense dove abbiamo girato per tre anni il nostro musical, ma è il privilegio di un percorso che da tempo conduciamo con Ado, i suoi volontari e la sua insostituibile presidente, Daniela Furlani. La Compagnia è nata grazie a don Giovanni, parroco dell'Immacolata a Casa, mancato recentemente, al quale succedono don Stefano,

dalla parrocchia di Lido degli Stessi, che ha già manifestato interesse e interesse per noi. A Tresigallo sarà un successo e ora siamo lavorando per portare in scena la commedia di Michael Frayn, per l'impiego della Compagnia teatrale, che sostiene la nuova struttura di via Benvenuto a Ferrara e sarà l'occasione per una serata a Ferrara e sarà una sera illuminata, «Comunque - dice Furlani - è il fatto operativo e pronto ad ospitare i pazienti. In Italia non esiste una struttura simile, c'è tutto e si sta ultimando anche il reparto Partecipare alle iniziative Ado significa dare un contributo prezioso che necessitano di attenzione, volere e soprattutto risorse vitali, quando questi potrebbero essere difficili da raggiungere. Per l'acquisto del biglietto, si possono contattare Ado allo 053-206113 o Adriano Bini al 334-20760, ma sarà possibile acquistarsi in biglietteria anche direttamente a Tresigallo».

Maria Rosa Bellini

Cristiano Fini eletto presidente della Cia Emilia Romagna: succede ad Antonio Dosi che ha concluso il suo mandato

"Dovremo restare un punto di riferimento verso l'esterno: dialogo e confronto con le istituzioni, associazioni agricole, settori economici, enti e consorzi, società civile". Lo ha detto Cristiano Fini nel corso della settima Assemblea della Cia Emilia Romagna, assise in cui è stato eletto presidente succedendo ad Antonio Dosi, che ha concluso il proprio mandato. "Negli ultimi dieci anni abbiamo assistito ad una sorta di 'riscatto sociale' dell'agricoltura - ha esordito Fini - e se fino alla prima decade del millennio il mestiere dell'agricoltore veniva fortemente svilito dal contesto sociale, in quanto ritenuto economicamente poco importante e di basso profilo, oggi invece, anche grazie alla credibilità del mondo agricolo, fare agricoltura significa produrre cibo di ottima qualità ed operare nel contesto ambientale ideale per tanti cittadini". Dopo l'accentramento verso la Regione Emilia Romagna delle funzioni solitamente praticate dalle Province sono mutati i meccanismi di governance e rappresentanza del settore primario. "Sarà fondamentale il ruolo propositivo e di confronto esercitato dalla Confederazione rispetto l'Ente di via Aldo Moro", ha sottolineato Fini, ribadendo che il punto centrale su cui si svilupperà la politica della associazione sarà incentrata sul reddito,

"senza il quale le imprese agricole rischiano la chiusura. Contemporaneamente dovremo intensificare l'azione di vigilanza rispetto al rapporto tra produzione e mercato". La semplificazione per Fini sarà la sfida principale dei prossimi anni. "Abbiamo registrato un incremento esponenziale di adempimenti, talvolta inutili o addirittura dannosi: le imprese sono soffocate dalle carte. Dobbiamo tuttavia costruire un rapporto di fiducia proficuo, basato su valori e interessi comuni". L'export dei prodotti agroalimentari emiliano romagnoli per il neo presidente è un punto di forza. "Ciò non toglie che dobbiamo sentirci appagati da questo, al contrario dovremo aggredire quei mercati che consentono spazi e marginalità per le nostre eccellenze. Innovazione, benessere animale e la sostenibilità ambientale delle pratiche agronomiche, sperimentazione sulla cisgenetica sono opportunità che l'agricoltore deve cogliere "anche grazie alle risorse messe a disposizione dal Piano regionale di sviluppo rurale", ha proseguito Fini, ricordando che il coordinamento del Tavolo regionale per l'Imprenditoria, affidato temporaneamente a Cia Emilia Romagna, "è l'occasione per consolidare il



The screenshot shows the website Modena2000.it with a news article titled "Cristiano Fini eletto presidente della Cia Emilia Romagna: succede ad Antonio Dosi che ha concluso il suo mandato". The article includes a photo of Cristiano Fini and text detailing his election and his views on the agricultural sector. The website also features various advertisements for local businesses like Lapam, Casamia, Zerosystem, Planet.House, and Longagnani.

ruolo propositivo della nostra associazione nel panorama regionale". Fini riprende il tema dei danni alle campagne arrecati dalla fauna selvatica: "È indispensabile un progetto dell' Amministrazione regionale capace di mettere in campo strumenti idonei alla prevenzione dei danni da animali selvatici" ha proseguito Fini, sottolineando che il tema del credito alle imprese e l' ormai impellente necessità di trovare soluzioni per trattenerne l' acqua ad uso potabile ed irriguo sono la grande sfida per i prossimi anni. Infine il ruolo degli imprenditori nella tutela del territorio: "All' agricoltore viene riconosciuto una funzione determinante contro il rischio di dissesto idrogeologico: la vera sfida dei prossimi anni consisterà nel mettere a valore economico tali meriti". Sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco di Bologna Virginio Merola, il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini e l' assessore regionale all' Agricoltura, Simona Caselli. Cristiano Fini , imprenditore agricolo di 46 anni, conduce un' azienda di 15 ettari investiti a vigneto biologico a Castelfranco Emilia. Ha guidato la Cia di Modena per 8 anni ed ha coordinato per due anni Agrinsieme Modena. Fa parte del Consiglio di amministrazione di Cantine Riunite Civ ed è membro della Giunta Camerale di Modena. In passato è stato amministratore del Consorzio di Bonifica Reno Palata.

Oltre tremila nutrie prese nel 2017

Il bilancio di Pegognaga. L'assessore: «Ma resta il problema dei pochi fondi»

PEGOGNAGA Pegognaga si attesta tra i primi paesi della provincia per numero di nutrie catturate con 3.040 esemplari presi al 31 dicembre.

Lo stanziamento di soldi destinati alle operazioni di cattura e smaltimento nutrie per l'anno scorso è stato pari a 21.168 euro: un impegno finanziario consistente, soprattutto se si considera che il contributo regionale, che passa tramite la Provincia, è in costante diminuzione.

E questo in anni in cui l' eradicazione della specie è tra gli obiettivi prioritari da mettere in campo, nonostante siano sempre più scarse le risorse che i Comuni hanno a disposizione per i servizi fondamentali ai propri cittadini. «Per il 2017 la Provincia - precisa l' assessore all' ambiente Letizia Comparsi - riuscirà ad erogare al nostro Comune un rimborso pari solamente a 3.997 euro. Occorre anche dire che il Comune di Pegognaga da anni si adopera per cercare di contenere il problema e con il lavoro di coordinamento svolto dalla Provincia, nonché il contributo del consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga, i risultati degli ultimi due anni vedono un miglioramento della situazione.

Vanno sottolineati la preziosa collaborazione e il lavoro scrupoloso svolto dagli operatori accreditati Silvano Grigoli e Ruggero Storchi a cui va un ringraziamento particolare da parte dell' Amministrazione. Non si può chiedere ai Comuni di gestire un problema crescente senza i dovuti e necessari contributi economici che devono portare al contenimento delle nutrie. Non si dimentichi che oltre alle risorse economiche direttamente impiegate per questo problema, ci sono anche da considerare i costi indiretti di manutenzioni straordinarie delle strade, dei canali da parte della bonifica, dei danni portati all' agricoltura da questa specie invasiva. Il Comune continuerà nei suoi sforzi per arginare il problema, auspicando un coinvolgimento sempre più attivo di tutti i soggetti coinvolti ai diversi livelli».

Vittorio Negrelli.

The screenshot shows a newspaper page with the headline 'Oltre tremila nutrie prese nel 2017' and a sub-headline 'Il bilancio di Pegognaga. L'assessore: «Ma resta il problema dei pochi fondi»'. The article text is visible, matching the main text of the document. There are also smaller articles on the page, such as 'Dopo le pulizie il Comune da battaglia' and 'Per il rave scattano 395 denunce'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 02 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 02 febbraio 2018

Articoli

01/02/2018 Modena2000	
Il Consorzio della Bonifica Burana delibera il programma degli interventi...	1
02/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Lavori sulla provinciale «Hera sostituirà le tubature»	3
02/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Tre progetti contro le frane	4
02/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 28	
Domenica musei gratis per tutti	5
02/02/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 54	
Hera al lavoro sulla provinciale	6
02/02/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 53	
'Linea Verde' racconta Ravenna e le sue bellezze	7
02/02/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
«Siccità e canali, è giunta l'ora di cambiare il modo...	8

Il Consorzio della Bonifica Burana delibera il programma degli interventi in montagna

Il Consorzio della Bonifica Burana, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018, ha dato attuazione agli impegni assunti in sede di redazione del Bilancio di Previsione 2018 approvando il programma degli interventi in ambito montano per 645.000,00 euro riferiti a ben 19 progetti che coprono l'intero territorio di propria competenza nelle province di Modena, Bologna e Pistoia. L'approvazione formale è stata preceduta da una condivisione dei rappresentanti degli Enti Locali in seno al Consiglio nonché illustrati al competente ufficio regionale per gli interventi nel bacino del fiume Panaro. I lavori riguarderanno gli interventi tipici del Consorzio in montagna ossia la pulizia di alvei e sponde di torrenti per ripristinare l'efficienza idraulica, il ripristino e consolidamento di opere idrauliche di bonifica (briglie e difese spondali), il consolidamento di pendici nonché interventi sulla viabilità.

I lavori riguarderanno gli interventi tipici del Consorzio in montagna ossia la pulizia di alvei e sponde di torrenti per ripristinare l'efficienza idraulica, il ripristino e consolidamento di opere idrauliche di bonifica (briglie e difese spondali), il consolidamento di pendici nonché interventi sulla viabilità.

Il Presidente del Consorzio Francesco Vincenzi assicura che a questi fondi a metà anno se ne aggiungeranno altri per significare l'attenzione che l'Ente ha verso il proprio territorio di montagna consapevole di tutti i problemi che affliggono quest'area auspicando un maggior intervento finanziario pubblico per la prevenzione anziché rincorrere le emergenze. Vincenzi ricorda che sono stati approvati anche altri progetti per l'utilizzo dei ribassi d'asta ottenuti a seguito delle gare esperite nel 2017 procedura che consente di destinare alla montagna l'intero budget. A livello tecnico, sottolinea il Direttore Generale del Burana l'ing. Cinalberto Bertozzi, le competenze dell'Ente non si fermano alla sola redazione dei progetti e loro esecuzione - comprese le procedure di affidamento necessarie per rispettare il principio di trasparenza ed anticorruzione di cui si è dotato il Consorzio in applicazione delle normative emesse dall'ANAC - ma comprendono anche il costante monitoraggio, la sorveglianza, il riscontro a segnalazioni, i sopralluoghi e la rendicontazione dell'attività svolta. Particolare attenzione viene posta anche alla tempistica di esecuzione: infatti, entro l'anno successivo all'approvazione vengono realizzati tutti gli interventi.

Ampliando il discorso al complesso del Bilancio di esercizio 2018 il Direttore Generale ricorda l'impegno del Consorzio Burana in pianura con investimenti in opere, esercizio e manutenzioni per importi ragguardevoli tenuto conto anche dell'incremento del costo dell'energia elettrica legato al funzionamento delle idrovore. Infatti la necessità di immettere nei fiumi le acque meteoriche per garantire sicurezza idraulica in autunno-inverno e di prelevarle in periodi di siccità determina, in



The screenshot shows a news article on the Modena2000 website. The main headline is "Il Consorzio della Bonifica Burana delibera il programma degli interventi in montagna". Below the headline is a photograph of a construction site in a mountainous area, with a person standing near a concrete structure. The article text is partially visible, discussing the approval of a program of interventions in the mountainous area for 645,000 euros. The website layout includes various advertisements for services like Emil-Car, CAFE del SOL, LA PEPPINA, CAPSULE COMPATIBILI, and PLANET.HOUSE. There are also social media icons and a date stamp of 1 Feb 2018.

particolari condizioni climatiche, l' attivazione prolungata degli impianti di pompaggio.*** Foto intervento Fosso delle Foreste in corrispondenza della confluenza con il Torrente Nizzola - Comune di Castelvetro (MO)

scortichino

Lavori sulla provinciale «Hera sostituirà le tubature»

SCORTICHINOLA strada provinciale di Scortichino, interessata da diverso tempo da un cedimento strutturale in prossimità del ponte di Belfiore, si appresta a tornare a pieno servizio. Dopo essere stata delimitata per motivi di sicurezza sulla sponda corrispondente al passaggio sul canale Poretto, che aveva ceduto per la prima volta nel luglio del 2016, salvo poi vedere un vistoso abbassamento del guard-rail in una fase successiva. Finalmente, i cittadini hanno potuto vedere in questi giorni l'apertura del cantiere. Il primo dei quali riguarderà Hera. «È possibile, infatti, che alla base dello smottamento vi sia stata un'infiltrazione d'acqua proveniente dalle condotte - avverte l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi -. Hera provvederà a sostituire le tubature con condotte nuove e questo dovrebbe scongiurare possibili rischi per la carreggiata». La quale, in ogni caso, era stata messa da subito in sicurezza, delimitando la zona di circa 50 metri interessata dalla frana, con una restrizione della strada. Da qualche giorno, invece, il traffico procede con un senso alternato regolato da semaforo. In attesa che Hera completi i lavori e ceda il testimone a Provincia e Consorzio di Bonifica.

«I quali - continua Vincenzi - riprenderanno in un secondo momento la frana, ripartendosi l'intervento dal punto di vista economico». Non appena la frana sarà stata stabilizzata dal rischio infiltrazioni idriche. Il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini: «In un territorio come il nostro attraversato da una fitta rete di canali e corsi fluviali, dove le competenze tra gli enti sono molteplici, va ribadito come Hera, Provincia e Consorzio abbiano risposto positivamente alle esigenze dei cittadini. Ci vuole un po' di pazienza ma si tratta di interventi necessari per mettere in sicurezza questo tratto di via provinciale per Scortichino».

26 **Bondeno** ♦ **Terre del Reno** ♦ **Poggio** ♦ **Vigarano** LA NUOVA VERDE / FEBBRAIO 2018

INCENDIO A GALLO

Coperta termica a fuoco

Fiamme in tutta la casa

L'anziano che viveva solo nell'abitazione è stato soccorso da un vicino Sul posto vigili del fuoco e 118. Il pensionato portato al Maggiore in elicottero



«Era cosciente ma molto scosso»

Un incendio in una casa di via... ha causato l'incendio di una casa di via... L'anziano è stato soccorso da un vicino... Sul posto vigili del fuoco e 118. Il pensionato portato al Maggiore in elicottero.

SCORTICHINO

Lavori sulla provinciale

«Hera sostituirà le tubature»

La strada provinciale di Scortichino, interessata da diverso tempo da un cedimento strutturale in prossimità del ponte di Belfiore, si appresta a tornare a pieno servizio. Dopo essere stata delimitata per motivi di sicurezza sulla sponda corrispondente al passaggio sul canale Poretto, che aveva ceduto per la prima volta nel luglio del 2016, salvo poi vedere un vistoso abbassamento del guard-rail in una fase successiva. Finalmente, i cittadini hanno potuto vedere in questi giorni l'apertura del cantiere. Il primo dei quali riguarderà Hera. «È possibile, infatti, che alla base dello smottamento vi sia stata un'infiltrazione d'acqua proveniente dalle condotte - avverte l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi -. Hera provvederà a sostituire le tubature con condotte nuove e questo dovrebbe scongiurare possibili rischi per la carreggiata». La quale, in ogni caso, era stata messa da subito in sicurezza, delimitando la zona di circa 50 metri interessata dalla frana, con una restrizione della strada. Da qualche giorno, invece, il traffico procede con un senso alternato regolato da semaforo. In attesa che Hera completi i lavori e ceda il testimone a Provincia e Consorzio di Bonifica.

Tre progetti contro le frane

Incontro in prefettura sui disagi in via canal Bianco, ora si cercano i finanziamenti



Il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, è stato ricevuto in prefettura... Tre progetti di opere di difesa delle frane... Incontro in prefettura sui disagi in via canal Bianco, ora si cercano i finanziamenti.

Sulla strada continua

Il traffico limitato

Il traffico sulla strada provinciale di Scortichino è stato limitato... Hera ha provveduto a sostituire le tubature... Il traffico limitato.

Tre progetti contro le frane

Incontro in prefettura sui disagi in via canal Bianco, ora si cercano i finanziamenti

FERRARA Leri mattina in prefettura a Ferrara sono stati presentati tre progetti che hanno l'obiettivo di risolvere una volta per tutte il problema delle frane legato a via canal Bianco. Da tempo via canal Bianco, che collega Bondeno con la città passando per Vigarano Mainarda, ci sono continui problemi causati dalle sponde che franano mettendo a rischio, e pericolo, il transito della strada che per quai la sua totale lunghezza corre parallela a canal Bianco. Negli anni sono stati fatti interventi a tampone ma c'è la necessità, sempre più impellente, di un intervento definitivo.

All' incontro in prefettura, presieduto da Emanuela Milan, capo di gabinetto del prefetto, hanno partecipato il sindaco Barbara Paron e per Bondeno c'era l'assessore Marco Vincenzi. Entrambi erano accompagnati dai responsabili dell' ufficio tecnico dei loro comuni. Per Ferrara invece c' erano solo i tecnici comunali. Per il Consorzio di bonifica pianura di Ferrara insieme al presidente, Franco Dalle Vacche, c' era l' ingegnere Gianni Tebaldi. Per cercare di risolvere, definitivamente, il problema delle frane in via canal Bianco sono stati presentati tre progetti.

Il primo prevede uno spostamento dell' alveo del canale che comporterebbe una spesa di 4,5 milioni di euro. Il secondo punta sul rafforzamento strutturale delle sponde con un sistema altamente innovativo e che, a parere dei tecnici, sta dando buoni risultati dove è stato applicato. Il progetto sarebbe anche poco invasivo ma costerebbe 11 milioni di euro. La terza soluzione opta per un sistema molto invasivo con l' utilizzo di manufatti in muratura. In questo caso la spesa si aggira sugli 11 milioni di euro. Il passo successivo è quello di incontrare la Regione. Per stringere i tempi dopo l' incontro il sindaco Barbara Paron ha contattato l' assessore regionale Paola Gazzolo che ha dato assicurazione per un incontro, a breve, per valutare e approfondire le caratteristiche dei tre progetti e studiare come si potrà inserire, quello prescelto, nella banca dati del piano nazionale, "Italia sicura", per la riduzione del rischio idrogeologico da frane e alluvioni. (g.b.)

26 **Bondeno** ♦ **Terre del Reno** ♦ **Poggio** ♦ **Vigarano**

LA NUOVA FERRARA | FEBBRAIO 2018

INCENDIO A GALLO

Coperta termica a fuoco

Fiamme in tutta la casa

L'anziano che viveva solo nell'abitazione è stato soccorso da un vicino. Sul posto vigili del fuoco e 118. Il pensionato portato al Maggiore in elicottero

Vigili del fuoco a carabinieri sul posto a Gallo dopo l'incendio (fotografia: Federico Testicanti)

«Era cosciente ma molto scosso»

GALLO. Per rispondere ai tanti che chiedono come mai un anziano di 76 anni sia stato salvato dalla fiamme che hanno avvolto la sua casa, il sindaco di Ferrara ha risposto che è un caso. Il pensionato che viveva solo nell'abitazione è stato soccorso da un vicino. Sul posto vigili del fuoco e 118. Il pensionato portato al Maggiore in elicottero.

«ERA COSCIENTE MA MOLTO SCOSSO»

GALLO. Per rispondere ai tanti che chiedono come mai un anziano di 76 anni sia stato salvato dalla fiamme che hanno avvolto la sua casa, il sindaco di Ferrara ha risposto che è un caso. Il pensionato che viveva solo nell'abitazione è stato soccorso da un vicino. Sul posto vigili del fuoco e 118. Il pensionato portato al Maggiore in elicottero.

SCORTICCHINO
Lavori sulla provinciale
«Hera sostituirà le tubature»

LAVORI SULLA PROVINCIALE «HERA SOSTITUIRÀ LE TUBATURE»

La strada provinciale di Scortichino è stata oggetto di una lunga opera di manutenzione straordinaria da parte di Hera, si apprende a Ferrara. L'opera prevede la sostituzione delle tubature in ghisa con quelle in acciaio, per un valore complessivo di circa 10 milioni di euro.

Tre progetti contro le frane

Incontro in prefettura sui disagi in via canal Bianco, ora si cercano i finanziamenti

Per Ferrara invece i tre progetti sono stati presentati in un incontro in prefettura presieduto da Emanuela Milan, capo di gabinetto del prefetto. Hanno partecipato il sindaco Barbara Paron e per Bondeno c'era l'assessore Marco Vincenzi. Entrambi erano accompagnati dai responsabili dell' ufficio tecnico dei loro comuni.

Sulla strada continua il traffico limitato

Il traffico limitato sulla strada provinciale di Scortichino è stato esteso da parte di Hera. L'opera prevede la sostituzione delle tubature in ghisa con quelle in acciaio, per un valore complessivo di circa 10 milioni di euro.

argenta

Domenica musei gratis per tutti

Domenica il Museo delle Valli ed il Museo della Bonifica aprono gratuitamente al pubblico e sarà fotografare opere e allestimenti. Prevista anche un' apertura straordinaria del Museo Civico, dalle 15.30 alle 18.30. Il Museo delle Valli è aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18; il Museo della Bonifica da martedì a domenica con visite guidate a cura del Consorzio della Bonifica Renana: partenza alle 9 e alle 11.

SCORTICHINO

Hera al lavoro sulla provinciale

LA strada provinciale di Scortichino, interessata da tempo da un cedimento strutturale in prossimità del ponte di Belfiore, si appresta a tornare a pieno servizio. I cittadini hanno potuto vedere in questi giorni l'apertura del cantiere. Il primo dei quali riguarda Hera, che sostituirà le condotte con nuove tubature; questo dovrebbe scongiurare in futuro possibili rischi per la carreggiata. Poi il testimone passerà a Provincia e Consorzio di Bonifica, che riprenderanno e stabilizzeranno la frana, ripartendosi l'intervento dal punto di vista economico».

14

BONDENO E ALTO FERRARESE

«Non si muoveva. L'ho portato via di forza»
Coperta termica in corto circuito, anziano ustionato soccorso da un vicino di casa

SCORTICHINO
Hera al lavoro sulla provinciale

VIGARANO P.
Una cena per Amatrice

OSPITALE EVENTO CON GIOCATORI E DIRIGENTI DELLA SQUADRA BIANCOAZZURRA E SOCI IN RICORDO DELLA TIFOSA CLAUDIA POLASTRI
Tra sogni e passioni, lo Spal inaugura il 7 febbraio

Consorzi di Bonifica

TELEVISIONE DOMANI NELLA TRASMISSIONE IN ONDA DALLE 12.20 SU RAI 1

'Linea Verde' racconta Ravenna e le sue bellezze

RAVENNA con le sue 'bellezze' naturalistiche e gastronomiche sarà la protagonista domani, sabato, della puntata di 'Linea Verde va in città', la trasmissione televisiva in onda ogni sabato dalle 12.20 alle 13.30 su Rai 1. I conduttori Chiara Giallonardo e Marcello Masi (con la partecipazione di Federica De Denaro) sono stati infatti nei giorni scorsi a Ravenna per realizzare una puntata della trasmissione sulla nostra città, e si sono soffermati non solo sui mosaici patrimonio dell' Unesco, ma anche sul mare e sul porto, antico crocevia di scambi commerciali col Mediterraneo e l' Oriente. Le telecamere mostreranno anche fiumi e paludi alla scoperta delle valli da pesca del Delta del Po e si soffermeranno sul 'villaggio delle cicogne' di Fosso Ghiaia. Occhi puntati inoltre su attività agricole e allevamenti: si entrerà in una stalla dove le mucche che producono un latte piu' digeribile, ancora poco conosciuto in Italia: il latte A2A2. E si arriverà fino all' Unigrà di Conselice dove la soia no ogm viene trasformata in una bevanda vegetale. poi uno sguardo agli studenti che arrivano a Ravenna da tutto il mondo per seguire lezioni sull' antica arte musiva. Per non dimenticare infine la buona cucina con le specialità romagnole. Tante sono state le realtà coinvolte durante le riprese televisive, compreso il Consorzio di Bonifica della Romagna, la Condotta Slow Food e la Fiab Ravenna.

VENERDI 2 FEBBRAIO 2018 | **Resto del Carlino** | **RAVENNA BREVI DI CRONACA** 13

FORMAZIONE

Alimentari e pubblici esercizi

Al via i corsi al Cescot

PARTE LA NUOVA attività di formazione al Cescot, scuola di imprese della Confederazione di Ravenna, rivolta a coloro che intendono iniziare una nuova attività o avviare attività alimentari, pubblici esercizi, agenzie e rappresentazioni di commercio. Inoltre è materia di corsi un corso obbligatorio per tutti coloro che devono installare nelle proprie attività, linee o ambulanti, bombole gas. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Cescot Ravenna in piazza Bernini 7, tel. 0544 292711, fax 0544 401188, www.cescotravenna.it - mail cescot@cesconromagna.it.

GODO

A scuola di trucco

per trasformarsi a Carnevale

A GODO di Rovee si prepara il trucco per Carnevale. Il 10 febbraio, dalle 15 alle 18, fra le 15 vie Goldoni organizza 'A scuola di trucco con Lina', durante l'evento verranno svolti ai partecipanti le tecniche per realizzare un make-up di Carnevale. La partecipazione è aperta a tutti ed è gratuita. Info: 0544 418293.

SALA D'ATTORRE

Christian Uva docente di cinema

Si racconta la storia della Pixar

OGGI alle 18 alle sala d'attorre di cinema a Roma. Tre conduttori il pubblico nell'aula, facciano storia della Pixar: un'animazione con produzione alla quale hanno messo mano i giganti dell'innovazione americana da Walt Disney a Steve Jobs. Pixar Animation Studios è molto di più di una semplice società di produzione di cinema d'animazione, è un vero e proprio marchio di eccellenza internazionale. L'animazione contemporanea attraverso un incontro originale di contenuti tecnologici e culturali.

ALBERTA METEO

Forti venti e possibili allagamenti

Situazione critica fino a stasera

FINO alla mezzanotte di oggi sarà attiva l'allerta rossa per criticità idraulica e venti, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile di Arree Emilia Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta rossa Emilia Romagna (http://allertarossa.emilia-romagna.it) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRE), sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su come fare prima, durante e dopo le allerte. Si raccomanda di fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento e suscettibili di essere danneggiati, prestare particolare attenzione ai tetti dei corsi d'acqua, alle strade allagate e ai sottopass.

CONFCOMMERCIO

Una nuova cartellonistica

'cattura turisti'

Ecco i primi due totem



LA PROPOSTA di una nuova cartellonistica turistica, lanciata da Confcommercio e Federberghi Ravenna, è diventata realtà. Terminato l'iter burocratico, sono stati progettati due prototipi (touring di informazioni turistica, punto di informazione turistica, cioè due cartelli di indicazione del territorio in due punti strategici della provincia ravennate. Il primo è stato collocato nell'A14 direzione nord al chilometro 15,50 dell'intercambio con la dismissione per Ravenna, fra Imola e la dismissione, l'altro in direzione sud al chilometro 17 dell'intercambio con la dismissione, cioè da Faenza e la dismissione. I cartelli raffigurano i totem e i totem con la scritta Ravenna, città di Dante e del rinascimento, sottoposta alla nuova linea grafica adottata dall'Associazione di Turismo del Comune e che verrà utilizzata anche per altre operazioni di comunicazione e marketing di un primo, importante passo - dice Mauro Manibelli, presidente Confcommercio Ravenna - di nuova promozione turistica della città e del suo territorio. Più volte abbiamo detto che Ravenna è il cuore del punto di vista della dismissione. Questa nuova cartellonistica può contribuire ad intercettare i turisti che si trovano a percorrere l'autostrada per recarsi verso altre mete.

La proposta di una nuova e accattivante cartellonistica turistica, inviata da Confcommercio Ravenna al sindaco nel dicembre di quest'anno, è stata lanciata nel 2016 da Raffaele Galassi, delegato di Federsabieghi Ravenna. La proposta Federsabieghi prevedeva inoltre il posizionamento di altri cartelli nelle principali direttrici del territorio (RA, Romagna e Adriatica).

SCUOLA

Il comitato dei diplomati magistrali

scende in piazza contro i licenziamenti

IL COMITATO diplomati magistrali abitanti di Ravenna che si è costituito di recente, invitava a partecipare, domani in piazza del Popolo, al presidio che si terrà dalle 10.30 alle 17 circa in piazza del Popolo davanti alla prefettura. Il presidio è dovuto alla mancanza di una normativa ed alla decisione dell'Albanese plenaria del Consiglio di Stato di non riconoscere le sentenze pregresse che hanno posto al licenziamento di un dipendente pubblico. A causa di questa decisione 57.000 docenti verranno licenziati. I TdL docenti - spiega il comitato - sono tutti precari storici che da decenni garantiscono il buon funzionamento del servizio pubblico.

LEGAMBIENTE

Visita guidata a Ponte Alberete

per scoprire acquedotti e vegetazione

LEGAMBIENTE organizza, per domenica una visita guidata alla scoperta di Ponte Alberete e Valle Mandorle. L'appuntamento è alle 10 al parcheggio di Ponte Alberete, Strada Nuova 309. Sono previsti visita, birdwatching e riconoscimento di specie vegetali. Info: info@legambiente-ra.it.

APERTURA

Tiger, la catena danese in via Cavour

Folla di giovani prima del debutto



L'inaugurazione ufficiale di Tiger è domani alle 16, e i primi cinquanta che visiteranno la soglia del negozio riceveranno in omaggio un pugil. Ma il fine della catena danese non sono riusciti ad aspettare e hanno affigere un cartello, nel quale si annunciava che il negozio già da ieri sarebbe stato aperto, per attirare una folla di giovani e giovanissimi. Hanno aspettato sbucando all'interno dove i dipendenti, con grosse orecchie di peluche e gonnelle di pizzo, mettevano a punto gli ultimi preparativi. Spalmano le porte e staccano un rocce, ridono, urlano di fronte ad un mini muro di grigio, o a un cuore di lattice da stritolare alla bisogna. Il ancora vive un petalo di sapone, lucido da bicchieri, impermeabilizzanti con i cuoricini e con un centesimo delle tipologie di oggetti possibili nel negozio dove, addormentati storditi non smettono di ripetere, se si può trovare tutto.

IN VIA PONTE MARINO

Municipale e Chat sulla sicurezza

incontrano i cittadini

DA QUALCHE ANNO, per costruire crimini e truffe contro la prima proposta, un gruppo di cittadini di Ravenna e zone si è adoperato per aiutare le forze dell'ordine, creando una rete di comunicazione attiva finalizzata a prevenire e comunicare tempestivamente la presenza dei reati. Per implementare e consolidare questa rete Ravenna Sns Chat e Sicurezza di Forze Sns, insieme alla Municipale di Ravenna, incontrano i cittadini per spiegare il funzionamento delle chat whatsapp. L'appuntamento è lunedì alle 20.30 alla sala d'attorre di Via Ponte Marino.

TELEVISIONE DOMANI NELLA TRASMISSIONE IN ONDA DALLE 12.20 SU RAI 1

'Linea Verde' racconta Ravenna e le sue bellezze

RAVENNA con le sue 'bellezze' naturalistiche e gastronomiche sarà la protagonista domani, sabato, della puntata di 'Linea Verde va in città', la trasmissione televisiva in onda ogni sabato dalle 12.20 alle 13.30 su Rai 1. I conduttori Chiara Giallonardo e Marcello Masi (con la partecipazione di Federica De Denaro) sono stati infatti nei giorni scorsi a Ravenna per realizzare una puntata della trasmissione sulla nostra città, e si sono soffermati non solo sui mosaici patrimonio dell' Unesco, ma anche sul mare e sul porto, antico crocevia di scambi commerciali col Mediterraneo e l' Oriente. Le telecamere mostreranno anche fiumi e paludi alla scoperta delle valli da pesca del Delta del Po e si soffermeranno sul 'villaggio delle cicogne' di Fosso Ghiaia. Occhi puntati inoltre su attività agricole e allevamenti: si entrerà in una stalla dove le mucche che producono un latte piu' digeribile, ancora poco conosciuto in Italia: il latte A2A2. E si arriverà fino all' Unigrà di Conselice dove la soia no ogm viene trasformata in una bevanda vegetale. poi uno sguardo agli studenti che arrivano a Ravenna da tutto il mondo per seguire lezioni sull' antica arte musiva. Per non dimenticare infine la buona cucina con le specialità romagnole. Tante sono state le realtà coinvolte durante le riprese televisive, compreso il Consorzio di Bonifica della Romagna, la Condotta Slow Food e la Fiab Ravenna.



Marcello Masi, conduttore di 'Linea Verde in città' insieme al gruppo dei ciclisti della Fiab Ravenna

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

delle sponde nel rispetto degli habitat, degli equilibri ecosistemici e delle capacità di fitodepurazione, con una pendenza più dolce delle arginature che ne riduca l' instabilità aumentando la ricchezza di habitat. E' ora di cambiare il modo in cui il territorio viene gestito.

Carla Corazza, biologa Museo civico storia naturale.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 03 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Sabato, 03 febbraio 2018

Articoli

03/02/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
<u>Due bagni pubblici in piazza Municipale</u>	1
02/02/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Lavori sulla provinciale «Hera sostituirà le tubature»</u>	2
02/02/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Tre progetti contro le frane</u>	3

Consorzi di Bonifica

CANTIERI VIA ALLE OPERE IN QUESTI GIORNI. UNO SARÀ RISERVATO AI DISABILI

Due bagni pubblici in piazza Municipale

SONO iniziati in questi giorni, in piazza del Municipio, i lavori per la realizzazione di due bagni pubblici, di cui uno per disabili, con ingresso, sotto il porticato, a lato dell' entrata dell' Agenzia Informagiovani. I lavori, aggiudicati dal Comune alla ditta Fratelli Stabellini, avranno un costo di 15mila euro e dovrebbero concludersi a fine febbraio 2018. Sul fronte della viabilità, il Comune informa che un breve tratto di via Copparo sarà a senso unico alternato per lavori di ripristino delle sponde del canale. Sono ripresi i lavori da parte del Consorzio di Bonifica per il ripristino di un tratto di sponda del canale consortile che scorre parallelo alla via Copparo, dalla sede della Spal in direzione di via Pioppa, dove sarà istituito il senso unico alternato regolamentato da semafori dalle 8 alle 17. Nelle giornate di sabato e domenica la circolazione sarà aperta alla normale circolazione. La fascia oraria dei lavori è stata ridotta per limitare il più possibile gli eventuali disagi in entrata e uscita dalla città per chi percorre quest' arteria. I lavori, salvo brutto tempo o eventuali criticità, dovrebbero completarsi entro la metà del mese di aprile e, in ogni caso se necessario, sospesi all' inizio della campagna irrigua.

SABATO 3 FEBBRAIO 2018 | **Il Resto del Carlino** | FERRARA CRONACA 9

LIBERI E USUALI CRISI CARIFE, INCONTRO AL CENTRO ACCORDIOTTO

MARTEDÌ alle 20.30 al centro Accordiotto, in Corso Isacco 42, si terrà un'iniziativa sulla crisi Carife. Presenti i candidati alla Camera, Irene Bregola, Alberto Delcetti e l'onorevole Giovanni Paglia. Si discuterà della proposta di Luca e degli atti della Commissione parlamentare.

LEGA NORD TOMASI E FABBRI A COLLOQUIO CON GLI AZZERRATI

MAURA Tomasi, candidata per il centrodestra all'assemblea nel collegio Ferrara Mare e Alan Fabbri, capogruppo Lega Nord in Regione, incontrano gli Azzerrati Carife. L'incontro si terrà martedì alla 21.30 nella sede della Lega in via Pappalardo, 104 a Ferrara.

LETA BONINO TESTAMENTO BIOLOGICO TUTTE LE INFORMAZIONI CON «EUROPA»

La lista «Europa con Emma Bonino sarà oggi e domani al Volto del Cavallò (piazza Trento e Trieste) per discutere un testamento per spiegare come redigere il proprio Testamento biologico. Sarà presente il candidato di Ferrara alla Camera, Paolo Niccolò Giubili.

IN BREVE

LICED ROITI
I ricercatori americani svelano i loro segreti

NELL'AMBITO delle iniziative previste nel quadro del progetto "Hande via Physics" per la collaborazione fra il liceo scientifico Roiti e il MIT di Boston (Massachusetts Institute of Technology), una delle più prestigiose Università americane centro di ricerca in ambito scientifico a livello mondiale, sarà data la possibilità alla cittadinanza di incontrare il gruppo di docenti e studenti ricercatori americani nei laboratori di fisica della sede distaccata in via Arco Novello 2. L'appuntamento è per oggi dalle 15 alle 17. Gli studenti del Roiti illustreranno gli esperimenti, anche attraverso immagini e video, eseguiti durante la settimana intensiva di attività nel laboratorio con il gruppo di ricercatori del MIT. Lunedì dalle 15 si svolgerà, invece, al Polo Scientifico Tecnologico dell'Unito, un seminario rivolto ai docenti e tradotto anche in italiano, al fine di illustrare i percorsi fatti, le metodologie adottate ed i risultati ottenuti nel corso delle giornate di studio.

Tari, associazioni in Comune

Le imprese chiedono tempo

leri faccia a faccia sulla tariffa con l'assessore Ferri



RIFRUTTI Un cassetto a cialota per la raccolta dell'immondizia indifferenziata

TARI, le imprese chiedono tempo. Tempo per capire come funziona. Tempo per prendere dimestichezza con una tariffa puntuale che ha due scopi: mettere le mani (tariffe) nel serbatoio della raccolta differenziata e, soprattutto, premiare la virtù. Ieri pomeriggio le associazioni di categoria hanno ragionato, con un documento sintetico, insieme all'assessore all'ambiente Gaetano Ferri. Al centro del confronto un foglio. Un documento. Non si hanno le perplessità condivise, con qualche riferimento, dalle associazioni di categoria. Il documento è frutto di una serie di dialoghi tra le varie realtà associative del territorio: Ancon, Confesercenti, Cna, Con-

fatigiano e Coadiutoria. Chi non ha ancora condiviso il proprio documento è Confindustria che, però, ieri pomeriggio era presente all'incontro.

TANTE LE QUESTIONI messe nero su bianco dalle imprese del territorio. In primo luogo il mondo e i operatori che, ancora, potrebbero prendere tempo su un percorso, ufficialmente già avviato, ma ancora pervaso da incertezze. In primo luogo: si è chiesto se il partito subito senza una fase di sperimentazione, salvo la garanzia di Pontagnoccare - di intervento sulle tariffe. La Tari andrebbe pagata in quattro rate. Il documento prevede il pagamento delle prime tre rate legando la quarta, invece, a una serie di contingibili sulla base dei primi sei mesi dell'introduzione della tariffa puntuale. E, ancora, visto che la raccolta si sta oliando, avere l'intera popolazione dei contenitori da utilizzare: i meccanismi per accedere ai canali premiato. La stagionalità. Altro tema affrontato: quello di chi conferisce rifiuti speciali ad aziende specializzate e non dovrebbe pagare una Tari sulla base di uno spazio che, per il gestore del servizio, non produce rifiuti. Tutti gli argomenti ovverossia. Come quello delle aziende che offrono servizio di "housew" - quindi di pubblica utilità - e che sono come operatori questo punto dalla tariffa.

IL PROGETTO

Un viaggio dagli Este alla Grande Guerra

UN SITO di riferimento, www.estinguer.it, denso di eventi documentari sull'arco dell'intero anno, è una serie di progetti legati a temi sociali e culturali. L'associazione "Salvaguarda 17", dopo aver rinnovato il progetto 2018, ha speso il tempo le attività inserite nel calendario 2018. Sono diversi - ha illustrato il presidente Simone Zagagnoli - i progetti che si articolano attorno al tema "Salvaguarda 17" che si articolano attorno al tema "Salvaguarda 17" che si articolano attorno al tema "Salvaguarda 17".

LAVORI IN CORSO

Uno scorcio di piazza Municipale



CANTIERI VIA ALLE OPERE IN QUESTI GIORNI. UNO SARÀ RISERVATO AI DISABILI

Due bagni pubblici in piazza Municipale

SONO iniziati in questi giorni, in piazza del Municipio, i lavori per la realizzazione di due bagni pubblici, di cui uno per disabili, con ingresso, sotto il porticato, a lato dell' entrata dell' Agenzia Informagiovani. I lavori, aggiudicati dal Comune alla ditta Fratelli Stabellini, avranno un costo di 15mila euro e dovrebbero concludersi a fine febbraio 2018. Sul fronte della viabilità, il Comune informa che un breve tratto di via Copparo sarà a senso unico alternato per lavori di ripristino delle sponde del canale. Sono ripresi i lavori da parte del Consorzio di Bonifica per il ripristino di un tratto di sponda del canale consortile che scorre parallelo alla via Copparo, dalla sede della Spal in direzione di via Pioppa, dove sarà istituito il senso unico alternato regolamentato da semafori dalle 8 alle 17. Nelle giornate di sabato e domenica la circolazione sarà aperta alla normale circolazione. La fascia oraria dei lavori è stata ridotta per limitare il più possibile gli eventuali disagi in entrata e uscita dalla città per chi percorre quest' arteria. I lavori, salvo brutto tempo o eventuali criticità, dovrebbero completarsi entro la metà del mese di aprile e, in ogni caso se necessario, sospesi all' inizio della campagna irrigua.

Lavori sulla provinciale «Hera sostituirà le tubature»

SCORTICHINO. La strada provinciale di Scortichino, interessata da diverso tempo da un cedimento strutturale in prossimità del ponte di Belfiore, si appresta a tornare a pieno servizio. Dopo essere...

SCORTICHINO. La strada provinciale di Scortichino, interessata da diverso tempo da un cedimento strutturale in prossimità del ponte di Belfiore, si appresta a tornare a pieno servizio. Dopo essere stata delimitata per motivi di sicurezza sulla sponda corrispondente al passaggio sul canale Poretto, che aveva ceduto per la prima volta nel luglio del 2016, salvo poi vedere un vistoso abbassamento del guard-rail in una fase successiva. Finalmente, i cittadini hanno potuto vedere in questi giorni l'apertura del cantiere. Il primo dei quali riguarderà Hera. «È possibile, infatti, che alla base dello smottamento vi sia stata un'infiltrazione d'acqua proveniente dalle condotte - avverte l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi -. Hera provvederà a sostituire le tubature con condotte nuove e questo dovrebbe scongiurare possibili rischi per la carreggiata». La quale, in ogni caso, era stata messa da subito in sicurezza, delimitando la zona di circa 50 metri interessata dalla frana, con una restrizione della strada. Da qualche giorno, invece, il traffico procede con un senso alternato regolato da semaforo. In attesa che Hera completi i lavori e ceda il testimone a Provincia e Consorzio di Bonifica. «I quali -

continua Vincenzi - riprenderanno in un secondo momento la frana, ripartendosi l'intervento dal punto di vista economico». Non appena la frana sarà stata stabilizzata dal rischio infiltrazioni idriche. Il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini: «In un territorio come il nostro attraversato da una fitta rete di canali e corsi fluviali, dove le competenze tra gli enti sono molteplici, va ribadito come Hera, Provincia e Consorzio abbiano risposto positivamente alle esigenze dei cittadini. Ci vuole un po' di pazienza ma si tratta di interventi necessari per mettere in sicurezza questo tratto di via provinciale per Scortichino».



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'la Nuova Ferrara' logo, a search bar, and a weather widget showing '+4°C' and 'pioggia forte'. Below the navigation bar, there is a menu with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', and 'ANNUNCI LOCALI'. The main content area features the article title 'Lavori sulla provinciale «Hera sostituirà le tubature»' with a sub-headline 'SCORTICHINO. La strada provinciale di Scortichino, interessata da diverso tempo da un cedimento strutturale in prossimità del ponte di Belfiore, si appresta a tornare a pieno servizio. Dopo essere...'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are several widgets: 'ASTE GIUDIZIARIE' with a listing for 'Appartamenti Comacchio Del Delta - 65000', 'NECROLOGIE' with entries for 'Marescalchi Albertina' and 'Scarpini Mario', and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button. At the bottom of the screenshot, there are more navigation options like 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.

Tre progetti contro le frane

Incontro in prefettura sui disagi in via canal Bianco, ora si cercano i finanziamenti

FERRARA. Ieri mattina in prefettura a Ferrara sono stati presentati tre progetti che hanno l'obiettivo di risolvere una volta per tutte il problema delle frane legato a via canal Bianco. Da tempo via canal Bianco, che collega Bondeno con la città passando per Vigarano Mainarda, ci sono continui problemi causati dalle sponde che franano mettendo a rischio, e pericolo, il transito della strada che per quai la sua totale lunghezza corre parallela a canal Bianco. Negli anni sono stati fatti interventi a tampone ma c'è la necessità, sempre più impellente, di un intervento definitivo. All'incontro in prefettura, presieduto da Emanuela Milan, capo di gabinetto del prefetto, hanno partecipato il sindaco Barbara Paron e per Bondeno c'era l'assessore Marco Vincenzi. Entrambi erano accompagnati dai responsabili dell'ufficio tecnico dei loro comuni. Per Ferrara invece c'erano solo i tecnici comunali. Per il Consorzio di bonifica pianura di Ferrara insieme al presidente, Franco Dalle Vacche, c'era l'ingegnere Gianni Tebaldi. Per cercare di risolvere, definitivamente, il problema delle frane in via canal Bianco sono stati presentati tre progetti. Il primo prevede uno spostamento dell'alveo del canale che comporterebbe una spesa di 4,5 milioni di euro. Il secondo punta sul rafforzamento strutturale delle sponde con un sistema altamente innovativo e che, a parere dei tecnici, sta dando buoni risultati dove è stato applicato. Il progetto sarebbe anche poco invasivo ma costerebbe 11 milioni di euro. La terza soluzione opta per un sistema molto invasivo con l'utilizzo di manufatti in muratura. In questo caso la spesa si aggira sugli 11 milioni di euro. Il passo successivo è quello di incontrare la Regione. Per stringere i tempi dopo l'incontro il sindaco Barbara Paron ha contattato l'assessore regionale Paola Gazzolo che ha dato assicurazione per un incontro, a breve, per valutare e approfondire le caratteristiche dei tre progetti e studiare come si potrà inserire, quello prescelto, nella banca dati del piano nazionale, "Italia sicura", per la riduzione del rischio idrogeologico da frane e alluvioni. (g.b.)



The screenshot shows the homepage of the website 'la Nuova Ferrara'. The main navigation menu includes: HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI LOCALI, and PRIMA. Below the menu, there are sections for 'SI PARLA DI' (IGOR/EZECHIELE, DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO, RIFIUTI, SPAL, DROGA, CARIFE), 'ASTE GIUDIZIARIE' (Appartamenti Comacchio Del Delta - €5000, Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara), 'NECROLOGIE' (Marescalchi Albertina, Scarpini Mario), and 'PUBBLICA UN NECROLOGIO'. The article 'Tre progetti contro le frane' is featured with a photo of a man speaking and the date '02 febbraio 2018'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 04 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Domenica, 04 febbraio 2018

Articoli

04/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 21

Lavori in corso sulla Rossonia

1

04/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 20

Il ponte è finito e il progetto Idrovia prende forma

2

comacchio

Lavori in corso sulla Rossonia

Non sono ancora partiti i lavori pianificati d'urgenza dal Consorzio di Bonifica Pianura Padana, al km 47 della strada provinciale Ferrara-mare, ma sono stati collocati i cartelli di cantiere. Coloro che percorrono la superstrada, per raggiungere Comacchio, possono uscire allo svincolo di Porto Garibaldi e rientrare a Comacchio da via Marina o attraverso la via Raimondo Felletti. In alternativa, svincolo di Corte Centrale.

COMACCHIO 4 FEBBRAIO 2018 LA NUOVA Comacchio 21

<p>IN BREVE</p> <p>Assemblea Socia AvS Il consiglio di amministrazione dell'AvS (Associazione dei Volontari del Soccorso) si riunirà il 15 febbraio a Comacchio per discutere le attività del prossimo anno.</p>	<p>Facciasu facciasu con l'autore Il regista Pierluigi Pizzi ha appena pubblicato il suo libro "Facciasu facciasu" che racconta la vita di un'isola di pescatori.</p>	<p>Lavori in corso sulla Rossonia Il Consorzio di Bonifica Pianura Padana ha appena pubblicato il suo rapporto annuale.</p>	<p>NUOVE LINEE ELETTRICHE IN CENTRO STORICO Il Comune di Comacchio ha appena approvato il progetto di nuove linee elettriche nel centro storico.</p>	<p>La lettera di Don Paolo Il parroco Don Paolo ha appena pubblicato la sua lettera pastorale per il 2018.</p>	<p>Laboratorio di lettura Il Comune di Comacchio ha appena organizzato un laboratorio di lettura per i bambini.</p>
--	--	--	---	---	--

Una vita di passioni Iginio Ferroni ha smesso di lottare

L'ex consigliere comunale è morto stroncato dalla malattia Comacchio in lutto: è sempre stata una persona leale



Domeni i funerali Don Zanella celebra in duomo

Dopo funerali che nel Duomo di Comacchio, venerdì 2 febbraio, alle 10, ha presieduto Don Zanella, il parroco di Comacchio, il corpo di Iginio Ferroni è stato sepolto nel cimitero di Porto Garibaldi. Ferroni, 78 anni, era un uomo di grande intelligenza e di grande passione. Ha lavorato per anni come insegnante e poi come dirigente scolastico. Ha sempre avuto un'opinione forte e ha sempre lottato per il bene della comunità. È morto di un infarto miocardico acuto, dopo una lunga malattia.

La storia delle Valli del Coperto
Iginio Ferroni ha dedicato la sua vita alla difesa delle Valli del Coperto. Ha lottato per anni contro le speculazioni e per la salvaguardia dell'ambiente. Ha sempre avuto un'opinione forte e ha sempre lottato per il bene della comunità.

Il lavoro di Iginio Ferroni
Iginio Ferroni ha lavorato per anni come insegnante e poi come dirigente scolastico. Ha sempre avuto un'opinione forte e ha sempre lottato per il bene della comunità.

La passione di Iginio Ferroni
Iginio Ferroni ha sempre avuto una grande passione per il lavoro e per la comunità. Ha sempre lottato per il bene della comunità e ha sempre avuto un'opinione forte.



RIGORE PER LA RACCOLTA!

Raccogliere è semplice, ma è un'arte. Diventa anche un'esperienza. Per migliorare la qualità della vita di tutti e salvaguardare l'ambiente, servono azioni precise, responsabilità e voglia di fare insieme qualcosa di grande e di utile. Insieme, possiamo fare ancora meglio e di più. Con il tuo aiuto.

SCOPRI COME SU CLARAMBIENTE.IT





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 05 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 05 febbraio 2018

Articoli

04/02/2018 Sesto Potere Canoni idrici non versati per 7 mln di euro : operazione della Guardia di...	1
05/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 18 La natura in una fotografia Al via il concorso	2
05/02/2018 lanuovaferrara.it L'approvazione del bilancio in consiglio comunale	3

Canoni idrici non versati per 7 mln di euro : operazione della Guardia di Finanza di Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 4 febbraio 2018 - La Guardia di Finanza di Bologna, a conclusione di una vasta operazione a tutela del bilancio della Regione Emilia - Romagna, ha constatato un danno erariale di 8.355.218 euro derivante dalla cattiva gestione delle risorse idriche regionali e rimesso all' apprezzamento della Procura Regionale della Corte dei conti di Bologna, per la valutazione dei connessi profili di responsabilità, la posizione di trentuno pubblici dipendenti. La complessa attività di servizio, a tutela della finanza pubblica, riguarda il più ampio tema dell' erogazione di acque pubbliche in assenza di concessioni e/o per usi diversi da quelli assentiti. All' esito di appositi controlli svolti dai finanziari del Gruppo Tutela Spesa Pubblica del Nucleo di Polizia Economico - Finanziaria di Bologna presso l' Arpae-Agenzia regionale per la prevenzione, l' ambiente e l' energia dell' Emilia - Romagna - alla quale sono oggi demandate le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia - , le Fiamme Gialle bolognesi hanno constatato, in relazione al periodo 2001 /2017, mancati versamenti di canoni idrici per complessivi euro 6.978.114. In particolare, nell' esaminare le modalità di gestione della risorsa idrica presso due consorzi di bonifica della provincia, risultavano varie irregolarità riferite a forniture di acqua, per usi diversi da quelli irrigui in agricoltura, avvenute in assenza di titoli autorizzativi o con modalità difformi alla normativa vigente. I militari hanno constatato, nello specifico, come i citati consorzi abbiano distribuito risorse idriche ad auto-finanza- una serie di soggetti (in prevalenza società di capitali) anche per finalità industriali, antincendio, igienico ambientale, etc., in assenza di atti autorizzativi idonei e, quindi, senza il versamento dei rispettivi canoni da parte degli utilizzatori alla Regione Emilia Romagna. Gli esiti delle attività complessivamente condotte sono ora al vaglio della Procura Regionale della Corte dei conti di Bologna, alla quale la Guardia di Finanza felsinea ha rimesso la posizione di 26 pubblici dipendenti (dei ruoli direttivi/dirigenziali) che per declaratoria erano preposti, a vario titolo, alla gestione del demanio idrico regionale, nonché di 5 dirigenti regionali che nel tempo non hanno provveduto a definire le strategie necessarie per superare le criticità stratificatesi nel corso degli anni, con conseguente lievitazione dei costi di funzionamento dell' apparato burocratico approntato per tali finalità di ulteriori 1,3 milioni di euro.



BOLOGNA
SESTOPOTERE.COM
FEBBRAIO 04, 2018

ECONOMIA E WEB EMILIA-ROMAGNA LOMBARDIA E NORD OVEST POLITICA E CITTÀ

NEWS DI APERTURA ... La quasi totalità dei prestiti bancari soltanto alle grandi imprese; studio Cg

HOME > BOLOGNA > EMILIA-ROMAGNA
CANONI IDRICI NON VERSATI PER 7 MLN DI EURO : OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI BOLOGNA

EMILIA-ROMAGNA

Canoni idrici non versati per 7 mln di euro : operazione della Guardia di Finanza di Bologna

BY MCOLONNA - FEBBRAIO 4, 2018

(Sesto Potere) - Bologna - 4 febbraio 2018 - La Guardia di Finanza di Bologna, a conclusione di una vasta operazione a tutela del bilancio della Regione Emilia - Romagna, ha constatato un danno erariale di 8.355.218 euro derivante dalla cattiva gestione delle risorse idriche regionali e rimesso all' apprezzamento della Procura Regionale della Corte dei conti di Bologna, per la valutazione dei connessi profili di responsabilità, la posizione di trentuno pubblici dipendenti.

La complessa attività di servizio, a tutela della finanza pubblica, riguarda il più ampio tema

MCOLONNA
0 LIKES
COMMENTS DISABLED
PRINT

L'approvazione del bilancio in consiglio comunale

ARGENTA. L'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 sarà al centro del prossimo consiglio comunale che la presidente Nadia Cai ha convocato per le 19, 30 di martedì 6 febbraio. Nella stessa seduta sarà in approvazione anche il programma delle opere pubbliche 2018/2020 e del piano Lavori Pubblici 2018 così pure il piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobiliari per il triennio. Ci sarà anche la verifica per l'anno 2018 della quantità e qualità delle aree Peep ma soprattutto, ci sarà molta attesa sulla definizione sia dell'aliquote dell'Imu che della Tasi per il 2018. A riguardo dei servizi pubblici a domanda individuale, dovrà essere approvata la copertura dei costi di gestione per l'esercizio 2018 e anche l'approvazione di una nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione(Dup). Al di fuori del bilancio di previsione, è in programma l'approvazione dell'accordo quadro ambientale per la fruizione, gestione e qualificazione della Stazione n. 6 Campotto nel Parco del Delta del Po. Accordo tra Comune, Consorzio della Bonifica Renana e l'Ente per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po. Infine, si tornerà a parlare dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni compresa la proroga dei termini per il versamento dell'imposta per il 2018.(g.c.)



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presi il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DRITALE | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara  Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI [IGOR/EZECHIELE](#) [DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO](#) [RIFIUTI SPAL](#) [DROGA](#) [CARIFE](#)

Sei in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO IN...](#)

ARGENTA

L'approvazione del bilancio in consiglio comunale

ARGENTA. L'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 sarà al centro del prossimo consiglio comunale che la presidente Nadia Cai ha convocato per le 19, 30 di martedì 6 febbraio. Nella stessa...

04 febbraio 2018

ARGENTA. L'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 sarà al centro del prossimo consiglio comunale che la presidente Nadia Cai ha convocato per le 19, 30 di martedì 6 febbraio. Nella stessa seduta sarà in approvazione anche il programma delle opere pubbliche 2018/2020 e del piano Lavori Pubblici 2018 così pure il piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobiliari per il triennio. Ci sarà anche la verifica per l'anno 2018 della quantità e qualità delle aree Peep ma soprattutto, ci sarà molta attesa sulla definizione sia dell'aliquote dell'Imu che della Tasi per il 2018. A riguardo dei servizi pubblici a domanda individuale, dovrà essere approvata la copertura dei costi di gestione per l'esercizio 2018 e anche l'approvazione di una nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione(Dup). Al di fuori del bilancio di previsione, è in programma l'approvazione dell'accordo quadro ambientale per la fruizione, gestione e qualificazione della Stazione n. 6 Campotto nel Parco del Delta del Po. Accordo tra Comune, Consorzio della Bonifica Renana e l'Ente per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po. Infine, si tornerà a parlare dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni compresa la proroga dei termini per il versamento dell'imposta per il 2018.(a.c.)

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Comacchio Del Delta - 65000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

- Ferraresi Ermana**
Ferrara, 4 febbraio 2018
- Lunghi Luciano**
Lugnano, 4 febbraio 2018
- Campora Claudio**
Ferrara, 4 febbraio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO >



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 06 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 06 febbraio 2018

Articoli

06/02/2018 Gazzetta di Modena Pagina 9	
<u>Burana, approvati interventi per 645mila euro in montagna</u>	1
06/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>Rossonia chiusa, disagi per i lavori</u>	3
05/02/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Sostanze nel Po controlli difficili</u>	4

DICIANNOVE PROGETTI

Burana, approvati interventi per 645mila euro in montagna

Nell' ultima seduta del Consiglio di amministrazione il Consorzio della Bonifica Burana ha dato attuazione agli impegni che erano stati assunti in sede di redazione del Bilancio di previsione 2018 approvando il programma degli interventi in ambito montano per 645mila euro, riferiti a diciannove progetti che coprono l' intero territorio di propria competenza nelle province di Modena, Bologna e Pistoia.

I lavori riguarderanno gli interventi tipici del Consorzio in montagna ossia la pulizia di alvei e sponde di torrenti per ripristinare la funzionalità idraulica, il ripristino e consolidamento di opere idrauliche di bonifica, briglie e difese spondali, il consolidamento di pendici nonché interventi sulla viabilità. «A questi fondi a metà anno se ne aggiungeranno altri a conferma dell' attenzione dell' ente verso il proprio territorio di montagna, consapevole di tutti i problemi che affliggono quest' area - ha dichiarato il presidente del Consorzio Francesco Vincenzi - auspicando un maggior intervento finanziario pubblico per la prevenzione, anziché rincorrere le emergenze».

Vincenzi ha inoltre ricordato che sono stati approvati anche altri progetti per l' utilizzo dei ribassi d' asta ottenuti a seguito delle gare esperte nel 2017, procedura che consente di destinare alla montagna l' intero budget. «A livello tecnico - ha sottolineato il direttore generale del Burana, Cinalberto Bertozzi - le competenze dell' ente non si fermano alla sola redazione dei progetti e loro esecuzione, comprese le procedure di affidamento necessarie per rispettare il principio di trasparenza e anticorruzione di cui si è dotato il Consorzio in applicazione delle normative emesse dall' Anac, ma comprendono anche il costante monitoraggio, la sorveglianza, il riscontro a segnalazioni, i sopralluoghi e la rendicontazione dell' attività svolta. Particolare attenzione viene posta anche alla tempistica di esecuzione: infatti, entro l' anno successivo all' approvazione vengono realizzati tutti gli interventi».

Ampliando il discorso al complesso del Bilancio di esercizio 2018 il direttore generale ricorda l' impegno del Consorzio Burana in pianura con investimenti in opere, esercizio e manutenzioni per altri importanti ragguardevoli, tenuto conto anche dell' incremento del costo dell' energia elettrica legato al funzionamento delle idrovore. Infatti la necessità di immettere nei fiumi le acque meteoriche per

Agricoltura

L'ALLARME » COLDIRETTI CONTRO LE DECISIONI DELLA UE

«Le etichette a semaforo inganni anti made in Italy»

«Un sistema che boccia l'85% dei nostri prodotti alimentari certificati Doc come il Parmigiano Reggiano: i bollini rosso, verde e giallo sono fuorvianti»

DICIANNOVE PROGETTI
Burana, approvati interventi per 645mila euro in montagna

L'IMPRESARIO MODENESE ALLA PRESIDENZA DELL'ASSOCIAZIONE IN EMILIA ROMAGNA
Cristiano Fini: «Ecco i programmi per guidare la Cia regionale»

garantire sicurezza idraulica in autunno-inverno e di prelevarle in periodi di siccità determina, in particolari condizioni climatiche, l'attivazione prolungata degli impianti di pompaggio.

Sostanze nel Po controlli difficili

Inquinamento da pfoa, l' Arpae: mancano protocolli specifici e uniformi. Il M5s chiede il blocco al commercio dei pesci

FERRARA. In Italia mancano ancora protocolli di analisi uniformi per il monitoraggio di sostanze chimiche come Pfoa (acido perfluorooctanoico), Pfos (acido perfluorooctansulfonico) e Pfas (sostanze perfluoroalchiliche), molecole presenti nel fiume Po e oggetto di una recente ricerca Unife. I primi risultati degli studi confermano al contrario la necessità di potenziare i controlli sulla presenza di queste sostanze, da tempo finite nel mirino degli ambientalisti e già al centro di polemiche sul loro utilizzo in alcune industrie chimiche del Veneto. «A livello locale - spiega il dirigente di Arpae Ferrara, Pierluigi Trentini - queste sostanze non sono incluse nei monitoraggi nelle acque del Po che vengono svolti mensilmente. Si tratta di sostanze complesse, presenti a bassi dosaggi e difficili da misurare con i normali strumenti a disposizione. Per questo motivo il tema deve essere affrontato a livello nazionale. È l' Ispra (alla cui guida è stato nominato di recente il ferrarese Alessandro Bratti, ndr) che sta mettendo a punto sistemi di monitoraggio e ricerca uniformi, attraverso specifici protocolli di analisi. Si dovrà insistere prima di tutto sulle zone in cui queste sostanze vengono prodotte e poi trasportate da un grande fiume come il Po. Le rilevazioni svolte in passato hanno comunque riscontrato la presenza di questi composti in quantità minime». Lo studio degli scienziati ferraresi, pubblicato alla fine del 2017 sulla rivista scientifica internazionale Environmental Toxicology and Chemistry, in particolare aveva lo scopo di valutare l' effetto dell' accumulo di Pfoa nei tessuti delle carpe, concludendo che, nonostante le dosi ambientali di Pfoa non si fossero accumulate nei tessuti dei pesci, avevano provocato alterazioni geniche nel fegato e nelle gonadi. Grande preoccupazione ha espresso, in proposito, il candidato M5s alla Camera, Marco Falciano. «Se i pesci subiscono queste alterazioni, è indispensabile effettuare analisi più approfondite sull' acqua prelevata dal Po per uso alimentare. In ogni caso, non si può permettere la commercializzazione di pesci che provengono da contesti inquinati, valga l' esempio dei laghi di Mantova» è la sua valutazione.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI LOCALI, and PRIMA. Below the navigation, there is a search bar and a weather widget showing +6°C. The main article is titled 'Sostanze nel Po controlli difficili' and is dated 05 febbraio 2018. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are several sidebar sections: 'ASTE GIUDIZIARIE' with a listing for 'Appartamenti Comacchio Del Delta - 65000', 'NECROLOGIE' with a list of names (Mari Franca, Stockbrugger Reinhold, Ravani Alberto) and dates, and a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button. At the bottom of the sidebar, there are links for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 07 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 07 febbraio 2018

Articoli

07/02/2018 Libertà Pagina 13	
Bonifica, il Comune ricorre in Cassazione senza i suoi avvocati	1
07/02/2018 Gazzetta di Reggio Pagina 10	
Consorzio di bonifica, lavori per 21 milioni	3
07/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 25	
"La voce dell' acqua" in pianura Pomeriggio con Marescotti	5
07/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Fuori dalle aule a lezione di sanità	6
06/02/2018 lanuovaferrara.it	
Rossonia chiusa, disagi per i lavori	8

Bonifica, il Comune ricorre in Cassazione senza i suoi avvocati

Il nodo della tassa da versare al Consorzio: impugnata sentenza di luglio, incarico a legali esterni

Si sposta in Cassazione la battaglia legale sulla tassa di bonifica. Il Comune ha deciso di ricorrere in Cassazione contro la sentenza della Corte d' appello di Bologna del luglio scorso che ha parzialmente riformato quella di primo grado emessa nel 2014 dal tribunale di Piacenza. Il nodo del contendere sono i contributi versati dal Comune per gli immobili di sua proprietà al Consorzio di bonifica.

Il verdetto della Corte d' appello era stato oggetto, a caldo, di divergenti letture. Secondo il Consorzio, che aveva impugnato in secondo grado la sentenza del Tribunale, «afferma l'obbligatorietà del contributo e la sinergia tra sistema fognario della città di Piacenza e rete consortile».

Più in dettaglio, la Corte di appello «ha annullato la sentenza del Tribunale che aveva negato l' esistenza del beneficio di bonifica per gli immobili siti nelle diverse zone omogenee del territorio comunale, affermando, viceversa, che tali beni ricevono proprio quel vantaggio diretto, legittimante la contribuzione, richiesto dalla oramai storica sentenza della Corte di Cassazione n. 8960 del 1996, da più parti invocata per negare la debenza del contributo di bonifica per gli immobili della città».

Morale del Consorzio: i giudici di secondo grado hanno «condannato il Comune a restituire al Consorzio 134mila euro a titolo di contributi di bonifica dovuti per gli anni 1997, 1998 e 1999, mentre ha escluso la contribuzione di 28mila euro riferita ad alcuni immobili comunali rispetto ai quali la Corte non ha ritenuto provata l' operatività del Consorzio nelle suddette annualità».

Ben diversa la lettura del Comune che con il vicesindaco Elena Baio aveva replicato sostenendo che, condannando il Consorzio e non il Comune al pagamento dei 28mila euro, la Corte «conferma la sentenza di primo grado che stabiliva che c' era un certo numero di immobili siti nel Comune esenti da contributo. Gli immobili che la sentenza di secondo grado stabilisce essere oggetto di contributo sono quelli che traggono beneficio dall' attività dell' impianto della Finarda che non è di proprietà del Consorzio, ma che fu costruito dallo Stato».

Così l' amministrazione comunale, che ora decide di impugnare quella sentenza. Un ricorso affidato

però non all' Avvocatura legale, ma a un esterno - Franco Spezia, di cui è stato accettato il preventivo di 6.300 euro (lordi) - per due ordini di ragioni.

La delibera della giunta parla di «assoluta urgenza e imprevedibile necessità, dettate dal momento in cui l' amministrazione si è espressa per il ricorso e gli stretti tempi per proporlo, tempi che si sono sovrapposti a un carico di lavoro e di scadenze processuali imminenti cui sta facendo fronte l' Avvocatura. Si aggiunga l' intensa attività di consulenza e assistenza necessaria in questo primo periodo di cambio di amministrazione, tanto più che la struttura nel corso dell' anno 2017 ha perso tre collaboratori: circostanze tutte queste che non consentono di affrontare con il tempo e con gli approfondimenti necessari un impegnativo ricorso per Cassazione». _guro.

Consorzio di bonifica, lavori per 21 milioni

Nel Piano di Sviluppo Rurale previsti quattro interventi in strade vicinali a Toano, Casina e Ventasso

REGGIO EMILIA Il piano di sviluppo rurale delineato dal Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale prevede una serie di interventi per un costo stimato in oltre 21 milioni di euro. Risorse per migliorare e mettere in sicurezza alcune arterie stradali delle zone montane, oltre che per potenziare le infrastrutture irrigue e ottimizzare in tal modo l' utilizzo delle grandi arterie d' acqua.

Gli obiettivi sono stati annunciati dal commissario straordinario Franco Zambelli ed ora non resta che sperare nei finanziamenti del Progetto di Sviluppo Rurale, indicato come fondamento della Politica agricola dell' Unione Europea.

Le indicazioni tecniche annotate nei documenti di programmazione e progettualità emiliana fanno riferimento a diverse zone, dagli Appennini al Po, sia reggiane che modenesi. Per quel che riguarda la sistemazione della viabilità interpodereale in montagna in collaborazione con i Consorzi Vicinali sono previsti lavori per 438.459 euro suddivisi in sei cantieri: quattro reggiani e due modenesi. Fanno riferimento alla nostra area provinciale questi progetti: 1) miglioramento della strada vicinale di uso pubblico "Argentiana - Pia di Ladrino - Grate - bivio Cà Scappini" nel Comune di Toano per un importo di 165mila euro; 2) miglioramento della strada vicinale di uso pubblico "I Prati" in Comune di Toano con una spesa di 69.300 euro; 3) miglioramento della strada vicinale ad uso pubblico della "Costa del Cerro di Vaglie" in Comune di Casina per 37.049 euro; 4) ristrutturazione e messa in sicurezza della strada vicinale ad uso pubblico "Succiso-Passo della Scalucchia" in Comune di Ventasso per 92.796 euro. Vanno aggiunti due cantieri da aprire oltre Secchia: 1) miglioramento strada vicinale ad uso pubblico "Via San Martino" a Polinago per 31.183 euro; 2) miglioramento strada vicinale "Via Santa Maria" a Prignano per 43.131 euro.

Importante è poi il progetto (un milione di euro) per il riutilizzo dell' invaso di Villalunga di Casalgrande con infrastrutture irrigue da porre lungo il canale di Secchia dopo la realizzazione di un invaso capace di circa 200mila metri cubi d' acqua.

Per finire con la richiesta più rilevante - 20 milioni di fondi comunitari - per cinque interventi di canalizzazione primaria a Poviglio, Reggio Emilia, Bagnolo in Piano e Correggio, oltre che a Carpi e Soliera nel modenese. (l.v.)

The collage features several articles from the 'Gazzetta di Reggio' newspaper. The main article is titled 'Walvoil assumerà 60 giovani precari' (Walvoil will hire 60 young precarious workers), with a sub-headline 'Patto da incorniciare: stabilizzazione degli interinali, riduzione dell'orario di lavoro, aumenti e garanzie sugli appalti'. It includes a photo of the Walvoil building and a portrait of a man. Other smaller articles include 'Consorzio di bonifica, lavori per 21 milioni' and 'Sensitivo Giuseppe Esperto in problemi sentimentali riceve a Reggio Emilia'.

)

bologna

"La voce dell' acqua" in pianura Pomeriggio con Marescotti

Domani, alle 18 a Palazzo Zani, sala del consiglio, in via Santo Stefano 56, a Bologna, è in programma un pomeriggio in compagnia dell' attore Ivano Marescotti. Bonifica Renana organizza infatti, ad ingresso libero, la presentazione pubblica del libro *La voce dell' acqua* di Maurizio Garuti, con la voce del noto attore romagnolo che accompagnerà i presenti lungo i paesaggi emiliani disegnati nei secoli dall' acqua, leggendo brani tratti dal romanzo, dedicati alla millenaria storia del rapporto tra uomini, fiumi e alluvioni nella pianura.

Fuori dalle aule a lezione di sanità

Scuola-lavoro in Asl per Chiara e Giulia (istituto Carducci) Due settimane di stage: «Abbiamo scoperto un mondo»

«Non avremmo mai creduto di poter entrare da osservatrici in una sala operatoria». Giulia Faggioli, 17 anni, e Chiara Ianuzziello, 18, frequentano la 5^a A del Liceo Carducci di Ferrara, indirizzo economico-sociale, e come molti altri studenti dell' istituto nell' ultimo triennio hanno svolto stage in enti e aziende del territorio. Tra i "compiti", per loro, due settimane di accessi nella rete dei servizi erogati dall' Asl per prendere confidenza con una realtà molto ramificata ma «praticamente sconosciuta alla maggior parte dei ragazzi», spiega Simonetta Beccari, referente dell' Ufficio comunicazione dell' azienda sanitaria di via Cassoli. L' alternanza scuola-lavoro entrerà nell' esame di Stato dal 2019. «Ma al Carducci è realtà da molto tempo - precisano l' insegnante di storia e filosofia Maria Cristina Marchioli e la preside Licia Piva - con l' Asl il rapporto è regolato da una convenzione».

Per Giulia e Chiara, che rappresentano anche i loro compagni, è stata una full immersion grazie alla quale, raccontano, hanno potuto avere un primo contatto «col mondo del lavoro».

Abbiamo visto come funziona l' ufficio stampa e conosciuto diversi professionisti inseriti in una grande organizzazione con ruoli importanti, come ingegneri, architetti, economisti che ci hanno spiegato il "dietro le quinte" dell' azienda sanitaria».

«Ora so che c' è anche un ospedale ad Argenta», scherza Giulia.

Per lei e Chiara l' Asl era sostanzialmente «il Centro prelievi» in cui erano entrate da bimbe senza avere «la fortuna - dichiarano oggi - di poter capire come si svolge il lavoro quotidiano di un sistema così complesso». In quelle due settimane, sintetizzate in una relazione, i ragazzi del Carducci hanno potuto visitare gli ambulatori e settori della Casa della Salute di corso Giovecca, hanno potuto assistere al prelievo eseguito su un bambino, visitato i vari reparti dell' ospedale del Delta, hanno visto dal di dentro come è organizzata una sala operatoria, hanno potuto apprendere l' importanza della prevenzione, vedere in azione l' ambulatorio vaccinazioni, scoprire che esiste un servizio interno di distribuzione dei farmaci. Esperienze pratiche, sottolineano la professoressa Marchioli, responsabile per l' alternanza scuola-lavoro, e la dirigente Piva, che hanno arricchito il lavoro svolto in classe, dove si apprendono anche nozioni di diritto, economia e scienze umane. Lo studio del "welfare state", osservano Chiara e Giulia, le ha aiutate a conoscere meglio una delle espressioni più tipiche dell' intervento dello Stato nell'



economia.

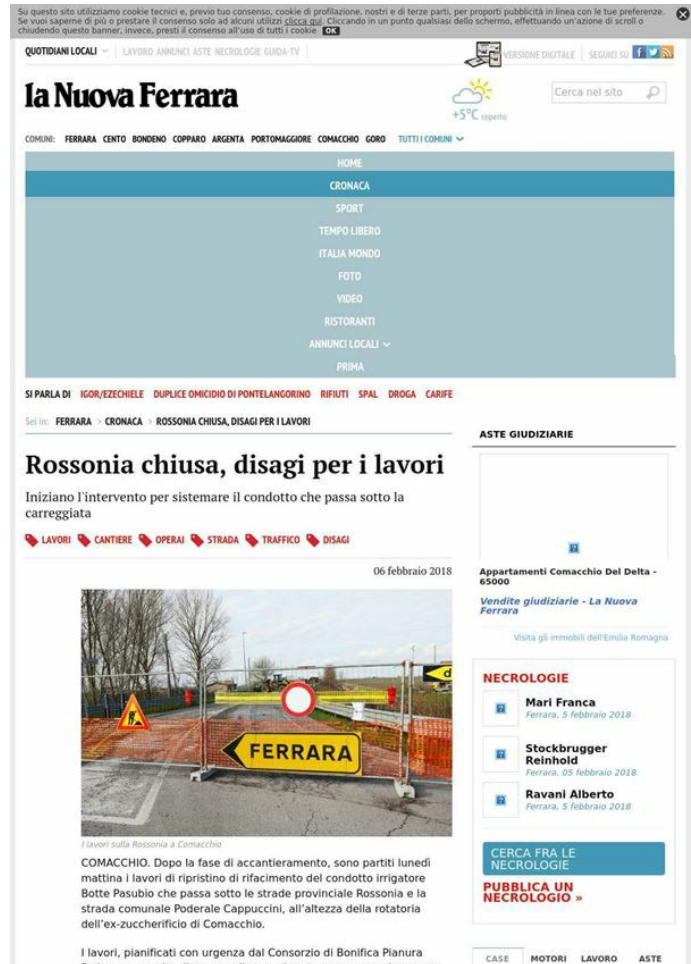
L' approccio a tu per tu con l' organizzazione sanitaria, ma lo stesso discorso vale per il Consorzio di bonifica, l' Inps, Hera, l' università, le associazioni artigiane, Unindustria e varie aziende private «è stato positivo perché può aiutarti a capire meglio, prima di entrare nel mondo del lavoro, le tue attitudini. Puoi individuare un' area professionale che può far parte del tuo futuro o che non rientra nelle tue corde», aggiungono le due studentesse. Una, Chiara, vuol prendersi un po' di tempo prima di scegliere mentre Giulia ha già capito di avere il pallino della politica. La loro esperienza, e quella dei compagni, sarà trasmessa ai "collegli" degli altri istituti attraverso la Consulta provinciale degli studenti.

(gi.ca.)

Rossonia chiusa, disagi per i lavori

Iniziano l'intervento per sistemare il condotto che passa sotto la carreggiata

COMACCHIO. Dopo la fase di accantieramento, sono partiti lunedì mattina i lavori di ripristino di rifacimento del condotto irrigatore Botte Pasubio che passa sotto le strade provinciale Rossonia e la strada comunale Poderale Cappuccini, all'altezza della rotatoria dell'ex-zuccherificio di Comacchio. I lavori, pianificati con urgenza dal Consorzio di Bonifica Pianura Padana, a seguito di un sopralluogo, si protrarranno per almeno un mese e con essi, anche i disagi per automobilisti ed autotrasportatori. La segnaletica di cantiere è dislocata lungo le strade, ma mancano segnali riportanti la viabilità alternativa, tanto lungo l'ultimo tratto della Superstrada, quanto lungo la provinciale 1 (per Ostellato). Difatti, per procedere alla parziale demolizione e ricostruzione della struttura di attraversamento idraulico-stradale (in calcestruzzo), si è resa necessaria la chiusura di un tratto della strada provinciale 15 (cosiddetta Rossonia), al chilometro 47. I veicoli in uscita dallo svincolo di Comacchio della superstrada, possono solo svoltare a sinistra verso Volania e Lagosanto, mentre quelli che percorrono le vie dello Zuccherificio e via Raimondo Felletti (nome assunto dalla provinciale 15 nel centro abitato di Comacchio), possono imboccare la superstrada solo a Corte Centrale, dopo aver percorso un tratto della provinciale 1. Sarebbe opportuno che l'Anas collocasse segnali mobili, suggerendo l'uscita dalla superstrada a Corte Centrale dei veicoli diretti a Comacchio, mentre l'amministrazione provinciale dovrebbe integrare, con analoghi segnali, indicando la strada provinciale 1 come arteria di percorrenza alternativa. Da Comacchio, si può raggiungere Ferrara imboccando la superstrada a Porto Garibaldi, oppure a Corte Centrale.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV'. The main header features the site name 'la Nuova Ferrara' and a search bar. Below the header is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, and TEMPO LIBERO. The main content area displays the article title 'Rossonia chiusa, disagi per i lavori' with a sub-headline 'Iniziano l'intervento per sistemare il condotto che passa sotto la carreggiata'. A date stamp '06 febbraio 2018' is visible. Below the text is a photograph of a road closure with a sign that says 'FERRARA'. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 08 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 08 febbraio 2018

Articoli

07/02/2018 Il Piacenza

Il Comune decide di ricorrere in Cassazione contro la sentenza sulla...

1

07/02/2018 ilrestodelcarlino.it

La pioggia fa salire l' acqua nei canali della Bassa Romagna

LUIGI SCARDOVI

2

Il Comune decide di ricorrere in Cassazione contro la sentenza sulla Bonifica

Lo scorso luglio la Corte d' Appello di Bologna ha parzialmente riformato la sentenza n° 604/2014 emessa dal Tribunale di Piacenza nell' agosto 2014 in relazione a contributi di bonifica versati dal Comune di Piacenza al Consorzio di Bonifica Bacini Tidone e Trebbia - ora Consorzio di Bonifica di Piacenza - per gli immobili di sua proprietà. Conseguentemente la Corte di Appello di Bologna ha condannato il Comune di Piacenza a restituire al Consorzio oltre 134 mila euro a titolo di contributi di bonifica dovuti per gli anni 1997, 1998 e 1999, mentre ha escluso la contribuzione, pari a circa 28 mila euro, riferita ad alcuni immobili comunali rispetto ai quali la Corte di Appello non ha ritenuto provata l' operatività del Consorzio in queste annualità. La Giunta, su indicazione del vicesindaco Elena Baio, ha espresso la volontà di ricorrere in Cassazione. Dopo qualche riflessione, l' Amministrazione ha deciso di proporre il ricorso. La Giunta ha scelto di far rappresentare la difesa del Comune da un legale del Foro specializzato in materia: l' avvocato Franco Spezia, esperto e specializzato sulla questione, avendo già difeso il Comune di Piacenza contro il Consorzio di Bonifica per la medesima controversia davanti alla Magistratura Amministrativa e davanti al Tar di Parma. L' ente prevede di spendere per la causa 5.836,48 euro per lo svolgimento della prestazione professionale, e fino a 500 di rimborso per le spese vive.



The screenshot shows the top of a news article on the website 'IL PIACENZA Cronaca'. The main headline reads: 'Il Comune decide di ricorrere in Cassazione contro la sentenza sulla Bonifica'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Proseguirà anche in Cassazione la controversia tra il Comune di Piacenza e il Consorzio di Bonifica per i contributi. L'ente sarà rappresentato dall'avvocato Franco Spezia'. The article is dated '07 FEBBRAIO 2018 09:00' and includes social media sharing icons for Facebook, Twitter, and Email. Below the main text, there is a section titled 'I più letti di oggi' with four items: 1. 'Chiede l'elemosina e rapina un anziano in mezzo alla strada. «Non chiamare i carabinieri o ti rovinano»', 2. 'Maltempo in arrivo, pioggia in pianura e neve in collina', 3. 'Cane morto avvelenato a Morfasso, il sindaco: «Fate attenzione»', 4. 'Caorso, anziana trovata morta nella sua abitazione'. There is also a section for 'CONVEGNO Il valore dell'acqua: Coltiviamo insieme il nostro futuro' scheduled for '13 febbraio 2018 dalle 09.30 alle 12.30'. A small 'APPROFONDIMENTI' section is also visible.

La pioggia fa salire l' acqua nei canali della Bassa Romagna

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha provveduto alla pulizia delle griglie e ai drenaggi. Previsioni meteo: giovedì torna il sole

Lugo (ravenna), 7 febbraio 2018 - Tra le zone maggiormente interessate dalle piogge, a tratti intense, che da ieri e fino a metà della mattinata odierna hanno insistito sulla provincia di Ravenna, c'è la Bassa Romagna. Precipitazioni che hanno determinato l'innalzamento dei livelli di fiumi e di alcuni canali d'irrigazione, come ad esempio il Canale Buonacquisto' e lo scolo Zaniolo nel conselicese. L'area più piovosa osservano Pierluigi Randi, tecnico meteorologo di Emilia-Romagna Meteo e Meteoromagna e Roberto Ghiselli di emiliaromagnameteo.com è stata quella compresa tra Bagnacavallo, Lugo e Sant'Agata sul Santerno, dove tra ieri e questa mattina intorno alle 10 si è registrato un accumulo superiore ai sono ai 30 millimetri. In quest'ultima località (Sant'Agata) il pluviometro ha registrato 35.8 millimetri. Seguono Lugo con 34.4 millimetri e Bagnacavallo con 32 mm. Valori leggermente inferiori a Filo (29.8 mm), a Lavezzola (28.4 mm), Alfonsine con 28.2 mm e Voltana con 28.1 mm. Una curiosità: nella sola Voltana, da inizio mese si sono accumulati ben 84 millimetri di pioggia, quantitativo che equivale praticamente al doppio della media di precipitazioni che si dovrebbero registrare nell'arco dell'intero febbraio. Mattinata di straordinari', quella odierna, per il personale del Consorzio di Bonifica della Romagna, che ha provveduto alla pulizia delle griglie e a pompare acqua nel canale Destra Reno allo scopo di drenare le aree circostanti. A tenere monitorati il corso d'acqua ha inoltre provveduto la Polizia Provinciale. Le piogge sembrano però avere le ore contate, visto da domani (giovedì) farà ritorno il sole e per alcuni giorni assisteremo a giornate discrete, con assenza di precipitazioni e temperature massime in aumento.



il Resto del Carlino / Ravenna / Cronaca

CRONACA

La pioggia fa salire l'acqua nei canali della Bassa Romagna / FOTO

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha provveduto alla pulizia delle griglie e ai drenaggi. Previsioni meteo: giovedì torna il sole

di LUIGI SCARDOVI

Publicato il 7 febbraio 2018
Ultimo aggiornamento: 7 febbraio 2018 ore 15:34

Canali colmi d'acqua per la forte pioggia. Le foto



Il ponte del Canale Buonacquisto lungo la statale Adriatica a Villa Pianta (Scardovi)

Il ponte del Canale Buonacquisto lungo la statale Adriatica a Villa Pianta (Scardovi)

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA
Previsioni meteo, venerdì nuovo maltempo. Mezza Europa bianca



CRONACA
"Caro Mattarella, non voterò". Il pensionato: lo Stato mi ha tradito

CRONACA
Alessandria, donna trovata con i polsi legati. Morta di freddo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA
#nonsiamoabusivi: i terremotati

LUIGI SCARDOVI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 09 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 09 febbraio 2018

Articoli

08/02/2018 Piacenza24 Consorzio Bonifica e Università Cattolica "Il valore dell'acqua,...	1
09/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 26 Sul Parco del Delta Pd e M5S vanno d' accordo	2
09/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 29 Volontari e militari puliscono lo Scanno	3
09/02/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 39 «Fiumi depredati dalla pesca di frodo»	4

Consorzio Bonifica e Università Cattolica "Il valore dell'acqua, coltiviamo insieme il nostro futuro" il 13 febbraio convegno aperto a tutti

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza e l'Università Cattolica di Piacenza, Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, hanno promosso un interessante convegno, aperto alla cittadinanza, sul tema della risorsa idrica e dell'irrigazione nel nostro territorio, un tema dunque quanto mai essenziale anche a seguito della pesante siccità che ha caratterizzato la trascorsa stagione irrigua. Titolo del convegno è Il valore dell'acqua: coltiviamo insieme il nostro futuro. Il convegno si terrà martedì 13 febbraio dalle ore 9.30 alle ore 12.30 nella Sala G. Piana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza in via Emilia Parmense, 84 (Piacenza). Sarà moderato da Paola Romanini, vice caporedattore del quotidiano Libertà. La partecipazione al convegno è libera e gratuita. Le ragioni e le motivazioni del convegno sono state sottolineate da Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza: Interlocutori fondamentali del nostro operato, orientato all'innovazione e all'ottimizzazione del ciclo dell'acqua, sono senz'altro la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, gli amministratori, gli enti, le autorità e i responsabili e utilizzatori finali. Il

ciclo dell'acqua -prosegue Zermani- va interpretato. Il nostro territorio ha a disposizione grandi quantità di acqua distribuite in modo disomogeneo durante le stagioni dell'anno. L'innovazione deve contribuire all'ottimizzazione e a far crescere il valore dell'acqua ma sono importanti anche opere e infrastrutture che trattengano l'acqua e non ne disperdano il valore. L'acqua è un argomento estremamente importante, perché riguarda mille sfaccettature della vita quotidiana di ciascuno di noi -sottolinea il Preside di Facoltà professor Marco Trevisan-. Ritengo per questo che per la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali sia estremamente importante essere coinvolta in dibattiti che riguardano l'utilizzo dell'acqua sia nelle sue funzioni di salvaguardia degli ecosistemi, sia nelle sue funzioni di apporto di acqua alle colture agricole, sia per preservare l'ambiente naturale.



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are logos for "PIACENZA24 RADIO SOUND", "FIESTA €125", and "mirani dal 1922". Below the navigation bar, the main headline reads: "Consorzio Bonifica e Università Cattolica 'Il valore dell'acqua, coltiviamo insieme il nostro futuro' il 13 febbraio convegno aperto a tutti". A large green graphic with water droplets and the text "Il valore dell'acqua coltiviamo insieme il nostro futuro" is featured. To the right, there is a smartphone displaying the same article. Below the main text, there are social media sharing options for Facebook and Messenger, and a "RICEVI LE NOTIZIE SU MESSENGER" button. The article text is partially visible, starting with "Il Consorzio di Bonifica di Piacenza e l'Università Cattolica di Piacenza, Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, hanno promosso un interessante convegno, aperto alla cittadinanza, sul tema della risorsa idrica e dell'irrigazione nel nostro territorio, un tema dunque quanto mai essenziale anche a seguito della pesante siccità che ha caratterizzato la trascorsa stagione irrigua. Titolo del convegno è 'Il valore dell'acqua: coltiviamo insieme il nostro futuro'."

Sul Parco del Delta Pd e M5S vanno d' accordo

Approvata dal consiglio la nuova convenzione per l' area di Campotto Comune, Parco e Bonifica Renana insieme per la valorizzazione ambientale

ARGENTA Argenta Rinnovamento e Forza Italia si sono astenuti mentre il Partito Democraticco e Movimento 5 stelle di Argenta, hanno votato insieme l' accordo quadro ambiente per la fruizione, gestione e qualificazione della stazione numero 6 Campotto nel Parco del Delta del Po, il Comune di Argenta, il Consorzio della Bonifica Renana e l' ente per i parchi e la Biodiversità. L' approvazione di questa nuova convenzione, si è tenuta nell' ultima seduta del consiglio comunale di Argenta. L' assessore all' ambiente Marco Chiarini, nell' illustrare i contenuti della delibera, ha sintetizzato dicendo che nell' accordo vengono precisati i ruoli, viene creata una cabina di regia che coordina le attività, si va verso la costituzione di un fondo di emergenza e inoltre, vengono stabiliti gli oneri che le parti dovranno versare e vale a dire che, a fronte di 113 mila euro annui, il Consorzio della Bonifica Renana e il Comune di Argenta dovranno versare 40 mila euro a testa mentre l' ente parco 33 mila. Nel giustificare il voto a favore, Luca Bertaccini(M5s) ha tenuto ad elogiare il lavoro che è stato compiuto da parte dell' assessore Chiarini aggiungendo che «si tratta di un ulteriore passo in avanti per la gestione». Sul perchè poi il Parco eroghi meno fondi rispetto agli altri enti, l' esponente della giunta argentina ha spiegato che il tutto è dovuto a considerazioni di carattere tecnico. Nella medesima seduta consiliare di martedì 6 febbraio scorso era prevista l' approvazione degli indirizzi per l' affidamento della gestione e proroga dei termini per il versamento dell' imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per 2018: è stata ritirata e verrà ripresentata nel corso del prossimo consiglio comunale la cui data sarà fissata successivamente.

Giorgio Carnaroli@RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- 26 Argenta** (top left)
- LA NUOVA FERRARA 9 FEBBRAIO 2018** (top right)
- CONSOGLIO** (sub-header)
- Telefoni fissi muti, disagi in paese** (headline)
- BANDO** (sub-header)
- La Provinciale chiusa tre giorni per lavori** (headline)
- Sul Parco del Delta Pd e M5S vanno d'accordo** (main headline)
- Approvata dal consiglio la nuova convenzione per l'area di Campotto Comune, Parco e Bonifica Renana insieme per la valorizzazione ambientale** (sub-headline)
- IN BREVE** (column header)
- SERATA DEI CAL CON BUBANI** (column headline)
- Il raduno regionale dei bersaglieri farà tappa in città** (column headline)
- CONCORSO FOTOGRAFICO "SCATTA LA NATURA"** (column headline)
- Cinema** (column headline)
- 100 canzoni per BAMBINI più belle di sempre!** (bottom advertisement headline)
- 4CD in edicola a soli €9,90*** (bottom advertisement headline)

IN REGIONE NUOVO REGOLAMENTO PER RILANCIARE LA FAUNA ITTICA AUTOCTONA

«Fiumi depredati dalla pesca di frodo»

INTENSIFICAZIONE della lotta alla pesca di frodo, maggiori controlli, inasprimento delle sanzioni, tutela delle specie ittiche a rischio estinzione senza arrivare al fermo pesca. Sono i principali contenuti del nuovo regolamento sulla pesca approvato dalla giunta regionale. Il provvedimento, solo nel ravennate, interessa 450 capannisti distribuiti tra le pialasse Baiona e Piomboni e le aste dei fiumi Reno, Destra Reno, Fiumi Uniti, Lamone, Bevano e Savio.

«Il confronto con le associazioni sportive, in particolare con l'associazione Pesca sportiva e ricreativa, sulle varie problematiche è stato lungo e a volte difficile, ma allo stesso tempo ha prodotto un risultato a nostro parere, positivo», commenta Maurizio Braghittoni.

Il regolamento pone attenzione alla fauna ittica, con particolare riferimento alle specie autoctone in diminuzione e alla salvaguardia dell'ecosistema acquatico. Il provvedimento resterà in vigore soltanto un anno (fino al 31 marzo 2019) per poterne valutare l'efficacia e introdurre eventuali modifiche.

PARTICOLARE attenzione viene posta nei confronti dell'anguilla che, a causa principalmente del bracconaggio, è in forte diminuzione. I pescatori di frodo catturano questa specie - che appartiene alla più stretta tradizione romagnola sia per la pesca che per la gastronomia valliva - servendosi di archetti e cogolli, strumenti utilizzati soltanto dai pescatori professionisti.

A diminuire la presenza di anguille nei fiumi contribuiscono anche le reti tese dai pescatori di professione all'imboccatura dei Fiumi Uniti, del Lamone e degli altri corsi d'acqua. «Nel regolamento - aggiunge l'associazione italiana Pesca sportiva ricreativa - viene valorizzato il ruolo dell'associazionismo in special modo per la formazione dei giovani. Sono previsti corsi per gli under 18 per favorire l'apprendimento del rispetto dell'ambiente, delle nuove modalità di pesca e delle regole in generale». La normativa regionale tiene conto dei periodi riproduttivi delle varie specie per favorirne l'incremento.

«Il lavoro messo in atto dalla nostra associazione ha prodotto un grande risultato, cioè è riuscito a scongiurare il divieto assoluto di pesca e ulteriori inutili limitazioni per specie ittiche di interesse e tradizionali per la pesca nei nostri territori».

La nuova legge viene giudicata positivamente anche per «la lotta alla pesca di frodo attraverso l'inasprimento delle sanzioni e al rafforzamento della vigilanza. Questo è l'impegno assunto dall'assessore regionale Caselli con il contributo dei nostri consiglieri regionali».

l. t.

VENERDI 9 FEBBRAIO 2018 **Il Resto del Carlino** **RAVENNA PRIMO PIANO** 7

UOMO E AMBIENTE

IL LAVORO
IL CONTRIBUTO ALLA LEGGE
DELL'ASSOCIAZIONE PESCA
SPORTIVA E RICREATIVA

I GIOVANI
PRIMOSSI CORSI FORMATIVI
PER GLI UNDER 18
SULLA TUTELA AMBIENTALE

IN REGIONE NUOVO REGOLAMENTO PER RILANCIARE LA FAUNA ITTICA AUTOCTONA

«Fiumi depredati dalla pesca di frodo»

LA SCHEDA

I capanni
I capannisti ravennati interessati al provvedimento sono 450 tra le due pialasse e i fiumi Reno, Destra Reno, Fiumi Uniti, Lamone, Bevano e Savio

La fauna ittica
Particolare attenzione viene riposta verso alcune specie a rischio estinzione, come l'anguilla, sempre più spesso al centro delle incursioni dei bracconieri

INTENSIFICAZIONE della lotta alla pesca di frodo, maggiori controlli, inasprimento delle sanzioni, tutela delle specie ittiche a rischio estinzione senza arrivare al fermo pesca. Sono i principali contenuti del nuovo regolamento sulla pesca approvato dalla giunta regionale. Il provvedimento, solo nel ravennate, interessa 450 capannisti distribuiti tra le pialasse Baiona e Piomboni e le aste dei fiumi Reno, Destra Reno, Fiumi Uniti, Lamone, Bevano e Savio, «il confronto con le associazioni sportive, in particolare con l'associazione Pesca sportiva e ricreativa, sulle varie problematiche è stato lungo e a volte difficile, ma allo stesso tempo ha prodotto un risultato a nostro parere, positivo», commenta Maurizio Braghittoni. Il regolamento pone attenzione alla fauna ittica, con particolare riferimento alle specie autoctone in diminuzione e alla salvaguardia dell'ecosistema acquatico. Il provvedimento resterà in vigore soltanto un anno (fino al 31 marzo 2019) per poterne valutare l'efficacia e introdurre eventuali modifiche.

PARTICOLARE attenzione viene posta nei confronti dell'anguilla che, a causa principalmente del bracconaggio, è in forte diminuzione. I pescatori di frodo catturano questa specie - che appartiene alla più stretta tradizione romagnola sia per la pesca che per la gastronomia valliva - servendosi di archetti e cogolli, strumenti utilizzati soltanto dai pescatori professionisti.

IL LAVORO - viene valorizzato il ruolo dell'associazionismo in special modo per la formazione dei giovani. Sono previsti corsi per gli under 18 per favorire l'apprendimento del rispetto dell'ambiente, delle nuove modalità di pesca e delle regole in generale. La normativa regionale tiene conto dei periodi riproduttivi delle varie specie per favorirne l'incremento. «Il lavoro messo in atto dalla nostra associazione ha prodotto un grande risultato, cioè è riuscito a scongiurare il divieto assoluto di pesca e ulteriori inutili limitazioni per specie ittiche di interesse e tradizionali per la pesca nei nostri territori».

I PROVVEDIMENTI
Per contrastare il bracconaggio nei fiumi intensificati i controlli

La nuova legge viene giudicata positivamente anche per «la lotta alla pesca di frodo attraverso l'inasprimento delle sanzioni e al rafforzamento della vigilanza. Questo è l'impegno assunto dall'assessore regionale Caselli con il contributo dei nostri consiglieri regionali».

l. t.

Festeggia noi 30 anni di attività: Gioielleria La Fenice
Via P. Costa 41 Ravenna
www.gioiellerialafenice.it

Fino a Sabato 17 febbraio 2018

SCONTO 30%
su anelli, orecchini e cornici in pronta consegna



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 10 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Sabato 10 febbraio 2018

Articoli

09/02/2018 Il Piacenza "Il valore dell' acqua: coltiviamo insieme il nostro futuro", Bonifica e...	1
09/02/2018 Telestense Piogge e siccità: il punto del Consorzio di Bonifica Pianura di...	2
09/02/2018 Estense Cantieri al lavoro in città su strade, illuminazione pubblica e...	3

"Il valore dell' acqua: coltiviamo insieme il nostro futuro", Bonifica e Cattolica insieme

Il Consorzio di Bonifica e l' Università Cattolica del Sacro Cuore di (Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali) hanno promosso un interessante convegno, aperto alla cittadinanza, sul tema della risorsa idrica e dell' irrigazione nel nostro territorio, un tema dunque quanto mai essenziale anche a seguito della pesante siccità che ha caratterizzato la trascorsa stagione. Titolo del convegno è "Il valore dell' acqua: coltiviamo insieme il nostro futuro". Il convegno si terrà martedì 13 febbraio dalle 9.30 alle 12.30 nella Sala "G. Piana" dell' Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. Sarà moderato da Paola Romanini, vice caporedattore del quotidiano "Libertà". La partecipazione al convegno è libera e gratuita. Le ragioni e le motivazioni del convegno sono state sottolineate da Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza: "Interlocutori fondamentali del nostro operato, orientato all' innovazione e all' ottimizzazione del ciclo dell' acqua, sono senz' altro la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell' Università Cattolica del Sacro Cuore, gli amministratori, gli enti, le autorità e i responsabili e utilizzatori finali". «Il ciclo dell' acqua - prosegue Zermani - va interpretato. Il

nostro territorio ha a disposizione grandi quantità di acqua distribuite in modo disomogeneo durante le stagioni dell' anno. L' innovazione deve contribuire all' ottimizzazione e a far crescere il valore dell' acqua ma sono importanti anche opere e infrastrutture che trattengano l' acqua e non ne disperdano il valore". "L' acqua è un argomento estremamente importante, perché riguarda mille sfaccettature della vita quotidiana di ciascuno di noi" -sottolinea il Preside di Facoltà professor Marco Trevisan-. "Ritengo per questo che per la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali sia estremamente importante essere coinvolta in dibattiti che riguardano l' utilizzo dell' acqua sia nelle sue funzioni di salvaguardia degli ecosistemi, sia nelle sue funzioni di apporto di acqua alle colture agricole, sia per preservare l' ambiente naturale". La mattinata del convegno sarà articolata in quattro interventi e in una tavola rotonda.



immobiliare.it Il N. 1 degli annunci a Piacenza **CERCA**

IL PIACENZA Sezioni **Economia**

Economia

"Il valore dell'acqua: coltiviamo insieme il nostro futuro", Bonifica e Cattolica insieme

Il convegno sul tema della risorsa idrica e dell'irrigazione nel nostro territorio si terrà martedì 13 febbraio dalle 9.30 alle 12.30 nella Sala "G. Piana" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

Redazione 09 FEBBRAIO 2018 15:02

I più letti di oggi

- 1 "Il valore dell'acqua: coltiviamo insieme il nostro futuro", Bonifica e Cattolica insieme
- 2 Migliorare la qualità dell'ambiente, il fondamentale ruolo dell'agricoltura
- 3 Confagricoltura, al via gli incontri sul territorio

CONVEGNO
Il valore dell'acqua: Coltiviamo insieme il nostro futuro
13 febbraio 2018 dalle 09.30 alle 12.30

APPROFONDIMENTI

Il Consorzio di Bonifica e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di (Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali) hanno promosso un interessante convegno, aperto alla cittadinanza, sul tema della risorsa idrica e dell'irrigazione nel nostro territorio, un tema dunque quanto mai essenziale anche a seguito della pesante siccità che ha caratterizzato la trascorsa stagione. Titolo del convegno è "Il valore dell'acqua: coltiviamo insieme

"Il valore dell'acqua: coltiviamo insieme il nostro futuro"
29 gennaio 2018

Cronaca

Piogge e siccità: il punto del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Una giornata di studi a settembre sotto l'egida della Camera di Commercio di Ferrara sulla regimazione delle acque del Po. E' uno dei temi affrontati dal presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nell'intervista in onda domani sera, sabato 10 Febbraio alle 21.30.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline of the article is 'Difficile rapporto con le banche?'. The article title is 'Piogge e siccità: il punto del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - INTERVISTA', dated 09/02/2018 18:53. The text of the article is partially visible, mentioning a study day in September. Below the text is a video player with a message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available.' To the right of the article are several advertisements, including a weather forecast, 'gioielleria la perla', 'Io&CLARA', and 'Passione SPAL'.

Cantieri al lavoro in città su strade, illuminazione pubblica e reti di servizi

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara. **INTERVENTI STRADALI** In via Brasavola prosegue l'opera di rifacimento della pavimentazione, con tratti chiusi al transito. Proseguono in via Brasavola i lavori a cura dell'Amministrazione Comunale per il rifacimento delle pavimentazioni lapidee. Al momento sono in corso i lavori di rifacimento delle pavimentazioni nel tratto da via Borgovado a via Ghisiglieri (chiuso al traffico), mentre sono in fase di conclusione quelli nel tratto da via Mellone a via Camposabbionario, e nell'incrocio via Camposabbionario via Brasavola. E' pertanto prevista la riapertura al transito veicolare nei primi giorni della prossima settimana con il ripristino completo della viabilità nelle vie Camposabbionario e Coperta. Le modifiche alla viabilità sono indicate sul posto da segnaletica di preavviso e deviazione, nei tratti interessati. **BENI MONUMENTALI** Nuovi bagni pubblici in piazza del Municipio. Sono in corso, in piazza del Municipio a Ferrara, i lavori per la realizzazione di due bagni pubblici, di cui uno per disabili, con ingresso, sotto il porticato, a lato dell'entrata dell'Agenda Informagiovani. I lavori, aggiudicati dal Comune di Ferrara alla ditta Fratelli Stabellini, avranno un costo di 15mila euro e dovrebbero concludersi a fine febbraio 2018. **VIABILITA'** Un breve tratto di via Copparo a senso unico alternato per lavori di ripristino delle sponde del canale. Dal 29 gennaio 2018 sono ripresi i lavori da parte del Consorzio di Bonifica - Pianura di Ferrara per il ripristino di un tratto di sponda del canale consortile che scorre parallelo alla via Copparo, dalla sede della Società Spal 2013 in direzione di via Pioppa, dove sarà istituito il senso unico alternato regolamentato da semafori dalle 8 alle 17.

Nelle giornate di sabato e domenica la circolazione sarà aperta alla normale circolazione. La fascia oraria dei lavori è stata ridotta per limitare il più possibile gli eventuali disagi in entrata e uscita dalla città per chi percorre quest'arteria. I lavori, salvo avverse condizioni meteo o eventuali criticità, dovrebbero completarsi entro la metà del mese di aprile e, in ogni caso se necessario, sospesi all'inizio della campagna irrigua. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, nei tratti interessati. Un tratto di via Ponte Rigo chiuso per lavori di ripristino delle sponde del canale. Dal 29 gennaio 2018 il tratto di via Ponte Rigo tra via Selva e via Pomposa, a Ferrara, è



estense.com

Lettori on-line: 274 Pubblicata Mezzo sabato 10 febbraio 2018

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

sab 10 Feb 2018 - 10 visite Attualità | Di Redazione

Cantieri al lavoro in città su strade, illuminazione pubblica e reti di servizi

Aggiornamenti su alcuni cantieri attivi dal 12 al 18 febbraio

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara.

INTERVENTI STRADALI
In via Brasavola prosegue l'opera di rifacimento della pavimentazione, con tratti chiusi al transito. Proseguono in via Brasavola i lavori a cura dell'Amministrazione Comunale per il rifacimento delle pavimentazioni lapidee.

Al momento sono in corso i lavori di rifacimento delle pavimentazioni nel tratto da via Borgovado a via Ghisiglieri (chiuso al traffico), mentre sono in fase di conclusione quelli nel tratto da via Mellone a via Camposabbionario, e nell'incrocio via Camposabbionario - via Brasavola. E' pertanto prevista la riapertura al transito veicolare nei primi giorni della prossima settimana con il ripristino completo della viabilità nelle vie Camposabbionario e Coperta. Le modifiche alla viabilità sono indicate sul posto da segnaletica di preavviso e deviazione, nei tratti interessati.

BENI MONUMENTALI
Nuovi bagni pubblici in piazza del Municipio. Sono in corso, in piazza del Municipio a Ferrara, i lavori per la realizzazione di due bagni pubblici, di cui uno per disabili, con ingresso, sotto il porticato, a lato dell'entrata dell'Agenda Informagiovani. I lavori, aggiudicati dal Comune di Ferrara alla ditta Fratelli Stabellini, avranno un costo di 15mila euro e dovrebbero concludersi a fine febbraio 2018.

VIABILITA'
Un breve tratto di via Copparo a senso unico alternato per lavori di ripristino delle sponde del canale. Dal 29 gennaio 2018 sono ripresi i lavori da parte del Consorzio di Bonifica - Pianura di Ferrara per il ripristino di un tratto di sponda del canale consortile che scorre parallelo alla via Copparo, dalla sede della Società Spal 2013 in direzione di via Pioppa, dove sarà istituito il senso unico alternato regolamentato da semafori dalle 8 alle 17.

GRANDI ONORANZE FUNEBRI

GHEDAUTO
NUOVA SEDE IN VIA SAMMARTINA 3
ANG. VIA BOLOGNA
TEL. 0532 54118
UNICA CONCESSIONARIA IVECO PER FERRARA E PROV.

RIMEO E GIULIETTA
17/02 Comacchio
DIVENTA DONATORE DI SANGUE
c'è bisogno anche di te!
AVIS

chiuso al transito per consentire l'esecuzione di lavori, a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per il ripristino di un tratto di sponda del canale consortile presente. PUBBLICA ILLUMINAZIONE Lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione in via Mascheraio, via Frescobaldi, via Mentana, via Gregorio, via Fossato La prossima settimana i lavori proseguiranno in via Frescobaldi, via Mascheraio e via Fossato. Saranno possibili rallentamenti del traffico nei tratti interessati. Tutti gli interventi sono realizzati a cura di Hera Luce, nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria previsti nel contratto di servizi con il Comune di Ferrara. LAVORI A CURA DI HERA Sono in corso i lavori, a cura di Hera (in accordo con il Comune di Ferrara), per la posa di una nuova condotta fognaria in via della Pace a Pontelagoscuro nel tratto da piazza Buozzi a via De Amicis. Mentre in via della Canapa, nel tratto dalla sede della Motorizzazione a fine strada, è in corso il ripristino di uno scavo sulla fognatura esistente. In via Rabbiosa e via della Libertà a Quartesana sono in corso lavori di sostituzione di un breve tratto di condotta idrica con chiusura al traffico veicolare del tratto compreso tra via Bardocchia e via Comacchio. Il cantiere si svilupperà a tratti consentendo, secondo le fasi di occupazione stradale, l'accesso ai residenti dalla via della Libertà ovvero dalle vie Ponte Rigo-Baricorda; allo stesso modo sarà consentito il raggiungimento dell'Istituto Comprensivo Statale Don Lorenzo Milani. La chiusura della strada, così come i percorsi alternativi, saranno segnalati da opportuna segnaletica di preavviso e deviazione, nei tratti interessati. LAVORI A CURA DI ENEL Proseguono i lavori di scavo a cura di Enel (in accordo con il Comune di Ferrara), per la sostituzione di impianti sotto servizi in via Borso e in via Guarini in un breve tratto dall'intersezione con via Borso. Sono inoltre in corso lavori in piazza Ariostea, nel tratto da corso Porta Mare a via Palestro, in via Palestro, nel tratto da piazza Ariostea a vicolo del Voltino, in corso Porta Mare, nel tratto da piazza Ariostea a via Borgo dei Leoni, in via Borgo dei Leoni, in un breve tratto da corso Porta Mare. INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA Proseguono i lavori, a cura della Società Tim Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l'esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica.

VIA PONTE RIGO

Lavori alla sponda del canale consortile

Il tratto di via Ponte Rigo tra via Selva e via Pomposa, a Ferrara, è chiuso al transito per consentire l' esecuzione di lavori, a cura del Consorzio di Bonifica - Pianura di Ferrara, per il ripristino di un tratto di sponda del canale consortile presente.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 14 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 14 febbraio 2018

Articoli

12/02/2018 Rai3		
Allarme siccità: l'agricoltura in difficoltà		1
12/02/2018 Agricoltura Pagina 22		
I contributi di bonifica per la sicurezza del territorio		2
12/02/2018 Agricoltura Pagina 25		
Le esperienze dei Consorzi		4
13/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 13		
Conferenza sulla bonifica ferrarese		6
13/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19		
Consorzio Bonifica Marciano protesta: «Fauna dimenticata»		7
12/02/2018 Agricoltura Pagina 6		
Erosione del suolo: cause ed effetti		8
12/02/2018 Agricoltura Pagina 10		
Frane, quando insorgono e quali danni provocano		10
12/02/2018 Agricoltura Pagina 14		
La difesa passa attraverso le buone pratiche		12
12/02/2018 Agricoltura Pagina 16		
La rete di drenaggio naturale e antropica		13
12/02/2018 Agricoltura Pagina 20		
La programmazione degli interventi		15
12/02/2018 Agricoltura Pagina 30		
Progetto Life Rii: i Comuni protagonisti		17
12/02/2018 Agricoltura Pagina 31		
Le misure del Psr per una montagna più sicura		18
13/02/2018 Corriere della Sera Pagina 23		
Il cemento mangia la terra (e il nostro Paese frana)	<i>di Giovanna maria fagnani</i>	20

Allarme siccità: l'agricoltura in difficoltà

servizio video



I contributi di bonifica per la sicurezza del territorio

Il dissesto idrogeologico nell'Appennino emilianoromagnolo comporta alti costi e rischi per la collettività. Ciò rende indispensabili le attività di sorveglianza, prevenzione e messa in sicurezza del territorio montano, a cui contribuiscono anche i Consorzi di bonifica. Un impegno costante che si affianca alle attività di mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico svolte direttamente dall'Amministrazione regionale. In Emilia-Romagna la bonifica montana è disciplinata dalla legge regionale n. 42/1984: all'articolo 3 vengono definiti come opere di bonifica montana gli interventi volti alla sistemazione, difesa e valorizzazione produttiva dei territori collinari e montani. Si tratta, per la legge, di opere pubbliche «rivolte a dare stabilità ai terreni, a prevenire e consolidare le erosioni e i movimenti franosi, ad assicurare il buon regime idraulico, a realizzare le migliori condizioni per l'uso del suolo e dell'acqua nel rispetto delle vocazioni naturali delle singole aree».

Un'importante riforma per l'utilizzo della contribuzione montana (contributo versato dai proprietari di beni immobili in ragione del beneficio loro recato dall'attività di bonifica montana) è quella costituita dalla legge regionale n. 7/2012, che all'art. 3 Contribuzione montana dispone che la programmazione degli interventi di bonifica in montagna avvenga con una stretta integrazione degli enti coinvolti (Unioni dei Comuni, Consorzi e Regione) e in coerenza con le criticità evidenziate nella pianificazione a scala di bacino. Si stabilisce inoltre che le risorse derivanti vengano interamente destinate alla progettazione ed esecuzione degli interventi, fatta salva la quota proporzionale relativa alle spese generali di funzionamento dei Consorzi. Si è passati quindi dall'impiego della contribuzione montana solo per l'esercizio e manutenzione delle opere di bonifica (L.R. 42/1984) al suo utilizzo per la progettazione ed esecuzione di interventi di presidio idrogeologico nei bacini montani (L.R. 7/2012). Per i Consorzi l'incremento dell'attività nei comprensori montani negli ultimi anni ha rappresentato anche un'importante opportunità di crescita nel ruolo qualificante di enti operativi nel territorio montano anche a supporto degli Enti locali. Per applicare al meglio l'art. 3 della L.R. n. 7/2012 è stato siglato un protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Unione nazionale comunità montane (Uncem) e Associazione Consorzi di bonifica (Anbi) regionali. Ogni anno, per verificare lo stato di attuazione degli obiettivi, viene convocata una conferenza pubblica, che nel 2017 si è svolta il 4 luglio. In base ai dati forniti da Anbi, la Regione Emilia-Romagna in quella sede ha certificato che il 66% della contribuzione, che ammonta complessivamente a 17.740.000 euro, viene impiegato per la progettazione ed esecuzione degli interventi per un importo pari a 11.750.000 euro. Anbi ha fornito anche l'elenco dei lavori da realizzare nel 2017: 287 interventi riguardanti opere di bonifica a presidio del reticolo idrografico minore (acque pubbliche) e di consolidamento versanti; di gestione della vegetazione ripariale e di manutenzione delle strade e degli acquedotti di bonifica. I nuovi Piani di classificazione del 2016 è stato il primo anno

IL DISSESTO IN APPENNINO, L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

I contributi di bonifica per *la sicurezza del territorio*

ANDREA GAVAZZOLI, TONINO LISERRA Associazione nazionale Consorzi di bonifica, Emilia-Romagna
MONICA GUIDA, ALFREDO CAGGIANELLI Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Regione Emilia-Romagna

Il dissesto idrogeologico nell'Appennino emiliano-romagnolo comporta alti costi e rischi per la collettività. Ciò rende indispensabili le attività di sorveglianza, prevenzione e messa in sicurezza del territorio montano, a cui contribuiscono anche i Consorzi di bonifica. Un impegno costante che si affianca

alle attività di mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico svolte direttamente dall'Amministrazione regionale. In Emilia-Romagna la bonifica montana è disciplinata dalla legge regionale n. 42/1984: all'articolo 3 vengono definiti come opere di bonifica montana gli interventi volti alla sistemazione, difesa e valorizzazione



Intervento di ingegneria naturalistica per il consolidamento di un versante franoso - Consorzio di bonifica di Piacenza

22

dell'applicazione dei nuovi Piani di classifica che hanno comportato un aumento sia della superficie sia dei contribuenti. Proprio il 2016 costituisce pertanto il punto di partenza per valutare i miglioramenti futuri, prendendo le mosse dagli investimenti sul territorio che quell'anno ammontavano a 17.270.000 euro per 459 interventi complessivi, considerando anche i finanziamenti attivati a valere sui fondi europei e nazionali grazie all'attività di progettazione dei Consorzi. Né va dimenticato che in occasione delle calamità atmosferiche che hanno colpito il territorio regionale le strutture tecniche dei Consorzi hanno saputo far fronte prontamente alle emergenze. Già i dati 2016 disegnano saldamente un quadro assestato e un vero e proprio trampolino di lancio verso l'obiettivo di far guadagnare alle aree montane ulteriore sviluppo. Un buon punto di partenza su cui sviluppare i prossimi confronti e misurare le prestazioni a parità di regole, di contribuenti, di classificazione dei territori. Per il futuro si auspica una riduzione ulteriore dei costi di funzionamento, per raggiungere nel breve periodo una quota di investimenti di almeno il 70% della contribuzione montana. Perché ciò avvenga la Regione Emilia-Romagna e Anbi si impegnano a promuovere il benchmarking, per allineare le varie voci di spesa a quelle dei Consorzi più virtuosi e ridurre così i costi di riscossione dei contributi e di funzionamento. L'amministrazione regionale da parte sua ha optato, a partire da quest'anno, per una programmazione triennale dei propri finanziamenti per la bonifica montana che permetterà nel 2018 e 2019 di abbreviare notevolmente la tempistica di approvazione dei progetti. Inoltre promuoverà forme di cooperazione con i Consorzi di bonifica per la progettazione e la realizzazione di interventi o la gestione del reticolo idrografico minore attraverso apposite convenzioni (tre quelle già attivate) ai sensi dell'art. 37 Convenzioni per la gestione del reticolo minore della recente L.R. n. 18/2017.

Le esperienze dei Consorzi

Sono trascorsi 5 anni dall'avvio del progetto Difesa attiva dell'Appennino che aveva l'ambizione di ridisegnare i confini degli interventi per la prevenzione del dissesto idrogeologico nelle Terre Alte, coinvolgendo nelle attività di cura e manutenzione anche le aziende agricole parmensi. Da allora il progetto ideato dalla Bonifica parmense è diventato un vero e proprio modello operativo esportabile di gestione del territorio montano. La validità del suo percorso è testimoniata e arricchita proprio dalle centinaia (ben 625 per l'esattezza) di piccole imprese locali, sentinelle di presidio montano contro gli effetti negativi dei mutamenti climatici, che hanno sposato le modalità operative di Difesa attiva ottenendo così il sostegno offerto dal Consorzio di bonifica e inserendosi a tutti gli effetti nel diversificato puzzle del governo consapevole del comprensorio. Agricoltori protagonisti Nel progetto Difesa attiva dell'Appennino gli imprenditori agricoli sono diventati protagonisti

della filiera della salvaguardia delle aree che maggiormente sono sottoposte a fenomeni di erosione, frane, smottamenti e, grazie al contributo diretto della Bonifica, possono mantenere in buone condizioni i versanti in tempi utili assicurando al contempo un buono stato idraulico ambientale sia del reticolo idrografico locale sia della viabilità interpodereale. Oggi il progetto Difesa attiva dell'Appennino nel Parmense arrivato a oltre 720 interventi per quasi 900 mila euro di investimento è largamente conosciuto e le aziende agricole sanno bene che ponendo in anticipo la giusta attenzione alle eventuali situazioni critiche possono accedere alla procedura di sostegno da parte del Consorzio. L'ente grazie a uno staff preparato valuta e verifica le diverse fasi del lavoro necessario responsabilizzando, di fatto, l'agricoltore, ovvero chi osserva con attenzione ogni giorno l'ambiente in cui vive e lavora per sé e per la propria comunità. ROMAGNA: STRADE VICINALI AL CENTRO È oramai appurato e condiviso da tutti il cambiamento del clima avvenuto nel nostro territorio. I fenomeni meteorologici si sono estremizzati, con stagioni secchissime da una parte ed episodi di punta dall'altra: le cosiddette bombe d'acqua, ovvero nubifragi violenti che portano delle precipitazioni record in aree ristrette. Quello che una volta era sporadico e raro sta diventando frequente e oramai ogni anno, al di fuori di ogni stagionalità, ci troviamo ad affrontare fenomeni di inusitata intensità. Basti ricordare gli ultimi anni: il 2012, quando il territorio romagnolo ha affrontato l'anno del nevone; il 2013, tra i più caldi del secolo; il 2014, definito dai dati Arpa l'anno senza estate, con piogge intense per tutto il periodo estivo; il 2017, il più siccitoso dall'Ottocento. L'attività del Consorzio di bonifica si svolge su tutto il territorio della collina e montagna romagnola, comprendendo anche la manutenzione di numerosissime strade vicinali di uso pubblico. Le strade interpodereali o vicinali sono paragonabili, per il territorio, a quello che è la rete capillare per il corpo umano, che nutre fino ai punti più remoti e periferici. Soprattutto dopo avvenimenti atmosferici violenti, su segnalazione dei privati utenti o attraverso proprie maestranze, il Consorzio interviene per

Le esperienze dei Consorzi

IL PROGETTO DIFESA ATTIVA DELLA BONIFICA PARMENSE

ANDREA GAVAZZOLI Associazione nazionale Consorzi di bonifica, Emilia Romagna

Sono trascorsi 5 anni dall'avvio del progetto Difesa attiva dell'Appennino che aveva l'ambizione di ridisegnare i confini degli interventi per la prevenzione del dissesto idrogeologico nelle Terre Alte, coinvolgendo nelle attività di cura e manutenzione anche le aziende agricole parmensi. Da allora il progetto ideato dalla Bonifica parmense è diventato un vero e proprio modello operativo esportabile di gestione del territorio montano. La validità del suo percorso è testimoniata e arricchita proprio dalle centinaia (ben 625 per l'esattezza) di piccole imprese locali, sentinelle di presidio montano contro gli effetti negativi dei mutamenti climatici, che hanno sposato le modalità operative di Difesa attiva ottenendo così il sostegno offerto dal Consorzio di bonifica e inserendosi a tutti gli effetti nel diversificato puzzle del governo consapevole del comprensorio.



Intervento della Bonifica parmense in località Case Galline, nel comune di Alberto (Pr)



Intervento in località Noveglia, nel comune di Bardì (Pr)



Intervento in località S. Michele Torre, nel comune di Felina (Pr)

25

quanto riguarda le proprie competenze e stima i danni alle infrastrutture nel territorio, al fine di richiedere finanziamenti. Di fatto, un territorio semi-abbandonato dalla presenza dell'uomo tende ad accelerare la sua naturale tendenza al dissesto. Le strade vicinali e interpoderali, che sono anche vie d'acqua (con le loro scoline e fossette regimentano intere colline del nostro fragile suolo), se abbandonate a sé stesse non fanno altro che alimentare ulteriormente il dissesto diffuso. Tante piccole frane provocano, oltre ai disagi per chi ci vive, milioni di euro di danni ogni anno sul nostro comprensorio. Un milione di euro per una manutenzione mirata. Conscio di tutto questo, il Consorzio di bonifica della Romagna, per il 2018, ha stanziato un milione di euro per realizzare in maniera capillare, attraverso delle convenzioni con 39 Comuni del comprensorio montano, delle manutenzioni sulle strade vicinali di uso pubblico. Tale finanziamento verrà ripartito, in favore di ogni territorio comunale, in proporzione all'ammontare della contribuzione consortile imposta sugli immobili ricadenti in ciascun comune. Così facendo si cercherà, anche in montagna, di passare dal concetto di approccio alle emergenze alla cura preventiva del territorio, con manutenzioni capillari, programmate e periodiche.

EMILIA CENTRALE: STRATEGIE PER IL RETICOLO MINORE Il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale che comprende 33 comuni nelle provincie di Reggio Emilia, Modena e Parma in aree che spaziano dalla prima collina al crinale dell'Appennino emiliano per un'estensione di circa 180 mila ettari ha collaborato alla realizzazione del progetto Life Rii. Il progetto ha affrontato il rischio idraulico della zona pedecollinare reggiana ricorrendo all'approccio della riqualificazione fluviale e applicandolo in via sperimentale ad alcuni rii scelti come casi pilota. Un approccio innovativo alla bonifica montana che ha come obiettivo anche il miglioramento dello stato ecologico del corso d'acqua. Il reticolo idrografico minore è storicamente sede di grandi criticità idrauliche, che anche negli ultimi anni hanno generato episodi alluvionali con notevoli danni e vittime in diverse aree del Paese. Durante la partecipazione pubblica svolta a supporto del progetto è emersa una forte aspettativa da parte degli attori locali verso una revisione delle modalità di gestione dei corsi d'acqua, anche in chiave di riordino e semplificazione delle competenze amministrative e tecniche. È nata così una convenzione stipulata tra Regione e Consorzio, che definisce il passaggio sperimentale per cinque anni della gestione di una serie di corsi d'acqua naturali minori, che confluiscono direttamente nel reticolo di bonifica di pianura, dalla Regione al Consorzio stesso. Le tipologie d'intervento. Lo scopo è quello di garantire la continuità di azione dalla sorgente al recapito finale di questi rii, agevolando così l'attuazione degli interventi. Il Consorzio, inoltre, assume il ruolo di sorveglianza del reticolo minore e di vigilanza, sia in condizioni ordinarie sia durante le piene, e diviene soggetto demandato al rilascio di pareri tecnici richiesti da Arpa. Le tipologie di intervento sono quelle messe a punto durante la fase sperimentale. Ad esempio, nei tratti collinari sono stati realizzati allargamenti dell'alveo chiusi a valle da restringimenti di sezione per invasare le acque in caso di piena, ricreando strette morfologiche naturali. Nei tratti montani, inoltre, il deflusso delle acque è stato rallentato con briglie flessibili, anch'esse ispirate a ciò che si osserva in natura, realizzate in tronchi con radici, ancorati alle sponde. Nei meandri di alta pianura, dove sono presenti habitat di pregio, per riconnettere le golene all'alveo, si è optato per soluzioni alternative che favorissero un innalzamento locale delle quote altimetriche del fondo, posizionando una serie di salti di fondo naturaliformi in tronchi disposti a X e ancorati alle sponde.

Conferenza sulla bonifica ferrarese

Domani alle ore 17,30 a Spazio Crema, in via Cairoli 13 a Ferrara, ultimo appuntamento della serie "I mercoledì della bonifica", dal titolo "Il bacino idrografico Burana Volano: il paesaggio e il territorio, il rischio idraulico, le prospettive gestionali e istituzionali". Relatore sarà Riccardo Roversi - direttore Generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Si parlerà del territorio ferrarese e delle sue caratteristiche con il rischio idraulico, che è una condizione strettamente connaturata al nostro territorio, che non è eliminabile, ma che è possibile contenere.

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2018 LA NUOVA Cronaca 13

IN BREVE
Denunciata per furto di Abbiati in via Pigna
 Una donna di strada denunciata per furto aggravato per aver rubato un orologio di valore 200 euro da un cliente di un negozio di via Pigna. La donna è stata denunciata per furto aggravato per aver rubato un orologio di valore 200 euro da un cliente di un negozio di via Pigna. La donna è stata denunciata per furto aggravato per aver rubato un orologio di valore 200 euro da un cliente di un negozio di via Pigna.

Conferenza sulla bonifica ferrarese
 Domani alle ore 17,30 a Spazio Crema, in via Cairoli 13 a Ferrara, ultimo appuntamento della serie "I mercoledì della bonifica", dal titolo "Il bacino idrografico Burana Volano: il paesaggio e il territorio, il rischio idraulico, le prospettive gestionali e istituzionali". Relatore sarà Riccardo Roversi - direttore Generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Si parlerà del territorio ferrarese e delle sue caratteristiche con il rischio idraulico, che è una condizione strettamente connaturata al nostro territorio, che non è eliminabile, ma che è possibile contenere.

Seminario sulla lingua nella migrazione
 Si aprirà "L'ingrammatico", un corso di lingua madre nella migrazione, organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il corso è gratuito e si terrà il mercoledì 22 febbraio alle 18,30 in via Cairoli 13 a Ferrara. Il corso è gratuito e si terrà il mercoledì 22 febbraio alle 18,30 in via Cairoli 13 a Ferrara.

Lezione di papa Ruffino
 Domani alle 14,30-15,30 in Piazza Patrizia del Liceo Alcega Ruffini. Il tema della lezione è "L'idea di Dio". La lezione è gratuita e si terrà il martedì 14 febbraio alle 14,30-15,30 in Piazza Patrizia del Liceo Alcega Ruffini.

Il giornale dell'orientamento
 Il nuovo numero del giornale "Il giornale dell'orientamento" è stato distribuito. Il giornale è gratuito e si distribuisce in tutta la città di Ferrara. Il nuovo numero del giornale "Il giornale dell'orientamento" è stato distribuito. Il giornale è gratuito e si distribuisce in tutta la città di Ferrara.

«Eder vuole sottrarsi a una giustizia giusta»

Lettera aperta dei genitori di Marcello Cenci, il giovane ucciso a Valencia. Accusano: ignorati campanelli di allarme. E avvertono: la politica resti fuori

La loro lettera è un lungo atto di accusa. I genitori di Marcello Cenci, il giovane di 22 anni ucciso a Valencia dal cospiratore islamista Gadassidi, si indignano della condanna dell'aggressore. La loro lettera è un lungo atto di accusa. I genitori di Marcello Cenci, il giovane di 22 anni ucciso a Valencia dal cospiratore islamista Gadassidi, si indignano della condanna dell'aggressore. La loro lettera è un lungo atto di accusa. I genitori di Marcello Cenci, il giovane di 22 anni ucciso a Valencia dal cospiratore islamista Gadassidi, si indignano della condanna dell'aggressore.

Tre aggressioni, lo stalking, il delitto

La storia di una donna, Marcello Cenci, di anni 22, ucciso a Valencia. Tre aggressioni, lo stalking, il delitto. La storia di una donna, Marcello Cenci, di anni 22, ucciso a Valencia. Tre aggressioni, lo stalking, il delitto.

La storia di una donna, Marcello Cenci, di anni 22, ucciso a Valencia. Tre aggressioni, lo stalking, il delitto. La storia di una donna, Marcello Cenci, di anni 22, ucciso a Valencia. Tre aggressioni, lo stalking, il delitto.



Una scena dell'abitacolo di un'auto. In alto: il giovane ucciso a Valencia

Morì nella sua casa. Il cugino accusato di omesso soccorso

Il cugino è stato accusato di omesso soccorso. Il cugino è stato accusato di omesso soccorso.

Il cugino è stato accusato di omesso soccorso. Il cugino è stato accusato di omesso soccorso.

INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ Cena benefica al Vergani per sostenere l'attività Lilt

Per le iniziative del territorio "Vergani" c'è anche la beneficenza. Cena benefica al Vergani per sostenere l'attività Lilt.



Mattia, Katia, la presidente Maria e Tiziana nel durante la presentazione di una replica malinconica nel duobio vive presenta una collezione, che è invece un momento di vita. Il tutto è stato organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

SENSITIVO Giuseppe
 Esperto in problemi sentimentali
 rievve a Ferrara
 335.6615977 / www.sensitivo.it

bondeno

Consorzio Bonifica Marciano protesta: «Fauna dimenticata»

BONDENO Il Consorzio di Bonifica ha iniziato i lavori di prosciugamento del canale Cavo Napoleonico, esteso dal Comune di Terre del Reno al Bondenese. Questo storico iter, necessario per la manutenzione dell'alveo, va preceduto dalla comunicazione all'Ufficio regionale caccia e pesca, ed all'associazione territorialmente competente per i recuperi di fauna ittica in difficoltà, solo in tal modo il danno alla biodiversità acquatica può essere contenuto.

Il candidato M5S al collegio uninominale Camera Ferrara, Marco Falciano, accusa la Bonifica: «Nonostante si tratti di un'arteria d'acqua di notevole rilevanza ambientale nonché campo gara per competizioni di pesca nazionali, non è stato ottemperato l'obbligo di comunicazione previsto dalla Legge regionale. Fortunatamente, la pretestiva segnalazione di Nicola Benini, Guardia volontaria dell'Upe (Unione pescatori estensi), ha permesso di attivare, seppur all'ultimo momento, gli enti territoriali competenti affinché si provveda a vietare la pesca lungo tutto il corso d'acqua, si organizzino pattugliamenti di guardie volontarie e, nel caso occorra, squadre di recupero per portare in salvo la fauna ittica in difficoltà».

Bondeno ♦ Terre del Reno ♦ Poggio ♦ Vigarano 19

Niente mensa per i bimbi in ritardo con i pagamenti

Bondeno, la giunta porta in consiglio il nuovo provvedimento anti morosità. Chi non è in regola escluso da tutti i servizi extra: anche dai trasporti e dal nido

IN BREVE
Il Comune di Bondeno ha iniziato i lavori di prosciugamento del canale Cavo Napoleonico, esteso dal Comune di Terre del Reno al Bondenese. Questo storico iter, necessario per la manutenzione dell'alveo, va preceduto dalla comunicazione all'Ufficio regionale caccia e pesca, ed all'associazione territorialmente competente per i recuperi di fauna ittica in difficoltà, solo in tal modo il danno alla biodiversità acquatica può essere contenuto.



Il sindaco Fulvio Bergamini e l'assessore Francesco Ala Poltronieri

Nel caso di specie sono ancora in corso i lavori di prosciugamento del canale Cavo Napoleonico, esteso dal Comune di Terre del Reno al Bondenese. Questo storico iter, necessario per la manutenzione dell'alveo, va preceduto dalla comunicazione all'Ufficio regionale caccia e pesca, ed all'associazione territorialmente competente per i recuperi di fauna ittica in difficoltà, solo in tal modo il danno alla biodiversità acquatica può essere contenuto.

Consorzio Bonifica Marciano protesta: «Fauna dimenticata»

BONDENO Il Consorzio di Bonifica ha iniziato i lavori di prosciugamento del canale Cavo Napoleonico, esteso dal Comune di Terre del Reno al Bondenese. Questo storico iter, necessario per la manutenzione dell'alveo, va preceduto dalla comunicazione all'Ufficio regionale caccia e pesca, ed all'associazione territorialmente competente per i recuperi di fauna ittica in difficoltà, solo in tal modo il danno alla biodiversità acquatica può essere contenuto.

Il candidato M5S al collegio uninominale Camera Ferrara, Marco Falciano, accusa la Bonifica: «Nonostante si tratti di un'arteria d'acqua di notevole rilevanza ambientale nonché campo gara per competizioni di pesca nazionali, non è stato ottemperato l'obbligo di comunicazione previsto dalla Legge regionale. Fortunatamente, la pretestiva segnalazione di Nicola Benini, Guardia volontaria dell'Upe (Unione pescatori estensi), ha permesso di attivare, seppur all'ultimo momento, gli enti territoriali competenti affinché si provveda a vietare la pesca lungo tutto il corso d'acqua, si organizzino pattugliamenti di guardie volontarie e, nel caso occorra, squadre di recupero per portare in salvo la fauna ittica in difficoltà».

Porta a porta, arrivano i ranger ecologici

Vigarano, assemblea pubblica per spiegare la nuova raccolta rifiuti: dal 2019 via alla tariffa su misura

IN BREVE
L'assemblea pubblica di Vigarano ha spiegato la nuova raccolta rifiuti, dal 2019 via alla tariffa su misura.



Da sinistra: Alessandro Casali e Fulvio Bergamini

L'assemblea pubblica di Vigarano ha spiegato la nuova raccolta rifiuti, dal 2019 via alla tariffa su misura.

Terre del Reno Bus per gli alunni

La convenzione giovedì in consiglio

IN BREVE
La convenzione per il servizio bus per gli alunni delle scuole di Terre del Reno è stata discussa in consiglio comunale.

La convenzione per il servizio bus per gli alunni delle scuole di Terre del Reno è stata discussa in consiglio comunale.

Al lavoro per far nascere una Pro Loco

Il sindaco Bergamini e l'assessore Ala Poltronieri stanno lavorando per la nascita di una Pro Loco a Vigarano.

IN BREVE
Il sindaco Bergamini e l'assessore Ala Poltronieri stanno lavorando per la nascita di una Pro Loco a Vigarano.



Sindaco Fulvio Bergamini e l'assessore Francesco Ala Poltronieri

Il sindaco Bergamini e l'assessore Ala Poltronieri stanno lavorando per la nascita di una Pro Loco a Vigarano.

Scotchichino

Il sindaco Bergamini e l'assessore Ala Poltronieri stanno lavorando per la nascita di una Pro Loco a Vigarano.



Fulvio Bergamini

Il sindaco Bergamini e l'assessore Ala Poltronieri stanno lavorando per la nascita di una Pro Loco a Vigarano.

Erosione del suolo: cause ed effetti

Da luglio 2013 a luglio 2017 la Regione Emilia-Romagna è stata impegnata nel progetto europeo Life HelpSoil (LIFE12 ENV/IT/000578) che aveva come obiettivo il miglioramento della qualità dei suoli e l'adattamento al cambiamento climatico attraverso tecniche sostenibili di agricoltura conservativa (supplemento n. 63 di Agricoltura). Il progetto ha dato l'opportunità di porre attenzione anche al fenomeno dell'erosione idrica dei suoli, un tema importante per gli ambienti di collina e montagna della nostra regione dove erosione e dissesto idrogeologico sono tra i principali fenomeni di degrado del territorio. Con 80mila frane censite e circa il 12% di territorio interessato (Rapporto sulle frane in Italia, Ispra 2007) l'Emilia-Romagna è seconda in Italia per diffusione ed estensione, mentre il 33% del territorio regionale è soggetto a fenomeni di erosione superficiale di intensità superiore a quelli di formazione del suolo (Progetto pilota Sias - Carta dell'erosione idrica dei suoli, Regione Emilia-Romagna 2008). Questa situazione è dovuta sia alla conformazione naturale dell'Appennino, prevalentemente caratterizzato da substrato argilloso, sia alla pressione antropica. Il progressivo abbandono dell'attività agricola e l'impiego di pratiche colturali non sempre idonee, oltre a impattare sulle opere di sistemazione idraulico-agraria, hanno determinato un incremento di tali fenomeni rendendo il territorio particolarmente vulnerabile. Se ne è parlato anche nel workshop Il ruolo dell'agricoltura nella prevenzione del dissesto, tenutosi a ottobre 2016 a Predappio (Fc), dai cui lavori è emersa l'importanza di riconoscere al settore agricolo un ruolo strategico nella prevenzione e protezione di una matrice ambientale, il suolo, oggetto sì di proprietà privata, ma anche bene comune da preservare. Cresce dunque la necessità di creare un'agricoltura attraverso la formazione e l'informazione, il recupero della conoscenza del territorio e di pratiche agricole conservative, prime fra tutte le sistemazioni idraulico-agrarie oggi trascurate e di cui si è persa la conoscenza e la capacità di realizzazione. Una risorsa di fatto non rinnovabile. Il suolo è un corpo naturale, composto da particelle minerali quali sabbia, limo e argilla, sostanze organiche decomposte, organismi viventi, aria, acqua e ospita gran parte della biosfera. Un sistema complesso risultato dell'interazione tra componente inorganica, organica (vivente e non, animale e vegetale) e acqua. La sua formazione ed evoluzione richiedono tanto tempo: rocce e materia organica si trasformano attraverso processi chimici, fisici e biologici. Visti i tempi estremamente lunghi di formazione del suolo, si può ritenere che esso sia una risorsa sostanzialmente non rinnovabile. Il suo strato più superficiale, i primi 30 cm, è quello maggiormente attivo, conserva la quota più significativa di sostanza organica, ospita la componente biologica (funghi, batteri, microrganismi, artropodi), attraverso la sua struttura regola gli equilibri tra aria e acqua, trattiene i microelementi, costituisce cioè la parte fertile e produttiva del suolo. Per erosione idrica si intende la perdita dello strato più superficiale di suolo dovuta all'azione dell'acqua piovana.

IL DISSESTO IN APPENNINO, L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

Erosione del suolo: *cause ed effetti*

FRANCESCA STAFFILANI Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, Regione Emilia-Romagna

Da luglio 2013 a luglio 2017 la Regione Emilia-Romagna è stata impegnata nel progetto europeo Life HelpSoil (LIFE12 ENV/IT/000578) che aveva come obiettivo il miglioramento della qualità dei suoli e l'adattamento al cambiamento climatico attraverso tecniche sostenibili di agricoltura conservativa (supplemento n. 63 di Agricoltura). Il progetto ha dato l'opportunità di porre attenzione anche al

fenomeno dell'erosione idrica dei suoli, un tema importante per gli ambienti di collina e montagna della nostra regione dove erosione e dissesto idrogeologico sono tra i principali fenomeni di degrado del territorio. Con 80mila frane censite e circa il 12% di territorio interessato (Rapporto sulle frane in Italia, Ispra 2007) l'Emilia-Romagna è seconda in Italia per diffusione ed estensione, mentre il 33% del territorio regionale è soggetto a fenomeni di



Erosione diffusa con aree più critiche dovute all'affioramento del substrato e a una vegetazione più scesata

6

L'erosione dei suoli, pur essendo un processo naturale, diventa un fenomeno di degrado quando avviene in modo cospicuo in tempi brevissimi o in seguito a singoli eventi meteorologici, quando cioè si è in presenza di eventi di erosione idrica accelerata per cause spesso legate all'attività antropica. L'intensità con cui si manifesta l'erosione idrica dipende da diversi fattori: disgregante dell'acqua piovana sulle particelle di suolo, quindi intensità di pioggia e capacità di trasporto dell'acqua per deflusso superficiale; pendenza e lunghezza del versante; capacità del suolo di resistere all'azione battente dell'acqua e quindi stato di aggregazione del suolo, a sua volta influenzato dalla componente minerale, dal potere strutturante della sostanza organica e dal tipo di lavorazione; Frana superficiale su un pendio investito a vigneto. Copertura del suolo, che svolge sia un'azione di protezione sia di rallentamento dello scorrimento superficiale dell'acqua lungo i pendii. L'erosione diventa fenomeno di degrado dei suoli e ambientale perché molteplici sono i suoi effetti negativi: perdita di fertilità dei suoli, per asportazione dello strato più ricco in sostanza organica; perdita di produzione agricola, per danni alle piante appena emerse o per esposizione degli apparati radicali sia di piante erbacee già sviluppate sia di piante arboree; perdita di profondità del suolo e sulla capacità di immagazzinamento dell'acqua, per continua asportazione di materiale pedogenizzato; perdita di qualità delle acque superficiali, perché aumenta il trasporto solido e con le particelle di suolo vengono trasportate anche sostanze inquinanti di origine antropica; danni alle strade e infrastrutture, quando a causa di esondazioni viene trasportato anche molto materiale terroso; provocando frammentazione dell'appezzamento quando genera incisioni profonde o frane superficiali. Il rischio di sottostimare i danni. I fenomeni erosivi si presentano con differente grado di intensità e possono quindi essere diversamente percepibili dall'agricoltore che può essere indotto a sottostimare il danno. Il primo grado di intensità è rappresentato dall'erosione laminare diffusa: le particelle di suolo vengono rimosse dalle parti a monte del pendio o dalle parti più pendenti e convesse per essere rideposte lungo il versante o alla base di questo. Le parti erose perdono così lo strato fertile di suolo e il substrato affiora. Queste zone sono riconoscibili su suolo nudo perché affiora il colore tipico del substrato, oppure in presenza di coltura per la vegetazione stentata e rada. Con l'accentuarsi del fenomeno l'acqua si incanala in percorsi preferenziali, formando dapprima piccoli e numerosi rigagnoli chiamati rill, che possono approfondirsi e allargarsi fino al grado più estremo con formazione di solchi importanti non più oblitterabili con una aratura normale, i gully. L'erosione si innesca anche su lievi pendii, già a partire da pendenze intorno al 2-3%, soprattutto su terreno nudo e affiorato per la semina e ancora quando la copertura del suolo da parte delle colture annuali è bassa. L'impatto delle frane superficiali sull'agricoltura. Le frane superficiali sono dissesti di piccole dimensioni, ossia scivolamenti di suolo di spessore non superiore a tre metri causati da un eccessivo accumulo di acqua che appesantendo lo strato ne provoca il distacco e lo scivolamento. Sono molto frequenti nel nostro Appennino e per lo più a danno dell'agricoltore perché confinati negli appezzamenti coltivati, anche se non di rado si riversano su strade provocando danni alla viabilità. È difficile quantificare la diffusione e la frequenza con cui le frane superficiali insorgono in un territorio o si ripresentano sullo stesso punto perché, contrariamente a quanto avviene per quelle di medie e grandi dimensioni, il ripristino ne nasconde le tracce in breve tempo e non diventano quindi oggetto di inventario nelle carte del dissesto. L'entità dei danni al settore agricolo dipende principalmente dall'uso del suolo; quelli maggiori si verificano in caso di frane su colture arboree, frutteti o vigneti, che richiedono un intervento di ripristino dei filari, mentre sui seminativi il danno può essere limitato alla perdita della coltura in atto soprattutto per difficoltà di passaggio delle macchine agricole se prima non viene rimodellata la superficie dissestata. Gli interventi di ripristino non dovrebbero però limitarsi al solo rimodellamento del versante, come spesso accade perché di fatto è l'intervento più facilmente ed economicamente realizzabile da parte dell'operatore agricolo, ma dovrebbero puntare alla rimozione dei fattori che hanno determinato la frana, ossia contemplare sistemazioni idraulico-agrarie atte a garantire il corretto deflusso delle acque superficiali lungo i versanti.

Frane, quando insorgono e quali danni provocano

Col termine frana si intende qualsiasi tipo di movimento di terra, roccia o detrito, che viene mobilizzato, principalmente ad opera della forza di gravità. Da un punto di vista fisico quindi le frane si innescano quando lungo un versante diventa 1 il Fattore di sicurezza, cioè il rapporto tra le forze resistenti (principalmente attriti, forze coesive e la componente della gravità perpendicolare al versante) e le forze traenti (la forza di gravità, o meglio la sua componente parallela al versante, che agisce ovunque con un valore tanto maggiore quanto più è inclinato il versante stesso). Ciò rende i terreni coinvolti non più in grado di contrastare la forza di gravità lungo il piano di scorrimento. Questo equilibrio, apparentemente semplice, dipende molto dalla natura e dalla litologia delle unità geologiche presenti. Nell'Appennino emiliano-romagnolo sono molto diffusi litotipi prevalentemente argillosi, presenti in ambiti agricoli di media e bassa collina e naturalmente predisposti anche a franamenti diffusi e superficiali. Lungo il crinale appenninico e nella collina romagnola prevalgono litotipi per lo più arenacei, più propensi a franamenti profondi, caratterizzati da scivolamenti in roccia o in estese coltri detritiche. L'equilibrio e la stabilità di un versante si modificano continuamente nel tempo principalmente per le variazioni del contenuto di acqua nel terreno, che diminuendo le resistenze contribuisce in modo decisivo all'attivazione delle frane. Quanto più è saturo un terreno, tanto meno risulta resistente nei confronti della gravità. Per questo le frane avvengono in concomitanza o subito dopo importanti periodi piovosi ripetendosi anno dopo anno, soprattutto nelle stagioni umide autunnali e primaverili, e coinvolgendo frequentemente strade, campi e a volte edifici. Un archivio per censire e documentare gli eventi di frana Nell'ambito dell'evoluzione morfologica dei rilievi, le frane costituiscono infatti i più appariscenti fenomeni di trasporto in massa, nonché quelli che provocano le conseguenze più importanti dal punto di vista dell'impatto sull'uomo. Quelle di grandi dimensioni (per comodità di classificazione con superficie 1 ha), presentano caratteri di notevole persistenza nel tempo e la loro attuale distribuzione è il risultato di un'evoluzione continua e millenaria dei versanti. Sono così diffuse da caratterizzare morfologicamente i paesaggi di larga parte dell'Appennino, ma spesso sono nascoste dal fatto che presentano periodi di quiescenza di durata pluriennale, pluridecennale o plurisecolare nei quali non evidenziano alcun movimento, alternati, in occasione di eventi meteorologici eccezionali, a periodi di movimento evidente. Purtroppo la memoria storica dei danni provocati si perde inevitabilmente e da questo nasce la sorpresa di molti nel vedere quali effetti possono provocare. Per mantenere la consapevolezza della pericolosità di queste aree, la Regione raccoglie e conserva tutti i documenti rinvenibili presso vari archivi (archivi tecnici, giornali, raccolte di immagini, ecc..) che ne testimoniano l'evoluzione. Il materiale è conservato presso il Servizio Geologico e parzialmente consultabile anche sul web. Gli effetti dello spopolamento delle aree collinari

IL DISSESTO IN APPENNINO, L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

Frane, quando insorgono e quali danni provocano

GIOVANNA DANIELI, MARCO PIZZOLO, CRISTINA BARONI Servizio Geologico, Stradico e dei Suoli, Regione Emilia-Romagna

Col termine frana si intende qualsiasi tipo di movimento di terra, roccia o detrito, che viene mobilizzato, principalmente ad opera della forza di gravità. Da un punto di vista fisico quindi le frane si innescano quando lungo un versante

diventa <1 il "Fattore di sicurezza", cioè il rapporto tra le forze resistenti (principalmente attriti, forze coesive e la componente della gravità perpendicolare al versante) e le forze traenti (la forza di gravità, o meglio la sua componente parallela al versante, che agisce ovunque



10

Le frane sono una presenza incancellabile del paesaggio regionale e la modificazione continua del territorio da parte degli agenti atmosferici un fatto assolutamente naturale. Spesso però le modificazioni che l'uomo ha apportato al territorio possono accentuarne l'evoluzione. Fino ad alcuni decenni fa il valore agricolo dei territori collinari e montani era maggiore, giustificava l'estensione delle attività agricole anche su terreni molto acclivi, nonché la realizzazione e la costante manutenzione di una fitta rete di fossi e cunette per lo smaltimento delle acque superficiali, che preservava dal verificarsi di frane ed erosioni diffuse e incanalate. Il progressivo spopolamento della montagna e della collina e la relativa contrazione delle attività agricole hanno da un lato comportato l'abbandono di terreni incolti e la loro trasformazione in boscaglie o prati saldi, con il risultato di stabilizzarli, ma dall'altro hanno provocato modifiche della pratica agricola laddove essa resiste. In particolare, l'abbandono di un'efficace regimazione minuta delle acque superficiali, specialmente nei terreni seminativi, ritenuta troppo dispendiosa, ha esposto questi ultimi a maggiore dilavamento e a frane superficiali. Ovviamente tutte le azioni che possono favorire il ripristino di un'efficace e dimensionalmente adeguata regimazione delle acque superficiali rappresentano la strategia migliore per limitare il problema. L'impatto sulla viabilità. Oltre il 70% delle frane che provocano danni al territorio interessano la viabilità. Le modalità di coinvolgimento delle strade, pur variando da caso a caso, sono molto ripetitive e possono essere schematizzate in tre tipi. Nel caso di frane di dimensioni medio-grandi (frane di tipo A, foto in basso), che interessano porzioni di versante significativamente più estese dell'ambito stradale, coinvolgendo terreni sia a monte sia a valle dei manufatti stessi, le strade appaiono oggetti passivi nei confronti del dissesto. Va però considerato che le strade e i relativi manufatti alterano l'assetto naturale del pendio e modificano il deflusso delle acque, originando spesso problemi di stabilità, purtroppo aumentati in caso di scarsa o nulla manutenzione dei sistemi di drenaggio, trasformandosi in vere e proprie barriere idrogeologiche. Che vi sia una relazione stretta tra le strade e le frane che le coinvolgono e danneggiano è evidente anche dal fatto che nella maggior parte dei casi tali frane non interessano versanti ampi, ma le sole aree immediatamente adiacenti ai manufatti. Esse si originano per lo più secondo due modalità: immediatamente a monte del corpo stradale (tipo B, foto in alto a sinistra), limitatamente alla controripa rimodellata in fase di costruzione della sede stradale, che costituisce essa stessa fattore predisponente al movimento, e generalmente si esauriscono sul piano viabile. In questi casi, il ripristino della viabilità prevede l'asportazione del materiale accumulato sulla strada e, nei casi in cui si preveda una possibile estensione o evoluzione del fenomeno, la realizzazione di opere di sistemazione e/o di difesa (reti, gabbionate, muri di sostegno, ecc.) sul versante di monte; a partire dal corpo stradale, esaurendosi immediatamente a valle dello stesso (tipo C, foto sopra a destra). Queste frane provocano principalmente deformazioni alla sede stradale e interessano solo parzialmente i versanti sottostanti. In genere questi fenomeni danneggiano la porzione di carreggiata più esterna, spesso costruita su materiali di riporto, le cui modeste caratteristiche geotecniche, associate alle elevate inclinazioni del versante, causano, in caso di scarsa efficienza del drenaggio, di usura o carente manutenzione, l'attivazione del movimento. Il ripristino di queste situazioni risulta essere più impegnativo, sia da un punto di vista operativo che economico, rispetto al ripristino delle frane di tipo B, in quanto prevede la totale ricostruzione del manufatto stradale. Risulta quindi evidente che una regolare manutenzione ordinaria delle strade può prevenire almeno in parte il malfunzionamento dei drenaggi di attraversamento dei manufatti, che spesso sono la principale causa dei franamenti di tali infrastrutture, facendo così risparmiare costi consistenti a carico degli Enti gestori ed evitando disagi per i cittadini.

La difesa passa attraverso le buone pratiche

La pianificazione territoriale con i Piani stralcio di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità di bacino, i Piani territoriali di coordinamento provinciale (Ptcp), i Piani comunali e la Legge forestale regionale detta norme, indirizzi e prescrizioni d'uso nelle aree perimetrate da frane o sottoposte a vincolo idrogeologico, ma fornisce anche indirizzi di buone pratiche agricole da applicare all'intero territorio. Questi coinvolgono direttamente gli operatori agricoli e hanno la finalità di ridurre il rischio idrogeologico in un'ottica di prevenzione e al contempo di salvaguardia dell'attività agricola stessa. Attualmente una lettura univoca a scala regionale di quanto previsto nei vari piani è complessa perché questi afferiscono a unità territoriali diverse (aree di bacino, province, comuni), ma le disposizioni che insistono su uno stesso territorio agiscono secondo la sussidiarietà e vale il criterio generale che deve essere osservata la disposizione maggiormente restrittiva. I piani convergono comunque tutti sulla necessità di provvedere alla regimazione delle acque superficiali attraverso sistemazioni idraulico-agrarie, come più ampiamente descritto nell'articolo a pag. 16 La rete di drenaggio naturale e antropica. Nella pagina seguente un elenco di buone pratiche tratte dal Manuale di buona pratica agricola e di uso del suolo del territorio collinare e montano della Provincia di Modena e dalla Direttiva sulle pratiche colturali e di uso del suolo dell'Autorità di bacino del Reno, che si ritiene abbiano carattere generale di applicabilità sui suoli agricoli, tralasciando in questo contesto il settore forestale.

IL DISSESTO IN APPENNINO, L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

La difesa passa attraverso *le buone pratiche*

FRANCESCA STAFFILANI Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, Regione Emilia-Romagna

La pianificazione territoriale – con i Piani stralcio di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità di bacino, i Piani territoriali di coordinamento provinciale (Ptcp), i Piani comunali e la Legge forestale regionale – detta norme, indirizzi e prescrizioni d'uso nelle aree perimetrate da frane o sottoposte a vincolo idrogeologico, ma fornisce anche indirizzi di buone pratiche agricole da applicare all'intero territorio. Questi coinvolgono direttamente gli operatori agricoli e hanno la finalità di ridurre il rischio idrogeologico in un'ottica di prevenzione e al contempo di salvaguardia dell'attività agricola stessa.

Attualmente una lettura univoca a scala regionale di quanto previsto nei vari piani è complessa perché questi afferiscono a unità territoriali diverse (aree di bacino, province, comuni), ma le disposizioni che insistono su uno stesso territorio agiscono secondo la sussidiarietà e vale il criterio generale che deve essere osservata la disposizione maggiormente restrittiva. I piani convergono comunque tutti sulla necessità di provvedere alla regimazione delle acque superficiali attraverso sistemazioni idraulico-agrarie, come più ampiamente descritto nell'articolo a pag. 16 La rete di drenaggio naturale e antropica.

Nella pagina seguente un elenco di buone pratiche tratte dal *Manuale di buona pratica agricola e di uso del suolo del territorio collinare e montano della Provincia di Modena* e dalla *Direttiva sulle pratiche colturali e di uso del suolo dell'Autorità di bacino del Reno*, che si ritiene abbiano carattere generale di applicabilità sui suoli agricoli, tralasciando in questo contesto il settore forestale.



Cover crop naturale su suolo in regime di agricoltura conservativa. La presenza autunno-invernale di una coltura viva garantisce la protezione del terreno dall'azione erosiva delle piogge.

14

La rete di drenaggio naturale e antropica

Un'adeguata rete di regimazione idraulicoagraria limita il potere erosivo delle acque, impedisce la formazione dei fenomeni di ruscellamento accelerato, drena lo strato di terreno lavorato prolungando il tempo necessario al raggiungimento di condizioni di saturazione nel suolo. Inoltre potenzia la funzione di immagazzinamento dei terreni favorendo l'infiltrazione. Un altro importante effetto è il rallentamento della velocità di deflusso e l'allungamento dei tempi di arrivo alla rete idrica principale, dato che le acque di ruscellamento sono costrette a compiere percorsi più lunghi. Le regimazioni idraulico-agrarie possono essere distinte in: reticolo di drenaggio primario o naturale, reticolo di regimazione idraulico-agraria permanente, reticolo di regimazione idraulico-agraria secondaria, regimazione idraulica infrastrutturale. Il reticolo primario

La funzione di questi canali è quella di raccogliere le acque provenienti dalla rete di regimazione idraulico-agraria temporanea e/o permanente allo scopo di condurre le acque di monte a valle fino al ricevitore finale. Normalmente sui versanti coltivati si può notare che numerosi fossi collettori originariamente ubicati negli impluvi risultano riempiti dalle pratiche agricole che, grazie anche alle pendenze, tendono a spostare il terreno verso valle, accumulandolo in corrispondenza degli impluvi stessi, determinando così la progressiva riduzione della sezione del canale fino alla sua definitiva scomparsa. In questi impluvi l'accumulo di considerevoli quantità di terreno e l'assenza di un reticolo drenante possono determinare l'originarsi di movimenti franosi, rendendo conseguentemente impossibile la coltivazione dei terreni. In altre situazioni, l'assenza dei canali collettori e la mancanza di un'efficace regimazione delle acque di superficie possono determinare fenomeni di erosione superficiale. Le acque di scorrimento, organizzate in rigagnoli, possono causare allagamenti e mettere in moto ingenti quantità di terreno sotto forma di colate di fango fluide. Negli impluvi privi di un canale drenante è quindi da prevedersi il ripristino dei fossi collettori, orientati secondo le linee di massima pendenza, allo scopo di raccogliere le acque provenienti dalla rete di regimazione idraulico-agraria permanente e secondaria e di convogliarle nel reticolo di drenaggio naturale. I collettori possono essere soggetti all'azione erosiva delle acque, in tal caso vanno protetti con presidi antierosivi quali salti, soglie, brigliette, inerbimento. È consigliata la piantumazione di piante arbustive su entrambe le sponde. Nei terreni a destinazione agricola dovrà inoltre essere prevista, tra il limite delle lavorazioni e la sponda del canale, una fascia di rispetto pari o superiore a un metro che dovrà essere mantenuta a terreno saldo. La regimazione idraulico-agraria permanente... Questo tipo di affossatura svolge la funzione di intercettare le acque di infiltrazione che scorrono internamente al suolo e/o provenienti dai territori posti a monte per convogliarle nella rete di scolo primaria o naturale, impedendo così che le stesse non gravino sui terreni sottostanti. Nei terreni coltivati o a destinazione agricola, così come in corrispondenza del limite tra

IL DISSESTO IN APPENNINO, L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

La rete di drenaggio *naturale e antropica*

MARCELLO NOLE Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Regione Emilia-Romagna

Un'adeguata rete di regimazione idraulico-agraria limita il potere erosivo delle acque, impedisce la formazione dei fenomeni di ruscellamento accelerato, drena lo strato di terreno lavorato prolungando il tempo necessario al raggiungimento di condizioni di saturazione nel suolo. Inoltre potenzia la funzione di immagazzinamento dei terreni favorendo l'infiltrazione. Un altro importante effetto è il rallentamento della velocità di deflusso e l'allungamento dei tempi di arrivo alla rete idrica principale, dato che le acque di ruscel-

lamento sono costrette a compiere percorsi più lunghi. Le regimazioni idraulico-agrarie possono essere distinte in: reticolo di drenaggio primario o naturale, reticolo di regimazione idraulico-agraria permanente, reticolo di regimazione idraulico-agraria secondaria, regimazione idraulica infrastrutturale.

Il reticolo primario

La funzione di questi canali è quella di raccogliere le acque provenienti dalla rete di regimazione idraulico-



Evidenti segni di erosione su terreni coltivati con forte componente sabbiosa e pendenze intorno al 25% (Massimo, Bo). Le regimazioni presenti sono costituite esclusivamente da solchi, acque con pendenze troppo elevate

16

territori boscati, agricoli e incolti, si deve prevedere la presenza di fossi di guardia e di valle, fosse livellari e/o strade-fosso. A monte delle unità colturali devono essere realizzati fossi di guardia allo scopo di intercettare le acque di ruscellamento, provenienti dai terreni a monte, e immetterle nella rete di scolo naturale o nei fossi collettori. In corrispondenza del limite a valle delle unità colturali e a monte delle sedi stradali o delle zone residenziali vengono invece localizzati i fossi di valle. Nella sponda di valle di quest'ultimo presidio è inoltre consigliabile la piantumazione di vegetazione arbustiva in modo da conferire al fosso maggiore stabilità (fosso di valle presidiato). Il fosso livellare raccoglie le acque che si infilano negli orizzonti più superficiali del suolo e che defluiscono al di sotto dello strato lavorato lungo la superficie della soglia di lavorazione. La strada-fosso può sostituire il fosso livellare e costituire allo stesso tempo una pista per il passaggio dei mezzi agricoli. Queste affossature dovranno essere realizzate generalmente secondo le seguenti specifiche che: andamento trasversale alle linee di massima pendenza, pendenza pari e non superiore al 1-3%, sezione del canale trapezoidale e pendenza delle sponde pari a circa 60°, profondità superiore a quella delle lavorazioni (60-70 cm), larghezza della base del canale di 30-40 cm, lunghezza del canale non superiore a 150 metri. ... e quella secondaria. La rete di regimazione idraulico-agraria secondaria ha la funzione di intercettare le acque meteoriche che, saturato lo strato lavorato, non potendo penetrare nel terreno, prendono a scorrere in superficie dando origine a sciami di rigagnoli in grado di esercitare un'elevata azione erosiva sui terreni messi a coltura. Tale tipo di affossatura deve essere progettata in relazione a quelle che sono le caratteristiche dei suoli e al tipo di uso del suolo. In generale dovrà essere realizzata secondo i seguenti criteri: profondità non superiore alla profondità delle lavorazioni, andamento trasversale alla linea di massima pendenza adattandone il tracciato all'andamento del terreno, con una lunghezza non superiore ai 150 metri. La pendenza delle scoline e la distanza tra una scolina e l'altra dovranno essere definite sulla base del tipo di suolo e di coltura praticata: annuale, poliennale, permanente. Il reticolo di regimazione idraulico-agraria secondaria dovrà essere collegato al reticolo di regimazione idraulico-agraria permanente e/o al reticolo di drenaggio primario o naturale. Il reticolo di regimazione idraulica infrastrutturale. Questo tipo di regimazione dovrà avere caratteristiche adeguate alle dimensioni della viabilità da presidiare e dovrà essere eventualmente consolidato sul fondo con pietrame o elementi artificiali geosintetici. Lo sviluppo non controllato della vegetazione, associato all'accumulo di detriti vegetali e/o lapidei trasportati durante gli eventi di piena, può determinare la parziale ostruzione delle sezioni di ingresso dei sottopassi. Per impedirla, può essere utile predisporre appositi manufatti. In particolare si suggerisce l'installazione di griglie deflettenti selettive per intercettare e deviare i detriti vegetali e/o lapidei trasportati durante gli eventi di piena. I detriti accumulati presso la struttura dovranno essere rimossi periodicamente, insieme alla vegetazione spontanea. Nella foto della pagina precedente si può notare che le zone di deposito laterali sono pressoché assenti. Tuttavia una zona laterale di accumulo può garantire tempi molto più lunghi prima che sia necessario effettuare un'operazione di pulizia della struttura. Le dimensioni della zona di deposito dovrebbero essere pari a tre volte quelle della sezione del condotto. La griglia deflettente selettiva dovrebbe avere le seguenti caratteristiche: sarà costituita da elementi verticali, di ferro o legno (es. pali di castagno), inseriti nel terreno e legati in testa tra loro da elementi orizzontali; avrà in pianta una forma di V con il vertice rivolto verso monte; l'asse della V dovrà essere coincidente con l'asse del rio e gli apici della V saranno coincidenti con la sezione di ingresso della condotta; il vertice della griglia deflettente dovrà avere un angolo compreso tra 15° e 25°, mentre la superficie dei due lati che compongono la griglia dovrà essere almeno 10 volte l'area della sezione del condotto; la spaziatura tra gli elementi verticali dovrà essere pari a 2/3 della dimensione minima della sezione del condotto; la larghezza, misurata in corrispondenza della sezione d'ingresso del condotto, e l'altezza della griglia dovranno essere almeno 1,1 volte rispetto alle dimensioni del tubo.

La programmazione degli interventi

Migliorare i livelli di sicurezza del territorio e delle popolazioni in relazione al rischio idraulico, idrogeologico, di erosione e ingressione marina è uno degli obiettivi principali che la Regione Emilia-Romagna si pone da tempo. Per quanto riguarda le azioni strutturali, in generale per il settore della difesa del suolo la programmazione regionale si fonda sul riconoscimento del ruolo della pianificazione di bacino e sulla collaborazione tra i soggetti competenti, il cui coordinamento consente di perseguire la coerenza e l'integrazione delle politiche regionali nei vari ambiti territoriali e nei diversi settori d'intervento. Relativamente alla progettazione e alla realizzazione degli interventi di difesa del suolo, la Regione si avvale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo) e dei Consorzi di bonifica. La costanza dei finanziamenti statali, concretizzata di fatto fino al 2004, ha consentito, tra l'altro, di avviare in Regione la realizzazione di importanti opere di sistemazione dei corsi d'acqua e dei versanti e di provvedere a un livello minimo di manutenzione del territorio, vera assicurazione per mitigare la pericolosità associata agli eventi calamitosi.

L'accordo del 2010: oltre 157 milioni tra risorse statali e regionali A partire dal 2004 i trasferimenti di fondi per la difesa del suolo alle Regioni sono pressoché cessati finché, nel 2010, il ministero dell'Ambiente ha adottato lo strumento dell'Accordo di programma per la realizzazione di interventi urgenti e indifferibili di messa in sicurezza dei territori, che prevede il cofinanziamento di opere da parte delle Regioni. L'Amministrazione regionale, dunque, grazie a un orizzonte temporale pluriennale, è in grado di avviare opere di impegno rilevante altrimenti non attuabili. Per la Regione Emilia-Romagna l'Accordo di programma è stato sottoscritto il 3 novembre 2010 per un importo che ad oggi, in seguito alla successiva firma di quattro atti integrativi, ammonta a 157.210.850,96 euro, di cui 93.992.400 finanziati dallo Stato e 63.218.450,96 messi a disposizione a titolo di cofinanziamento. Gli interventi prescelti sono stati selezionati nell'ambito del quadro regionale del fabbisogno tra le opere prioritarie per la mitigazione del rischio, anche in corrispondenza di aree a rischio idrogeologico molto elevato. In particolare, con il più recente aggiornamento dell'Accordo (dicembre 2017) viene programmato un Piano di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico per complessivi 6.624.000 euro a copertura di dieci interventi, alcuni dei quali riguardano dissesti noti a livello regionale, come, per esempio, la prosecuzione del consolidamento della rupe di San Leo, in aggiunta ai finanziamenti derivanti dal cosiddetto Piano Clima del ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, che nel 2016 ha destinato complessivamente 3 milioni di euro a opere di consolidamento dei versanti. Mitigazione del rischio: nel 2018 finanziamenti per 9,5 milioni Oltre ai finanziamenti di provenienza statale, la Regione stanziava annualmente risorse proprie per la manutenzione e la realizzazione di nuove opere di mitigazione del rischio idrogeologico

IL DISSESTO IN APPENNINO, L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

La programmazione degli interventi

ELENA MEDDA, ROBERTO MORETTI Servizio di Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Regione Emilia-Romagna

Migliorare i livelli di sicurezza del territorio e delle popolazioni in relazione al rischio idraulico, idrogeologico, di erosione e ingressione marina è uno degli obiettivi principali che la Regione Emilia-Romagna si pone da tempo. Per quanto riguarda le azioni strutturali, in generale per il settore della difesa del suolo la programmazione regionale si fonda sul riconoscimento del ruolo della pianificazione di bacino e sulla collaborazione tra i soggetti competenti, il cui coordinamento consente di perseguire la coerenza e l'integrazione delle politiche regionali nei vari ambiti territoriali e nei diversi settori d'intervento.

Relativamente alla progettazione e alla realizzazione degli interventi di difesa del suolo, la Regione si avvale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo) e dei Consorzi di bonifica.

La costanza dei finanziamenti statali, concretizzata di fatto fino al 2004, ha consentito, tra l'altro, di avviare in Regione la realizzazione di importanti opere di sistemazione dei corsi d'acqua e dei versanti e di provvedere a un livello minimo di manutenzione del territorio, vera "assicurazione" per mitigare la pericolosità associata agli eventi calamitosi.

L'accordo del 2010: oltre 157 milioni tra risorse statali e regionali

A partire dal 2004 i trasferimenti di fondi per la difesa del suolo alle Regioni sono pressoché cessati finché, nel 2010, il ministero dell'Ambiente ha adottato lo strumento dell'Accordo di programma per la realizzazione di interventi urgenti e indifferibili di messa in sicurezza



Sistemazione del fiume Reno a Lama di Reno (Marzabotto, Bo)

20

lungo i corsi d'acqua, i versanti e il litorale. Per il 2018 le risorse complessive ammontano a 9,5 milioni di euro che verranno distribuiti sul territorio sulla base delle priorità individuate dalle strutture tecniche competenti. In particolare la somma dedicata ai dissesti di versante ammonta a 1,5 milioni di euro. Investire nella sicurezza territoriale vuol dire non solo mitigare il rischio, ma anche garantire uno sviluppo economico e pienamente sostenibile di un territorio, la sua attrattività e il benessere dei cittadini che lo abitano, portare alla creazione di imprese e di nuovi posti di lavoro, soprattutto in ambiti più svantaggiati come quelli collinari e montani.

Progetto Life Rii: i Comuni protagonisti

Il progetto Life Rii, cofinanziato dall'Ue, ha avuto come obiettivo il miglioramento della sicurezza idraulica e dello stato ecologico di alcuni corsi d'acqua del reticolo minore nella fascia pedemontana e di alta pianura reggiana nei comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza. Life Rii è iniziato nel settembre 2012, si è concluso nel dicembre 2016 e ha permesso la riqualificazione idraulica e ambientale di sette torrenti. Caratterizzato da una partnership inedita tra la Regione, i Comuni e il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, ha avuto un approccio innovativo soprattutto per l'intero percorso di progettazione, che ha visto coinvolti attori locali pubblici e privati per la definizione nel dettaglio degli interventi attraverso un processo partecipato. Un regolamento condiviso per prevenire il dissesto. Per proseguire nel percorso iniziato con Life Rii e dare risposta alle problematiche emerse nel corso degli incontri pubblici del processo partecipato è stato formalizzato un accordo di cooperazione tra soggetti pubblici e privati che è stato chiamato Patto di Rii. Costruito sull'esempio dei Contratti di fiume, esso è un atto volontario di impegno, della durata di tre anni, che individua modalità partecipate per perseguire gli obiettivi di riqualificazione idraulico-ambientale e valorizzazione del reticolo idrografico minore, di manutenzione delle opere realizzate e di prevenzione del dissesto idrogeologico nel territorio dei quattro Comuni coinvolti. I Comuni contribuiscono al Patto di Rii attraverso un regolamento comunale per la prevenzione del dissesto idrogeologico, attività di cui sono direttamente responsabili. La vulnerabilità del territorio, infatti, è spesso aggravata dall'inadeguata gestione e dalla scarsa o assente manutenzione dei canali di scolo privati. Ne consegue che, al fine di prevenire il rischio idraulico e idrogeologico nel territorio comunale, occorre garantire il corretto deflusso e smaltimento delle acque tramite la realizzazione e il mantenimento di un'adeguata rete di regimazione, e che vengano adottati tutti gli accorgimenti per limitare l'erosione del suolo, in particolare per quanto riguarda la coltivazione dei fondi agricoli. Lo schema di regolamento comunale per la prevenzione del dissesto potrà essere adottato dai Comuni nella sua integrità o da questi adeguato a eventuali peculiarità presenti nel territorio comunale di propria competenza. Il Regolamento comunale di polizia rurale per la prevenzione del rischio idrogeologico e la tutela dei suoli del territorio è in corso di approvazione da parte dei Comuni interessati.

Progetto Life Rii: *i Comuni protagonisti*

LORETTA BELLALI Comune di Bibbiano
ALFREDO CAGGIANELLI Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Regione Emilia-Romagna
GIUSEPPE MANNINO Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Regione Emilia-Romagna

Il progetto Life Rii, cofinanziato dall'Ue, ha avuto come obiettivo il miglioramento della sicurezza idraulica e dello stato ecologico di alcuni corsi d'acqua del reticolo minore nella fascia pedemontana e di alta pianura reggiana nei comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza. Life Rii è iniziato

nel settembre 2012, si è concluso nel dicembre 2016 e ha permesso la riqualificazione idraulica e ambientale di sette torrenti. Caratterizzato da una partnership inedita tra la Regione, i Comuni e il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, ha avuto un approccio innovativo soprattutto per l'intero percorso di progettazione, che



Concluso nel 2016, il progetto Life Rii ha consentito la riqualificazione idraulica e ambientale di sette torrenti nella fascia pedemontana e di alta pianura reggiana.

29

Le misure del Psr per una montagna più sicura

Il dissesto idrogeologico è tra le principali emergenze ambientali del Paese e dell'Emilia-Romagna, anche in conseguenza del cambiamento climatico e dei fenomeni meteorologici più intensi che con crescente frequenza causano eventi talvolta catastrofici. La realizzazione di opere per la messa in sicurezza delle aree più fragili non sempre è sufficiente. Resta indispensabile la capillare attività di manutenzione che da tempi antichi è stata garantita dagli agricoltori, attualmente messa in crisi dallo spopolamento e dalle difficoltà di conduzione delle imprese nelle zone meno favorite. La politica agricola intende, quindi, contribuire al contenimento del rischio idraulico sia mediante misure obbligatorie (condizionalità), applicate a tutti gli agricoltori che accedono ai regimi di aiuto comunitario, sia attraverso l'adesione volontaria ai sostegni finanziari dello sviluppo rurale. La condizionalità Gli agricoltori che richiedono il pagamento diretto per il sostegno del reddito

hanno l'obbligo di ottemperare ad alcuni impegni, specifici indicati nel regolamento Ue 1306/2013, per la salvaguardia delle risorse naturali e del territorio. L'aiuto pubblico infatti è condizionato al rispetto dei Criteri di gestione obbligatori (Cgo) comunitari in materia di ambiente e sanità. In relazione alla conservazione del suolo, gli obblighi sono fissati da norme nazionali (decreto ministeriale n. 2490 del 25/01/2017), finalizzate al mantenimento del terreno agricolo in Buone condizioni agronomiche e ambientali (Bcaa). Nel recepimento regionale (delibera n. 481/2017) le Bcaa riguardano, tra l'altro: a) copertura minima del suolo (Bcaa 4) nelle aree suscettibili all'erosione, con l'inerbimento almeno tra il 15 novembre e il 15 febbraio, oppure la realizzazione di pratiche conservative come la copertura con i residui colturali o le lavorazioni alternative all'aratura (discissura o ripuntatura). In caso di seminativi non utilizzati a fini produttivi, l'agricoltore deve garantire la copertura del suolo per tutto l'anno, mediante semina o inerbimento naturale; a gestione minima delle terre per limitare l'erosione (Bcaa 5), che prevede, nei seminativi su terreni declivi, la realizzazione di solchi acquedotti temporanei distanti tra loro non più di 80 metri, oppure fasce inerbite larghe almeno 5 metri, trasversali alla massima pendenza. In tutte le altre superfici agricole dell'azienda sono obbligatori il mantenimento della rete idraulica e la baulatura degli appezzamenti e sono vietati i livellamenti non autorizzati del terreno. Le azioni volontarie ammesse a fini di finanziamento Il Programma di sviluppo rurale attribuisce un sostegno economico a coloro che mettono in pratica misure di gestione agricola, più impegnative rispetto alla condizionalità, finalizzate a prevenire l'erosione e a migliorare la gestione dei suoli (Focus Area 4C), ma anche a prevenire l'inquinamento delle acque (Focus Area 4B): 'agricoltura conservativa (operazione 10.1.4) prevede per sei anni la semina su sodo e il divieto di asportazione e interrimento dei residui colturali; 'agricoltura integrata (impegno gestione del suolo) prescrive, nei terreni con pendenza superiore al 30%, il divieto dell'aratura dei seminativi, l'inerbimento totale e lo scavo puntuale per l'impianto dei

Le misure del Psr

per una montagna più sicura

FABRIZIO ROFFI, GIAMPAOLO SARNO Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
FRANCESCO D'ERCOLE Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Regione Emilia-Romagna

Il dissesto idrogeologico è tra le principali emergenze ambientali del Paese e dell'Emilia-Romagna, anche in conseguenza del cambiamento climatico e dei fenomeni meteorologici più intensi che con crescente frequenza causano eventi talvolta catastrofici. La realizzazione di opere per la messa in sicurezza delle

aree più fragili non sempre è sufficiente. Resta indispensabile la capillare attività di manutenzione che da tempi antichi è stata garantita dagli agricoltori, attualmente messa in crisi dallo spopolamento e dalle difficoltà di conduzione delle imprese nelle zone meno favorite. La politica agricola intende, quindi, contribuire al contenimento



Fiumento seminato su sodo. La non lavorazione e il mantenimento dei residui colturali garantiscono una maggiore protezione del suolo, la cui copertura minima è una delle condizioni per accedere agli aiuti.

31

frutteti; nei terreni con pendenza compresa tra il 10 e il 30%, invece, i seminativi devono essere gestiti con lavorazioni minime, a profondità non superiore ai 30 cm e s'impone la realizzazione di solchi acquai temporanei, a distanza non superiore ai 60 m. Nelle colture arboree in cui non fossero previsti i solchi acquai deve essere garantito l'inerbimento totale, naturale o artificiale. e colture di copertura possono essere realizzate come impegni aggiuntivi facoltativi da chi aderisce alle operazioni agricoltura conservativa, integrata e biologica. Obiettivo prevenzione: 16,8 milioni dallo Sviluppo rurale Per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico, con particolare riferimento al rischio di eventi franosi che possono danneggiare il potenziale produttivo delle aziende agricole, il Psr 2014-2020 ha previsto l'attivazione dell'operazione 5.1.01 Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche. I potenziali beneficiari sono le imprese agricole sia individualmente, sia in aggregazione e gli Enti pubblici, qualora presentino progetti a favore di aziende agricole. Per chi interviene individualmente l'aiuto concedibile è pari al 80% della spesa riconosciuta ammissibile, negli altri casi il sostegno arriva al 100%. In questa ottica, gli interventi ammissibili al sostegno sono: sistemazioni idraulico-agrarie e interventi a carattere strutturale per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico (quali, ad esempio, drenaggi profondi, opere di consolidamento di versanti, ecc., inclusa la messa in sicurezza del reticolo idrico minore non demaniale) in aree interessate da frane attive e/o quiescenti; pesi tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 10% dell'importo ammissibile di cui alle precedenti voci. Più precisamente, il potenziale produttivo (fabbricati produttivi e terreni agricoli) dell'azienda agricola, regolarmente iscritta all'Anagrafe regionale e che abbia presentato un piano colturale, deve ricadere in area di frana. L'intervento da finanziare può anche realizzarsi all'esterno di tale area, purché sia tecnicamente dimostrata la funzionalità dell'obiettivo da salvaguardare. Non sono ammissibili gli interventi di ripristino di danni già arrecati e gli interventi di manutenzione degli scoli superficiali già oggetto di obbligazioni specifiche. L'attivazione del tipo di operazione avverrà mediante un unico bando regionale, previsto nel 2018, che si avvale di una disponibilità finanziaria pari a circa 16,8 milioni di euro. Ai fini della formazione della graduatoria dei progetti, i criteri di selezione privilegiano: e imprese condotte da giovani agricoltori, che presentano la domanda di sostegno entro i primi 5 anni dall'insediamento e che hanno ottenuto il premio previsto dalla specifica misura del Psr; progetti volti alla salvaguardia di elementi di potenziale produttivo (immobili agricoli, frutteti, vigneti, uliveti, colture più o meno qualificate) maggiormente significativi. progetti volti a tutelare il potenziale produttivo ricadente in zona svantaggiata e in area interna. Il pacchetto forestale Il Psr costituisce anche lo strumento di riferimento per le politiche regionali nel settore forestale, che occupa più di un quarto della superficie totale dell'Emilia-Romagna. Gran parte dei boschi è localizzata in area montana, ma il pacchetto forestale della Misura 8 del Psr riguarda l'intero settore e la sua funzione cruciale per l'assetto del territorio rurale, con diverse azioni, per un ammontare complessivo di oltre 50 milioni di euro. Tra le misure da segnalare quelle finalizzate alla prevenzione del danno e ai ripristini in seguito alle calamità, ma anche il bando, previsto nel 2018, sulle nuove tecnologie silvicole e sul miglioramento delle produzioni forestali (vedi box a pag. 33). Le norme, gli aiuti agli investimenti e alla gestione aziendale brevemente illustrati fin qui offrono un quadro dello sforzo che il settore agricolo compie per contrastare il degrado del territorio, a complemento della sistemazione idraulica delle aree declivi a opera del Servizio regionale di difesa del suolo. In questo ambito, la capillare e costante presenza dell'agricoltore, supportata anche dagli strumenti descritti, è insostituibile per garantire la salvaguardia ambientale e mitigare gli effetti negativi degli eventi più intensi, contenendone la pericolosità anche nelle aree di pianura.

Il cemento mangia la terra (e il nostro Paese frana)

Tre metri quadrati al secondo, trenta ettari al giorno. È la velocità a cui viaggia, in Italia, il consumo di suolo, ovvero la copertura di terreni agricoli o vergini, per costruire case, strade, industrie. Secondo il quarto rapporto elaborato dall'Ispra e pubblicato nel 2017, tra il 1950 e il 2016 il cemento ha conquistato un'area di 23.039 chilometri quadrati, il 7,64 per cento della superficie italiana. Come se dalla carta geografica fossero scomparsi Campania, Molise e Liguria. Se si considerano le coste, inoltre, hotel, porti, strade e industrie si sono «mangiati» il 51 per cento dei litorali italiani, denuncia un'indagine di Legambiente. In Liguria, Calabria, Abruzzo e Lazio la percentuale supera il 60 per cento: si sono salvate le aree meno appetibili.

La crisi ha fatto rallentare la velocità dell'urbanizzazione - nei primi anni 2000 si viaggiava sugli 8 metri quadrati al secondo - ma il fenomeno non accenna a fermarsi e si porta in dote la scomparsa del paesaggio, il degrado degli ecosistemi e il rischio idrogeologico, il calo della produzione agricola, l'inquinamento dell'aria e del suolo. Stando all'Ispra, il consumo di suolo ci costa tra i 600 e i 900 milioni di euro l'anno. La superficie agricola si è già ridotta da 18 a 12,8 milioni di ettari: «Il consumo di suolo fa perdere alla produzione agricola 400 milioni di euro all'anno», accusa la Coldiretti.

Per governare il fenomeno servirebbe al più presto una legge. A quattro anni dalla prima stesura, nel 2016 un primo disegno di legge è stato approvato alla Camera, ma l'iter si è arenato nelle commissioni del Senato. Un passo in avanti è già stato fatto: a gennaio 2018 è entrata in vigore una prima norma in difesa del suolo. È il comma 460 inserito nella manovra di Bilancio del 2016.

Il comma per la prima volta vieta ai di Comuni di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per le spese correnti e per questo la sua applicazione ha rischiato più volte di essere rimandata. Grazie alla mobilitazione di Fai, Legambiente, Coldiretti, WWF, Touring Club, Lipu, Slow Food e Inu l'ipotesi è stata scongiurata. Nel frattempo, in sei mesi, sono stati consumati altri 5 mila ettari di territorio: come se avessimo costruito un'autostrada tra Venezia e Mosca.

«Il comma è un piccolo passo, ma emblematico di un corretto uso del suolo, che è un bene pubblico. I Comuni prima potevano usare le lottizzazioni per raccogliere fondi e ciò incentivava il consumo, in un meccanismo perverso», sottolinea Costanza Pratesi, responsabile dell'ufficio patrimonio e paesaggio del Fai.

Le «immagini per la Terra» degli studenti
I vincitori del concorso «immagini per la Terra» sono stati presentati alla Camera dei deputati. Secondo il regolamento, tra i più di 30 mila partecipanti all'edizione, sono stati scelti dalla giuria laurea **Roberto Ricossa**, indotto da **Green Cross Italia** con il ministro dell'Istruzione. Nel tentativo di incoraggiare i giovani a tutelare l'ambiente, è così che il disegno è stato premiato per salvare il Pianeta e il clima nuove strade per la città di un'autostrada **1.000 euro** per la città per realizzare un progetto di tutela del territorio.

Male nostrum
Il consumo del suolo viaggia al ritmo di 30 ettari al giorno: rischio idrogeologico e degrado degli ecosistemi. Da gennaio 2018 un comma alla manovra vieta ai Comuni di usare i proventi degli oneri per la spesa corrente. Gli ambientalisti: «Non basta. Serve una legge per lo stop totale e la rigenerazione urbana»

Il cemento mangia la terra (e il nostro Paese frana)



51 per cento dei litorali italiani sono «mangiati» dal cemento. Il fenomeno non accenna a fermarsi e si porta in dote la scomparsa del paesaggio, il degrado degli ecosistemi e il rischio idrogeologico, il calo della produzione agricola, l'inquinamento dell'aria e del suolo. Stando all'Ispra, il consumo di suolo ci costa tra i 600 e i 900 milioni di euro l'anno. La superficie agricola si è già ridotta da 18 a 12,8 milioni di ettari: «Il consumo di suolo fa perdere alla produzione agricola 400 milioni di euro all'anno», accusa la Coldiretti.

L'iniziativa di Fai, Ana, Siss e Sipe
Il decalogo per tutelare una risorsa non rinnovabile

Nel 2015 la Fai e l'Inps hanno lanciato la campagna «Città del Patrimonio». In Italia, a fine gennaio, l'Accademia Nazionale di Agricoltura (Anp) e il Fondo Ambiente Italiano (Fai) in collaborazione con la Società Italiana di Pedologia (Sipe) hanno lanciato il «decalogo del suolo». Le scopi è quello di selezionare le iniziative e valorizzare il suolo come patrimonio produttivo, agricolo, alimentare e turistico, salvaguardando la biodiversità e l'estetica del paesaggio. Il suolo è lo strato superiore della crosta terrestre ed è formato da minerali, materia organica e organismi viventi. È una risorsa limitata e il suo impoverimento e degrado non sono recuperabili nel corso di una vita, per questo non è rinnovabile se non in tempi molto lunghi. Il 20% del suolo presente sulla superficie terrestre è di moderatamente a molto degradato a causa di erosione, carenza di nutrienti, acidificazione, salinizzazione, compattazione, inquinamento chimico e impermeabilizzazioni.

Nel caso delle coste, invece, una regola già ci sarebbe: la legge Galasso che dal 1985 vieta opere edilizie entro una fascia di 300 metri dal mare.

Eppure, dal 1985 a oggi abbiamo perso 302 chilometri di coste. Lo denuncia Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente, nel libro «Vista mare» (Ed. Ambiente): «Servono scelte chiare di discontinuità: le coste italiane non si possono più permettere di vedere ogni anno sparire chilometri di paesaggio, semplicemente perché le norme di tutela non funzionano, affidandosi alla discrezionalità di funzionari regionali e Soprintendenze».

Ma non sono solo le organizzazioni ambientaliste a chiedere di fermare il consumo incontrollato di suolo: l'Unione Europea con un programma d'azione ha chiesto uno stop entro il 2050, dato che in Europa, ogni anno, si perde un'area di terreno vergine vasta come Berlino. Inoltre: se, da un lato, dal 1950 a oggi la popolazione delle città europee è aumentata solo del 33 per cento, l'urbanizzazione è cresciuta del 78 per cento.

Mancano le leggi, ma non manca la mobilitazione popolare: in Italia è attivo dal 2011 il «Forum Salviamo il paesaggio», con migliaia di attivisti, che rilancia in questi giorni una nuova proposta di legge con due pilastri: stop totale al consumo e rigenerazione urbana. «Nel suolo vive un quarto della biodiversità di tutto il Pianeta. Il suolo è una risorsa finita, non rinnovabile», si legge nella proposta. Sintetizza il coordinatore del forum Alessandro Mortarino: «Occorre una legge rigorosa e dettagliata. In Italia stando all'Istat ci sono 7 milioni di abitazioni vuote e invendute: anche il futuro del comparto edilizio è il recupero. La politica dovrebbe orientare il mercato in una direzione legata alla sostenibilità del territorio».

di Giovanna maria fagnani



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 14 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 14 febbraio 2018

Articoli

13/02/2018 lanuovaferrara.it

Consorzio Bonifica Marciano protesta: «Fauna dimenticata»

1

14/02/2018 [La Nuova Ferrara](#) Pagina 20

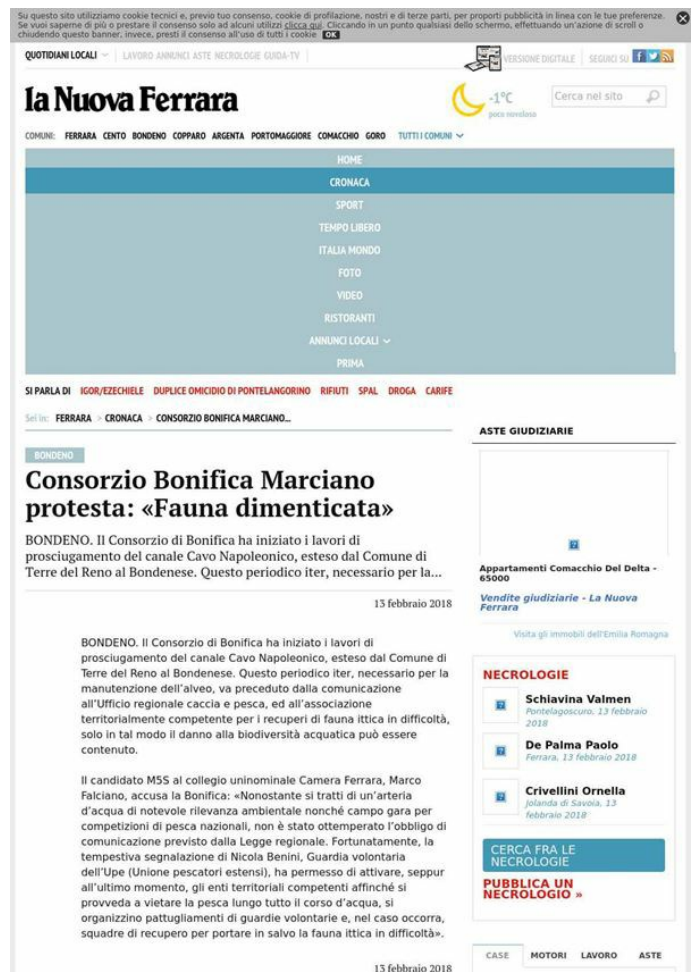
È iniziata la lotta alla zanzara

2

Consorzio Bonifica Marciano protesta: «Fauna dimenticata»

BONDENO. Il Consorzio di Bonifica ha iniziato i lavori di prosciugamento del canale Cavo Napoleonico, esteso dal Comune di Terre del Reno al Bondenese. Questo periodico iter, necessario per la...

BONDENO. Il Consorzio di Bonifica ha iniziato i lavori di prosciugamento del canale Cavo Napoleonico, esteso dal Comune di Terre del Reno al Bondenese. Questo periodico iter, necessario per la manutenzione dell'alveo, va preceduto dalla comunicazione all'Ufficio regionale caccia e pesca, ed all'associazione territorialmente competente per i recuperi di fauna ittica in difficoltà, solo in tal modo il danno alla biodiversità acquatica può essere contenuto. Il candidato M5S al collegio uninominale Camera Ferrara, Marco Falciano, accusa la Bonifica: «Nonostante si tratti di un'arteria d'acqua di notevole rilevanza ambientale nonché campo gara per competizioni di pesca nazionali, non è stato ottemperato l'obbligo di comunicazione previsto dalla Legge regionale. Fortunatamente, la tempestiva segnalazione di Nicola Benini, Guardia volontaria dell'Upe (Unione pescatori estensi), ha permesso di attivare, seppur all'ultimo momento, gli enti territoriali competenti affinché si provveda a vietare la pesca lungo tutto il corso d'acqua, si organizzino pattugliamenti di guardie volontarie e, nel caso occorra, squadre di recupero per portare in salvo la fauna ittica in difficoltà».



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU

la Nuova Ferrara -1°C Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > CONSORZIO BONIFICA MARCIANO...

BONDENO
Consorzio Bonifica Marciano protesta: «Fauna dimenticata»
BONDENO. Il Consorzio di Bonifica ha iniziato i lavori di prosciugamento del canale Cavo Napoleonico, esteso dal Comune di Terre del Reno al Bondenese. Questo periodico iter, necessario per la...
15 febbraio 2018

BONDENO. Il Consorzio di Bonifica ha iniziato i lavori di prosciugamento del canale Cavo Napoleonico, esteso dal Comune di Terre del Reno al Bondenese. Questo periodico iter, necessario per la manutenzione dell'alveo, va preceduto dalla comunicazione all'Ufficio regionale caccia e pesca, ed all'associazione territorialmente competente per i recuperi di fauna ittica in difficoltà, solo in tal modo il danno alla biodiversità acquatica può essere contenuto.

Il candidato M5S al collegio uninominale Camera Ferrara, Marco Falciano, accusa la Bonifica: «Nonostante si tratti di un'arteria d'acqua di notevole rilevanza ambientale nonché campo gara per competizioni di pesca nazionali, non è stato ottemperato l'obbligo di comunicazione previsto dalla Legge regionale. Fortunatamente, la tempestiva segnalazione di Nicola Benini, Guardia volontaria dell'Upe (Unione pescatori estensi), ha permesso di attivare, seppur all'ultimo momento, gli enti territoriali competenti affinché si provveda a vietare la pesca lungo tutto il corso d'acqua, si organizzino pattugliamenti di guardie volontarie e, nel caso occorra, squadre di recupero per portare in salvo la fauna ittica in difficoltà».

15 febbraio 2018

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Comacchio Del Delta - 65000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Schiavina Valmen
Pontelagoscuro, 23 febbraio 2018

De Palma Paolo
Ferrara, 13 febbraio 2018

Crivellini Ornella
Jolanda di Savoia, 13 febbraio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE
15 febbraio 2018

È iniziata la lotta alla zanzara

Comacchio, consigliato tenere asciutti i giardini e da aprile trattamenti col drone

COMACCHIO È un progetto di durata triennale quello avviato lo scorso anno dai Comuni di Ravenna e di Comacchio, quest' ultimo in qualità di capofila, per contrastare la fastidiosa presenza delle zanzare sul territorio ed in questi giorni ha ottenuto il via libera anche per il 2018 dalla giunta.

Il progetto congiunto si avvale della collaborazione del Centro agricoltura e ambiente di Crevalcore, fondato dal celebre entomologo Giorgio Celli e del supporto tecnico ed operativo del Centro di Ecologia Applicata Delta del Po. «Salvo temperature altamente al di fuori della norma - spiega Enrico Luciani, responsabile del Cead -, si comincia da metà aprile con i trattamenti nelle zone allagate delle aree naturali, perché l'aumento delle temperature e l'allungamento delle ore di luce, sviluppano la presenza di zanzare, dove c'è acqua stagnante che si riscalda».

Il progetto approvato nei giorni scorsi, di importo complessivo pari a 330mila euro, precede tutte le procedure di gara necessarie per l'affidamento dei servizi di trattamento anti-larvale e adulticida. In attesa del cofinanziamento regionale, il Comune lagunare, ha quindi già stanziato dal proprio bilancio di previsione la somma destinata alla lotta annuale alle zanzare, che da quest'anno dovrebbe vedere in campo anche il drone, testato nel mese di settembre scorso.

«Dopo la prova di fattibilità dello scorso anno - prosegue Enrico Luciani - sono in corso verifiche di natura tecnica e burocratica, per l'utilizzo del drone, per interventi sulle larve nelle aree agricole e naturali. Non lo si può mettere in funzione nelle aree residenziali». Le piogge di febbraio non forniscono ancora indicazioni sull'andamento della stagione, ma già da metà marzo il Cead sarà in grado di valutare, a seconda della quantità e della intensità delle precipitazioni, se sarà necessario intervenire in maniera più o meno incisiva da metà aprile.

«Lo scorso anno la primavera siccitosa - sottolinea Luciani - aveva contenuto i fenomeni di infestazione, che invece si sono acuiti dopo gli eventi atmosferici eccezionali del periodo estivo».

Sin da ora si possono adottare misure di contenimento della presenza di zanzare, tenendo asciutte le aree di pertinenza delle abitazioni, impedendo il ristagno di acqua su teloni, recipienti e munirsi di larvicidi, da riporre nelle tombinature e in contenitori d'acqua, i quali non possono essere svuotati.

20 | Codigoro Comacchio | LA NUOVA FEBBRAIO 2018

Comacchio e Bait Sabour insieme per la cultura

Comacchio. L'agenzia italiana per la Cooperazione del Sud-Est ha finanziato la ricerca di un progetto di sviluppo economico del territorio di Bait Sabour, in provincia di Aleppo, in Siria. Il progetto, che si articola in tre fasi, prevede la creazione di un centro di accoglienza per i rifugiati siriani, la costruzione di un centro di formazione professionale e la creazione di un centro di assistenza sociale.

Ok alle sedi per Pro Loco e Fotoamatori

Codigoro. L'Amministrazione comunale ha approvato la proposta di assegnazione delle sedi per il Pro Loco e per i Fotoamatori. Le sedi sono state assegnate ai rispettivi enti, che potranno iniziare le attività a partire dal prossimo anno.

Spaccia col figlio di 17 anni Pescatore condannato

Lagosanto, stangata di tre anni al processo in tribunale dopo l'arresto in estate i due avevano un chilo di marijuana, ora il ragazzo indagato dai vigili minorili

Lagosanto. Un pescatore di 45 anni è stato condannato a tre anni di reclusione per aver spacciato marijuana al figlio di 17 anni. Il ragazzo era stato indagato dai vigili minorili dopo l'arresto in estate. Il pescatore è stato condannato a tre anni di reclusione e a 100 euro di multa per aver spacciato marijuana al figlio.

Lagosanto. Un pescatore di 45 anni è stato condannato a tre anni di reclusione per aver spacciato marijuana al figlio di 17 anni. Il ragazzo era stato indagato dai vigili minorili dopo l'arresto in estate. Il pescatore è stato condannato a tre anni di reclusione e a 100 euro di multa per aver spacciato marijuana al figlio.

La giunta comunale ha approvato la proposta di assegnazione delle sedi per il Pro Loco e per i Fotoamatori. Le sedi sono state assegnate ai rispettivi enti, che potranno iniziare le attività a partire dal prossimo anno.

MESOLA Avvicinarsi all'Avvis diventando donatori Soci in assemblea

Mesola. L'Avvis Mesola ha convocato l'assemblea dei soci per il prossimo 15 febbraio. L'assemblea sarà presieduta dal presidente dell'Avvis, che sarà eletto dai soci.

È iniziata la lotta alla zanzara

Comacchio, consigliato tenere asciutti i giardini e da aprile trattamenti col drone

Comacchio. È iniziata la lotta alla zanzara a Comacchio. Il Comune ha stanziato la somma necessaria per la lotta annuale alle zanzare, che da quest'anno dovrebbe vedere in campo anche il drone, testato nel mese di settembre scorso.

La giunta comunale ha approvato la proposta di assegnazione delle sedi per il Pro Loco e per i Fotoamatori. Le sedi sono state assegnate ai rispettivi enti, che potranno iniziare le attività a partire dal prossimo anno.

Lagosanto Si ferisce alla mano con il flessibile Operato d'urgenza

Lagosanto. Un ragazzo di 17 anni si è ferito alla mano con un flessibile durante un'attività sportiva. È stato operato d'urgenza in ospedale.

Lagosanto. Un pescatore di 45 anni è stato condannato a tre anni di reclusione per aver spacciato marijuana al figlio di 17 anni. Il ragazzo era stato indagato dai vigili minorili dopo l'arresto in estate. Il pescatore è stato condannato a tre anni di reclusione e a 100 euro di multa per aver spacciato marijuana al figlio.

MESOLA Avvicinarsi all'Avvis diventando donatori Soci in assemblea

Mesola. L'Avvis Mesola ha convocato l'assemblea dei soci per il prossimo 15 febbraio. L'assemblea sarà presieduta dal presidente dell'Avvis, che sarà eletto dai soci.

La previdenza per "Gli elefanti"

Comacchio. La previdenza per i "Gli elefanti" è stata approvata dal Consiglio comunale. La previdenza sarà erogata ai soci della società.

Al Capriccio serate dedicate al ballo

Comacchio. Le serate dedicate al ballo sono state organizzate dal Comune. Le serate saranno tenute in un locale della città.



La lotta alla zanzara in campo



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 19 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 19 febbraio 2018

Articoli

15/02/2018 Con i piedi per terra <u>Agricoltura e governo dell' acqua: percorso comune grazie al nuovo...</u>	1
16/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 31 <u>Palazzo Ottagonale Primo passo per il restauro</u>	3

Agricoltura e governo dell' acqua: percorso comune grazie al nuovo distretto del Po

A fronte di cambiamenti climatici che generano ripercussioni negative per il territorio e le sue produzioni e la necessità di opere idrauliche sempre più efficienti e adeguate alle nuove necessità l' imperativo è quello di iniziare al più presto a programmare le molteplici attività legate all' utilizzo della risorsa idrica abbattendo le distanze tra le diverse aree regionali. Ed è proprio con questo traguardo che l' Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ha dato il via stamane agli incontri territoriali itineranti proprio da Parma la città in cui ha sede , riunendo - nella sala convegni dell' ente - tutti i portatori di interesse del comparto agricolo (associazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura, CIA , Consorzio Agrario di Parma), amministratori locali Comune di Parma e Provincia, Consorzio di Bonifica Parmense, giornalisti della stampa locale alla presenza del Vice Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Andrea Olivero e del Consigliere del Ministro dell' Ambiente Mauro Libè. Il neo Segretario del distretto del Po Meuccio Berselli, grazie al monitoraggio idrografico territoriale realizzato dall' Ufficio Tecnico dell' ente in collaborazione con ARPAE, ha introdotto il team work con una serie di dati statistici assai rilevanti che testimoniano come le ultime nevicate e precipitazioni piovose non siano garanzia certa di autosufficienza irrigua per le nostre colture tipiche nell' estate 2018. Le quote idrometriche dei grandi laghi unitamente a quelle registrate lungo l' asta del fiume Po sono tutt' ora sotto i livelli minimi stimati del periodo e questo, alla lunga, potrebbe causare criticità diffuse. In ogni caso, negli ultimi dodici mesi, la produzione lorda vendibile nell' area considerata (PLV) si è mantenuta per lo più stabile , nonostante le oscillazioni metereologiche del tutto anomale, e questo è un chiaro segnale dell' importanza vitale del fiume Po e della rete minore per tutti gli equilibri sociali, economici e ambientali dei territori che attraversa o lambisce. "In quest' ottica dunque è essenziale ragionare e pianificare in termini di area vasta, di distretto - ha evidenziato il Vice Ministro Andrea Olivero - la risorsa idrica è quanto mai preziosa e va tutelata con un patto di solidarietà tra territori che abbiano a cuore lo sviluppo generale del bacino interessato. Il comparto agricolo collabora concretamente alle linee di indirizzo comune e iniziative come questa sono importanti per tracciare un percorso condiviso". Considerando infatti che i margini di miglioramento di utilizzo della risorsa idrica sono assai notevoli con progetti e opere idonee ha proseguito il Consigliere del Ministro dell' Ambiente Galletti, Mauro Libè- "è opportuno fare quadrato sulle priorità e cercare un accordo alla risorsa in modo salutare e concreto e il nuovo distretto è nato anche per queste rilevanti ragioni". Infine il Segretario dell' Autorità di Bacino Meuccio Berselli ha rimarcato l' importanza del ruolo degli operatori agricoli, tassello imprescindibile nel mosaico della sostenibilità ambientale. Un comparto quello dell' agricoltura più vulnerabile degli altri per cause non dipendenti da chi vi opera e per questo chiaro che l' agricoltore non spreca acqua, ma la investe e contribuisce a rinnovarla nel ciclo produttivo e nell' economia circolare. Al termine dell' incontro, moderato dal giornalista Andrea Casaroli, i portatori di interesse e i giornalisti presenti hanno approfondito in un dibattito le diverse tematiche con i relatori.



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Edizione di: giovedì, 15 febbraio 2018 ore 13:24

Con i piedi per terra
Agricoltura, alimentazione e ambiente

COLDIRETTI EMILIA ROMAGNA
LA FORZA AMICA DEL PAESE

Home - News - Agriturismo - Agricoltura - Politiche agricole - Alimentazione - Ambiente - Appuntamenti - Fiere - Lettere in redazione - Video attualità
Expo News - Piante settimanali

Home - Ambiente - News - Agricoltura e governo dell'acqua: percorso comune grazie al nuovo distretto del Po

Agricoltura e governo dell'acqua: percorso comune grazie al nuovo distretto del Po
giornali, 13 febbraio 2018, 16:21 | Ambiente News | 0 Commenti

A fronte di cambiamenti climatici che generano ripercussioni negative per il territorio e le sue produzioni e la necessità di opere idrauliche sempre più efficienti e adeguate alle nuove necessità l' imperativo è quello di iniziare al più presto a programmare le molteplici attività legate all' utilizzo della risorsa idrica abbattendo le distanze tra le diverse aree regionali. Ed è proprio con questo traguardo che l' Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ha dato il via stamane agli incontri territoriali itineranti proprio da Parma la città in cui ha sede , riunendo - nella sala convegni dell' ente - tutti i portatori di interesse del comparto agricolo (associazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura, CIA , Consorzio Agrario di Parma), amministratori locali Comune di Parma e Provincia, Consorzio di Bonifica Parmense, giornalisti della stampa locale alla presenza del Vice Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Andrea Olivero e del Consigliere del Ministro dell' Ambiente Mauro Libè. Il neo Segretario del distretto del Po Meuccio Berselli, grazie al monitoraggio idrografico territoriale realizzato dall' Ufficio Tecnico dell' ente in collaborazione con ARPAE, ha introdotto il team work con una serie di dati statistici assai rilevanti che testimoniano come le ultime nevicate e precipitazioni piovose non siano garanzia certa di autosufficienza irrigua per le nostre colture tipiche nell' estate 2018. Le quote idrometriche dei grandi laghi unitamente a quelle registrate lungo l' asta del fiume Po sono tutt' ora sotto i livelli minimi stimati del periodo e questo, alla lunga, potrebbe causare criticità diffuse. In ogni caso, negli ultimi dodici mesi, la produzione lorda vendibile nell' area considerata (PLV) si è mantenuta per lo più stabile , nonostante le oscillazioni metereologiche del tutto anomale, e questo è un chiaro segnale dell' importanza vitale del fiume Po e della rete minore per tutti gli equilibri sociali, economici e ambientali dei territori che attraversa o lambisce. "In quest' ottica dunque è essenziale ragionare e pianificare in termini di area vasta, di distretto - ha evidenziato il Vice Ministro Andrea Olivero - la risorsa idrica è quanto mai preziosa e va tutelata con un patto di solidarietà tra territori che abbiano a cuore lo sviluppo generale del bacino interessato. Il comparto agricolo collabora concretamente alle linee di indirizzo comune e iniziative come questa sono importanti per tracciare un percorso condiviso". Considerando infatti che i margini di miglioramento di utilizzo della risorsa idrica sono assai notevoli con progetti e opere idonee ha proseguito il Consigliere del Ministro dell' Ambiente Galletti, Mauro Libè- "è opportuno fare quadrato sulle priorità e cercare un accordo alla risorsa in modo salutare e concreto e il nuovo distretto è nato anche per queste rilevanti ragioni". Infine il Segretario dell' Autorità di Bacino Meuccio Berselli ha rimarcato l' importanza del ruolo degli operatori agricoli, tassello imprescindibile nel mosaico della sostenibilità ambientale. Un comparto quello dell' agricoltura più vulnerabile degli altri per cause non dipendenti da chi vi opera e per questo chiaro che l' agricoltore non spreca acqua, ma la investe e contribuisce a rinnovarla nel ciclo produttivo e nell' economia circolare. Al termine dell' incontro, moderato dal giornalista Andrea Casaroli, i portatori di interesse e i giornalisti presenti hanno approfondito in un dibattito le diverse tematiche con i relatori.

Tag: acqua, Agricoltura, bacino del Po

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

E-mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

- Briò dopo Fruit Logistica a BIOEACH

Collegati: Home page - Primo Piano - Agriturismo - Agricoltura - Politiche agricole - Alimentazione - Ambiente - Appuntamenti - Fiere - Lettere in redazione - Trasmissioni - Video attualità - Expo News - Video in primo piano

Con i piedi per terra NEWS - Redazione - Antenna Verde Live streaming - Assessorato Agricoltura Emilia Romagna - CREA - Trasmissioni della settimana - Guida alla spesa - Clima News - Italia Internazionale - Consorzio del Parmigiano Reggiano - News Feed - Feed dei commenti

Copyright © 2008 Con i piedi per terra. All rights reserved.
Copyright © 2017 A.B. - Consorzio di Bonifica Parma - 40013 Castelfrangola (Pr) - Sede operativa a L. Mattara, 8 - 40124 Bologna

sulle priorità e cercare un accesso alle risorse in modo unitario e concertato e il nuovo distretto è nato anche per queste rilevanti ragioni". Infine il Segretario dell' Autorità di Bacino Meuccio Berselli ha rimarcato l' importanza del ruolo degli operatori agricoli, tassello imprescindibile nel mosaico della sostenibilità ambientale. Un comparto quello dell' agricoltura più vulnerabile degli altri per cause non dipendenti da chi vi opera e per questo chiarire che l' agricoltura non spreca acqua, ma la investe e contribuisce a reinserirla nel ciclo produttivo e nell' economia circolare. Al termine dell' incontro, moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli, i portatori di interesse e i giornalisti presenti hanno approfondito in un dibattito le diverse tematiche con i relatori.

ariano ferrarese

Palazzo Ottagonale Primo passo per il restauro

ARIANO FERRARESE Primo passo per l'intervento di recupero del Casino Idraulico di Ariano Ferrarese, edificio della metà del XIX secolo noto come Palazzo Ottagonale ed ex sede del consorzio di bonifica. Il progetto è finanziato dal Bando regionale di sviluppo rurale e proprio per dare il via all'intervento, il Comune di Mesola ha pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per il risanamento conservativo del Casino Idraulico. Questo con lo scopo di effettuare un'indagine di mercato finalizzata alla selezione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata ai fini dell'aggiudicazione dei lavori con il criterio economicamente più vantaggioso.

Il valore presunto dell'appalto è di 411.908,92 oltre l'Iva. Il tempo per la realizzazione dei lavori sarà di 240 giorni.

Gli interessati dovranno far pervenire la manifestazione di interesse all'Ufficio Protocollo del Comune in viale Roma 2 entro le 12 del 23 febbraio esclusivamente mediante posta elettronica certificata (Pec) indirizzata a comune.mesola@cert.comune.mesola.fe.it. Le eventuali richieste di chiarimenti dovranno essere formulate entro le mezzogiorno del 21 febbraio esclusivamente per iscritto, a fabio.zanardi@comune.mesola.fe.it.

Il Comune di Mesola punta a recuperare il Palazzo Ottagonale, situato nei pressi del nuovo ponte ciclopedonale di via Garibaldi, per trasformarlo in un presidio di fruizione turistica strategica. Il progetto prevede che l'edificio sia destinato a ospitare esposizioni ed eventi, ma anche a esporre i reperti provenienti dagli scavi archeologici compiuti negli scorsi anni proprio ad Ariano Ferrarese e a dare una sede alle associazioni.

VENERDI 16 FEBBRAIO 2018 LA NUOVA **Codigoro • Mesola • Lagosanto • Goro 31**

CODIGORO Operaio trovato con la droga e denunciato

CODIGORO
Il rapporto in un normale controllo sanitario del carabinieri è stato trovato in possesso di sostanze stupefacenti. I militari della stazione di Codigoro hanno quindi denunciato un operaio codigoro ritenuto per il fatto di detenere sostanze stupefacenti per il consumo personale in un'abitazione privata.

CODIGORO I soci dell'Aido riuniti in assemblea

CODIGORO
L'importante appuntamento per la sezione Aido di Codigoro è in programma l'11 febbraio. L'assemblea sarà presieduta dal presidente dell'associazione che verrà presenziata da un rappresentante del Comune di Codigoro. In questa assemblea, all'ordine del giorno, la discussione per la nuova struttura dell'associazione Aido di Codigoro, la presentazione del bilancio e attività ed iniziative in programma nell'anno in corso.

Aviaria, via agli indennizzi dopo la strage di galline

Codigoro, dalla Regione arrivano tre milioni e 836mila euro per la società Fiorin il contributo per la distruzione di polli, uova e mangime nell'allevamento



CODIGORO
Tre milioni e 836mila euro sono stati indennizzati per l'allevamento di quasi 10mila galline nell'allevamento di Codigoro. L'indennizzo è stato autorizzato dalla Regione Emilia Romagna e dalla Regione Marche. Il contributo è destinato a coprire le perdite di galline, uova e mangime, oltre a coprire le spese di gestione e di trasporto delle galline. Il contributo è stato autorizzato dalla Regione Emilia Romagna e dalla Regione Marche. Il contributo è destinato a coprire le perdite di galline, uova e mangime, oltre a coprire le spese di gestione e di trasporto delle galline.



ARIANO FERRARESE Palazzo Ottagonale Primo passo per il restauro

COMUNICAZIONE
Primo passo per l'intervento di recupero del Casino Idraulico di Ariano Ferrarese, edificio della metà del XIX secolo noto come Palazzo Ottagonale ed ex sede del consorzio di bonifica. Il progetto è finanziato dal Bando regionale di sviluppo rurale e proprio per dare il via all'intervento, il Comune di Mesola ha pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per il risanamento conservativo del Casino Idraulico. Questo con lo scopo di effettuare un'indagine di mercato finalizzata alla selezione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata ai fini dell'aggiudicazione dei lavori con il criterio economicamente più vantaggioso.

100 canzoni per BAMBINI più belle di sempre!
4CD in edicola a soli €9,90* con...



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 19 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 19 febbraio 2018

Articoli

17/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Il gradino sulla Provinciale va eliminato	1
17/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 26	
La Rossonia ancora chiusa fino a Pasqua	2
16/02/2018 TeleEstense	
Bacino Burana-Volano a rischio idraulico	3
16/02/2018 Telestense	
Bacino Burana-Volano a rischio idraulico - VIDEO	4

berra

Il gradino sulla Provinciale va eliminato

BERRA La pioggia caduta nei giorni scorsi ha ulteriormente peggiorato la situazione nella quale si trova il fondo stradale della provinciale 12, nel tratto di via Albersano, che da Berra conduce a Serravalle, e soprattutto il tratto in località Albersano, dove è presente un gradino che risulta essere alquanto pericoloso. Appurato che non vi sono soldi per la sistemazione, la Provincia ha predisposto il limite di velocità dei 30 chilometri orari. Ora e per ovviare al dissesto è stato posizionato del bitume a freddo, in modo da rendere più dolce il gradino. L' amministrazione provinciale, dopo aver dichiarato, attraverso il presidente Tiziano Tagliani, che per il tratto in questione non vi sono risorse economiche, ha preso l' impegno di compiere una ricognizione con il Consorzio di Bonifica nel tratto specifico, per valutare la causa di questo affossamento ed eventualmente correre ai ripari. In effetti nelle settimane scorse e per diverse volte i tecnici hanno compiuto sopralluoghi, con strumentazioni atte a sondare il terreno sottostante, per trovare eventuali infiltrazioni d' acqua: questo tratto di strada costeggia il Canal Bianco.

La speranza è comunque che questi interventi aiutino a capire il reale problema e che in qualche modo almeno questo "scalino" possa essere sistemato.

Donatella Marighella.



La strada provinciale 12 che collega Berra con Serravalle

BERRA Il gradino sulla Provinciale va eliminato

La pioggia caduta nei giorni scorsi ha ulteriormente peggiorato la situazione nella quale si trova il fondo stradale della provinciale 12, nel tratto di via Albersano, che da Berra conduce a Serravalle, e soprattutto il tratto in località Albersano, dove è presente un gradino che risulta essere alquanto pericoloso. Appurato che non vi sono soldi per la sistemazione, la Provincia ha predisposto il limite di velocità dei 30 chilometri orari. Ora e per ovviare al dissesto è stato posizionato del bitume a freddo, in modo da rendere più dolce il gradino.

L'amministrazione provinciale, dopo aver dichiarato, attraverso il presidente Tiziano Tagliani, che per il tratto in questione non vi sono risorse economiche, ha preso l' impegno di compiere una ricognizione con il Consorzio di Bonifica nel tratto specifico, per valutare la causa di questo affossamento ed eventualmente correre ai ripari. In effetti nelle settimane scorse e per diverse volte i tecnici hanno compiuto sopralluoghi, con strumentazioni atte a sondare il terreno sottostante, per trovare eventuali infiltrazioni d' acqua: questo tratto di strada costeggia il Canal Bianco.

Scontro all'incrocio Grave uno scooterista

Copparo, l'incidente ieri verso le 18.30 tra via Canapa e Strada Bassa. Un uomo di 45 anni portato all'ospedale, illeso il conducente dell'auto

IL CASO

Un altro incidente grave al tramonto ha coinvolto un'autostrada di via Canapa a Copparo. In un'area di circa 18,30 metri di lunghezza, un'autostrada di via Canapa verso il centro di Copparo, all'incrocio con la provinciale 12, un'autostrada di via Canapa e della Strada Bassa. L'incidente è avvenuto nella via della Canapa, dove un'autostrada di via Canapa e della Strada Bassa si incontra. L'incidente è avvenuto nella via della Canapa, dove un'autostrada di via Canapa e della Strada Bassa si incontra.



L'incidente all'incrocio di via Canapa e Strada Bassa. Un uomo di 45 anni portato all'ospedale, illeso il conducente dell'auto

IN BREVE

Paga una chitarra ma non arriva
Un'azienda di Copparo ha pagato una chitarra ma non l'ha mai ricevuta. L'azienda ha pagato una chitarra ma non l'ha mai ricevuta. L'azienda ha pagato una chitarra ma non l'ha mai ricevuta.

Presentazione del bilancio
L'azienda ha presentato il bilancio per l'anno 2017. L'azienda ha presentato il bilancio per l'anno 2017. L'azienda ha presentato il bilancio per l'anno 2017.

Presentazione del bilancio
L'azienda ha presentato il bilancio per l'anno 2017. L'azienda ha presentato il bilancio per l'anno 2017. L'azienda ha presentato il bilancio per l'anno 2017.



IL CASO

Una targa sul Po per ricordare l'amico "Zucco"
Una targa verrà installata sul Po per ricordare l'amico "Zucco". Una targa verrà installata sul Po per ricordare l'amico "Zucco". Una targa verrà installata sul Po per ricordare l'amico "Zucco".

Una targa sul Po per ricordare l'amico "Zucco"
Una targa verrà installata sul Po per ricordare l'amico "Zucco". Una targa verrà installata sul Po per ricordare l'amico "Zucco". Una targa verrà installata sul Po per ricordare l'amico "Zucco".

COPPARO - OGGI UNA GIORNATA DI STUDIO SULL'ELICOLTURA Cultivare lumache è l'attività del futuro

Sette giorni di studio dell'affollamento delle zibonche di governo e la possibilità di integrare la sua attività con la coltivazione di lumache. Questo sistema di allevamento di lumache è stato studiato dal Consorzio di Bonifica di via Canapa e della Strada Bassa. L'azienda ha presentato il bilancio per l'anno 2017.

Presentazione del bilancio
L'azienda ha presentato il bilancio per l'anno 2017. L'azienda ha presentato il bilancio per l'anno 2017. L'azienda ha presentato il bilancio per l'anno 2017.

La Rossonia ancora chiusa fino a Pasqua

Vanno avanti i lavori di ripristino di rifacimento del condotto irrigatore, Botte Pasubio tra la provinciale Rossonia e la strada comunale Poderale Cappuccini, all' altezza della rotatoria dell' ex-zuccherificio di Comacchio. I lavori, pianificati dal Consorzio di Bonifica Pianura Padana, a seguito di un sopralluogo, andranno avanti almeno fino a Pasqua.

26 Comacchio LA NUOVA SABATO 17 FEBBRAIO 2018



LAVORI IN CORSO Nuove lampade a led in centro storico

Da lunedì anche le vie del Rossonia, l'abside e il campanile di San Giacomo, saranno illuminate con nuove lampade a led. I lavori andranno avanti fino a Pasqua.

ha dato avvio al processo di sostituzione degli impianti più vecchi. In particolare, il centro storico sarà interessato dai lavori. Il primo a essere illuminato sarà il palazzo di viale Matteotti, che sarà illuminato con lampade a led. In seguito, saranno illuminati gli altri edifici del centro storico. I lavori andranno avanti fino a Pasqua.

IN BREVE

Franceschini, elezioni con "vista" Spal

Anche la visione della partita della Spal a Napoli, dopo la convocazione della rosa di Comacchio del ministro Carlo Franceschini, che nella città liguriana aprirà la stagione estiva di calcio nella società del centro. L'appuntamento sarà tra il 10 e il 12 giugno.

Superstrada, i lavori da lunedì

L'Anas risponde all'ultimatum lanciato dai sindacati: i cantieri già previsti, cominciamo subito

di Annalisa Bova

I sindacati dei comitati che affacciano sulla Ferrara sono schierati in campo. L'Anas, chiedendo di aprire i cantieri, si fa ancora aspettare. A quanto pare, i lavori andranno avanti fino a Pasqua.

Colonia casina non in regola

Ferrara otto cani nella colonia casina che è risultato priva di diversi documenti. È stato denunciato un feroce di Comacchio. Il sindaco ha chiesto ai carabinieri di indagare. I lavori andranno avanti fino a Pasqua.

La Rossonia ancora chiusa fino a Pasqua. I lavori di ripristino del condotto irrigatore, Botte Pasubio tra la provinciale Rossonia e la strada comunale Poderale Cappuccini, all' altezza della rotatoria dell' ex-zuccherificio di Comacchio. I lavori, pianificati dal Consorzio di Bonifica Pianura Padana, a seguito di un sopralluogo, andranno avanti almeno fino a Pasqua.

Un modo a nell'aria, «vogliamo informazioni» - siamo avanti dall'Anas - che gli in cantiere di definire la data per una riunione con la Anas per un aggiornamento sul lavoro in programma. Invece, questa volta tutti sembrano d'accordo a occupare della situazione anche se gli amministratori locali hanno le mani legate in questi giorni. Sulla Ferrara, nessuno pensa a una nuova soluzione. La strada è ancora chiusa. I lavori andranno avanti fino a Pasqua.

Nuovi esponenti di sinistra in consiglio comunale. Il sindaco è ancora in carica. I lavori andranno avanti fino a Pasqua.

Un modo a nell'aria, «vogliamo informazioni» - siamo avanti dall'Anas - che gli in cantiere di definire la data per una riunione con la Anas per un aggiornamento sul lavoro in programma. Invece, questa volta tutti sembrano d'accordo a occupare della situazione anche se gli amministratori locali hanno le mani legate in questi giorni. Sulla Ferrara, nessuno pensa a una nuova soluzione. La strada è ancora chiusa. I lavori andranno avanti fino a Pasqua.

RISVEGLIA IL TUO ISTINTO #SuzukiStories

SCOPRI TUTTA LA GAMMA SARATO e DOMENICA

TECNOLOGIA SUZUKI 4X4 ALLGRIP Tua a **13.800€***

S-CROSS JIMMY VITARA IGNIS SWIFT

Contra Suzuki Ltd. ALLGRIP: consumo ciclo combinato (litri/100km): da 4,2 a 7,3. CO2 (g/km): da 101 a 157. *prezzo chiavi in mano (IVA e I.P.T. 1,3%)

EstenseMOTORI FERRARA - Via F. L. Ferrari 2 - tel: 0532 593032
www.estensemotori.it
CODIGORO - Viale della Resistenza 13 - tel: 335 6778818

Bacino Burana-Volano a rischio idraulico

servizio video



Cronaca

Bacino Burana-Volano a rischio idraulico - VIDEO

L'ultimo incontro, che ha avuto come relatore il direttore generale del consorzio Riccardo Roversi, in particolare è stato dedicato al bacino idrografico Burana Volano, toccando aspetti come le prospettive gestionali istituzionali e il rischio idraulico.

Si è concluso il 14 febbraio il ciclo di incontri dal titolo i Mercoledì della Bonifica, appuntamenti presso Spazio Crema, organizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per far conoscere alla città il territorio e il ruolo della bonifica. L'ultimo incontro, che ha avuto come relatore il direttore generale del consorzio Riccardo Roversi, in particolare è stato dedicato al bacino idrografico Burana Volano, toccando aspetti come le prospettive gestionali istituzionali e il rischio idraulico.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A banner for 'TOP SECRET INVESTIGAZIONI E SICUREZZA' is visible. The main article title is 'Bacino Burana-Volano a rischio idraulico - VIDEO' with a date of 16/02/2018 18:16. The article text is identical to the one on the left. Below the text is a video player that shows an error message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available.' To the right of the article are social media sharing icons and a sidebar with various advertisements, including 'BUCA il golf in tv', 'Io&CLARA', 'LAVORA CON NOI', and 'Passione SPAL la tua Squadra, il tuo Orologio. SPAL WATCH 29€'.

Agrinsieme incontra il ministro Martina per il rilancio dell'agricoltura

Più agricoltura, più futuro è il tema dell'incontro che si è svolto presso la Coop Bellini di Filo di Argenta tra il coordinamento di Agrinsieme Ferrara che unisce Confagricoltura, Cia, Copagri e le cooperative agricole Fedagri-Confcooperative, Lega coop Agroalimentare e Agci-Agrital e il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina. Un confronto aperto, al quale ha partecipato anche la senatrice Maria Teresa Bertuzzi, per parlare della necessità stringente di considerare l'agricoltura una vera e propria priorità, perché è capace di trainare l'economia e portare il nostro Paese verso la vera innovazione e un futuro più sostenibile. Il coordinatore di Agrinsieme Stefano Calderoni ha illustrato al ministro alcuni dei temi e delle problematiche più importanti del sistema agricolo, partendo da un elemento chiave: la necessità di una miglior distribuzione del valore lungo le filiere. Il nostro coordinamento chiede un grande patto per l'agroalimentare italiano che coinvolga tutti gli attori, Gdo cooperativa e produttori in primis, per creare piattaforme di commercializzazione più forti, che riescano a promuovere e vendere le nostre produzioni sui mercati esteri. Un sistema che ha senso solo se il valore dei prodotti ha la giusta remunerazione e viene valorizzato il lavoro e la professionalità degli agricoltori italiani. Tra gli argomenti caldi anche le problematiche legate all'Imu e il contrasto tra i diversi enti sull'esenzione al pagamento. Agrinsieme chiede da tempo un'interpretazione normativa chiara della legge, per evitare danni economici alle aziende agricole. Il problema è il contrasto tra Ministero delle Finanze e Agenzia delle entrate, che hanno chiaramente indicato le categorie esenti dal pagamento della tassa, e l'Anci che ha messo in discussione queste categorie, dando direttive ai Comuni di far pagare l'Imu ad alcuni soggetti che lavorano attivamente nel settore, come i coadiuvanti agricoli. Altro argomento all'ordine del giorno i consorzi di bonifica e la necessità di continuare a sostenere e finanziare la loro attività di tutela idrogeologica del territorio. Negli ultimi anni spiega il coordinamento le risorse sono state ridotte e questo può provocare danni ingenti, perché le opere idrauliche arriveranno a esaurirsi senza essere rimpiazzate, i consorziati non riusciranno ad accollarsi l'onere del loro rinnovo e non si potrà garantire la protezione dal rischio idraulico. Aree sensibili come quelle del ferrarese, dove non ci saranno investimenti produttivi e civili, ma solo lo spopolamento di vaste zone del territorio. Non è mancato, nel corso dell'incontro, un confronto su innovazione e ricerca, due ambiti fondamentali per lo sviluppo



Lettori on-line: 827 | Pubblicata: Martedì 19 febbraio 2018






estense.com

[I PIÙ DISCUSSI](#)
["Zara" fa arrabbiare Tagliani](#)
[COMMENTI \(108\)](#)
[Tagliani 'ridimensiona' la Gad: "I peggiori crim](#)

[Home](#)
[Attualità](#)
[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Economia](#)
[Provincia](#)
[Cultura](#)
[Spettacoli](#)
[Sport](#)
[Rubriche](#)
[Lettere](#)

19 Feb 2018 - 34 visite | Economia e Lavoro | Di Redazione

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[LinkedIn](#)
[Google+](#)

Agrinsieme incontra il ministro Martina per il rilancio dell'agricoltura

Dialogo aperto in vista delle elezioni per discutere dei temi e delle problematiche più rilevanti del settore

"Più agricoltura, più futuro" è il tema dell'incontro che si è svolto presso la Coop Bellini di Filo di Argenta tra il coordinamento di Agrinsieme Ferrara - che unisce Confagricoltura, Cia, Copagri e le cooperative agricole Fedagri-Confcooperative, Lega coop Agroalimentare e Agci-Agrital - e il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina.



Un confronto aperto, al quale ha partecipato anche la senatrice Maria Teresa Bertuzzi, per parlare della necessità stringente di considerare l'agricoltura una vera e propria priorità, perché è capace di trainare l'economia e portare il nostro Paese verso la vera innovazione e un futuro più sostenibile.

Il coordinatore di Agrinsieme Stefano Calderoni ha illustrato al ministro alcuni dei temi e delle problematiche più importanti del sistema agricolo, partendo da un elemento chiave: la necessità di una miglior distribuzione del valore lungo le filiere. "Il nostro coordinamento chiede un grande patto per l'agroalimentare italiano che coinvolga tutti gli attori, Gdo cooperativa e produttori in primis, per creare piattaforme di commercializzazione più forti, che riescano a promuovere e vendere le nostre produzioni sui mercati esteri. Un sistema che ha senso solo se il valore dei prodotti ha la giusta remunerazione e viene valorizzato il lavoro e la professionalità degli agricoltori italiani".

Tra gli argomenti caldi anche le problematiche legate all'Imu e il contrasto tra i diversi enti sull'esenzione al pagamento. "Agrinsieme chiede da tempo un'interpretazione normativa chiara della legge, per evitare danni economici alle aziende agricole. Il problema è il contrasto tra Ministero delle Finanze e Agenzia delle entrate, che hanno chiaramente indicato le categorie esenti dal pagamento della tassa, e l'Anci che ha messo in discussione queste categorie, dando direttive ai Comuni di far pagare l'Imu ad alcuni soggetti che lavorano attivamente nel settore, come i coadiuvanti agricoli".

Altro argomento all'ordine del giorno i consorzi di bonifica e la necessità di continuare a sostenere e finanziare la loro attività di tutela idrogeologica del territorio. "Negli ultimi anni - spiega il coordinamento - le risorse sono state ridotte e questo può provocare danni ingenti, perché le opere idrauliche arriveranno a esaurirsi senza essere rimpiazzate, i consorziati non riusciranno ad accollarsi l'onere del loro rinnovo e non si potrà garantire la protezione dal rischio idraulico. Aree sensibili come quelle del ferrarese, dove non ci saranno investimenti produttivi e civili, ma solo lo spopolamento di vaste zone del territorio. Non è mancato, nel corso dell'incontro, un confronto su innovazione e ricerca, due ambiti fondamentali per lo sviluppo

TADDIA
 Agenzia di FERRARA
 Corso Porta Po, 121/B - 44122 Ferrara
 Tel. 0532 2419 27
 ferrara@taddiafortunatica.it

Point di FERRARA
 Via Argine Ducale, 8 - 44122 Ferrara
 Tel. 0532 79 01 85
 ferrara@pointdi.com

Optica BENINI
 un punto di vista in più
 Corso Vittorio Emanuele, 11 44027 Migliorino (Fe)
 Tel. e fax 0533 52961 fax_benini@otticabenini.it

SERGIO SGILLI 23/02 Ustallato
 DIVENTA DONATORE DI SANGUE
 c'è bisogno anche di te!
AVIS

dell'agricoltura italiana. Siamo un paese avanzato, che non può rimanere indietro su meccanizzazione, risparmio idrico e soprattutto miglioramento genetico delle produzioni. La genetica avanzata è essenziale, ma nel nostro paese ci sono dei pregiudizi in questo campo che hanno impedito alla ricerca del settore pubblico di fare passi avanti importanti, lasciando lo sviluppo genetico alle multinazionali. Le aziende agricole hanno bisogno dei risultati della ricerca, per fare fronte alla sostenibilità economica e ambientale delle aziende. Il coordinamento di Agrinsieme ha chiesto a Martina anche una rivalutazione della legge sul caporalato, con l'obiettivo di punire nettamente chi non rispetta le regole, facendo però una distinzione più netta tra reati criminali e moderate inadeguatezze, che andrebbero sanzionate in maniera proporzionale. Il problema non è solo quello del forte contrasto al caporalato, ma la necessità degli agricoltori di trovare manodopera stagionale, a fronte di un calo della disponibilità in particolare momenti intensivi della raccolta. Occorre ristabilire un confronto tra domanda e offerta, creando un sistema più snello e fruibile che consenta di reperire forza lavoro nel rispetto assoluto delle regole, in periodi ristretti di tempo. Tra i temi sul tavolo di carattere internazionale, infine, gli accordi di commercializzazione con i paesi extraeuropei e la necessità di rivedere quelli che non funzionano. È il caso, secondo il coordinamento ferrarese, delle importazioni del riso in Europa con i paesi Eba regolato da un accordo che prevede l'esenzione di alcuni paesi svantaggiati dal pagamento dei dazi che sta mettendo in ginocchio i produttori ferraresi. Al termine dell'incontro Agrinsieme ha consegnato al ministro Martina il documento con tutte le proposte per il settore, che auspica potrà diventare un vero e proprio vademecum per il forte rilancio dell'agricoltura italiana.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 20 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 20 febbraio 2018

Articoli

20/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 9	
«Sacchetti di plastica in acqua Topi attirati dagli abbandoni»	1
20/02/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	
Tutela del territorio, progetti da 18 milioni del Consorzio Burana	2
20/02/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 40	
«Risorsa idrica, il grande assente della campagna Servono interventi...	3
20/02/2018 Estense	
"Tre miliardi alle multiutility e pochi investimenti. La politica parli...	4

la denuncia di rendine (gol)

«Sacchetti di plastica in acqua Topi attirati dagli abbandoni»

Sacchetti di plastica gettati nei canali che "minacciano" le griglie degli impianti idraulici del consorzio di bonifica, «se non repentinamente rimossi possono comportare il blocco dell' impianto». Topi che compaiono «in zone della città dove non erano mai stati segnalati». Sono queste le conseguenze dell' abbandono di rifiuti seguito all' introduzione delle calotte, secondo Francesco Rendine (Gol), uno degli animatori della "ribellione" contro il nuovo sistema di raccolta. Bollati come «inutili» i provvedimenti anti-dispersioni adottati finora da Hera e Comune, Rendine chiede in un' interpellanza misure più efficaci, oltre a lanciare una provocazione a Tiziano Tagliani: «Per quale ragionevole ragione, diversamente da tutti gli altri sindaci dei capoluoghi di provincia italiani, ha voluto che Ferrara fosse l' unico capoluogo ad avere la Carta smeraldo». Secondo il consigliere di Gol l' obiettivo del 70% di raccolta differenziata è stato considerato raggiungibile in altre città «senza Carta smeraldo», quindi anche Ferrara potrebbe fare lo stesso.



«Rivoluzione dei rifiuti» Ecco le principali novità del regolamento e della tariffa

Qualche aspettativa in più per chi deve smaltire i rifiuti, in meglio e senza costi dovuti, ma sempre con l'obbligo per tutti di smaltirli negli appositi contenitori. Il nuovo sistema di raccolta differenziata, con griglie e calotte, agevolazioni ai pagatori ritardati, impianti automatici in profondità, introduzione delle modiche al regolamento dei rifiuti che andrà in commissione giovedì e che dovrebbe essere approvata venerdì.



ATERSIS E ANCI Corso online per diventare ispettori ambientali

Bonus pannoloni in calotta procedura semplificata

Basterà una nota di Asi e Comune, oppure un certificato di un qualsiasi medico. La franchigia sale a 256 aperture. Agevolazioni alle categorie con 150mila euro

Il consiglio comunale e l'osservatorio, i tempi possono allungarsi. In materia di rifiuti, la giunta comunale, con il consiglio comunale, ha approvato il regolamento e la tariffa. Il regolamento, che entrerà in vigore il 1° marzo, prevede la possibilità di ottenere il bonus pannoloni in calotta con una procedura semplificata. Basterà una nota di Asi e Comune, oppure un certificato di un qualsiasi medico. La franchigia sale a 256 aperture. Agevolazioni alle categorie con 150mila euro.

Parcheggio della Picina Spazzatura nel Parco urbano



Una zona di sosta nel parcheggio, intorno alla picina di via Sacchetti, a pochi metri dal centro storico, è stata usata come discarica "abusiva". Sono pranzati all'interno del parcheggio, oltre passano ogni giorno bottiglie e cartacce (A.G.)

«Sacchetti di plastica in acqua Topi attirati dagli abbandoni»

Sacchetti di plastica gettati nei canali che "minacciano" le griglie degli impianti idraulici del consorzio di bonifica, se non repentinamente rimossi possono comportare il blocco dell' impianto. Topi che compaiono in zone della città dove non erano mai stati segnalati. Sono queste le conseguenze dell' abbandono di rifiuti seguito all' introduzione delle calotte, secondo Francesco Rendine (Gol), uno degli animatori della "ribellione" contro il nuovo sistema di raccolta. Bollati come «inutili» i provvedimenti anti-dispersioni adottati finora da Hera e Comune, Rendine chiede in un' interpellanza misure più efficaci, oltre a lanciare una provocazione a Tiziano Tagliani: «Per quale ragionevole ragione, diversamente da tutti gli altri sindaci dei capoluoghi di provincia italiani, ha voluto che Ferrara fosse l' unico capoluogo ad avere la Carta smeraldo». Secondo il consigliere di Gol l' obiettivo del 70% di raccolta differenziata è stato considerato raggiungibile in altre città «senza Carta smeraldo», quindi anche Ferrara potrebbe fare lo stesso.

Discarica a cielo aperto in via Ro



Una spaccata di discarica a cielo aperto, alimentata da rifiuti domestici. A così che spaventa l'assessore all'Urbanistica di Forlì, Roberto. Probabilmente ancora di più rifiuti nei magazzinetti nei pressi di via Ro.

Consorzi di Bonifica

BONDENO LA RICHIESTA ATTENDE IL FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELL' AGRICOLTURA

Tutela del territorio, progetti da 18 milioni del Consorzio Burana

IL CONSORZIO di bonifica Burana ha presentato progetti finanziabili per oltre 18,5 milioni di euro per la tutela dei prodotti di pregio e il risparmio della risorsa idrica. Il programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 si inserisce nel quadro della strategia che definisce i traguardi che l'Unione Europea dovrà raggiungere entro l'anno 2020 rispetto a vari temi sociali, ambientali ed economici. All'interno di tale programma il legislatore pone particolare attenzione nei confronti dello sviluppo del territorio che promuova la competitività del settore agricolo, con l'obiettivo di sostenere l'evoluzione strutturale ed organizzativa per la competitività delle singole imprese.

«Accanto all'attività quotidiana di manutenzione finalizzata alla prevenzione idraulica - spiega il direttore del Consorzio Burana Cinalberto Bertozzi - sono tanti i progetti che vedono impegnati i nostri tecnici. Tra questi la predisposizione dei due importanti progetti esecutivi per partecipare al bando del Psnr 2014-2020 hanno richiesto un costante impegno degli uffici preposti, in quanto l'iter previsto per la presentazione delle domande sono molto scrupolosi. Il primo dei due progetti riguarda la realizzazione di un impianto pluvirriguo per 11,5 milioni di euro in località Staggia, che sarà a servizio delle aziende agricole specializzate nella produzione di pere, pesche e del Lambrusco di Sorbara. Il secondo progetto inoltrato a finanziamento dell'importo di oltre 7 milioni di euro riguarda interventi per migliorare la tenuta delle sponde di un tratto di 7000 metri del Canale Diversivo di Cavezzo dalla località San Silvestro sino al confine dell'abitato di Sorbara (Mo)». Aggiunge il presidente dell'Ente Francesco Vincenzi: «Ringrazio la struttura consortile e confido che il lavoro profuso possa a breve concretizzarsi con il definitivo finanziamento delle opere da parte del Ministero dell'Agricoltura».

12 **BONDENO E ALTO FERRARESE** il Resto del Carlino MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 2018
BONDENO GUIDA UBRACCO
 La scorsa notte i carabinieri hanno denunciato in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza F.M., operato 43enne, pregiudicato.

Unione dei Comuni, al vertice ecco Garuti

Il sindaco di Poggio guiderà l'Alto Ferrarese. Vicepresidenza a Barbara Paron

Fabrizio Toselli, il sindaco di Terre del Reno Roberto Lodi e di Vignana Maurizio Barbara Paron. «La nuova presidenza e le decisioni maturate - ci ha tenuto a dire Fabio Bergamini, presidente uscente dell'Unione - sono frutto di una scelta ragionata, senza dare un nuovo impulso all'Unione. Tutto questo partendo dalle convenzioni in essere, dai temi che andranno meglio approfonditi e dall'individuazione di una figura tecnica che avrà il compito di seguire l'evoluzione normativa e del consorzio. Per arrivare alla formulazione di proposte che verranno di volta in volta discusse delle parti in causa. Daniele Garuti, dal canto suo, ha sottolineato l'importanza di una discussione che si rivelerà essere proficua, anche in previsione alle convenzioni che si trovano sul tavolo dell'Unione. Un progetto portato a termine dal vertice dei sindaci: «C'era l'obiettivo di una figura tecnica, esperta delle norme, incaricata di valutare un ruolo di coordinamento delle scelte».



BONDENO LA RICHIESTA ATTENDE IL FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

Tutela del territorio, progetti da 18 milioni del Consorzio Burana

IL CONSORZIO di bonifica Burana ha presentato progetti finanziabili per oltre 18,5 milioni di euro per la tutela dei prodotti di pregio e il risparmio della risorsa idrica. Il programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 si inserisce nel quadro della strategia che definisce i traguardi che l'Unione Europea dovrà raggiungere entro l'anno 2020 rispetto a vari temi sociali, ambientali ed economici. All'interno di tale programma il legislatore pone particolare attenzione nei confronti dello sviluppo del territorio che promuova la competitività del settore agricolo, con l'obiettivo di sostenere l'evoluzione strutturale ed organizzativa per la competitività delle singole imprese.

«Accanto all'attività quotidiana di manutenzione finalizzata alla prevenzione idraulica - spiega il direttore del Consorzio Burana Cinalberto Bertozzi - sono tanti i progetti che vedono impegnati i nostri tecnici. Tra questi la predisposizione dei due importanti progetti esecutivi per partecipare al bando del Psnr 2014-2020 hanno richiesto un costante impegno degli uffici preposti, in quanto l'iter previsto per la presentazione delle domande sono molto scrupolosi. Il primo dei due progetti riguarda la realizzazione di un impianto pluvirriguo per 11,5 milioni di euro in località Staggia, che sarà a servizio delle aziende agricole specializzate nella produzione di pere, pesche e del Lambrusco di Sorbara. Il secondo progetto inoltrato a finanziamento dell'importo di oltre 7 milioni di euro riguarda interventi per migliorare la tenuta delle sponde di un tratto di 7000 metri del Canale Diversivo di Cavezzo dalla località San Silvestro sino al confine dell'abitato di Sorbara (Mo). Aggiunge il presidente dell'Ente Francesco Vincenzi: «Ringrazio la struttura consortile e confido che il lavoro profuso possa a breve concretizzarsi con il definitivo finanziamento delle opere da parte del Ministero dell'Agricoltura».



BONDENO DOMENICA SCORSA RIUNITI I 160 ATLETI
Al PalaBonini la festa del ju jitsu
 CENTOSSANTA A giovani atleti è uno spettacolo unico nel suo genere. Per la precisione, quello delle arti marziali, tornato protagonista a Bondeno domenica 18 febbraio, al PalaBonini del centro Bibo. In palio, per le varie categorie anche di età il terzo Trofeo "New Macelloni" di ju jitsu per le specialità "Fighting system" e "Newma". Fatti purtanti, naturalmente, sugli atleti del Cui Ju Jitsu Italia che giocano in casa e che hanno portato altri i progetti colorati sociali. «Si è trattato di un autentico patto dei migliori atleti in rappresentanza di 15 società arrivate da ogni parte d'Italia, testimoni di una manifestazione di carattere interregionale - ha detto il vicepresidente con delega allo sport, Simone Saletti - Ancora una volta, insomma, il PalaBonini ospita eventi di rilievo nazionale. A testimoniare la rilevanza del titolo, Simone Saletti ha consegnato al presidente del Cui Ju Jitsu Italia, Luca Corvi, ed al tecnico Christian Poleri il piatto (realizzato dai centri socio-occupazionali Christina e Free Time) che raffigura gli elementi distintivi del Comune di Bondeno.

BONDENO CENTOMILA EURO E LAVORI REALIZZATI DURANTE L'ESTATE

Soldi per la 'Casa della musica'

CENTOMILA euro per la 'Casa della musica'. È stata una novità di svolta per questo nuovo anno. Un svolta giovane? I lavori saranno realizzati durante l'estate. Avviate, la scuola di musica che tra le zone, ha tracciato la storia e la vita di centinaia di giovani e di musicisti che qui hanno studiato, cambia sede. In un tempo che fa futuro. Dalla periferica sede di via per Zerbini si sposterà a Sorbara. Anziché le sale aperte da anni, della contrattoria scuola Ex Einaudi. Un edificio imponente, bello, ampio, che il Comune ha più volte messo in vendita in aste che sono andate puntualmente deserte. Si trova in via Spazio 20, in via Vittorio Veneto, a due passi dalla biblioteca. C'è quanto basta per farne un grande polo culturale, dove i giovani possono muoversi, in pochi passi ma tanti pensieri culturali che innalzano le nuove generazioni. Viste. Negli spazi. In luoghi che si aprono sempre di più alla cultura. Giovedì scorso, il consiglio comunale infatti ha approvato una composta variazione di bilancio. Sono state individuate alcune priorità. L'importo complessivo previsto era di 400 mila euro, in parte derivanti dai contributi regionali. Lo slittamento di un procedimento appalto collaudo, per il quale è arrivato l'atto di collaudo finalizzato regionale, ha di fatto permesso di liberare risorse che la giunta ha voluto impiegare per alcune necessità improvvise. Tra queste ci sono l'impianto di collaudo del nido per circa 20 mila euro, la sistemazione dell'immobile ex Einaudi (trattato dal piano vendita) e la prossima sede della «Casa della musica». Accanto ad interventi urgenti per la pista ciclopeditone di Pianica (bilancio 120 mila euro). La variazione ha riguardato anche i costi di alcuni impianti sportivi, come lo stadio e la bocciaia, e una riserva percentuale di riduzione dell'addebitamento. Capito servizio sociale: il consiglio ha approvato il rinnovo trimestrale dell'accordo con gli altri comuni del Distretto. Un rinnovo «a scadenza» la amica di rinfacciare insieme agli altri enti i contenuti della convenzione. «Bondeno vive ancora marginalmente da questo rinnovo parziale perché, a differenza di altri comuni dell'Alto Ferrarese, che attraggono per l'intero primo dei servizi sociali di Centro, Bondeno non è interessata per l'articolo 13 della convenzione, quello riguardante la gestione delle politiche sociali, Cristina Corvi, in replica al consigliere Luca Panzani (Corvi per l'assessore).

COMITATO 'ACQUA PUBBLICA'

«Risorsa idrica, il grande assente della campagna Servono interventi urgenti»

'ACQUA IN BOCCA!'. No, non è una minaccia, è solo il titolo dell' incontro con i candidati di alcuni partiti, in programma per venerdì, a partire dalle 20.30 al centro sociale 'Acquedotto' (corso Isonzo, 42), organizzato dal comitato 'Acqua pubblica' e che ha come principali focus: la crisi idrica, i cambiamenti climatici e le privatizzazioni dei beni comuni. Tutti temi di cui «in campagna elettorale pochi parlano, ma che in realtà sono di fondamentale importanza». Ne è sicura Marcella Ravaglia, rappresentante del comitato, che ribadisce: «In Italia c'è una dispersione di risorse idriche superiore al 38% di quella immessa. Vale a dire che nelle nostre case, a causa di falle nella rete idrica nazionale, arriva solo poco più del 60% di tutta l' acqua di cui potremmo disporre». Questo è indice di «una scarsa attenzione all' ottimizzazione della risorsa vitale per eccellenza. Dal nostro punto di vista è necessario che lo Stato, intervenga in maniera seria e programmata sull' impiantistica italiana, in modo tale da non dover intervenire solo dopo eventi disastrosi».

«Il senso dell' evento - prosegue Ravaglia - è utile anche a ribadire la nostra totale contrarietà alla privatizzazione dell' acqua». Dunque i quattro nemici giurati del comitato estense sono «Iren, Acea, A2A e Hera», le società che «dal 2010 al 2016 hanno fatturato 3 miliardi e 250 milioni di euro di cui la maggior parte ridistribuiti ai soci». Corrado Oddi, esponente di 'Acqua pubblica' rimprovera: «Il modo per far fronte alla crisi idrica: innanzitutto bisognerebbe partire dall' attuazione di politiche ambiziose serie, ridurre il consumo di combustibili fossili, riutilizzare le acque reflue in ambito agricolo iniziando ad intendere l' acqua come bene comune universale». Sulla scelta dei candidati con cui confrontarsi, nessuna perplessità: «abbiamo invitato gli esponenti dei partiti che tradizionalmente hanno a cuore questi problemi. Come avremmo potuto chiamare FI che ha promosso la privatizzazione?».

f. d. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

4 FERRARA PRIMO PIANO

PAR CONDICIO

COMITATO 'ACQUA PUBBLICA'
«Risorsa idrica, il grande assente della campagna Servono interventi urgenti»

LEGA NORD
Salvini sbarca a Cento: «La prossima volta verrò qui da premier»

+ EUROPA CON EMMA BONINO
Giubbelli e le ricette radicali: «Antiprotibonismo e integrazione seria»

IMPEGNO Corrado Oddi e Marcella Ravaglia portano al centro del confronto il tema idrico

PAOLO Nicola Giubbelli il candidato alla Camera con la lista "Europa con Emma Bonino"

ABBACCIATO Il leader della Lega Nord Matteo Salvini in visita ai carristi di Cento con Alan Fabiani

CLAUDIA Fortini

"Tre miliardi alle multiutility e pochi investimenti. La politica parli dell' acqua"

Il 'Comitato acqua pubblica' incontra i candidati: "Tema globale, razionalizzazione contro la crisi idrica"

di Simone Pesci Il 'Comitato Acqua Pubblica' di Ferrara scende in campo in vista delle prossime elezioni politiche del 4 marzo. E lo fa organizzando un incontro pubblico, previsto per venerdì 23 febbraio dalle 20.30 al 'Centro sociale Acquedotto' - tanto per restare in tema - di corso Isonzo 42. Il titolo dell' evento 'Acqua in bocca' dice tutto e dice niente. Dice niente, perché come spiega Marcella Ravaglia, "è un argomento di cui non se ne parla mai", e dice tutto perché, prima o poi, va affrontato quello che è "uno snodo politico non solo locale o nazionale, ma globale". Già, perché la crisi idrica, e gli sprechi d' acqua, sono delle piaghe mondiali che "non si stanno avendo abbastanza risalto". L' idea del comitato è quella di riunire attorno al tavolo cittadini e partiti politici. Fin qui hanno risposto presente Irene Bregola (LeU), Marco Falciano (M5S), Elio Tavilla (Potere al popolo), e il sindaco Tiziano Tagliani, mentre il Pd non ha ancora comunicato chi ci sarà e Forza Italia sarà assente "anche perché sappiamo che sono per la privatizzazione" commenta Ravaglia. Ai candidati sarà chiesto quali sono le "loro idee globali dell' acqua", mentre al sindaco "sarà chiesto in merito alla scadenza della convenzione fra il Comune ed Hera nel 2020".

Proprio Hera che è accusata dal portavoce del comitato Corrado Oddi di essere "una delle 4 sorelle, insieme alle multiutility dell' acqua Iren, A2A e Acea", che ha distribuito dal 2010 al 2016 "3 miliardi di euro, su 3 miliardi e 250 milioni di utili, ai soci privati pubblici". A farne le spese sono gli investimenti. "In Italia - informa Ravaglia - perdiamo il 38% dell' acqua immessa nelle tubature a causa delle reti vetuste. In teoria, con l' acqua pubblica, dovrebbero esserci invece molti più investimenti". E se si va verso un surriscaldamento globale che colpirà gravemente l' Italia bisognerà "razionalizzare l' acqua". Agricoltura e allevamento intensivo, secondo le statistiche, sono i settori che consumano più acqua potabile. Oddi, quindi, propone "più investimenti in impianti di depurazione, agricoltura e industria potrebbero usare quella perché non hanno bisogno di acqua potabile".



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links for 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Politica', 'Economia', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main article title is "Tre miliardi alle multiutility e pochi investimenti. La politica parli dell'acqua". Below the title, there is a sub-headline: "Il 'Comitato acqua pubblica' incontra i candidati: 'Tema globale, razionalizzazione contro la crisi idrica'". The author is identified as Simone Pesci. The article text is partially visible, starting with "Il 'Comitato Acqua Pubblica' di Ferrara scende in campo in vista delle prossime elezioni politiche del 4 marzo...". There is a photo of two people standing in front of a display. To the right of the article, there are several advertisements, including one for TADDIA (Agenzia di Ferrara) and another for EQUIPE MEDICA (Centro Medico).



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 23 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 23 febbraio 2018

Articoli

22/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 22	
<u>Azienda inquina il canale «Ora effettuerà la pulizia»</u>	1
22/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 22	
<u>Ecomuseo, porte aperte tra storia e natura</u>	2
22/02/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52	
<u>Sversamento di sapone nel canale, è allarme</u>	3
21/02/2018 Telestense	
<u>Torna Salute 3.0 con le "Collabor-Azioni in Salute"</u>	4

Azienda inquina il canale «Ora effettuerà la pulizia»

Argenta, da martedì acqua colorata, schiuma e pesci morti allo scolo Visella L' assessore: accertato il responsabile gli è stato intimato di attivarsi subito

ARGENTA«Accertato il responsabile dello sversamento, gli è stato intimato di attivarsi immediatamente per la pulizia del canale e il contenimento della dispersione dello scarico lungo l' asta dello scolo Visella». Queste le parole dall' assessore all' ambiente Marco Chiarini, dopo che è stata individuata l' azienda della zona colpevole dell' inquinamento dello scolo.

Chiarini martedì pomeriggio si è recato nella zona industriale nord di Argenta per constatare - assieme a Barbara Peretto, responsabile dell' Ufficio ambiente - che cosa stava succedendo in questo canale. Tutto nasce da una segnalazione "captata" dalla stessa Peretto, la quale ha poi avvisato l' assessore. «Abbiamo attivato immediatamente tutti gli enti competenti - spiega Chiarini - : Arpae, Hera, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara nonché il corpo di Polizia municipale. Le operazioni di controllo si sono concluse nella nottata».

In un primo momento si era pensato che questo versamento di acque colorate e, soprattutto, di una notevole quantità schiuma, fosse dovuto alla ripresa delle attività all' interno di Ferrara Food. Verificato, invece, che lo scarico che fuoriesce dalla fabbrica è pressoché asciutto, mentre quello adiacente, più piccolo, continuava a buttar fuori schiuma profumata, a quel punto Ferrara Food è stata esclusa dallo sversamento. Per capire che cosa è capitato, oltre alla presenza della dirigente ai lavori pubblici Luisa Cesari, i tecnici dell' Arpae hanno effettuato i prelievi dell' acqua e della schiuma stessa. Come indicato dall' assessore Chiarini, è stata posizionata una barriera per il contenimento del versamento, ma la quantità era molto limitata. Purtroppo, lo sversamento, ha provocato anche la moria di una cinquantina di piccoli carassi e qualche carpa di piccole dimensioni.



Azienda inquina il canale «Ora effettuerà la pulizia»

Argenta, da martedì acqua colorata, schiuma e pesci morti allo scolo Visella L' assessore: accertato il responsabile gli è stato intimato di attivarsi subito

«Accertato il responsabile dello sversamento, gli è stato intimato di attivarsi immediatamente per la pulizia del canale e il contenimento della dispersione dello scarico lungo l' asta dello scolo Visella. Queste le parole dall' assessore all' ambiente Marco Chiarini, dopo che è stata individuata l' azienda della zona colpevole dell' inquinamento dello scolo. Chiarini martedì pomeriggio si è recato nella zona industriale nord di Argenta per constatare - assieme a Barbara Peretto, responsabile dell' Ufficio ambiente - che cosa stava succedendo in questo canale. Tutto nasce da una segnalazione "captata" dalla stessa Peretto, la quale ha poi avvisato l' assessore. «Abbiamo attivato immediatamente tutti gli enti competenti - spiega Chiarini - : Arpae, Hera, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara nonché il corpo di Polizia municipale. Le operazioni di controllo si sono concluse nella nottata».



La schiuma all' uscita dello scolo nella zona Visella.



Andrea Sordelli, in arte Giuseppe Giacobazzi, sindaco di Feltres.

Giacobazzi è a casa «Ad Argenta ho amici e parenti»

«Ad Argenta ho amici e parenti» è il titolo di un articolo di Andrea Sordelli, in arte Giuseppe Giacobazzi, sindaco di Feltres, pubblicato sul sito del quotidiano "La Nuova Ferrara". L' articolo è una risposta a una polemica scatenata da un articolo di Marco Chiarini, assessore all' ambiente di Argenta, che aveva criticato il sindaco di Feltres per aver lasciato il paese di Argenta per un periodo di tempo. Sordelli, che è stato sindaco di Argenta per un periodo di tempo, ha risposto che ha amici e parenti a Argenta e che non ha mai abbandonato il paese.

CEREALI IN TAVOLA

PARLARE DI CEREALI NON SIGNIFICA SOLTANTO PANE E SIMILI MA SCOPRIRE GLI INGREDIENTI CHE STANNO ALLA BASE DI TUTTA LA NOSTRA TRADIZIONE GASTRONOMICA.

In edicola a soli €8,80 + il prezzo del quotidiano

GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO la Nuova Ferrara la Provincia

argenta

Ecomuseo, porte aperte tra storia e natura

ARGENTAL' Ecomuseo di Argenta ogni prima domenica del mese apre gratuitamente per le visite di cittadini e turisti. Domenica 4 marzo il Museo delle Valli, il Museo civico ed il Museo della bonifica apriranno così al pubblico per la fruizione gratuita del patrimonio e sarà possibile fotografare liberamente opere ed allestimenti.

Questi gli orari di apertura dei musei: Museo delle Valli, da martedì a domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18; Museo della Bonifica da martedì a domenica è accessibile con visite guidate curate dal personale del Consorzio della Bonifica Renana (partenza alle 9 e alle 11); il Museo civico è aperto sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30.

Informazioni e prenotazioni: segreteria dell'Ecomuseo - Museo delle Valli, tel. 0532 808058 oppure mail a info@vallidiargenta.org.

22 Argenta LA NUOVA GAZZETTA 22 FEBBRAIO 2018

Suggerimenti orientati ai Cappuccini

Argenta. Si tratta di un filo che sta di...
L'Associazione proponente...
L'ingresso è gratuito e riservato agli...
L'Associazione proponente...
L'ingresso è gratuito e riservato agli...
L'Associazione proponente...
L'ingresso è gratuito e riservato agli...

Ecomuseo, porte aperte tra storia e natura

Argenta. L'Ecomuseo di Argenta ogni prima domenica...
L'Associazione proponente...
L'ingresso è gratuito e riservato agli...
L'Associazione proponente...
L'ingresso è gratuito e riservato agli...
L'Associazione proponente...
L'ingresso è gratuito e riservato agli...

Azienda inquina il canale «Ora effettuerà la pulizia»

Argenta, da martedì acqua colorata, schiuma e pesci morti allo scolo Visella. L'assessore: accertato il responsabile gli è stato intimato di attivarsi subito



Argenta. L'assessore...
L'Associazione proponente...
L'ingresso è gratuito e riservato agli...
L'Associazione proponente...
L'ingresso è gratuito e riservato agli...
L'Associazione proponente...
L'ingresso è gratuito e riservato agli...



Andrea Sordani, in visita Giuseppe Giacobazzi, assessore al Territorio

STASERA AL TEATRO DEI FLUTTUANTI Giacobazzi è a casa «Ad Argenta ho amici e parenti»

Argenta. Da lunedì scorso visto il tutto...
L'Associazione proponente...
L'ingresso è gratuito e riservato agli...
L'Associazione proponente...
L'ingresso è gratuito e riservato agli...
L'Associazione proponente...
L'ingresso è gratuito e riservato agli...

CEREALI IN TAVOLA

PARLARE DI CEREALI NON SIGNIFICA SOLTANTO PANE E SIMILI
MA SCOPRIRE GLI INGREDIENTI CHE STANNO ALLA BASE DI TUTTA
LA NOSTRA TRADIZIONE GASTRONOMICA.

In edicola a soli €8,80 + il prezzo del quotidiano

GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO la Nuova Ferrara la Provincia

Sversamento di sapone nel canale, è allarme

Argenta, l'assessore Chiarini: «Stiamo indagando. Limitata la moria dei pesci»

di FRANCO VANINI

UNO sversamento di acqua sapunata da parte di un'azienda dell'area industriale di Argenta, in via Cantalupo, è finito nel canale di scolo Visella. La segnalazione alle autorità è arrivata nel primo pomeriggio di lunedì scorso ed è scattato l'allarme. Verso le 17.30 l'assessore all'ambiente Marco Chiarini ha fatto un sopralluogo insieme ai tecnici del Comune di Argenta: sono andati sul posto per un controllo della situazione e hanno constatato l'effettivo sversamento. Sono stati quindi attivati immediatamente tutti gli enti competenti: Arpa, Hera, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, nonché il corpo di Polizia Municipale. «Abbiamo rapidamente individuato il responsabile dello sversamento», spiega l'assessore Chiarini - «il quale è stato intimato di attivarsi immediatamente per la pulizia del canale e il contenimento della dispersione dello scarico lungo l'asta dello scolo Visella. Le operazioni sono proseguite tutta la notte e si sono concluse entro il primo pomeriggio di ieri. L'assessore Marco Chiarini mantiene per ora il riserbo sul responsabile e una strategia di prudenza circa le ragioni dello sversamento. «Sono in corsa degli accertamenti da parte della Polizia municipale. È un'azienda dell'area industriale, che mai prima di quest'anno aveva commesso delle infrazioni di carattere ambientale. È stato fatto ovviamente il verbale e, se sarà confermata la responsabilità, comminate le relative sanzioni». C'è stata una moria di pesci? «Per fortuna pochissimi pesci morti. Anche perché siamo intervenuti rapidamente. Appena verificato cos'era successo è stata attivata una ditta specializzata che ha messo in sicurezza il canale di scolo e aspirato il materiale che era stato sversato. Il materiale ha nulla di tossico? «No, saponi. Tranne una piccola parte, non si è infiltrato nella falda. Tant'è vero che già nel tardo pomeriggio di oggi (ieri ndr) la situazione è tornata alla normalità. L'ultima situazione del genere si era verificata la scorsa estate? «Sì, a San Biagio. In quel caso la responsabilità fu di Hera. Erano andate in avaria due pompe di sollevamento all'altezza del cimitero e le acque reflue erano traboccate, provocando in quel caso un'effettiva moria di pesci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

16 **il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018
ARGENTA E PORTOMAGGIORE

Sversamento di sapone nel canale, è allarme

Argenta, l'assessore Chiarini: «Stiamo indagando. Limitata la moria dei pesci»

di FRANCO VANINI

UNO sversamento di acqua sapunata da parte di un'azienda dell'area industriale di Argenta, in via Cantalupo, è finito nel canale di scolo Visella. La segnalazione alle autorità è arrivata nel primo pomeriggio di lunedì scorso ed è scattato l'allarme. Verso le 17.30 l'assessore all'ambiente Marco Chiarini ha fatto un sopralluogo insieme ai tecnici del Comune di Argenta: sono andati sul posto per un controllo della situazione e hanno constatato l'effettivo sversamento. Sono stati quindi attivati immediatamente tutti gli enti competenti: Arpa, Hera, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, nonché il corpo di Polizia Municipale. «Abbiamo rapidamente individuato il responsabile dello sversamento», spiega l'assessore Chiarini - «il quale è stato intimato di attivarsi immediatamente per la pulizia del canale e il contenimento della dispersione dello scarico lungo l'asta dello scolo Visella. Le operazioni sono proseguite tutta la notte e si sono concluse entro il primo pomeriggio di ieri. L'assessore Marco Chiarini mantiene per ora il riserbo sul responsabile e una strategia di prudenza circa le ragioni dello sversamento. «Sono in corsa degli accertamenti da parte della Polizia municipale. È un'azienda dell'area industriale, che mai prima di quest'anno aveva commesso delle infrazioni di carattere ambientale. È stato fatto ovviamente il verbale e, se sarà confermata la responsabilità, comminate le relative sanzioni». C'è stata una moria di pesci? «Per fortuna pochissimi pesci morti. Anche perché siamo intervenuti rapidamente. Appena verificato cos'era successo è stata attivata una ditta specializzata che ha messo in sicurezza il canale di scolo e aspirato il materiale che era stato sversato. Il materiale ha nulla di tossico? «No, saponi. Tranne una piccola parte, non si è infiltrato nella falda. Tant'è vero che già nel tardo pomeriggio di oggi (ieri ndr) la situazione è tornata alla normalità. L'ultima situazione del genere si era verificata la scorsa estate? «Sì, a San Biagio. In quel caso la responsabilità fu di Hera. Erano andate in avaria due pompe di sollevamento all'altezza del cimitero e le acque reflue erano traboccate, provocando in quel caso un'effettiva moria di pesci».



AMBIENTE Il canale colpito, in piccolo l'assessore Marco Chiarini

Platani forati con un trapano, scatta la denuncia del Comune

PORTOMAGGIORE STANZIATI 200MILA EURO PER LA SICUREZZA STRADALE

LUNEDÌ scorso lungo la canale 16 bis, nei pressi di Ripapersico, c'è stata una strage di gemme di autostrada per l'avalto degradato. Nella vicina Portomaggiore c'è un rischio analogo? «Allo stato attuale non abbiamo segnalazioni di emergenza», mette in guardia l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Baraldi - «la ditta che ha in gestione la manutenzione stradale è vigile. Se dovessero ripetersi situazioni di pericolo, assieme agli altri sindaci del territorio, faremmo una comune congiunta per sensibilizzare l'Anm sul problema». Nel Portense non siamo all'emergenza, ad ogni modo l'amministrazione comunale ha stanziato 200mila euro per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza del territorio, non solo delle strade ma anche degli itinerari comunali. Il costo dell'intervento in modo più ampio - risponde Baraldi - è nel tratto di strada che va da Portomaggiore a Ripapersico, fino allo svincolo con la statale 16 bis. Abbiamo stanziato la situazione dopo l'onda di maltempo, le buche sono state riprese. Rimane il grosso problema dei platani che



VOGHERA, COMMERCIO DI VICINATO

In centro le nuove aperture sono in rosa? IL NEGOZIO TRADIZIONALE è importante per rivitalizzare un territorio, soprattutto nei piccoli centri, dove le attività commerciali ripropongono un ruolo di coesione sociale. A Voghera il commercio sta dando segnali di risveglio dopo la caduta della crisi economica che aveva messo in ginocchio l'economia nel decennio 2007-2017. Nel paese di Belguardo il rivoglio è in rosa. «In impulso positivo al 2018 è l'apertura di tre nuove attività», afferma il presidente di Voghera con delega alle Attività produttive Isabella Maina - «che aumentano i servizi a disposizione della comunità. Si tratta di negozi concentrati nel shopping: un negozio di calzature, una gelateria e una fioreria. L'aspetto positivo, come del resto era avvenuto alle aperture che avevano caratterizzato la fine del 2017, è che la gestione è in rosa, composta di giovani imprenditori del territorio. L'anno scorso infatti aveva aperto un altro negozio di calzature, una parrucchiere e una lavanderia gestiti, tutte a Voghera. Quest'anno il trend positivo continua».

La Pubblica assistenza cerca 'aiuti'

Al via i corsi di primo soccorso

LA PUBBLICA Assistenza di Portomaggiore organizza un corso di primo soccorso aperto a tutti la cittadina. Gli incontri si terranno nella sala polivalente ex Rsa, nella Casa della Salute, in via Edmondo De Amicis 2 del primo al 22 marzo, tutti i giovedì e martedì sera, dalle 20.30 alle 22.30. Il corso è tenuto da personale qualificato in termini sanitari. Lo scolaro si assiste di partecipazione. L'obiettivo è ampliare la platea di volontari dell'associazione che si occupa di trasporto di pazienti alle strutture sanitarie, prestazioni ambulatoriali con infermieri e medici e servizi in collaborazione con l'Asl. Inoltre i trasporti con ambulanza su percorsi nazionali e internazionali e in collaborazione con infermieri e medici trasporto con carrozzone; trasporto con furgone attrezzato per carico della carrozzeria; prelievi ematici a domicilio da infermieri professionali. Il presidente Lorenzo

Cronaca

Torna Salute 3.0 con le "Collabor-Azioni in Salute"

Di questi temi si parlerà nella nuova puntata di Salute 3.0 in onda giovedì 22 febbraio, a partire dalle ore 21.30 su Telestense, in diretta Tv e Facebook.

Ospiti in studio: Davide Brugnati, Presidente Avis Provinciale Ferrara, Franco Dalle Vacche, Presidente Consorzio Bonifica Pianura Ferrara, Enrico Balestra, Presidente Uisp Ferrara. Salute 3.0 è condotto in studio da Antonella Vicenzi con il contributo dei due web conduttori Luca Veronesi e Vittoria Tomasi che dialogheranno con il pubblico attraverso Facebook e Twitter. Salute 3.0 è ideato e curato da Dalia Bighinati. Diretta su Telestense giovedì ore 21.30, in streaming su Telestense.it e sulla pagina Facebook di Telestense. Repliche: Telesanterno (venerdì alle 21.00) su Telecentro (sabato alle 12.00) su TeleferraraLive 188 (sabato alle 22.00). Per intervenire direttamente in trasmissione inviare le domande al numero di WhatsApp 346 62 36 858 oppure con SMS 366 63 48 998. Tags: salute 3.0.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, EVENTI, SALUTE, SPORT, COMUNI, and ALTRO. The main headline is 'Difficile rapporto con le banche?'. The article title is 'Torna Salute 3.0 con le "Collabor-Azioni in Salute"'. The date is 21/02/2018 18:40. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and YouTube. A photo shows a studio setting with people. The text of the article discusses the importance of sports, health, and education, and mentions the upcoming broadcast of 'Salute 3.0' on Thursday, February 22nd, at 21:30. It lists the hosts and the studio location. There are also mentions of replications on Telecentro and TeleferraraLive. At the bottom, there are several promotional banners for 'il mantello', 'giotteria la perla', 'METEO', and 'LAVORA CON NOI'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 23 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 23 febbraio 2018

Articoli

23/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 9	
Avviso	1
23/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 18	
L' odisea strade bianche Continuano le proteste	2
22/02/2018 lanuovaferrara.it	
Ecomuseo, porte aperte tra storia e natura	4
22/02/2018 lanuovaferrara.it	
Azienda inquina il canale. «Ora effettuerà la pulizia»	5
23/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Scatta allerta meteo Rischio neve e gelo attenti sulle strade	6
22/02/2018 lanuovaferrara.it	
Altra perdita d' acqua, beffa bis da Hera dopo la maxi bolletta	8

Avviso

Si comunica che dal 1 marzo 2018 gli uffici dell'Area Amministrativa del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, verranno trasferiti da via Borgo dei Leoni n.28 a Via de' Romei n.7, in via temporanea fino alla conclusione dei lavori di restauro di Palazzo Naselli Crispi. I numeri di telefono rimarranno invariati.



La mamma-studentessa che sogna il camice bianco

Iscritta alla Facoltà di Medicina, è rimasta sola mentre aspettava la sua bambina «Nelle volontarie Sav ho trovato delle madri, con il loro aiuto arrivato alla laurea»

UNA CORSA A OSTACOLI
Prima del parto ha dovuto lasciare lo studio per motivi assicurativi e ha perso la borsa di studio per un solo esame

UNA RETE DI SOSTEGNO
Le operatrici dell'associazione vanno a prendere la bimba al nido, ma soprattutto gli hanno dato l'empatia di cui aveva bisogno

Sav, sostegno a 300 donne

I servizi (gratuiti) dell'associazione per famiglie in difficoltà

Dal lunedì di martedì al venerdì del Laboratorio Mami (Lm), dalle 10 alle 12, si incontrano le mamme che hanno difficoltà a conciliare lavoro e famiglia. Sono tante le iniziative organizzate dal Lm per accogliere le mamme che hanno difficoltà a conciliare lavoro e famiglia. Sono tante le iniziative organizzate dal Lm per accogliere le mamme che hanno difficoltà a conciliare lavoro e famiglia.

Si comunica che dal 1 marzo 2018 gli uffici dell'Area Amministrativa del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, verranno trasferiti da via Borgo dei Leoni n.28 a Via de' Romei n.7, in via temporanea fino alla conclusione dei lavori di restauro di Palazzo Naselli Crispi. I numeri di telefono rimarranno invariati.

L'odissea strade bianche Continuano le proteste

Santa Bianca, anche in via Argine Diversivo buche e avvallamenti in serie Una residente: ho già distrutto due auto e non ci sono percorsi alternativi

SANTA BIANCA La situazione delle strade bianche nel Bondenese non si può definire certamente rosea. Il Comune di Bondeno ha investito recentemente fondi per porvi qualche rimedio ma si tratta di interventi tampone che non risolvono la situazione.

Tra le strade che versano in pessimo stato ci sono la via Serragliolo e la via Argine Diversivo.

Quest'ultima inizia dalla periferia di Bondeno e costeggiando l'omonimo canale, arriva fino in località Quattrina al confine con il Comune di Finale Emilia, solo da Montemerlo a Scortichino sono asfaltati. La restante parte presenta buche avvallamenti.

«Diciotto anni fa abbiamo acquistato una casa in via Argine Diversivo subito dopo la zona chiamata la Punta vicino agli impianti idrovori del Consorzio Bonifica di Burana tra Santa Bianca e Bondeno - dice Claudia Balestra - e da allora non abbiamo pace. In estate si respira polvere mentre dall'autunno alla primavera ci sono ovunque grandi pozzanghere ed avvallamenti, inoltre dall'estate scorsa la strada è chiusa a causa di una frana e si è costretti ad un giro vizioso per arrivare a Montemerlo e a Scortichino.

Dapprima era stata transennata, poi le transenne sono state tolte e sono stati messi blocchi di cemento. Non si ha notizia se e quando il Comune, trattandosi di una strada comunale, interverrà. Tante volte che sono andata in Comune a protestare ma è servito ben poco. Alcuni giorni fa è stata messa un po' di ghiaia ma le buche sono rimaste e poi con la pioggia di questi giorni non credo serva a molto. Dicono che i soldi non ci sono. Noi paghiamo le tasse come tutti gli altri cittadini - conclude Balestra - ma qui tolgono anche la speranza. Ho già distrutto due auto a causa delle buche ed anche l'attuale ha le sospensioni rotte per buche ed avvallamenti da Camel Trophy.

«Gli interventi di manutenzione sulle strade bianche li facciamo sempre - spiega l'assessore Marco Vincenzi - abbiamo stanziato fondi per le strade bianche per la sistemazione dei circa 60 km di strade bianche nel territorio comunale provvedendo a spendere un manto di ghiaia e gli interventi sono in corso. Dapprima sono stati stanziati 40mila euro per acquistare la ghiaia poi sono stati reperiti altri 50mila per comprare altra ghiaia perché molte strade non sono state manutate. Per quanto riguarda via Argine Diversivo sono stati fatti sbocchi per far defluire l'acqua piovana, portato ghiaia e livellato la strada. Contro il meteo non possiamo far niente. Se piove la strada peggiora; quando torna il sole

18 Bondeno ◆ Terre del Reno ◆ Poggio ◆ Vigevano



I ragazzi del liceo programmano robot

Il liceo di Bondeno è scuola di robotica. Gli studenti del liceo programmano robot che si muovono in un ambiente virtuale. Il progetto è guidato dal professor...

L'odissea strade bianche Continuano le proteste

Santa Bianca, anche in via Argine Diversivo buche e avvallamenti in serie Una residente: ho già distrutto due auto e non ci sono percorsi alternativi



La situazione delle strade bianche nel Bondenese non si può definire certamente rosea. Il Comune di Bondeno ha investito recentemente fondi per porvi qualche rimedio ma si tratta di interventi tampone che non risolvono la situazione.



MADONNA BOSCHI Nuova nata tra le salamine I norcini creano la "Suprema"

Madonna Boschi è un salume di nuova concezione. È stato creato dai norcini di Bondeno e si chiama "Suprema".

LA NUOVA SPETTACOLO FEBBRAIO 2018



Il teatro a Bondeno diventa momento di inclusione sociale

Il teatro a Bondeno diventa momento di inclusione sociale. Gli attori sono persone con disabilità che partecipano attivamente alle prove.

SPETTACOLO DEL CENTRO AEREO

Il teatro a Bondeno diventa momento di inclusione sociale

Il teatro a Bondeno diventa momento di inclusione sociale. Gli attori sono persone con disabilità che partecipano attivamente alle prove.

PILASTRI Con la gara dei ciclisti rivive la civiltà contadina

Con la gara dei ciclisti rivive la civiltà contadina. L'evento è organizzato dal Comune di Bondeno e si svolge in un'area rurale.

livelliamo ancora, così tutto l' anno». (m.bar.)

Ecomuseo, porte aperte tra storia e natura

ARGENTA. L' Ecomuseo di Argenta ogni prima domenica del mese apre gratuitamente per le visite di cittadini e turisti. Domenica 4 marzo il Museo delle Valli, il Museo civico ed il Museo della bonifica...

ARGENTA. L' Ecomuseo di Argenta ogni prima domenica del mese apre gratuitamente per le visite di cittadini e turisti. Domenica 4 marzo il Museo delle Valli, il Museo civico ed il Museo della bonifica apriranno così al pubblico per la fruizione gratuita del patrimonio e sarà possibile fotografare liberamente opere ed allestimenti. Questi gli orari di apertura dei musei: Museo delle Valli, da martedì a domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18; Museo della Bonifica da martedì a domenica è accessibile con visite guidate curate dal personale del Consorzio della Bonifica Renana (partenza alle 9 e alle 11); il Museo civico è aperto sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30. Informazioni e prenotazioni: segreteria dell' Ecomuseo - Museo delle Valli, tel. 0532 808058 oppure mail ad info@vallidiargenta.org.



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +2°C peggio forte Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > ECOMUSEO, PORTE APERTE TRA STORIA E...

ARGENTA
Ecomuseo, porte aperte tra storia e natura

ARGENTA. L'Ecomuseo di Argenta ogni prima domenica del mese apre gratuitamente per le visite di cittadini e turisti. Domenica 4 marzo il Museo delle Valli, il Museo civico ed il Museo della bonifica...

22 febbraio 2018

ARGENTA. L'Ecomuseo di Argenta ogni prima domenica del mese apre gratuitamente per le visite di cittadini e turisti. Domenica 4 marzo il Museo delle Valli, il Museo civico ed il Museo della bonifica apriranno così al pubblico per la fruizione gratuita del patrimonio e sarà possibile fotografare liberamente opere ed allestimenti.

Questi gli orari di apertura dei musei: Museo delle Valli, da martedì a domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18; Museo della Bonifica da martedì a domenica è accessibile con visite guidate curate dal personale del Consorzio della Bonifica Renana (partenza alle 9 e alle 11); il Museo civico è aperto sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30.

Informazioni e prenotazioni: segreteria dell'Ecomuseo - Museo delle Valli, tel. 0532 808058 oppure mail ad info@vallidiargenta.org

22 febbraio 2018

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Comacchio Del Delta - 65000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

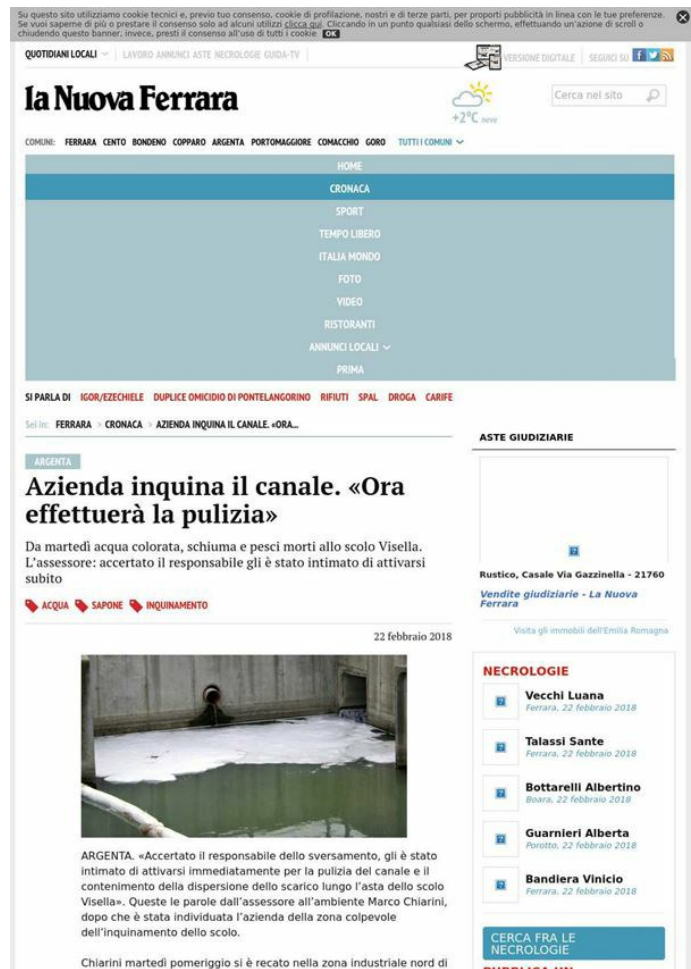
- Vecchi Luana**
Ferrara, 22 febbraio 2018
- Talassi Sante**
Ferrara, 22 febbraio 2018
- Bottarelli Albertino**
Boara, 22 febbraio 2018
- Guarnieri Alberta**
Poreto, 22 febbraio 2018
- Bandiera Vinicio**
Ferrara, 22 febbraio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

Azienda inquina il canale. «Ora effettuerà la pulizia»

Da martedì acqua colorata, schiuma e pesci morti allo scolo Visella. L'assessore: accertato il responsabile gli è stato intimato di attivarsi subito

ARGENTA. «Accertato il responsabile dello sversamento, gli è stato intimato di attivarsi immediatamente per la pulizia del canale e il contenimento della dispersione dello scarico lungo l' asta dello scolo Visella». Queste le parole dall' assessore all' ambiente Marco Chiarini, dopo che è stata individuata l' azienda della zona colpevole dell' inquinamento dello scolo. Chiarini martedì pomeriggio si è recato nella zona industriale nord di Argenta per constatare - assieme a Barbara Peretto, responsabile dell' Ufficio ambiente - che cosa stava succedendo in questo canale. Tutto nasce da una segnalazione "captata" dalla stessa Peretto, la quale ha poi avvisato l' assessore. «Abbiamo attivato immediatamente tutti gli enti competenti - spiega Chiarini -: Arpae, Hera, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara nonché il corpo di Polizia municipale. Le operazioni di controllo si sono concluse nella nottata». In un primo momento si era pensato che questo versamento di acque colorate e, soprattutto, di una notevole quantità schiuma, fosse dovuto alla ripresa delle attività all' interno di Ferrara Food. Verificato, invece, che lo scarico che fuoriesce dalla fabbrica è pressoché asciutto, mentre quello adiacente, più piccolo, continuava a buttar fuori schiuma profumata, a quel punto Ferrara Food è stata esclusa dallo sversamento. Per capire che cosa è capitato, oltre alla presenza della dirigente ai lavori pubblici Luisa Cesari, i tecnici dell' Arpae hanno effettuato i prelievi dell' acqua e della schiuma stessa. Come indicato dall' assessore Chiarini, è stata posizionata una barriera per il contenimento della schiuma e già ieri, attorno a mezzogiorno, la quantità era molto limitata. Purtroppo, lo sversamento, ha provocata anche la moria di una cinquantina di piccoli carassi e qualche carpa di piccole dimensioni. (g.c.)



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI LOCALI', and 'PRIMA'. Below this, a search bar and a weather widget showing '+2°C' are visible. The main article is titled 'Azienda inquina il canale. «Ora effettuerà la pulizia»' and is dated '22 febbraio 2018'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'. The 'NECROLOGIE' section lists several names and dates, such as 'Vecchi Luana' and 'Talassi Sante'.

Scatta allerta meteo Rischio neve e gelo attenti sulle strade

Colpa del vento siberiano, temperature giù anche di giorno E in campagna grande preoccupazione per frutta e ortaggi arriva il "burian"

Arriva il burian, il vento siberiano che da domenica porterà giù il termometro e si abatterà in mezza Italia, Emilia compresa, con una ondata di gelo, coda del vero inverno, portando freddo e neve anche in pianura visto che ieri ha imbiancato tutta la striscia regionale lungo al via Emilia. La stessa Arpa Emilia Romagna già da oggi prevede un peggioramento delle condizioni meteo che hanno portato la regione Emilia Romagna ad emettere un codice di allerta arancione e giallo per neve, vento e criticità sulla costa.

Sale e interventi su strade: tutte le strade del Ferrarese, e quelle del comune di Ferrara saranno oggetto di interventi di salatura, In vista proprio dell' allerta neve, in queste ore e nelle notti che seguiranno spazzaneve e mezzi spargisale sono già mobilitati dal piano neve del Comune di Ferrara. Così anche, informa Anas, tutte le arterie più importanti sono sotto controllo dalla task force pronta ad entrare in azione per garantire comunque - in una condizione di maltempo annunciato - transitabilità.

Occorre ricordare anche per chi viaggia l'obbligo di catene a bordo, dove previsto, o di pneumatici invernali sulle strade statali esposte al rischio neve e ghiaccio.

Rischio gelate in campagna La neve è necessaria per l'agricoltura in regione, ma il repentino abbassamento delle temperature mette a rischio alberi da frutta e ortaggi: per la Coldiretti, dopo un mese di gennaio in cui le precipitazioni sono state inferiori del 60% rispetto alla media, anche 75% nella pianura ferrarese, la neve sarebbe un toccasana, ma l'ondata di gelo rischia davvero di mettere in ginocchio l'agricoltura alla luce del fatto che le temperature massime a metà gennaio sono state più alte di 9-10 gradi rispetto la norma.

Insomma, tutto ciò che sta accadendo non è eccezionale, ma lo diventa rispetto la situazione meteo dei mesi precedenti.

Scatta il piano Trenitalia: si tratta del «Piano neve e Gelo» che interessa i pendolari, e che prevede - spiega Trenitalia - il potenziamento dei servizi di assistenza ai clienti e in caso di peggioramento del meteo la riprogrammazione dei servizi di trasporto, con riduzione progressiva dei treni e cadenzamento

ARRIVA IL "BURIAN"

Scatta allerta meteo Rischio neve e gelo attenti sulle strade

Colpa del vento siberiano, temperature giù anche di giorno E in campagna grande preoccupazione per frutta e ortaggi

MEMORIA VERDE
Tubi ghiacciati
Tubi ghiacciati
Tubi ghiacciati

ANCHE DI NOTTE
Viale K aperta
ai senza tetto

MEMORIA VERDE
Arriva il burian, il vento siberiano che da domenica porterà giù il termometro e si abatterà in mezza Italia, Emilia compresa, con una ondata di gelo, coda del vero inverno, portando freddo e neve anche in pianura visto che ieri ha imbiancato tutta la striscia regionale lungo al via Emilia. La stessa Arpa Emilia Romagna già da oggi prevede un peggioramento delle condizioni meteo che hanno portato la regione Emilia Romagna ad emettere un codice di allerta arancione e giallo per neve, vento e criticità sulla costa.

ANCHE DI NOTTE
Viale K aperta ai senza tetto
Sono qualche decina, molti dei quali stranieri, affacciati a guardare e assistere, gli homeless che ogni sera si radunano in via del Lavoro con la speranza di dormire in un letto caldo e pulito. Sono i "senza tetto" di viale K, che ogni notte si radunano in via del Lavoro con la speranza di dormire in un letto caldo e pulito. Sono i "senza tetto" di viale K, che ogni notte si radunano in via del Lavoro con la speranza di dormire in un letto caldo e pulito.

IL RIFUGIO
In consiglio, rifiuti e voto islamico
Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato la delibera di istituzione di un centro di accoglienza per i rifugiati, in viale dell'Industria, a Ferrara. Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato la delibera di istituzione di un centro di accoglienza per i rifugiati, in viale dell'Industria, a Ferrara.

Premiato dal presidente Mattarella

Simone Borsetti, studente di "affari della Repubblica" per studio sull'ambiente

Simone Borsetti, studente di "affari della Repubblica" per studio sull'ambiente. È stato premiato dal presidente Mattarella per il suo lavoro di ricerca e studio sull'ambiente.

IL RIFUGIO
Contributo per una borsa di studio Unife
Assegno in memoria di Chiara Gemmo
Chiara Gemmo, la giovane di cui si ricorda il ricordo, ha ricevuto un assegno in memoria di Chiara Gemmo, la giovane di cui si ricorda il ricordo.

Inaugurazione al liceo Ariosto dei nuovi locali restaurati

Inaugurazione al liceo Ariosto dei nuovi locali restaurati. I nuovi locali sono stati restaurati e inaugurati al liceo Ariosto.

orario. Sul fronte tecnico tutto è pronto, in caso di aggravamento meteo con neve e gelo: impianti presidiati, linee ferroviarie monitorate, corse raschiaghiaccio per efficienza dei sistemi di alimentazione in azione mezzi spazzaneve per la pulizia dei binari nei punti nevralgici della rete e nelle linee locali.

Altra perdita d' acqua, beffa bis da Hera dopo la maxi bolletta

La signora Ardoni: «Quella di 16mila euro coperta dal fondo Ma c' è un nuovo buco di 2mila metri cubi, che dovrò pagare»

FERRARA. «Forse per questa volta mi è andata bene»: Monica Ardoni, l' utente di Hera che ha ricevuto una bolletta dell' acqua da 16.239,50 euro, è tornata nei giorni scorsi nella sede della multiutility, in via Diana, per definire meglio i dettagli relativi al pagamento dell' enorme volume d' acqua andato disperso nel terreno nel giro di mesi ma venuto alla luce solo con il recapito del documento contabile, venerdì scorso. «Ho chiesto agli operatori dell' Ufficio clienti come funziona il "fondo acqua" che ho sottoscritto assieme al contratto - ha precisato la signora Monica - e mi hanno confermato che può intervenire fino a un limite di 10mila euro in un biennio. Ovviamente ho notato subito che rimanevano scoperti oltre 6mila euro dell' importo addebitato». E anche su questo gli operatori l' hanno rassicurata: «dalla somma saranno detratti alcuni costi, come la quota per la fognatura e per la depurazione, che su quella bolletta pesano per diverse migliaia di euro: alla fine dovrò pagare una cifra di poco superiore ai 10mila euro oltre a una sorta di franchigia una tantum, che ha un valore limitato e proporzionato al consumo medio. I 10mila euro saranno coperti dal "fondo acqua"». Monica Ardoni, che abita a Ferrara, non si è accorta della perdita (quasi

5mila metri cubi) perché il tubo danneggiato si trovava vicino ad un pozzetto e l' acqua dispersa si scaricava seguendo un percorso che la portava lontano dal suo appartamento. La casa, ha dichiarato la donna, non ha subito danni visibili. La perdita invisibile, invece, ha riservato ieri una seconda e brutta sorpresa all' utente ferrarese. «Ho infatti notato che rispetto alla rilevazione effettuata per l' ultima bolletta, nel dicembre scorso, sono andati perduti altri 2mila metri cubi di acqua. Il che significa che riceverò un' altra bolletta molto pesante e questa volta non ci sarà la possibilità di ricorrere al "fondo fughe" perché l' ho già utilizzato tutto per bolletta che mi hanno appena consegnato». Su questo punto Monica Ardoni lamenta il fatto di non aver ricevuto la raccomandata che comunicava il rischio-perdita in modo tempestivo. Hera le ha comunicato di avere inviato la lettera lo scorso dicembre, ma lei dice di non averla ricevuta. «Grazie a quell' avviso avrei potuto bloccare la fuoriuscita con un paio di mesi di anticipo e non avrei dovuto subire questo ulteriore costo. Penso che Hera dovrebbe assicurarsi che l'



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main headline is 'Altra perdita d'acqua, beffa bis da Hera dopo la maxi bolletta'. Below the headline, there is a sub-headline: 'La signora Ardoni: «Quella di 16mila euro coperta dal fondo Ma c'è un nuovo buco di 2mila metri cubi, che dovrò pagare»'. The article is dated 22 febbraio 2018. There is a photo of Monica Ardoni holding a water bill. The website also features a navigation menu, a search bar, and various sections like 'ASTE GIUDIZIARIE', 'NECROLOGIE', and 'CERCA FRA LE NECROLOGIE'.

informazione, in casi come questi, arrivi con certezza all' utente e nel più breve tempo possibile». (gi.ca.)



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 27 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 27 febbraio 2018

Articoli

24/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 26	
<u>Lungo il Reno si è formata un' altra catasta di tronchi</u>	1
23/02/2018 lanuovaferrara.it	
<u>L' odisea strade bianche: «Così ho distrutto due auto»</u>	2
24/02/2018 cronacacomune.it	
<u>Al via il rifacimento dell'illuminazione di piazza Ariosteia e gli...</u>	4
23/02/2018 Estense	
<u>Migliora la salute del Delta del Po, lo rivela uno studio Unife</u>	7

Lungo il Reno si è formata un'altra catasta di tronchi

Sotto controllo il fiume al Ponte della Bastia mentre sono in piena Idice e Sillaro I due torrenti monitorati costantemente dai tecnici della Bonifica Renana

CAMPOTTO La pioggia persistente di questi giorni ha fatto aumentare i livelli di attenzione di diversi canali emiliano romagnoli. E si è in attesa di come si comporterà il Reno fra 48 o 72 ore, in considerazione anche del fatto che si sta formando una nuova diga fra i piloni del solito Ponte della Bastia e, soprattutto, per quella intoccabile boscaglia (è nelle zone di tutela) che sta intasando l'intero corso del fiume.

Una situazione che, a tutela dell'incolumità dei cittadini dell'Argentino e del Bolognese, sta tenendo sotto controllo il Consorzio della Bonifica Renana. Infatti, con oggi è il terzo giorno che i tecnici della Renana stanno effettuando turni di servizio 24 ore su 24. Oltre al compito primario di smaltire le acque dei canali della pianura bolognese, corsi d'acqua che finiscono nel territorio argentino, i tecnici sono all'opera per il controllo delle piene dell'Idice e Sillaro. Torrenti rapidi tant'è che, nel primo pomeriggio di ieri, a causa dello scavalcamento dei livelli idrometrici è stato dichiarato lo stato di allerta per il superamento della soglia 2 di attenzione. E lo sanno bene i supervisori in servizio nella sala operativa della Bonifica Renana, nell'impianto Saiarino.

Struttura nella quale vengono monitorati tutti i livelli dei canali e del Reno. Ieri pomeriggio, verso le 14.30, le piene di Idice e Sillaro, avevano raggiunto il colmo nel Bolognese, a San Martino in Argine (per l'Idice) e a Sesto Imolesi (per il Sillaro).

Quindi in serata le fiumane sono transitate senza particolare problemi nel territorio di Campotto.

«Sono piene impegnative - fanno sapere dalla Renana - ma le stiamo affrontando bene in quanto, il fiume Reno, sta ricevendo (in località Ponte della Bastia). Vedremo durante la notte (ieri; ndr) se sarà il caso di aprire le casse di espansione denominate Campotto e Bassarone».

Giorgio Carnaroli.

26 | Argenta LA NUOVA SABATO 24 FEBBRAIO 2018



CAMPOTTO
Lumi di marzo al Museo della Valli

Il Comune di Campotto, in provincia di Ferrara, ha organizzato una serata di luci al Museo della Valli, dal 23 al 25 marzo. Si tratta di un'attività sempre consentita, secondo tradizione si si stende sulle rive del fiume Reno, in attesa del tramonto. Si voleva far luce alla presenza ed era di tratti stagionali per i ricordi. Canti, ballate...

La Valli
La Valli è un'area protetta di interesse ambientale. Gli appuntamenti si svolgono nelle località di Campotto, Sillaro e Sesto Imolesi. L'evento è organizzato dal Comune di Campotto e dal Consorzio di Bonifica Renana. Per informazioni, visitate il sito www.bonificarenana.it.



Lungo il Reno si è formata un'altra catasta di tronchi

Sotto controllo il fiume al Ponte della Bastia mentre sono in piena Idice e Sillaro I due torrenti monitorati costantemente dai tecnici della Bonifica Renana

CAMPOTTO
La pioggia persistente di questi giorni ha fatto aumentare i livelli di attenzione di diversi canali emiliano romagnoli. E si è in attesa di come si comporterà il Reno fra 48 o 72 ore, in considerazione anche del fatto che si sta formando una nuova diga fra i piloni del solito Ponte della Bastia e, soprattutto, per quella intoccabile boscaglia (è nelle zone di tutela) che sta intasando l'intero corso del fiume.

Una situazione che, a tutela dell'incolumità dei cittadini dell'Argentino e del Bolognese, sta tenendo sotto controllo il Consorzio della Bonifica Renana. Infatti, con oggi è il terzo giorno che i tecnici della Renana stanno effettuando turni di servizio 24 ore su 24. Oltre al compito primario di smaltire le acque dei canali della pianura bolognese, corsi d'acqua che finiscono nel territorio argentino, i tecnici sono all'opera per il controllo delle piene dell'Idice e Sillaro. Torrenti rapidi tant'è che, nel primo pomeriggio di ieri, a causa dello scavalcamento dei livelli idrometrici è stato dichiarato lo stato di allerta per il superamento della soglia 2 di attenzione. E lo sanno bene i supervisori in servizio nella sala operativa della Bonifica Renana, nell'impianto Saiarino.

Struttura nella quale vengono monitorati tutti i livelli dei canali e del Reno. Ieri pomeriggio, verso le 14.30, le piene di Idice e Sillaro, avevano raggiunto il colmo nel Bolognese, a San Martino in Argine (per l'Idice) e a Sesto Imolesi (per il Sillaro).

Quindi in serata le fiumane sono transitate senza particolare problemi nel territorio di Campotto.

«Sono piene impegnative - fanno sapere dalla Renana - ma le stiamo affrontando bene in quanto, il fiume Reno, sta ricevendo (in località Ponte della Bastia). Vedremo durante la notte (ieri; ndr) se sarà il caso di aprire le casse di espansione denominate Campotto e Bassarone».

Giorgio Carnaroli.



Antologia delle POESIE
di quando si imparavano a memoria

In edicola con **GAZZETTA DI MANTOVA** **GAZZETTA DI MODENA** **GAZZETTA DI REGGIO**

A SOLI € 7,90
+ il prezzo del quotidiano

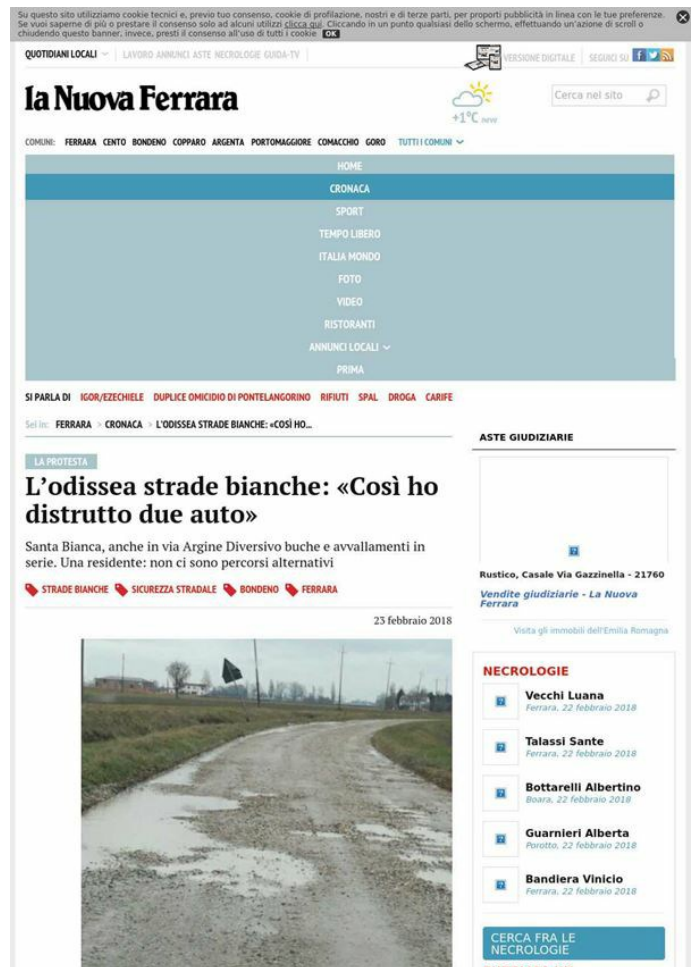
la Nuova Ferrara la Provincia

L' odissea strade bianche: «Così ho distrutto due auto»

Santa Bianca, anche in via Argine Diversivo buche e avvallamenti in serie. Una residente: non ci sono percorsi alternativi

SANTA BIANCA. La situazione delle strade bianche nel Bondenese non si può definire certamente rosea. Il Comune di Bondeno ha investito recentemente fondi per porvi qualche rimedio ma si tratta di interventi tampone che non risolvono la situazione. Tra le strade che versano in pessimo stato ci sono la via Serragliolo e la via Argine Diversivo. Quest' ultima inizia dalla periferia di Bondeno e costeggiando l' omonimo canale, arriva fino in località Quattrina al confine con il Comune di Finale Emilia, solo da Montemerlo a Scortichino sono asfaltati. La restante parte presenta buche avvallamenti. «Diciotto anni fa abbiamo acquistato una casa in via Argine Diversivo subito dopo la zona chiamata la Punta vicino agli impianti idrovori del Consorzio Bonifica di Burana tra Santa Bianca e Bondeno - dice Claudia Balestra - e da allora non abbiamo pace. In estate si respira polvere mentre dall' autunno alla primavera ci sono ovunque grandi pozzanghere ed avvallamenti, inoltre dall' estate scorsa la strada è chiusa a causa di una frana e si è costretti ad un giro vizioso per arrivare a Montemerlo e a Scortichino. Dapprima era stata transennata, poi le transenne sono state tolte e sono stati messi blocchi di cemento. Non si ha notizia se

e quando il Comune, trattandosi di una strada comunale, interverrà. Tante volte che sono andata in Comune a protestare ma è servito ben a poco. Alcuni giorni fa è stata messa un po' di ghiaia ma le buche sono rimaste e poi con la pioggia di questi giorni non credo serva a molto. Dicono che i soldi non ci sono. Noi paghiamo le tasse come tutti gli altri cittadini - conclude Balestra - ma qui tolgono anche la speranza. Ho già distrutto due auto a causa delle buche ed anche l' attuale ha le sospensioni rotte per buche ed avvallamenti da Camel Trophy. «Gli interventi di manutenzione sulle strade bianche li facciamo sempre - spiega l' assessore Marco Vincenzi - abbiamo stanziato fondi per le strade bianche per la sistemazione dei circa 60 km di strade bianche nel territorio comunale provvedendo a stendere un manto di ghiaia e gli interventi sono in corso. Dapprima sono stati stanziati 40mila euro per acquistare la ghiaia poi sono stati reperiti altri 50mila per comprare altra ghiaia perché molte strade non sono state mantenute. Per quanto riguarda via Argine Diversivo sono stati fatti sbocchi per far defluire



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation bar with the site name and a search bar. Below the navigation bar, there is a main menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, etc. The article title is prominently displayed: "L'odissea strade bianche: «Così ho distrutto due auto»". Below the title, there is a short summary of the article. To the right of the article, there is a sidebar with various sections: "ASTE GIUDIZIARIE" (Real Estate Auctions), "NECROLOGIE" (Obituaries), and "CERCA FRA LE NECROLOGIE" (Search in the obituaries).

l' acqua piovana, portato ghiaia e livellato la strada. Contro il meteo non possiamo far niente. Se piove la strada peggiora; quando torna il sole livelliamo ancora, così tutto l' anno». (m.bar.)

Al via il rifacimento dell'illuminazione di piazza Ariosteia e gli interventi edili a Palazzo Schifanoia. Riparato il ponte ciclopedonale di via della Giustizia

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara. Maggiori informazioni sugli interventi più significativi in fase di esecuzione in città sono disponibili sul sito <http://mappaopere.comune.fe.it> PUBBLICA ILLUMINAZIONE - Lavori di realizzazione della nuova illuminazione pubblica di piazza Ariosteia, corso Porta Mare, via Erbe, via Folegno e via Cortile. Avranno inizio la prossima settimana i lavori di realizzazione dei nuovi impianti di pubblica illuminazione di piazza Ariosteia, corso Porta Mare (nel tratto compreso tra piazza Ariosteia e via Rampari di San Rocco), via Erbe, via Folegno e via Cortile. L'intervento si inserisce nell'opera di restauro e riqualificazione della piazza Ariosteia, a cura del Comune di Ferrara (v. CronacaComune del 22 febbraio 2018), e nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed efficientamento della rete di pubblica illuminazione cittadina previsti dall'Amministrazione Comunale con il PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale). Gli interventi interesseranno complessivamente 87 punti luce. Il progetto, finanziato sul "Piano Stralcio Cultura e Turismo FSC 2014/2020 intervento n. 30 "Ducato Estense" - "Restauro e riqualificazione di Piazza Ariosteia - Lavori di pubblica illuminazione" prevede una spesa di 370.000 euro. I lavori, per i quali si prevede una durata di 180 giorni, sono stati aggiudicati all'associazione temporanea di imprese costituita dalla ditta Sgargi Impianti Bologna e dalla Euroscavi di Badia Polesine (RO). I lavori potranno comportare qualche rallentamento del traffico nei tratti interessati. In allegato, scaricabile a fondo pagina, la scheda dettagliata dell'intervento. - Lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione in via Mascheraio, via Frescobaldi, via Mentana, via Gregorio, via Fossato La prossima settimana i lavori di rifacimento della pubblica illuminazione proseguiranno in via Frescobaldi, via Mascheraio e via Fossato. Saranno possibili rallentamenti del traffico nei tratti interessati. Tutti gli interventi sono realizzati a cura di Hera Luce, nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria previsti nel contratto di servizi con il Comune di Ferrara. ----- INTERVENTI STRADALI - In via Brasavola prosegue il rifacimento della



The screenshot shows the website 'Cronaca Comune' with the date 'SABATO, 24 FEBBRAIO 2018'. The main article is titled 'LAVORI PUBBLICI E VIABILITA' - Aggiornamenti su alcuni cantieri attivi dal 26 febbraio al 4 marzo 2018'. The sub-headline reads: 'Al via il rifacimento dell'illuminazione di piazza Ariosteia e gli interventi edili a Palazzo Schifanoia. Riparato il ponte ciclopedonale di via della Giustizia'. The article text is partially visible, starting with 'Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso nel territorio comunale di Ferrara...'. Below the text, there is a diagram titled 'PARTICOLARE INSTALLATIVO APPARECCHIO DI MONITORIA STEREA RESTAURATA' showing a technical drawing of a street lighting fixture. At the bottom, there are sections for 'INTERVENTI STRADALI' and 'PUBBLICA ILLUMINAZIONE'.

pavimentazione nel tratto da via Borgovado a via Ghisiglieri (chiuso al transito) AGGIORNAMENTO del 23 febbraio 2018 - Proseguono in via Brasavola i lavori a cura dell'Amministrazione Comunale per il rifacimento delle pavimentazioni lapidee. Al momento sono in corso i lavori di rifacimento delle pavimentazioni nel tratto da via Borgovado a via Ghisiglieri, che è chiuso al transito. Le modifiche alla viabilità sono indicate sul posto da segnaletica di preavviso e deviazione, nei tratti interessati. - Conclusa la manutenzione e riaperto al transito il ponte Bailey ciclopedonale di via della Giustizia a Pontelagoscuro. Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori per la manutenzione, con sostituzione delle parti deteriorate, del ponte Bailey ciclopedonale presente in via della Giustizia a Pontelagoscuro. Il ponte è stato riaperto al transito. ----- VIABILITA' - Via Baricorda chiusa per lavori di ripristino delle sponde del canale. Da lunedì 26 febbraio il tratto di via Baricorda tra via Ponte Rigo e via Rabbiosa, a Ferrara, sarà chiuso al transito dalle 8 alle 18, fino a fine lavori, per consentire l'esecuzione di interventi, a cura del Consorzio di Bonifica - Pianura di Ferrara, per il ripristino di un tratto di sponda del canale Rovere Serraglio (ammessi residenti e autorizzati). - Un breve tratto di via Copparo a senso unico alternato per lavori di ripristino delle sponde del canale. Sono in corso i lavori da parte del Consorzio di Bonifica - Pianura di Ferrara per il ripristino di un tratto di sponda del canale consortile che scorre parallelo alla via Copparo, dalla sede della Società Spal 2013 in direzione di via Pioppa, dove è in vigore il senso unico alternato regolamentato da semafori dalle 8 alle 17. Nelle giornate di sabato e domenica la circolazione sarà aperta alla normale circolazione. La fascia oraria dei lavori è stata ridotta per limitare il più possibile gli eventuali disagi in entrata e uscita dalla città per chi percorre quest'arteria. I lavori, salvo avverse condizioni meteo o eventuali criticità, dovrebbero completarsi entro la metà del mese di aprile e, in ogni caso se necessario, sospesi all'inizio della campagna irrigua. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, nei tratti interessati. ----- LAVORI A CURA DI HERA Sono in corso i lavori, a cura di Hera (in accordo con il Comune di Ferrara), per la posa di una nuova condotta fognaria in via della Pace a Pontelagoscuro nel tratto da piazza Buoizzi a via De Amicis. In via Rabbiosa a Quartesana, hanno invece subito un rallentamento a causa del maltempo i lavori di sostituzione di un breve tratto di condotta idrica e la circolazione è stata temporaneamente ripristinata fino al 4 marzo prossimo. ----- LAVORI A CURA DI ENEL Avranno inizio martedì 27 febbraio 2018 i lavori a cura di Enel (in accordo con il Comune di Ferrara) per la posa di una nuova linea elettrica in via Mascheraio, nel breve tratto compreso fra i numeri civici 5 e 11. Proseguono inoltre i lavori a cura di Enel per la sostituzione di impianti sotto servizi in via Borso e in via Guarini in un breve tratto dall'intersezione con via Borso. Sono inoltre in corso lavori in piazza Ariostea, nel tratto da corso Porta Mare a via Palestro, in via Palestro, nel tratto da piazza Ariostea a vicolo del Voltino, in corso Porta Mare, nel tratto da piazza Ariostea a via Borgo dei Leoni, in via Borgo dei Leoni, in un breve tratto da corso Porta Mare. ----- INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA Proseguono i lavori, a cura della Società TIM - Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l'esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica. ----- BENI MONUMENTALI - Restauro e riqualificazione della sede museale di Palazzo Schifanoia. È previsto per lunedì 26 febbraio 2018 l'avvio dei lavori edili a Palazzo Schifanoia nell'ambito dell'opera di restauro e riqualificazione della sede museale, partita il 22 gennaio scorso con l'allestimento delle protezioni degli apparati decorativi e dei soffitti lignei. Il progetto prevede interventi strutturali mirati al ripristino dei danni subiti e interventi di rafforzamento che consentano di ottenere un miglioramento della risposta sismica locale e globale dell'intero edificio. L'opera consentirà anche di ripensare la funzionalità museale, con il recupero di una serie di ambienti, l'adozione di sistemi di superamento delle barriere architettoniche, e la dotazione di servizi igienici. La conclusione del cantiere è prevista entro la fine del 2019, ma già nella prossima estate si procederà alla riapertura della parte trecentesca dell'edificio. L'opera prevede un investimento totale di oltre 2 milioni e 900mila euro che sarà finanziato con fondi regionali per la ricostruzione post sisma e fondi comunali da rimborsi assicurativi. Per tutti i dettagli del

progetto v. CronacaComune del 16 gennaio 2018 - Nuovi bagni pubblici in piazza del Municipio Sono in fase di conclusione, in piazza del Municipio a Ferrara, i lavori per la realizzazione di due bagni pubblici, di cui uno per disabili, con ingresso, sotto il porticato, a lato dell'entrata dell'Agenzia Informagiovani. I lavori, aggiudicati dal Comune di Ferrara alla ditta Fratelli Stabellini, avranno un costo di 15mila euro. - Per gli ultimi aggiornamenti sui cantieri negli edifici storici e monumentali della città v. CronacaComune del 12 gennaio 2018

Migliora la salute del Delta del Po, lo rivela uno studio Unife

I dati dei satelliti hanno evidenziato che il fiume ha ripreso a portare sedimenti a mare, un segno positivo per la sopravvivenza del suo tratto finale

Uno scorcio del Delta del Po Dal cielo, due grandi satelliti vegliano da decenni sulla salute del Delta del Po, fornendo notizie confortanti. Lo rivela lo studio internazionale condotto da Paolo Ciavola e da Andrea Ninfo, del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell' Università di Ferrara, insieme a Paolo Billi dell' Università di Tottori in Giappone. L' analisi dei dati raccolti in quasi 50 anni dai satelliti americani (Landsat), aggiornati con quelli più recenti dei satelliti Sentinel dell' Unione Europea, hanno evidenziato che il Po ha ripreso a portare sedimenti a mare, un segno positivo per la sopravvivenza del suo tratto finale. Lo studio è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista Scientific Reports . "Dal dopoguerra - spiega Ciavola - il Delta del Po ha sofferto di una progressiva diminuzione della quantità di sedimenti portati sino alle foci, in seguito a interventi sui bacini montani e prelievi di acqua. Nello stesso periodo, il Delta è stato interessato da subsidenza generata da estrazione di fluidi dal sottosuolo. Ciò ha provocato cambiamenti nella sua morfologia e un aumento delle zone soggette a inondabilità". Racconta il professor Ciavola "Queste nuove osservazioni dimostrano che una politica oculata di gestione del fiume su tutto il bacino, dalla fonte alla foce, è lo strumento migliore che abbiamo per aiutare il Grande Fiume". "Sino ai tardi anni '70 - prosegue Ciavola - si era arrivato addirittura a prelevare inerti dal letto del fiume, pratica ora vietata, togliendo "aria respirabile" al Po. Il fiume si è trovato in affanno per decenni. Nuove osservazioni hanno evidenziato che alla bocca principale del Delta si sono andate formando nuove secche emegenti sopra il livello del mare che rimangono anche dopo periodi di mareggiate, alimentando le spiagge vicine. Un segnale che lascia ben sperare". "Questo non vuol dire che la vulnerabilità del delta si sia azzerata: rimane un territorio esposto ad alluvione marina e fluviale e dovremo pianificare la risposta a lungo termine alle variazioni climatiche, considerando anche l' abbandono di territori troppo a rischio",. conclude il professore. L' articolo del gruppo Nature Publishing è liberamente accessibile online all' indirizzo <http://www.nature.com/articles/s41598-018-2192-8-3> .



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links for 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Politica', 'Economia', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main article is titled 'Migliora la salute del Delta del Po, lo rivela uno studio Unife' and includes a sub-headline: 'I dati dei satelliti hanno evidenziato che il fiume ha ripreso a portare sedimenti a mare, un segno positivo per la sopravvivenza del suo tratto finale'. An aerial photograph of the Po Delta is featured. To the right of the article, there are several advertisements: 'GRANDI SR. ONORANZE FUNEBRI', 'GHEDAUTO NUOVA SEDE IN VIA SAMMARTINA 3', 'CNA CONNESSI AL CAMBIAMENTO', and 'AVIS'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 27 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 27 febbraio 2018

Articoli

25/02/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 30		
<hr/>				
	Trasferimento temporaneo degli uffici			1
25/02/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 37		
<hr/>				
	Il Reno non cresce più		Cassa di espansione aperta	2
25/02/2018	lanuovaferrara.it			
<hr/>				
	Lungo il Reno si è formata un'altra catasta di tronchi			4
25/02/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 16		
<hr/>				
	Pericolo per neve e gelate		Lo stop per i mezzi pesanti	5
25/02/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 38	ANNARITA BOVA	
<hr/>				
	Canali di scolo intasati		La strada va sott' acqua	7
25/02/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 38		
<hr/>				
	Il sottopasso diventa una piscina			9
25/02/2018	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 39		
<hr/>				
	La pioggia devasta le strade: tecnici in azione			10
25/02/2018	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 54		
<hr/>				
	Fossa Foce, messa in sicurezza del ponte Bailey			12
24/02/2018	Telestense		REDAZIONE TELESTENSE	
<hr/>				
	Il fiume Po e il Delta stanno meglio. Lo dice uno studio Unife			13

Trasferimento temporaneo degli uffici

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara informa che è in corso di svolgimento dal 19 febbraio scorso il trasloco dagli uffici amministrativi di via Borgo dei Leoni 28 che si sposteranno provvisoriamente nella nuova sede di via de Romei 7.

Pertanto tutti coloro che sono interessati a usufruire dei servizi della sede amministrativa lo possono fare ad un nuovo indirizzo in via temporanea fino alla conclusione dei lavori di restauro della tradizionale sede di Palazzo Naselli Crispi.

I lavori dovrebbero durare circa 2 anni e mezzo, la sede in cui ci si è trasferiti ora è la ex sede del Consorzio Valli di Vecchio Reno. I numeri di telefono di riferimento rimangono tutti invariati.

Intanto il Consorzio sempre nell'ottica del miglioramento dei propri servizi ha deciso di inviare via Pec a tutte le realtà che dispongono di questo strumento informatico un questionario sulle attività che vengono svolte. Tra chi risponderà verranno donati libri di una collana dedicata alla bonifica.

Compilabile ora anche un questionario nel quale sulla scorta di quanto avviene ad esempio negli autogrill si può esprimere un giudizio con il semaforo (rosso, giallo e verde) sulla qualità del servizio.

ECONOMIA CONSORZIO PIANURA

«Intese positive tra i partiti sui temi cari alla bonifica»

Parla Dalle Vacche: «Impegno comune per abolire l'Imu sui terreni idrovori. Le nuove modalità di riscossione»



Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato un documento per inviti il Comune Regione parlamentari ad abolire la tassazione Imu sugli impianti idrovori

A partire dal tema della compagnia elettrica nazionale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche (nella foto) «chiamato a rivedere l'attuale modalità di riscossione... Il Consorzio, come istituzione ha un ruolo diverso, va l'altro in un quadro di sviluppo più ampio...»

Il Consiglio comunale di Ferrara ha approvato un documento per inviti il Comune Regione parlamentari ad abolire la tassazione Imu sugli impianti idrovori... pubblica salute e non economico... Nuovo impegno del Consorzio verso la comunità di riferimento... 2018 verranno introdotti alle stazioni di controllo... 2018 verranno introdotti alle stazioni di controllo... 2018 verranno introdotti alle stazioni di controllo...

Il Consorzio sempre nell'ottica del miglioramento dei propri servizi ha deciso di inviare via Pec a tutte le realtà che dispongono di questo strumento informatico un questionario sulle attività che vengono svolte... Tra chi risponderà verranno donati libri di una collana dedicata alla bonifica.

Il Consorzio sempre nell'ottica del miglioramento dei propri servizi ha deciso di inviare via Pec a tutte le realtà che dispongono di questo strumento informatico un questionario sulle attività che vengono svolte... Tra chi risponderà verranno donati libri di una collana dedicata alla bonifica.

Il Consorzio sempre nell'ottica del miglioramento dei propri servizi ha deciso di inviare via Pec a tutte le realtà che dispongono di questo strumento informatico un questionario sulle attività che vengono svolte... Tra chi risponderà verranno donati libri di una collana dedicata alla bonifica.

Trasferimento temporaneo degli uffici



Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara informa che è in corso di svolgimento dal 19 febbraio scorso il trasloco dagli uffici amministrativi di via Borgo dei Leoni 28 che si sposteranno provvisoriamente nella nuova sede di via de Romei 7.

RISCOSSIONI 2018? TUTTO PIU' SEMPLICE

FINO A OGGI LE SCADENZE ERANO 3

30 APRILE	1ª RATA (UNICA PER IMPORTI > 50 EURO)
31 LUGLIO	2ª RATA
31 OTTOBRE	3ª RATA

CALENDARIO RISCOSSIONE 2018

30 APRILE	1ª RATA (UNICA PER IMPORTI > 50 EURO)
31 LUGLIO	2ª RATA

COSA CAMBIA

- In sintonia con gli altri consorzi della regione, la rata da 3 diventerà 2
- La grande rata cadde nei confronti dei contribuenti minori tarature previste nella fascia di competenza
- Chirurgica e canonica verrà pagata dalle aziende agricole non più in acconto e poi a saldo, ma solo a saldo l'anno successivo al servizio PER I CONTRIBUENTI FINO A 50 EURO NON CAMBIA NULLA: UNICA LA RATA DA PAGARE ENTRO IL 30 APRILE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITATE IL NOSTRO SITO WEB: www.bonificaferrara.it

Il Reno non cresce più Cassa di espansione aperta

In funzione l'impianto Saiarino per smaltire la notevole quantità d'acqua I tecnici del Consorzio Bonifica Renana seguono l'evolversi della situazione Passano le piene di Idice e Sillarocampotto

CAMPOTTO. Le piene con quote interessanti e che hanno riguardato l'Idice e il Sillaro - corsi d'acqua che nascono sull'Appennino Bolognese e che dopo aver toccato diversi centri nel bolognese terminano il loro corso proprio nel territorio ferrarese -, sono passate senza generale alcun problema. La gestione del sistema idraulico ha funzionato e le acque sono poi finite nel fiume Reno.

Riguardo poi all'impianto di sollevamento Vallesanta, a Campotto come pure nell'altro impianto del Saiarino, proseguirà per almeno tre-quattro giorni la turnazione di 24 ore su 24 da parte dei tecnici del Consorzio della Bonifica Renana per tenere strettamente monitorata la situazione.

ARGENTANelle prossime ore non è prevista alcuna piena del fiume Reno. Ieri pomeriggio alle 18, dai rilevamenti che costantemente vengono effettuati dai tecnici che operano all'idrovo Saiarino - l'impianto che appartiene al Consorzio della Bonifica Renana sede anche del museo della Bonifica -, è risultato che a nord di Casalecchio non c'è alcun rialzo del livello del fiume.

Così pure a Gallo. Dati questi che interessano la Bonifica Renana in quanto, le acque che sono giunte ad Argenta, stanno finendo nel Reno grazie ad un sofisticato sistema idraulico che è gestito dalla stessa Renana. Oltre al fatto che per alcune ore è stata aperta cassa Bassarone, risulta, infatti, che attraverso due pompe del Saiarino, 20 metri cubi al secondo finiscono nell'immissario Lorgana e poi rialzate di livello attraverso l'impianto denominato Campotto e immessi nel Reno. Una buona notizia se si considera che, solo nel tratto del fiume compreso tra il ponte della via Cardinala e San Biagio, ci sono una quantità impressionante di tronchi e rami fermi sul pelo dell'acqua in quanto incastrati fra le piante. Legna che alla prossima piena del fiume, con ogni probabilità, raggiungerà i piloni di Ponte Bastia generando l'ennesima diga di legna. Di questi tronchi che galleggiano ma sono incastrati fra le piante, ne stavano parlando ieri pomeriggio alcuni argentani che stavano passeggiando lungo la ciclabile situata sull'argine del fiume. E di fronte alla domanda, per certi versi preoccupante, del perché non si interviene nella boscaglia recupero, tra l'altro, prezioso legno per produrre energia verde, la risposta è la solita: il fiume Reno è compreso nelle Zone di Protezione Speciale/Siti di Interesse Comunitario(Sic/Zps) e non si può toccare nulla. Un argomento questo dibattuto ed oggetto di richieste

ARGENTINA 37



Ancora auto fuori strada, tre incidenti in poche ore

UNA SANTA MARIA CODIFUME, CONSANDOLO E CASE SELVATICHE. Ancora tre incidenti, tre auto fuori strada, tre feriti, tre auto danneggiate. In poche ore, tre incidenti di diversa natura si sono verificati in diverse località del territorio. Il primo è avvenuto a Santa Maria Codifume, dove un'auto è scivolata in un fosso. Il secondo è avvenuto a Consandolo, dove un'auto è scivolata in un fosso. Il terzo è avvenuto a Case Selvatiche, dove un'auto è scivolata in un fosso.

Il Reno non cresce più Cassa di espansione aperta

In funzione l'impianto Saiarino per smaltire la notevole quantità d'acqua I tecnici del Consorzio Bonifica Renana seguono l'evolversi della situazione



All'ingresso del Saiarino di Argenta, in attesa di un'auto che si ferma per un controllo.

Passano le piene di Idice e Sillaro. I tecnici del Consorzio Bonifica Renana seguono l'evolversi della situazione. Il fiume Reno è in fase di espansione e le acque sono in aumento. I tecnici del Consorzio Bonifica Renana stanno monitorando la situazione e stanno prendendo le opportune misure per gestire le acque in modo sicuro.

Educare all'affettività Ok gli incontri con gli studenti

EDUCARE ALL'AFFETTIVITÀ. Ok gli incontri con gli studenti. Il Consorzio Bonifica Renana organizza incontri di affettività per gli studenti delle scuole elementari e medie. Gli incontri sono finalizzati a educare gli studenti all'affettività e alla gestione delle emozioni. Gli incontri sono tenuti da esperti e sono molto apprezzati dagli studenti.

Buche sulle vie Danneggiate due macchine anche ieri

UNA SANTA MARIA CODIFUME, CONSANDOLO E CASE SELVATICHE. Ancora tre incidenti, tre auto fuori strada, tre feriti, tre auto danneggiate. In poche ore, tre incidenti di diversa natura si sono verificati in diverse località del territorio. Il primo è avvenuto a Santa Maria Codifume, dove un'auto è scivolata in un fosso. Il secondo è avvenuto a Consandolo, dove un'auto è scivolata in un fosso. Il terzo è avvenuto a Case Selvatiche, dove un'auto è scivolata in un fosso.

Mostra di Pasighi Ultima chiamata

UNA SANTA MARIA CODIFUME, CONSANDOLO E CASE SELVATICHE. Ancora tre incidenti, tre auto fuori strada, tre feriti, tre auto danneggiate. In poche ore, tre incidenti di diversa natura si sono verificati in diverse località del territorio. Il primo è avvenuto a Santa Maria Codifume, dove un'auto è scivolata in un fosso. Il secondo è avvenuto a Consandolo, dove un'auto è scivolata in un fosso. Il terzo è avvenuto a Case Selvatiche, dove un'auto è scivolata in un fosso.

Passaggiata serata all'Encomio

UNA SANTA MARIA CODIFUME, CONSANDOLO E CASE SELVATICHE. Ancora tre incidenti, tre auto fuori strada, tre feriti, tre auto danneggiate. In poche ore, tre incidenti di diversa natura si sono verificati in diverse località del territorio. Il primo è avvenuto a Santa Maria Codifume, dove un'auto è scivolata in un fosso. Il secondo è avvenuto a Consandolo, dove un'auto è scivolata in un fosso. Il terzo è avvenuto a Case Selvatiche, dove un'auto è scivolata in un fosso.

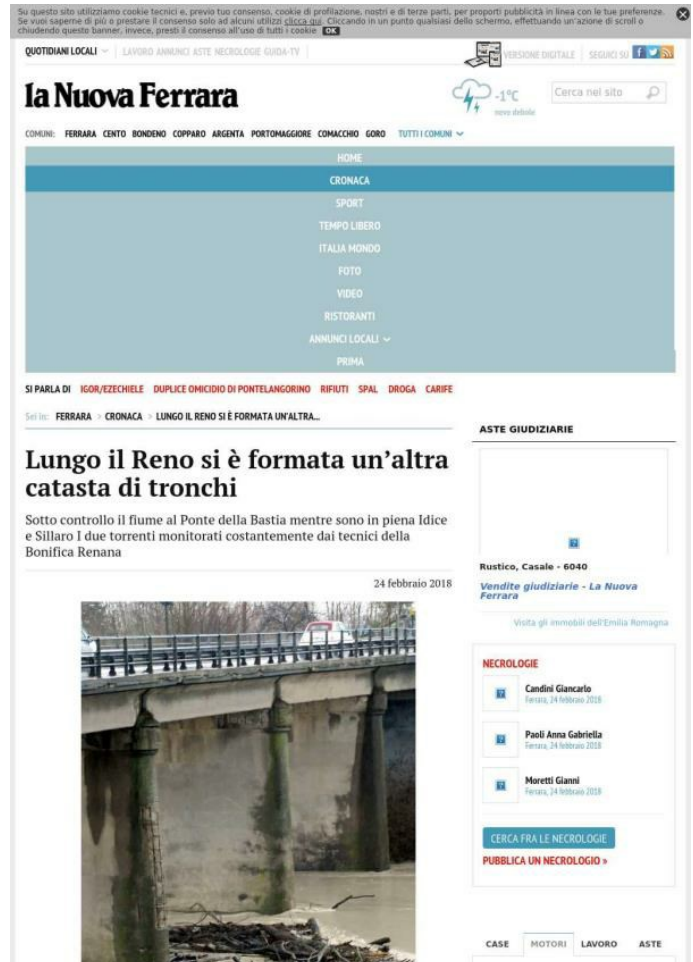
Corso base di fotografia con il gruppo Contatto

UNA SANTA MARIA CODIFUME, CONSANDOLO E CASE SELVATICHE. Ancora tre incidenti, tre auto fuori strada, tre feriti, tre auto danneggiate. In poche ore, tre incidenti di diversa natura si sono verificati in diverse località del territorio. Il primo è avvenuto a Santa Maria Codifume, dove un'auto è scivolata in un fosso. Il secondo è avvenuto a Consandolo, dove un'auto è scivolata in un fosso. Il terzo è avvenuto a Case Selvatiche, dove un'auto è scivolata in un fosso.

anche da parte dell' amministrazione comunale di Argenta.
Giorgio Carnaroli.

Lungo il Reno si è formata un'altra catasta di tronchi

CAMPOTTO. La pioggia persistente di questi giorni ha fatto aumentare i livelli di attenzione di diversi canali emiliano romagnoli. E si è in attesa di come si comporterà il Reno fra 48 o 72 ore, in considerazione anche del fatto che si sta formando una nuova diga fra i piloni del solito Ponte della Bastia e, soprattutto, per quella intoccabile boscaglia (è nelle zone di tutela) che sta intasando l'intero corso del fiume. Una situazione che, a tutela dell'incolumità dei cittadini dell'Argentano e del Bolognese, sta tenendo sotto controllo il Consorzio della Bonifica Renana. Infatti, con oggi è il terzo giorno che i tecnici della Renana stanno effettuando turni di servizio 24 ore su 24. Oltre al compito primario di smaltire le acque dei canali della pianura bolognese, corsi d'acqua che finiscono nel territorio argentano, i tecnici sono all'opera per il controllo delle piene dell'Idice e Sillaro. Torrenti rapidi tant'è che, nel primo pomeriggio di ieri, a causa dello scavalcamento dei livelli idrometrici è stato dichiarato lo stato di allerta per il superamento della soglia 2 di attenzione. E lo sanno bene i supervisori in servizio nella sala operativa della Bonifica Renana, nell'impianto Saiarino. Struttura nella quale vengono monitorati tutti i livelli dei canali e del Reno. Ieri pomeriggio, verso le 14.30, le piene di Idice e Sillaro, avevano raggiunto il colmo nel Bolognese, a San Martino in Argine (per l'Idice) e a Sesto Imolesi (per il Sillaro). Quindi in serata le fiumane sono transitate senza particolare problemi nel territorio di Campotto. «Sono piene impegnative - fanno sapere dalla Renana - ma le stiamo affrontando bene in quanto, il fiume Reno, sta ricevendo (in località Ponte della Bastia). Vedremo durante la notte (ieri; ndr) se sarà il caso di aprire le casse di espansione denominate Campotto e Bassarone». Giorgio Carnaroli



The screenshot shows the homepage of the website 'la Nuova Ferrara'. The main navigation menu includes: HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI LOCALI, and PRIMA. Below the menu, there is a section titled 'SI PARLA DI' with links to 'IGOR/EZECHIELE', 'DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO', 'RIFIUTI SPAL', 'DROGA', and 'CARIFE'. The main article is titled 'Lungo il Reno si è formata un'altra catasta di tronchi' and is dated 24 febbraio 2018. The article text is partially visible: 'Sotto controllo il fiume al Ponte della Bastia mentre sono in piena Idice e Sillaro I due torrenti monitorati costantemente dai tecnici della Bonifica Renana'. There is a photo of a bridge over a river with a car on it. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' (listing 'Rustico, Casale - 6040' and 'Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara') and 'NECROLOGIE' (listing 'Candini Giancarlo', 'Paoli Anna Gabriella', and 'Moretti Gianni'). At the bottom of the page, there are tabs for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.

Pericolo per neve e gelate Lo stop per i mezzi pesanti

La Prefettura ha disposto il divieto di circolazione ai veicoli sopra i 75 quintali Il provvedimento scatta da questa sera alle ore 22 fino a cessata emergenza

Il pericolo di nevicate e soprattutto di gelate nella giornata e nella nottata di oggi ha messo in guardia la protezione civile che ha emanato un' allerta meteo su tutto il territorio regionale e in particolare la Prefettura di Ferrara ha disposto il divieto di circolazione dei veicoli commerciali con massa superiore ai 75 quintali, compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali, sull' intero sistema viario della provincia di Ferrara (autostrade, strade statali e provinciali) dalle ore 22 di oggi fino a cessate esigenze e salvo rivalutazione sulla base di costante monitoraggio in relazione all' evolversi del fenomeno.

«Questo perché è emersa - spiega la Prefettura di Ferrara - la necessità di adottare provvedimenti di interdizione a tutela della sicurezza della circolazione e della pubblica utilità ispirati al principio di massima precauzione, anche in termini di adeguata anticipazione dei tempi di adozione, al fine di favorirne la tempestiva conoscibilità e di scongiurare accumuli di mezzi pesanti in prossimità delle aree di accesso alle strade interdette».

Sono esclusi dal divieto gli automezzi che trasportano derrate alimentari deperibili in regime ATP, altri prodotti deperibili (ad esempio, frutta ed ortaggi freschi; carni e pesci freschi; fiori recisi; animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall' estero, nonché i sottoprodotti derivanti dalla macellazione degli stessi; pulcini destinati all' allevamento; latticini freschi; derivati del latte freschi; semi vitali). I veicoli adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza o che trasportano materiale ed attrezzi occorrenti a tale fine e quelli utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi di servizio.

Viene attivato il dispositivo di chiusura dei caselli autostradali di Ferrara Nord e di Ferrara Sud e di eventuale impiego delle aree di accumulo mezzi, che saranno presidiati da parte delle Forze di Polizia secondo le modalità e le turnazioni previste nel Piano Neve .

Il Comune di Ferrara è allertato dalla mezzanotte di ieri per far fronte alle possibili nevicate che le previsioni hanno dato per la giornata odierna.

«Sicuramente verrà effettuata una buona salatura nel pomeriggio di oggi, domenica, anche in assenza

16 Cronaca

Pericolo per neve e gelate Lo stop per i mezzi pesanti

La Prefettura ha disposto il divieto di circolazione ai veicoli sopra i 75 quintali Il provvedimento scatta da questa sera alle ore 22 fino a cessata emergenza

Il pericolo di nevicate e soprattutto di gelate nella giornata e nella nottata di oggi ha messo in guardia la protezione civile che ha emanato un' allerta meteo su tutto il territorio regionale e in particolare la Prefettura di Ferrara ha disposto il divieto di circolazione dei veicoli commerciali con massa superiore ai 75 quintali, compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali, sull' intero sistema viario della provincia di Ferrara (autostrade, strade statali e provinciali) dalle ore 22 di oggi fino a cessate esigenze e salvo rivalutazione sulla base di costante monitoraggio in relazione all' evolversi del fenomeno.

Avis, più donatori ma non basta

Sono aumentati di 112 unità. I presidenti: «Coinvolgere chi non ha mai donato»



Un momento della presentazione del bilancio di Avis

Il grande mondo Avis fa un passo in avanti: il numero di donatori è aumentato di 112 unità. I presidenti: «Coinvolgere chi non ha mai donato»

Il grande mondo Avis fa un passo in avanti: il numero di donatori è aumentato di 112 unità. I presidenti: «Coinvolgere chi non ha mai donato»

FOLCO QUILICI
di anni 87
La signora Folco Quilici, 87 anni, è deceduta il 22 febbraio 2018. Le esequie si svolgeranno il 25 febbraio 2018 alle ore 10.00 presso la Chiesa di S. Maria in Via.

MARINELLA FOLIA
di anni 87
La signora Marinella Folia, 87 anni, è deceduta il 22 febbraio 2018. Le esequie si svolgeranno il 25 febbraio 2018 alle ore 10.00 presso la Chiesa di S. Maria in Via.

MASSIMILIANO BINOTTO
di anni 87
Il signor Massimiliano Binotto, 87 anni, è deceduto il 22 febbraio 2018. Le esequie si svolgeranno il 25 febbraio 2018 alle ore 10.00 presso la Chiesa di S. Maria in Via.

RINO BERTELLI
di anni 87
Il signor Rino Bertelli, 87 anni, è deceduto il 22 febbraio 2018. Le esequie si svolgeranno il 25 febbraio 2018 alle ore 10.00 presso la Chiesa di S. Maria in Via.

DARIELE CURINA
di anni 87
Il signor Dariele Curina, 87 anni, è deceduto il 22 febbraio 2018. Le esequie si svolgeranno il 25 febbraio 2018 alle ore 10.00 presso la Chiesa di S. Maria in Via.

APERTURA DOMENICALE
Oggi raccolta sangue nella sede di corso Giovecca

Onoranze Funebri Vendemmiati
i particolari che fanno la differenza
T. 3391848065
T. 3474401164
Piazza Maggiore 10/11
Santo Maria Maddalena
Bologna
(Piazza del Mercato)
www.onoranzevndemmiati.it

NEI MOMENTI DIFFICILI rivolgiti sicuro a
SOBREMOTORE
PER LE PRATICHE DI SUCCESSIONE
Numero unico per Ferrara e Provincia
0532.783123

ATC
Servizio accettazione NUMERO VERDE GRATUITO
800.700.800
Lunedì - Venerdì dalle 9 alle 18
Sabato dalle 9 alle 13
Chiamata gratuita da tutta Italia

Pazzi ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
Al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933.
Ferrara - Via Bologna, 10/11
Via D'Arignano, 2
Via Marconi, 10/11
Via Verdi, 10/11
Via Mazzini, 10/11
Tel. 0532.262909
Tel. 0532.262910
Tel. 0532.262911
Tel. 0532.262912
Tel. 0532.262913
Tel. 0532.262914
Tel. 0532.262915
Tel. 0532.262916
Tel. 0532.262917
Tel. 0532.262918
Tel. 0532.262919
Tel. 0532.262920
Tel. 0532.262921
Tel. 0532.262922
Tel. 0532.262923
Tel. 0532.262924
Tel. 0532.262925
Tel. 0532.262926
Tel. 0532.262927
Tel. 0532.262928
Tel. 0532.262929
Tel. 0532.262930
Tel. 0532.262931
Tel. 0532.262932
Tel. 0532.262933
Tel. 0532.262934
Tel. 0532.262935
Tel. 0532.262936
Tel. 0532.262937
Tel. 0532.262938
Tel. 0532.262939
Tel. 0532.262940
Tel. 0532.262941
Tel. 0532.262942
Tel. 0532.262943
Tel. 0532.262944
Tel. 0532.262945
Tel. 0532.262946
Tel. 0532.262947
Tel. 0532.262948
Tel. 0532.262949
Tel. 0532.262950
Tel. 0532.262951
Tel. 0532.262952
Tel. 0532.262953
Tel. 0532.262954
Tel. 0532.262955
Tel. 0532.262956
Tel. 0532.262957
Tel. 0532.262958
Tel. 0532.262959
Tel. 0532.262960
Tel. 0532.262961
Tel. 0532.262962
Tel. 0532.262963
Tel. 0532.262964
Tel. 0532.262965
Tel. 0532.262966
Tel. 0532.262967
Tel. 0532.262968
Tel. 0532.262969
Tel. 0532.262970
Tel. 0532.262971
Tel. 0532.262972
Tel. 0532.262973
Tel. 0532.262974
Tel. 0532.262975
Tel. 0532.262976
Tel. 0532.262977
Tel. 0532.262978
Tel. 0532.262979
Tel. 0532.262980
Tel. 0532.262981
Tel. 0532.262982
Tel. 0532.262983
Tel. 0532.262984
Tel. 0532.262985
Tel. 0532.262986
Tel. 0532.262987
Tel. 0532.262988
Tel. 0532.262989
Tel. 0532.262990
Tel. 0532.262991
Tel. 0532.262992
Tel. 0532.262993
Tel. 0532.262994
Tel. 0532.262995
Tel. 0532.262996
Tel. 0532.262997
Tel. 0532.262998
Tel. 0532.262999
Tel. 0532.263000

di nevicata - dice Luca Capozzi, ingegnere capo del Comune di Ferrara e responsabile della protezione civile - in previsione di un ulteriore abbassamento delle temperature. La protezione civile è aperta e attiva 24 ore su 24 aspettando di intervenire nel caso di precipitazione a carattere nevoso».

Sono trentasette complessivamente i mezzi in dotazione della protezione civile che entreranno in funzione per garantire la pulizia delle strade.

Allerta meteo fino alla mezzanotte di lunedì 26 per criticità idraulica e temporali e per criticità marino-costiera, in Emilia-Romagna. È quanto stabilito dalla Protezione Civile regionale e dal' Arpa. In particolare si registra un' allerta con codice arancione per lo stato del mare sulla costa emiliano romagnola e ferrarese e con codice giallo per criticità idraulica nelle stesse zone; per criticità idrogeologica sulle coste e sull' Appennino romagnolo e per temperature estreme e pioggia che gela su tutto il territorio regionale.

Canali di scolo intasati La strada va sott'acqua

Runco, i residenti protestano: la manutenzione non è stata fatta Il vicesindaco: manderemo i tecnici a controllare e partiranno i solleciti

di Annarita BovawRUNCOLa strada vicinale Calata Sassatella a Runco si allaga ogni volta che arriva una pioggia più insistente del solito. La causa? La cattiva manutenzione dei canali di scolo che non si possono più definire tali ed anzi sembrano essersi trasformati in vasche accumulate. Il problema non è di semplice soluzione considerato che non è ben chiaro chi debba intervenire. «Il rischio è alto, soprattutto quando è buio e la sicurezza non è garantita - tuona Daniele Locatelli, uno dei residenti - L'acqua è venuta fuori, la via si è allagata in più punti e se continua a piovere non so come faremo.

Ho preso le pompe che uso per la campagna e ho tirato via quanta più acqua ho potuto, ma siamo sempre punto e capo, bisogna ripristinare le vie d'uscita...». Chi deve farlo? La Calata Sassatella è stata asfaltata e rimessa a posto circa dieci anni fa, sfruttando i fondi della Comunità Europea che ha pagato il 70% dell'intervento mentre Comune e privati hanno partecipato con un 15% a testa. La manutenzione è all'80% a carico del frontista e per il restante 20% spetta all'amministrazione comunale. In poche parole, ognuno deve pulire il suo pezzo. «Io sono sempre qui a sistemare, a cercare di fare il possibile ma non ne cavo un ragno dal buco - va avanti Locatelli - Ormai questa strada è usata da tutti i mezzi, anche da quelli che non potrebbero passare ed è un disastro, bisogna che qualcuno intervenga per gestire la situazione».

A rispondere l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Baraldi: «Si tratta di una strada vicinale ad uso pubblico - fa presente - e i lavori devo o essere fatti con la massima urgenza.

Lunedì manderò un tecnico per valutare la situazione e quindi partiranno le lettere di sollecito ai diversi proprietari. Ognuno infatti deve contribuire alla manutenzione, ripristinando la scolina. Noi contribuiremo alla spesa come previsto, ma in primo luogo devono muoversi i residenti». E se qualcuno non adempie? «Nel caso manderemo gli uomini della polizia municipale a fare i dovuti controlli e a sollecitare gli interventi». Certamente «adesso che la via è stata asfaltata è fondamentale provvedere alla manutenzione, l'asfalto non può e non deve allagarsi». «Ho sollecitato i lavori in tutti i modi - conclude Locatelli - sia per tutelare la mia proprietà che la sicurezza di coloro che passano per questa strada. Speriamo che adesso qualcosa possa muoversi, visto anche il tempo previsto per la prossima settimana».



PORTOMAGGIORE
Il sottopasso diventa una piscina
Il sottopasso di via della Seta a Portomaggiore con l'acqua che ha invaso il sottopasso. In basso: una veduta aerea del sottopasso allagato. In alto: un'immagine satellitare del sottopasso allagato. In basso: un'immagine satellitare del sottopasso allagato. In alto: un'immagine satellitare del sottopasso allagato.

Canali di scolo intasati La strada va sott'acqua

Runco, i residenti protestano: la manutenzione non è stata fatta Il vicesindaco: manderemo i tecnici a controllare e partiranno i solleciti



di Annarita Bovaw
Runco
La strada vicinale Calata Sassatella a Runco si allaga ogni volta che arriva una pioggia più insistente del solito. La causa? La cattiva manutenzione dei canali di scolo che non si possono più definire tali ed anzi sembrano essersi trasformati in vasche accumulate. Il problema non è di semplice soluzione considerato che non è ben chiaro chi debba intervenire. «Il rischio è alto, soprattutto quando è buio e la sicurezza non è garantita - tuona Daniele Locatelli, uno dei residenti - L'acqua è venuta fuori, la via si è allagata in più punti e se continua a piovere non so come faremo.

MIGLIARINO
Trovata sulla strada con un coltello e denunciata
Città di Migliarino. Un coltello trovato sulla strada con un coltello e denunciata. Il coltello è stato trovato sulla strada con un coltello e denunciata. Il coltello è stato trovato sulla strada con un coltello e denunciata.

MIGLIARINO
Piano anticorruzione a Fiscaglia
Monitoraggio all'interno del Comune e anche sui servizi esterni. Il piano anticorruzione a Fiscaglia ha un monitoraggio all'interno del Comune e anche sui servizi esterni. Il piano anticorruzione a Fiscaglia ha un monitoraggio all'interno del Comune e anche sui servizi esterni.

MIGLIARINO
Il vicesindaco si divide
Il vicesindaco si divide. Il vicesindaco si divide. Il vicesindaco si divide. Il vicesindaco si divide. Il vicesindaco si divide.

MIGLIARINO
Il vicesindaco si divide
Il vicesindaco si divide. Il vicesindaco si divide. Il vicesindaco si divide. Il vicesindaco si divide. Il vicesindaco si divide.

ANNARITA BOVA

portomaggiore

Il sottopasso diventa una piscina

PORTOMAGGIORE Il sottopasso di via delle Anime che collega Portomaggiore con Portorotta è ancora una volta completamente allagato, con forti disagi per automobilisti costretti a passare.

Dopo le piogge di questi giorni la situazione, già precaria, è nettamente peggiorata e una vera e propria piscina si è formata nella parte centrale del sottopasso, con grosse difficoltà per le auto a transitare. In realtà non si tratta di un novità, a quanto pare l'infrastruttura ha mostrato problemi fin da subito.

In teoria il sottopasso dovrebbe essere dotato di pompe idrovore che portano via l'acqua in eccesso, ma a quanto pare le pompe non funzionano ed è già successo in passato che alcuni automobilisti siano rimasti bloccati, con le auto che si sono spente a causa dell'acqua troppo alta. Intanto i cittadini chiedono non solo interventi, ma anche riposte sul perché la strada continua ad allagarsi e cosa è che non funziona. Cattiva progettazione, della cattiva costruzione o inesistente manutenzione? La cosa certa è che il tratto è decisamente pericoloso e che ormai non si tratta più di un fenomeno sporadico ma di una sorta di costante, considerato che basta anche solo un giorno di pioggia normale perché si formino delle enormi pozze.

38 Portomaggiore • Fiscaglia • Ostellato LA NUOVA DOMENICA 25 FEBBRAIO 2018



Il sottopasso diventa una piscina

Il sottopasso di via delle Anime che collega Portomaggiore con Portorotta è ancora una volta completamente allagato, con forti disagi per automobilisti costretti a passare.

Intanto i cittadini chiedono non solo interventi, ma anche riposte sul perché la strada continua ad allagarsi e cosa è che non funziona. Cattiva progettazione, della cattiva costruzione o inesistente manutenzione? La cosa certa è che il tratto è decisamente pericoloso e che ormai non si tratta più di un fenomeno sporadico ma di una sorta di costante, considerato che basta anche solo un giorno di pioggia normale perché si formino delle enormi pozze.

Canali di scolo intasati La strada va sott'acqua

Runco, i residenti protestano: la manutenzione non è stata fatta il vicinato: manderemo i tecnici a controllare e partiranno i solleciti



La strada vicinale Calvo Salsola è allagata ogni volta che arriva una pioggia. I canali di scolo che dovrebbero evacuare l'acqua sono intasati e non funzionano. Il problema non è di semplice soluzione: si richiede che non si basi solo sulla pulizia dei canali, ma che si investa in opere di manutenzione e in opere di drenaggio. I residenti di Runco, in provincia di Ferrara, si sono mossi per chiedere che si faccia qualcosa per risolvere il problema. I canali di scolo sono intasati e non funzionano. Il problema non è di semplice soluzione: si richiede che non si basi solo sulla pulizia dei canali, ma che si investa in opere di manutenzione e in opere di drenaggio.



Sulla via Mazzini sarà sistemato il passaggio pedonale

Il sottopasso di via Mazzini sarà sistemato con un intervento di manutenzione e di drenaggio. I tecnici della ditta incaricata stanno già lavorando per risolvere il problema. Il passaggio pedonale sarà sistemato con un intervento di manutenzione e di drenaggio.

Migliarino Trovata sulla strada un collettore e denunciata

Il Comune di Migliarino ha trovato un collettore di fogna sulla strada. Il collettore è stato denunciato e il Comune ha avviato le procedure per la sua rimozione. Il collettore è stato trovato in un punto dove non dovrebbe essere presente.

Migliarino Piano anticorruzione a Fiscaglia

Il Comune di Fiscaglia ha adottato un piano anticorruzione. Il piano prevede misure per prevenire e ridurre i rischi di corruzione. Il piano è stato approvato dal Consiglio comunale.



Il sindaco di Fiscaglia ha incontrato i cittadini per discutere del piano anticorruzione. Il sindaco ha ascoltato le preoccupazioni dei cittadini e ha promesso di intervenire.

La pioggia devasta le strade: tecnici in azione

Superstrada colabrodo, automobilista ci rimette una gomma. Frana sulla Statale 16

PIOGGIA fitta, temperature in picchiata e le ferite sulle strade che tornano ad aprirsi. Un problema che si ripete a ogni capriccio del meteo ma che con l'ultima ondata di maltempo ha creato seri problemi su tutto il territorio.

Asfalto 'rugoso', vecchie buche che si riaprono e nuovi squarci che mettono in difficoltà gli automobilisti dall'Alto Ferrarese al mare. I disagi sono tanti e sparsi a macchia di leopardo. Non solo su strade provinciali e comunali, ma anche su quelle statali e, ovviamente, in Superstrada. I disagi maggiori sono infatti proprio lungo la Ferrara-Porto Garibaldi, dove i tecnici dell'Anas sono già al lavoro, e su alcune strade provinciali, prima tra tutte la 66, che attraversa l'Alto Ferrarese. Basta farsi un giro in macchina a Ferrara e dintorni per rendersi conto della situazione. Le chiamate a polizia municipale e stradale per buche sull'asfalto sono state molte.

Nella mattinata di ieri sono partiti allarmi da via Comacchio, da via Virgiliana, solo per citarne alcuni. La Superstrada, già provata sul fronte dell'asfalto dissestato, ha registrato un ulteriore peggioramento. Ieri, all'altezza di Cona, un automobilista ci ha rimesso una gomma, esplosa dopo essere finita in una fessura. In un punto, l'asfalto a bordo strada è addirittura franato nella scarpata.

GLI ENTI competenti stanno già correndo ai ripari. La Provincia ha messo in campo i suoi uomini per i tratti di propria competenza. Ieri, per rattoppare l'asfalto squarciato, erano al lavoro due squadre, una 'esterna' in appalto e una 'interna' di reperibili per il weekend. Durante la settimana sono invece quattro le squadre che percorrono il territorio per mettere cerotti sulle strade ferite. «Le buche da sanare sono tante - ammette Massimo Mastella, ingegnere capo della Provincia - . Stiamo cercando di arrivare un po' dappertutto». I danni che vengono segnalati in questi giorni sono in gran parte dovuti alla pioggia. Ma a peggiorare la situazione ci si mette anche la coperta sempre più corta sul fronte dei finanziamenti per la messa in sicurezza delle strade. «Con i pochi fondi che abbiamo a disposizione - aggiunge Mastella - facciamo fatica a sistemare tutte le criticità. In queste condizioni, un piccolo problema rischia di degenerare in fretta. Mentre si cerca di salvare il salvabile si guarda con preoccupazione alle prossime ore. Dopo la tregua di ieri, da oggi dovrebbe tornare il brutto tempo con l'annuncio ondata di gelo. L'esperienza in provincia, dicono gli esperti, con colonne di mercurio ben al di sotto dello zero e possibilità di nevicate. Forse anche a Ferrara, dove la probabilità di fiocchi bianchi è data al 50% dall'osservatorio meteorologico dell'Aeronautica. Per far fronte al rischio gelo si sono svolte già un paio di



La pioggia devasta le strade: tecnici in azione

Superstrada colabrodo, automobilista ci rimette una gomma. Frana sulla Statale 16

IL PUNTO
Le criticità
I maggiori disagi a causa delle buche si sono registrati in Superstrada, tra Portomaggiore, Migliarino e Corte Centurio, sulla Statale 16, lungo la provinciale 66 e sulla provinciale per Correggio, tra Casampana e Mirabello.

Al lavoro
Per tutta la giornata di ieri sono state al lavoro due squadre di tecnici della provincia, per sanare le criticità sui tratti di loro competenza. Sulla Ferrara-Mare sono invece intervenuti gli uomini dell'Anas, fante chiamate ai vigili.

Rischio neve
Ora la prima preoccupazione è l'ondata di freddo. Si attendono temperature sotto zero e già da stasera partirà la salatura delle strade. Per la giornata di oggi il rischio neve su Ferrara è dato al 50%.

«Si migliora da mercoledì»
«L'ONDATA di maltempo che da alcuni giorni sta interessando in maniera estesa e continua l'intera Penisola evidenzia quanto intenso ed esteso evidenti i segnali di un cambiamento climatico. Gli effetti del maltempo, poi, determinano problematiche idrogeologiche e biometeorologiche molto diversificate». Parola di Massimiliano Fazzoli, climatologo di Unife. «Le fenomenologie associate al Buran dovrebbero essere complessivamente moderate, visto che l'aria in arrivo è molto fredda ma decisamente secca. Il pericolo più impellente per la popolazione è invece per mercoledì ma la situazione non si sanerà prima del prossimo fine settimana. Evidentemente, dunque, non saranno con ogni probabilità le fenomenologie ad essere eccezionali ma la durata dell'ondata di freddo».



GROVIERA
In alto, siamo rimasti lungo la Statale 16, alle porte del centro, giorno scorso per una buca. A sinistra, buche sulla Statale 16.

■ Altro servizio a pag. 18

Acqua Ambiente Fiumi

riunioni in prefettura. «Ci aspettiamo che la temperatura vada sotto zero - conclude l'ingegnere capo -. Da domani sera (stasera, ndr) partiremo con la salatura delle strade». Sale che non è certo un toccasana per il manto stradale.

Ma, in pieno allarme meteo, tra il rischio di aprire nuove buche e quello di vedere le strade trasformate in piste di pattinaggio, bisogna scegliere il male minore.

Federico Malvasi Altro servizio a pag. 18 © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO DIVIETO DI TRANSITO FINO AL TERMINE DEL CANTIERE PREVISTO IL 2 MARZO

Fossa Foce, messa in sicurezza del ponte Bailey

APRONO i cantieri, martedì prossimo, per i lavori di ristrutturazione e consolidamento del ponte Bailey di Fossa Foce. Si tratta di un intervento previsto dal progetto di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale delle Valli di Comacchio. Per consentire lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza dell'infrastruttura, che rappresenta l'unico punto di accesso carrabile e pedonale a Stazione Foce, si è resa necessaria l'istituzione di un divieto di transito, negli ultimi 30 metri prima del ponte Bailey, in entrambe le direzioni di Strada Foce (arteria di collegamento tra il ponte levatoio San Pietro e le Valli), lungo il canale Fosse Foce. Il divieto di transito, di carattere temporaneo, resterà in vigore dall'avvio dei lavori fino al 2 marzo, nella fascia oraria compresa tra le ore 7.30 e le ore 13.

«IL COMUNE e l'Ente di gestione per i Parchi e le biodiversità - Delta del Po si scusano per il disagio, seppur di breve durata - si legge in una nota dell'amministrazione comunale - che potrà derivare agli utenti della strada e ai fruitori delle Valli. I lavori programmati sono finalizzati a un più funzionale utilizzo del ponte, nell'ottica della massima sicurezza della struttura».

18 **il Resto del Carlino** DOMENICA 25 FEBBRAIO 2018

Comacchio & LIDI

«Superstrada, che disastro!»

I Consorzi turistici si appellano ai politici «Ai Lidi si arriva solo in macchina e non possiamo affrontare un'altra stagione con la Ferrara-Mare messa com'è»

IL CORO è unanime. Da nord a sud i consorzi turistici puntano il dito contro la Ferrara-Mare. Al centro della protesta l'inadeguatezza e la pericolosità del chilometro. Davanti a loro si aprono le Valli di Comacchio, un mare infinito, dunesi e consorzi, che agiscono al centro dell'ospitalità. La superstrada è il biglietto da visita di Comacchio, che vive di vacanze balneari e ha voglia di lavorare tutto l'anno con il turismo verde, slow e culturale.

LA FERRARA-MARE è l'arteria di comunicazione che garantisce l'accesso al nostro sistema turistico, da noi si arriva solo in macchina - dice Nicola Bocchimpani presidente di Asbaldinari Pomposo, Sacchi, Comacchio - non possiamo immaginare di affrontare un altro inizio stagione con la strada interrotta come è capitato a giugno scorso. Troppi contraccolpi, si vuole un cambio di passo. L'avvicinarsi delle politiche elettorali l'attenzione di sostituire l'interesse dei candidati, dagli enti

e dei comuni attraversati dal nostro d'addio. Obiettivo: sanare i mali. La speranza, come ovvio, è che tra le promesse e i fatti non vinca un diverso peso elettorale. «Chiediamo alle istituzioni di premere su chi di dovere per

BOCCHIMPANI (ASBALNARI)
«Il problema peggiore di anno in anno: il tratto da Migliorino verso Ferrara è davvero pericoloso, da brivido»

risolvere un problema che peggiora di anno in anno in direzione Ferrara. Il tratto compreso tra Comacchio e Migliorino, è da brivido. Se poi ci si aggiunge il maltempo, la cosa è la più pericolosa. Siamo tutti arrivati a Comacchio, dicono gli operatori, se l'auto ad una "frenata". La strada diventa il "l'opportunità mancata, non sfiora Comacchio. Scopiamo la super e il maltempo" - dice Ferdinando Martini presidente di Anzichiacchi - «Sacchi non abbia

no i marciapiedi, negli altri tutti le condizioni delle strade sono pietose, gli orari dei pulmini non lasciano il pendolarismo, facciamo almeno un paio di ore di attesa e poi bisogna aspettare 12 stalli lungo il viale a Sacchi non c'è altro, l'area che confina con le giardiniere sarebbe l'alternativa, ma viene occupata dai venditori di dolci». Per Adama Pavesi assessore della Ferrara-Mare è un dovere: «La Super è solo la punta dell'iceberg di una situazione ben poco entusiasmante per gli operatori, chiediamo alle istituzioni, a cominciare dal nostro sindaco, di fare il possibile per sollecitare un intervento risolutivo per la nostra balneare via di comunicazione». Battagione Gianni Nottarato presidente del Nuovo Consorzio Balneari: «Le condizioni della Super sono un danno di immagine e un disastro, bisogna intervenire prima dell'estate, vorremmo che la Regione e i sindaci spingano per il tracollo. Non possiamo essere noi a sostituire alle istituzioni come è successo per il piano di difesa a mare».

Monica Forti

COMACCHIO DIVIETO DI TRANSITO FINO AL TERMINE DEL CANTIERE PREVISTO IL 2 MARZO
Fossa Foce, messa in sicurezza del ponte Bailey

APRONO i cantieri, martedì prossimo, per i lavori di ristrutturazione e consolidamento del ponte Bailey di Fossa Foce. Si tratta di un intervento previsto dal progetto di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale delle Valli di Comacchio. Per consentire lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza dell'infrastruttura, che rappresenta l'unico punto di accesso carrabile e pedonale a Stazione Foce, si è resa necessaria l'istituzione di un divieto di transito, negli ultimi 30 metri prima del ponte Bailey, in entrambe le direzioni di Strada Foce (arteria di collegamento tra il ponte levatoio San

Pietro e le Valli), lungo il canale Fosse Foce. Il divieto di transito, di carattere temporaneo, resterà in vigore dall'avvio dei lavori fino al 2 marzo, nella fascia oraria compresa tra le ore 7.30 e le ore 13.

IL COMUNE e l'Ente di gestione per i Parchi e le biodiversità - Delta del Po si scusano per il disagio, seppur di breve durata - si legge in una nota dell'amministrazione comunale - che potrà derivare agli utenti della strada e ai fruitori delle Valli. I lavori programmati sono finalizzati a un più funzionale utilizzo del ponte, nell'ottica della massima sicurezza della struttura.

LAVORI il ponte Bailey, lungo il canale Fosse Foce sarà ristrutturato

COMACCHIO ERA AI DOMICILIARI MA ESCE, DENUNCIATO
ALLE 7.30 circa di ieri mattina, i carabinieri del Narem di Comacchio hanno denunciato un uomo di 63 anni residente a Comacchio, con precedenti giudiziari. L'uomo, già sottoposto alla misura della detenzione domiciliare, nel corso di una dei controlli a cui è sottoposto, non è stato trovato, come avrebbe dovuto, presso la propria abitazione, da cui si era allontanato senza la necessaria e preventiva autorizzazione. Ed è stato poi rintracciato sempre a Comacchio e ricondotto nella propria abitazione.

LIDO ESTENSI
Legna navale: «Dove sono finiti i soldi per la sede?»

«PASSATO quasi un anno dall'uscita della Lega Navale da Ferrara sul dossier della nuova sede ancora senza sede al Lido degli Estensi, ma a quanto pare le amministrazioni comunali non sono decise di rinviare il nuovo subappalto. Parle del vice presidente Raffaele Foccoli e Enrico Del Piano, sindaco di "Pelleascomina", «Abbiamo pagato avanti l'appello con tecnica, spendendo fine dell'ultimo in un accordo con la Provincia e il suo presidente Tullio Tulliani e con il sindaco di Comacchio Marco Fabbri, ma di fatto ci rimandano a un tavolo del 2010 e a nostro avviso è un nulla di fatto».

E ANCORA: «Ritorniamo alla disponibilità di Tulliani, che ha dato il nulla osta per la concessione dell'area Sarsa sul Porticciolo, lato Estensi, impegnandosi a verificare con il demanio la fruibilità dello spazio arenoso. Il sindaco Fabbri, durante un incontro in Provincia, si era dichiarato disponibile a concedere il preliego con la concessione dell'area Sarsa, ma gli interessi privati che magari poco avremmo da sperare con la concessione per la navigazione che invece invece la Lega da oltre 40 anni. Ci era stato confermato un investimento di circa 400 mila euro per la nuova sede, confermando la partecipazione della Provincia Marella e Zappatera. Ci tra però non è più disponibile, ma come il porto scacchiere».

Maria Rosa Bellini

Cronaca

Il fiume Po e il Delta stanno meglio. Lo dice uno studio Unife

Dal cielo, due grandi satelliti vegliano da decenni sulla salute del Delta del Po, fornendo notizie confortanti. Lo rivela lo studio internazionale condotto da Paolo Ciavola e da Andrea Ninfo, del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell' Università di Ferrara, insieme a Paolo Billi dell' Università di Tottori in Giappone.

Dal cielo infatti, "due grandi satelliti che vegliano da decenni sulla salute del Delta del Po, stanno fornendo notizie confortanti" spiegano i ricercatori. Il grande fiume ha ripreso a portare sedimenti a mare e questo, secondo uno studio internazionale dell' Università di Ferrara pubblicato sulla prestigiosa rivista Scientific Reports rappresenta un un segno positivo per la sopravvivenza del suo tratto finale. La ricerca, condotta da Paolo Ciavola e Andrea Ninfo, del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell' Università di Ferrara, insieme a Paolo Billi dell' Università di Tottori in Giappone, si basa sull' analisi dei dati raccolti in quasi 50 anni dai satelliti americani (Landsat), aggiornati con quelli più recenti dei satelliti Sentinel dell' Unione Europea. Le nuove osservazioni hanno evidenziato come alla bocca principale del Delta del Po si siano andate formando nuove secche che emergono sopra il livello del mare, secche che rimangono anche dopo periodi di mareggiate, alimentando così le spiagge vicine. "Un segnale che lascia ben sperare, perché il fiume si è trovato in affanno per decenni" hanno sottolineato i ricercatori. "Dal dopoguerra il Delta del Po ha sofferto di una progressiva diminuzione della quantità di

sedimenti portati sino alle foci, in seguito a interventi sui bacini montani e prelievi di acqua - spiegano i ricercatori. Nello stesso periodo, il Delta è stato interessato da subsidenza generata da estrazione di fluidi dal sottosuolo, provocando cambiamenti nella morfologia ed un aumento le zone soggette a inondazioni. "Sino ai tardi anni '70 si prelevavano dal letto del fiume (pratica ora vietata) inerti che toglievano "aria respirabile" al Po. Queste nuove osservazioni dimostrano che una politica oculata di gestione del fiume su tutto il bacino, dalla fonte alla foce, è lo strumento migliore che abbiamo per aiutare il Grande Fiume". "Questo non vuol dire che la vulnerabilità del Delta si sia azzerata: rimane un territorio esposto ad alluvione marina e fluviale e serve pianificare una risposta a lungo termine alle



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below these is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Il fiume Po e il Delta stanno meglio. Lo dice uno studio Unife' with a sub-headline 'Migliora la salute del Delta. A rivelarlo è uno studio dell'Università di Ferrara.' The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there are several advertisements for 'TOMASI tourism', 'AIRONI Bianco', 'Io&CLARA', 'BUCA', 'il mantello', and 'Passione SPAL'.

variazioni climatiche, considerando anche l' abbandono di territori troppo a rischio" concludono i ricercatori. Venerdì 23 febbraio ore 12.

REDAZIONE TELESTENSE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 27 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 27 febbraio 2018

Articoli

26/02/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 8	
<hr/>			
	Allagati i parcheggi per disabili		1
26/02/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 8	
<hr/>			
	Temperature in picchiata Danni a frutta e seminativi		2
26/02/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 8	
<hr/>			
	Trecento tonnellate di sale sulle strade provinciali		3
26/02/2018	Estense		
<hr/>			
	La salute del Delta del Po è migliorata		5
25/02/2018	lanuovaferrara.it		
<hr/>			
	Il sottopasso diventa una piscina		6
25/02/2018	Telestense		
<hr/>			
	Temperature sotto zero e pioggia gelata, la Prefettura vieta il transito...	REDAZIONE TELESTENSE	7
<hr/>			

Allagati i parcheggi per disabili

rampari san paolo

nnParcheggi per disabili allagati nella zona di via Rampari San Paolo. La pioggia ha ridotto in questo stato gli stalli per la sosta di veicoli con a bordo portatori di handicap, aumentando i disagi per chi ha problemi di deambulazione.

SEMPRE **AUTO PO**
FERRARA - via Traversaglia 14, 44018 Ferrara
facebook.com/autopoferrara

Cronaca

LANOVIA LIBERO 26 FEBBRAIO 2018 | 8

SEAT

ONDATA DI FREDDO >>> IL RISCHIO GELATE

La tempesta è annunciata: neve nei mesi a venire, con il rischio gelate in agguato. È del primo pomeriggio sono state avviate le operazioni di salatura. Lungo il canale, poi, i veicoli si sono fermati e i punti critici della viabilità sono stati segnalati. I soccorsi agli automobilisti, inoltre, a parte la macchina causata alla guida, consistono in presenziamenti in loco e in alcuni casi di assistenza. Il servizio di assistenza è stato attivato per un'ora abbondante, con il rischio di un ulteriore peggioramento. La previsione, in ogni caso, è una giornata di gelo.



Una delle strade provinciali della provincia all'opera per prevenire gelate e neve alla 12 dell'arteria di Landerone

Trecento tonnellate di sale sulle strade provinciali

Da ieri pomeriggio 15 mezzi in azione, misure preventive anche dal Comune. Coperte le maggiori arterie, sottopassi e rotonde. Invito alla prudenza al volante

Comunisti bloccati, tante le richieste di informazioni

Il blocco della costruzione dei nuovi ponti sulla strada provinciale 12, a Landerone, ha provocato un blocco delle comunicazioni. Le richieste di informazioni sono state molte, in particolare da parte dei comunisti. Le richieste di informazioni sono state molte, in particolare da parte dei comunisti.

Il blocco dei ponti ha provocato un blocco delle comunicazioni. Le richieste di informazioni sono state molte, in particolare da parte dei comunisti. Le richieste di informazioni sono state molte, in particolare da parte dei comunisti.

Il blocco dei ponti ha provocato un blocco delle comunicazioni. Le richieste di informazioni sono state molte, in particolare da parte dei comunisti. Le richieste di informazioni sono state molte, in particolare da parte dei comunisti.

Il blocco dei ponti ha provocato un blocco delle comunicazioni. Le richieste di informazioni sono state molte, in particolare da parte dei comunisti. Le richieste di informazioni sono state molte, in particolare da parte dei comunisti.

RAMPARI SAN PAOLO

Allagati i parcheggi per disabili



I parcheggi per disabili allagati nella zona di via Rampari San Paolo. La pioggia ha ridotto in questo stato gli stalli per la sosta di veicoli con a bordo portatori di handicap, aumentando i disagi per chi ha problemi di deambulazione.

AGRICOLTORI PREOCCUPATI

Temperature in picchiata. Danni a frutta e seminati

Il freddo repentino delle temperature preoccupa i coltivatori agricoli. Le temperature in picchiata hanno causato danni a frutta e seminati. I coltivatori agricoli sono preoccupati per le temperature in picchiata.

Consorzio di Bonifica **PLANURA di FERRARA**

Si comunica che dal 1 marzo 2018 gli uffici dell'Area Amministrativa del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, verranno trasferiti da via Borgo dei Leoni n.28 a Via dei Romani n.7, in contemporanea fino alla conclusione dei lavori di restauro del Palazzo Naselli Crispi.

agricoltori preoccupati

Temperature in picchiata Danni a frutta e seminativi

Il calo repentino delle temperature preoccupa non poco il settore agricolo, perché mette a rischio alberi da frutta e ortaggi, soprattutto dopo un mese di gennaio in cui la precipitazioni sul territorio emiliano-romagnolo sono state inferiori del 60% rispetto alla media degli ultimi 15 anni, con punte del 75% nella pianura ferrarese e del 90% in quella bolognese. I dati provengono da Coldiretti regionale, secondo la quale «se la neve diventa fondamentale per ripristinare le risorse idriche falciate dalla siccità del 2017, l'ondata di gelo in arrivo preoccupa per i danni all'agricoltura».

Contrariamente all'attuale ondata di aria fredda, le temperature delle ultime settimane sono state superiori alla media e le gemme in alcuni casi sono già spuntate sulle piante da frutto, dalle albicocche ai ciliegi, dalle pesche alle pere, la cui fioritura potrebbe essere ora stroncata dalle gelate. Situazione analoga per i seminativi, in particolare per le barbabietole seminate da qualche settimana, che sono già in germinazione. Preoccupazione anche per gli ortaggi invernali come cavoli, verze, cicorie e broccoli.



ONDATA DI FREDDO » IL RISCHIO GELATE



Trecento tonnellate di sale sulle strade provinciali

Da ieri pomeriggio 15 mezzi in azione, misure preventive anche dal Comune. Coperte le maggiori arterie, sottopassi e rotonde. Invito alla prudenza al volante

Camionisti bloccati, tante le richieste di informazioni

Almeno nella circolazione dei mezzi pesanti sulla strada statale della provincia ha preso avvio il controllo dei camionisti, a ieri pomeriggio. Tante le richieste di informazioni alla fine di febbraio, il periodo in cui il rischio di gelate è maggiore. I camionisti sono stati informati delle misure preventive e delle richieste di informazioni. Le richieste di informazioni sono state molte, in particolare per i camionisti che si sono trovati bloccati in alcune zone della provincia. Le richieste di informazioni sono state molte, in particolare per i camionisti che si sono trovati bloccati in alcune zone della provincia.

Il servizio di manutenzione stradale ha messo in campo 15 mezzi per distribuire 300 tonnellate di sale sulle strade provinciali. Le operazioni sono state svolte in tutta la provincia, con particolare attenzione alle zone a rischio di gelate. I camionisti sono stati informati delle misure preventive e delle richieste di informazioni. Le richieste di informazioni sono state molte, in particolare per i camionisti che si sono trovati bloccati in alcune zone della provincia.

Allogati i parcheggi per disabili



Il Comune di Ferrara ha realizzato un parcheggio per disabili in una zona della città. Il parcheggio è stato realizzato in una zona della città, in una zona della città. Il parcheggio è stato realizzato in una zona della città, in una zona della città.

AGRICOLTORI PREOCCUPATI

Temperature in picchiata Danni a frutta e seminativi

Il calo repentino delle temperature preoccupa non poco il settore agricolo, perché mette a rischio alberi da frutta e ortaggi, soprattutto dopo un mese di gennaio in cui la precipitazioni sul territorio emiliano-romagnolo sono state inferiori del 60% rispetto alla media degli ultimi 15 anni, con punte del 75% nella pianura ferrarese e del 90% in quella bolognese. I dati provengono da Coldiretti regionale, secondo la quale «se la neve diventa fondamentale per ripristinare le risorse idriche falciate dalla siccità del 2017, l'ondata di gelo in arrivo preoccupa per i danni all'agricoltura».

Contrariamente all'attuale ondata di aria fredda, le temperature delle ultime settimane sono state superiori alla media e le gemme in alcuni casi sono già spuntate sulle piante da frutto, dalle albicocche ai ciliegi, dalle pesche alle pere, la cui fioritura potrebbe essere ora stroncata dalle gelate. Situazione analoga per i seminativi, in particolare per le barbabietole seminate da qualche settimana, che sono già in germinazione. Preoccupazione anche per gli ortaggi invernali come cavoli, verze, cicorie e broccoli.

Si comunica che dal 1 marzo 2018 gli uffici dell'Asa Amministrativa del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, verranno trasferiti da via Borgo dei Leoni n.28 a Via de' Ronchi n.7, in via Trentano fino alla conclusione dei lavori di restauro di Palazzo Nascelli Crispi.

I numeri di telefono rimarranno invariati.

Trecento tonnellate di sale sulle strade provinciali

Da ieri pomeriggio 15 mezzi in azione, misure preventive anche dal Comune Coperte le maggiori arterie, sottopassi e rotonde. Invito alla prudenza al volante

La tanto temuta e annunciata neve ieri sera è caduta, ma il rischio gelate resta in agguato e dal primo pomeriggio sono state avviate le operazioni di salatura lungo le strade provinciali e le principali arterie e punti critici della viabilità comunale. Il resto spetterà agli automobilisti, invitati a usare la massima cautela alla guida, considerate le previsioni meteo che indicano per oggi un forte abbassamento delle temperature con punte minime fino a sette gradi sotto lo zero. Questo significa che basterà un po' di umidità a rendere le strade insidiose e scivolose, e ai servizi di prevenzione antighiaccio va aggiunta una buona dose di prudenza al volante per evitare uscite di strada e incidenti.

La prevenzione, in ogni caso, resta massima. Dalle 15.30 di ieri e per le successive sette-otto ore, tutti i 15 mezzi spargisale della Provincia sono entrati in azione, partendo dai centri operativi di rifornimento dislocati a Copparo, Codigoro, Vigarano Mainarda e Portomaggiore, carichi ciascuno con 20 tonnellate di sale. In questo modo, spiega il tecnico dell'amministrazione provinciale, Michele Tassoni, «provvederemo a coprire l'intera rete viaria del Ferrarese, spargendo in tutto 300 tonnellate di sale». La giornata ventosa di ieri peraltro ha contribuito a rendere le strade più secche, attenuando il rischio di gelate, ma la salatura generale preventiva è rimasta d'obbligo in vista dell'arrivo del gelone, così come concordato in sede di Comitato Operativo Viabilità, che il 4 gennaio scorso in Prefettura.

Misure anti-gelate sono state predisposte anche dal Comune di Ferrara: «Al termine della riunione di sabato sera in Prefettura - sottolinea il dirigente del Settore Opere Pubbliche e Viabilità Claudio Capozzi - siamo rimasti in allerta per tutta la notte con i 37 mezzi spargisale in dotazione pronti a partire. Adesso l'allarme nevicato è cessato, ma resta necessaria la salatura delle strade per prevenire i rischi legati alle gelate. È vero che fino ad ora le temperature si sono mantenute sempre due gradi in più rispetto a quelle indicate dal meteo, ma domani (oggi per chi legge, ndr) sono previste temperature minime fino a -7°, e anche arrivando a -5° si preannuncia un freddo molto intenso».

Ecco partire dunque il piano comunale per la salatura, con l'impiego ieri pomeriggio di cinque-sei mezzi per un arco di tempo di quattro-cinque ore.

«L'operazione interesserà tutta la grande viabilità cittadina e i punti di maggiore criticità - spiega



Trecento tonnellate di sale sulle strade provinciali

Da ieri pomeriggio 15 mezzi in azione, misure preventive anche dal Comune Coperte le maggiori arterie, sottopassi e rotonde. Invito alla prudenza al volante

Camionisti bloccati, tante le richieste di informazioni

Il blocco della circolazione dei mezzi pesanti sulle arterie stradali della provincia ha preso in pieno il suo corso. I camionisti, infatti, non sono stati in grado di proseguire il loro viaggio in molte zone della provincia. In alcune zone, come a Copparo, i camionisti sono stati costretti a fermarsi per ore. In altre zone, come a Codigoro, i camionisti sono stati costretti a fermarsi per ore. In altre zone, come a Vigarano Mainarda, i camionisti sono stati costretti a fermarsi per ore.



Parcheggi per disabili allagati nella zona di via Rampari San Paolo. La pioggia ha ridotto lo spazio strada gli stalli per la sosta di veicoli con autoveicoli di handicap, aumentando il disagio per chi ha problemi di deambulazione.



Pericoli per gli agricoltori. Temperature in picchiata. Danni a frutta e seminativi



Si comunica che dal 1 marzo 2018 gli uffici dell'Area Amministrativa del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, verranno trasferiti da via Borgo dei Lorenzi n.28 a Via di Bonini n.7, in via Tommaso Moro fino alla conclusione dei lavori di restauro di Palazzo Nigelli Crispi.

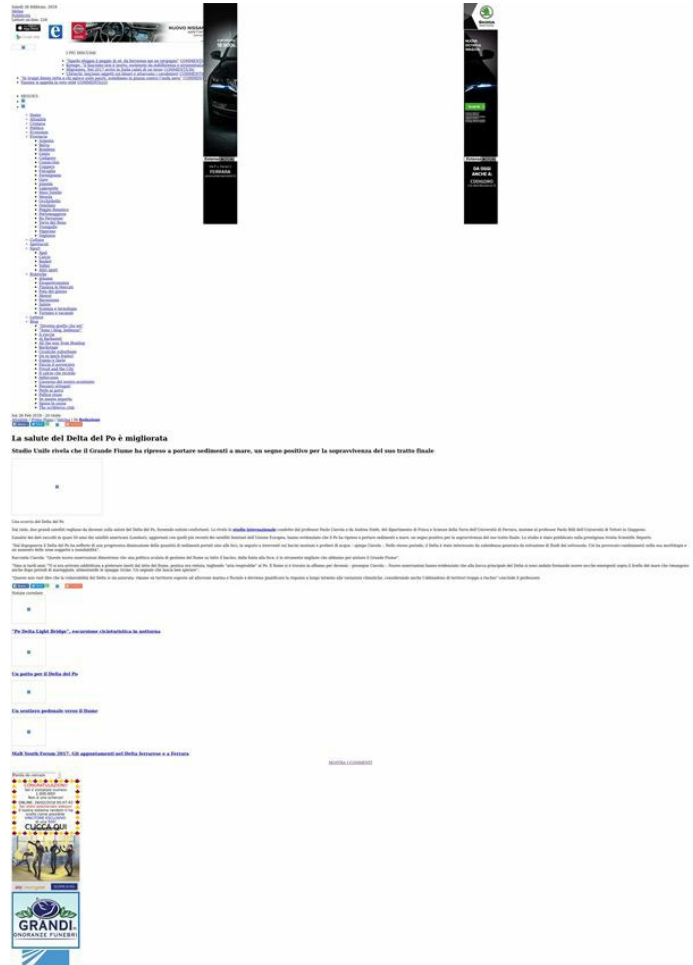
Capozzi - Quindi sarà sparso il sale sulle principali arterie come ad esempio le circonvallazioni, l' asse Cavour-Giovecca, corso Porta Mare, viale Po e corso Porta Po o altre strade più interne come via Montebello. I mezzi copriranno inoltre altri punti delicati come sottopassi, ponti, incroci e tutte le rotonde. Si raccomanda comunque di mantenere un comportamento il più possibile prudente alla guida».

Resta in vigore - a partire dalle 22 di ieri, domenica, e fino al cessare dell' emergenza - il divieto di circolazione dei veicoli commerciali con massa superiore alle 7,5 tonnellate sull' intero sistema viario della Provincia di Ferrara disposto dalla Prefettura. Massima attenzione anche sul tratto autostradale: in caso di condizioni meteo particolarmente avverse potrebbe essere disposta la chiusura dei caselli di Ferrara Nord e Ferrara Sud, che saranno presidiati dalle forze di polizia.

La salute del Delta del Po è migliorata

Studio Unife rivela che il Grande Fiume ha ripreso a portare sedimenti a mare, un segno positivo per la sopravvivenza del suo tratto finale

Uno scorcio del Delta del Po Dal cielo, due grandi satelliti vegliano da decenni sulla salute del Delta del Po, fornendo notizie confortanti. Lo rivela lo studio internazionale condotto dal professor Paolo Ciavola e da Andrea Ninfo, del dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell' Università di Ferrara, insieme al professor Paolo Billi dell' Università di Tottori in Giappone. L' analisi dei dati raccolti in quasi 50 anni dai satelliti americani (Landsat), aggiornati con quelli più recenti dei satelliti Sentinel dell' Unione Europea, hanno evidenziato che il Po ha ripreso a portare sedimenti a mare, un segno positivo per la sopravvivenza del suo tratto finale. Lo studio è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista Scientific Reports. "Dal dopoguerra il Delta del Po ha sofferto di una progressiva diminuzione della quantità di sedimenti portati sino alle foci, in seguito a interventi sui bacini montani e prelievi di acqua - spiega Ciavola -. Nello stesso periodo, il Delta è stato interessato da subsidenza generata da estrazione di fluidi dal sottosuolo. Ciò ha provocato cambiamenti nella sua morfologia e un aumento delle zone soggette a inondabilità". Racconta Ciavola: "Queste nuove osservazioni dimostrano che una politica oculata di gestione del fiume su tutto il bacino, dalla fonte alla foce, è lo strumento migliore che abbiamo per aiutare il Grande Fiume". "Sino ai tardi anni '70 si era arrivato addirittura a prelevare inerti dal letto del fiume, pratica ora vietata, togliendo "aria respirabile" al Po. Il fiume si è trovato in affanno per decenni - prosegue Ciavola -. Nuove osservazioni hanno evidenziato che alla bocca principale del Delta si sono andate formando nuove secche emergenti sopra il livello del mare che rimangono anche dopo periodi di mareggiate, alimentando le spiagge vicine. Un segnale che lascia ben sperare". "Questo non vuol dire che la vulnerabilità del Delta si sia azzerata: rimane un territorio esposto ad alluvione marina e fluviale e dovremo pianificare la risposta a lungo termine alle variazioni climatiche, considerando anche l' abbandono di territori troppo a rischio" conclude il professore.



La salute del Delta del Po è migliorata
 Studio Unife rivela che il Grande Fiume ha ripreso a portare sedimenti a mare, un segno positivo per la sopravvivenza del suo tratto finale

Uno scorcio del Delta del Po Dal cielo, due grandi satelliti vegliano da decenni sulla salute del Delta del Po, fornendo notizie confortanti. Lo rivela lo studio internazionale condotto dal professor Paolo Ciavola e da Andrea Ninfo, del dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell' Università di Ferrara, insieme al professor Paolo Billi dell' Università di Tottori in Giappone. L' analisi dei dati raccolti in quasi 50 anni dai satelliti americani (Landsat), aggiornati con quelli più recenti dei satelliti Sentinel dell' Unione Europea, hanno evidenziato che il Po ha ripreso a portare sedimenti a mare, un segno positivo per la sopravvivenza del suo tratto finale. Lo studio è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista Scientific Reports. "Dal dopoguerra il Delta del Po ha sofferto di una progressiva diminuzione della quantità di sedimenti portati sino alle foci, in seguito a interventi sui bacini montani e prelievi di acqua - spiega Ciavola -. Nello stesso periodo, il Delta è stato interessato da subsidenza generata da estrazione di fluidi dal sottosuolo. Ciò ha provocato cambiamenti nella sua morfologia e un aumento delle zone soggette a inondabilità". Racconta Ciavola: "Queste nuove osservazioni dimostrano che una politica oculata di gestione del fiume su tutto il bacino, dalla fonte alla foce, è lo strumento migliore che abbiamo per aiutare il Grande Fiume". "Sino ai tardi anni '70 si era arrivato addirittura a prelevare inerti dal letto del fiume, pratica ora vietata, togliendo "aria respirabile" al Po. Il fiume si è trovato in affanno per decenni - prosegue Ciavola -. Nuove osservazioni hanno evidenziato che alla bocca principale del Delta si sono andate formando nuove secche emergenti sopra il livello del mare che rimangono anche dopo periodi di mareggiate, alimentando le spiagge vicine. Un segnale che lascia ben sperare". "Questo non vuol dire che la vulnerabilità del Delta si sia azzerata: rimane un territorio esposto ad alluvione marina e fluviale e dovremo pianificare la risposta a lungo termine alle variazioni climatiche, considerando anche l' abbandono di territori troppo a rischio" conclude il professore.

Il sottopasso diventa una piscina

PORTOMAGGIORE. Il sottopasso di via delle Anime che collega Portomaggiore con Portorotta è ancora una volta completamente allagato, con forti disagi per automobilisti costretti a passare. Dopo le...

PORTOMAGGIORE. Il sottopasso di via delle Anime che collega Portomaggiore con Portorotta è ancora una volta completamente allagato, con forti disagi per automobilisti costretti a passare. Dopo le piogge di questi giorni la situazione, già precaria, è nettamente peggiorata e una vera e propria piscina si è formata nella parte centrale del sottopasso, con grosse difficoltà per le auto a transitare. In realtà non si tratta di un novità, a quanto pare l'infrastruttura ha mostrato problemi fin da subito. In teoria il sottopasso dovrebbe essere dotato di pompe idrovore che portano via l'acqua in eccesso, ma a quanto pare le pompe non funzionano ed è già successo in passato che alcuni automobilisti siano rimasti bloccati, con le auto che si sono spente a causa dell'acqua troppo alta. Intanto i cittadini chiedono non solo interventi, ma anche riposte sul perché la strada continua ad allagarsi e cosa è che non funziona. Cattiva progettazione, della cattiva costruzione o inesistente manutenzione? La cosa certa è che il tratto è decisamente pericoloso e che ormai non si tratta più di un fenomeno sporadico ma di una sorta di costante, considerato che basta anche solo un giorno di pioggia normale perché si formino delle enormi pozze.

Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara -5°C

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Siti in: FERRARA > CRONACA > IL SOTTOPASSO DIVENTA UNA PISCINA


ASTE GIUDIZIARIE

PORTOMAGGIORE

Il sottopasso diventa una piscina

PORTOMAGGIORE. Il sottopasso di via delle Anime che collega Portomaggiore con Portorotta è ancora una volta completamente allagato, con forti disagi per automobilisti costretti a passare. Dopo le...

25 febbraio 2018



PORTOMAGGIORE. Il sottopasso di via delle Anime che collega Portomaggiore con Portorotta è ancora una volta completamente allagato, con forti disagi per automobilisti costretti a passare.

Dopo le piogge di questi giorni la situazione, già precaria, è nettamente peggiorata e una vera e propria piscina si è formata nella parte centrale del sottopasso, con grosse difficoltà per le auto a transitare. In realtà non si tratta di un novità, a quanto pare l'infrastruttura ha mostrato problemi fin da subito. In teoria il sottopasso dovrebbe essere dotato di pompe idrovore che portano via l'acqua in eccesso, ma a quanto pare le pompe non funzionano ed è già successo in passato che alcuni automobilisti siano rimasti bloccati, con le auto che si sono spente a causa dell'acqua troppo alta. Intanto i cittadini chiedono non solo interventi, ma anche riposte sul perché la strada continua ad allagarsi e cosa è che non funziona. Cattiva progettazione, della cattiva costruzione o inesistente manutenzione? La cosa certa è che il tratto è decisamente pericoloso e che ormai non si tratta più di un fenomeno sporadico ma di una sorta di costante, considerato che basta anche solo un giorno di pioggia normale perché si formino delle enormi pozze.

ASTE GIUDIZIARIE

Rustico, Casale - 6040
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Foglia Marinella
Ferrara, 25 febbraio 2018

Bertelli Rino
San Bartolomeo in Bosco, 25 febbraio 2018

Curina Daniele
Ferrara, 25 febbraio 2018

Binotto Massimiliano
Medelana, 25 febbraio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

PRIMO PIANO

Temperature sotto zero e pioggia gelata, la Prefettura vieta il transito ai mezzi pesanti in provincia di Ferrara

Temperature sotto zero e pioggia gelata, la Prefettura vieta il transito ai mezzi pesanti in provincia di Ferrara 25/02/2018 12:17 Maltempo, la Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un' allerta meteo fino alla mezzanotte di lunedì 26 febbraio. In particolare c'è un' allerta con codice arancione per lo stato del mare sulla costa ferrarese e romagnola e per temperature estreme e pioggia con gelate su tutto il territorio regionale. Previste per oggi deboli nevicate anche sul ferrarese ma a preoccupare è il brusco calo delle temperature provocato dal vento siberiano Burian. Per questo la Prefettura di Ferrara ha disposto il divieto di circolazione dei veicoli commerciali con massa superiore a 7,5 tonnellate, compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali, sull' intero sistema viario della provincia di Ferrara (autostrade, strade statali e provinciali) dalle ore 22 di ieri fino a cessate esigenze e salvo rivalutazione sulla base di costante monitoraggio in relazione all' evolversi del fenomeno. "Provvedimenti necessari, spiega la nota della Prefettura, a tutela della sicurezza della circolazione e della pubblica utilità ispirati al principio di massima precauzione, anche in termini di adeguata anticipazione dei tempi di adozione, al fine di favorirne la tempestiva conoscibilità e di scongiurare accumuli di mezzi pesanti in prossimità delle aree di accesso alle strade interdette". Sono esclusi dal divieto gli automezzi che trasportano derrate alimentari deperibili in regime ATP, altri prodotti deperibili (ad esempio, frutta e ortaggi freschi; carni e pesci freschi; fiori recisi; animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall'estero, nonché i sottoprodotti derivanti dalla macellazione degli stessi.. Esclusi dal divieto anche i veicoli adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza o che trasportano materiale e attrezzi occorrenti a tale fine e quelli utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio. Nel pomeriggio di oggi intanto dovrebbe essere effettuata una salatura delle strade comunali, in previsione dell' abbassamento delle temperature atteso per questa notte. In caso di nevicate ci sono 37 mezzi della protezione civile pronti per entrare in funzione per la pulizia delle strade.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A banner for 'TOMASI tourism' and 'AIRONE business' is visible. The main article is titled 'Temperature sotto zero e pioggia gelata, la Prefettura vieta il transito ai mezzi pesanti in provincia di Ferrara' with a sub-headline 'PRIMO PIANO'. It includes a photo of a snowy road and a detailed text block explaining the ban on heavy vehicles due to extreme weather conditions. Social media sharing icons (Facebook, Twitter, etc.) are present. On the right side, there are several promotional banners for 'il mantello', 'I&CLARA', 'Passione SPAL', and 'femet'.

REDAZIONE TELESTENSE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 27 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 27 febbraio 2018

Articoli

27/02/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 18		
<hr/>				
	Il ponte sul Reno va chiuso	Ma il sindaco non ci sta		1
27/02/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 25		
<hr/>				
	Imu impianti idrovori,	no dell' opposizione		2
27/02/2018	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 43	MICHELE CAMPANARO	
<hr/>				
	Neve e vento,	disagi in città e provincia		3
27/02/2018	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 50		
<hr/>				
	Troppa pioggia,	esonda il laghetto nel parco		4
<hr/>				

Il ponte sul Reno va chiuso Ma il sindaco non ci sta

Gallo, l'Anas lo vorrebbe chiudere per effettuare i lavori sulla Porrettana Garuti: «Già quello sulla Cembalina è chiuso. Farò una proposta alternativa»

POGGIO RENATICOLA situazione dei ponti nel territorio poggesse preoccupa non poco l'amministrazione comunale ad iniziare dal sindaco. La buona notizia riguarda il fatto che sono iniziati i lavori per la ristrutturazione del ponte Torniano sul canale Cembalina che collega Gallo con Poggio Renatico. Dopo l'appalto per il rifacimento fatto dal Consorzio Pianura di Ferrara mentre la strada è di proprietà dell'amministrazione provinciale, mentre i lavori sono di competenza del Consorzio, con una spesa di 400mila euro finanziati dalla Regione sono iniziati. Si tratta di un'opera particolarmente attesa visto che la chiusura del ponte che si protrae da oltre tre anni e mezzo ha reso inagibile la provinciale che porta a Gallo, lato verso Santa Maria di Codifume, con l'allungamento del percorso e disagi. Se non si verificheranno intoppi i lavori dovrebbero essere finalmente ultimati entro quest'anno.

Nei giorni scorsi il sindaco è stato contattato dall'Anas la quale ha comunicato che dovranno essere effettuati lavori urgenti sul ponte sul fiume Reno che si trova sulla strada statale Porrettana e che collega Gallo con Malalbergo. Si tratta di lavori di consolidamento che comporterebbero per qualche mese la chiusura dell'importante arteria che collega il Ferrarese alla Bolognese.

«Ho detto chiaro e tondo all'Anas che di chiusura totale non se ne parla proprio - afferma il primo cittadino poggesse - e così ha fatto la mia collega di Malalbergo, Monia Giovannini. Risultato ci incontreremo venerdì 9 marzo in Comune a Malalbergo sia con l'Anas che con le amministrazioni provinciali di Ferrara e Bologna e Tper. La proposta che farò in quel tavolo sarà quella di chiudere parzialmente la strada e di attuare un senso unico alternato ed eventualmente di deviare solamente il traffico pesante. Invece di un paio di mesi i tempi previsti per i lavori si allungheranno ma almeno la strada non verrà chiusa perché non si può vietare il traffico ai tanti pendolari e studenti che quotidianamente la percorrono e costringerli ad allungare il percorso di parecchi chilometri anche perché, come ho già detto all'Anas, abbiamo ancora il ponte Torniano chiuso e se venisse vietato il traffico sul ponte sul Reno i miei concittadini sarebbero furibondi».

18 **Bondeno ♦ Torre del Reno ♦ Poggio ♦ Vigarano** LANOVIA MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2018

IL 48ENNE GILLI MORTO PER UN MALORE A FORLÌ

San Carlo in lutto per l'ex presidente del calcio

Il sindaco di San Carlo, Giancarlo Gilli, è morto di un malore il 25 febbraio a Forlì, all'età di 48 anni. Gilli era stato eletto sindaco nel 2012 e aveva ricoperto la carica per tre mandati. È stato presidente del Consorzio di Bonifica della Porrettana e ha lavorato per la riqualificazione del territorio. La notizia della morte è stata annunciata dal sindaco di San Carlo, Giancarlo Gilli, che si è spento il 25 febbraio a Forlì, all'età di 48 anni. Gilli era stato eletto sindaco nel 2012 e aveva ricoperto la carica per tre mandati. È stato presidente del Consorzio di Bonifica della Porrettana e ha lavorato per la riqualificazione del territorio.

Il ponte sul Reno va chiuso Ma il sindaco non ci sta

Gallo, l'Anas lo vorrebbe chiudere per effettuare i lavori sulla Porrettana Garuti: «Già quello sulla Cembalina è chiuso. Farò una proposta alternativa»

Poggio, dopo i posti ai clienti smistati nell'ufficio di Gallo

La situazione dei ponti nel territorio poggesse preoccupa non poco l'amministrazione comunale ad iniziare dal sindaco. La buona notizia riguarda il fatto che sono iniziati i lavori per la ristrutturazione del ponte Torniano sul canale Cembalina che collega Gallo con Poggio Renatico.

Il primo cittadino

Il sindaco di San Carlo, Giancarlo Gilli, è morto di un malore il 25 febbraio a Forlì, all'età di 48 anni. Gilli era stato eletto sindaco nel 2012 e aveva ricoperto la carica per tre mandati. È stato presidente del Consorzio di Bonifica della Porrettana e ha lavorato per la riqualificazione del territorio.

Da giovedì sarà più facile smaltire amianto a Bondeno

Il Consorzio di Bonifica della Porrettana ha ottenuto un permesso per smaltire l'amianto in un'area di Bondeno. Il Consorzio di Bonifica della Porrettana ha ottenuto un permesso per smaltire l'amianto in un'area di Bondeno.

Minigiornalisti a Vigarano Un corso alle elementari

Un corso di minigiornalismo è stato organizzato per i bambini di Vigarano. Il corso è stato organizzato per i bambini di Vigarano.

DoSSO

Prima giornata per i piccoli studenti a Sant'Agostino

La prima giornata di scuola per i bambini di Sant'Agostino è stata una giornata di successo. La prima giornata di scuola per i bambini di Sant'Agostino è stata una giornata di successo.

masi torello

Imu impianti idrovori, no dell' opposizione

MASI TORELLOI consiglieri di opposizione Marco Rizzati, Massimo Pezzuolo e Luca Signorini impongono una riflessione sulla incongruità del tributo Imu per gli impianti idrovori. «Si prenda conoscenza dell' incongruità del tributo Imu sugli impianti idrovori - affermano - per porre in atto dispositivi per abrogare questa ingiusta imposizione fiscale, si chiede al sindaco masese di prendere opportuni provvedimenti». Rizzati aggiunge che gli impianti idrovori sono di proprietà dello Stato e sono "solo" in uso al Consorzio di Bonifica per fini di pubblica utilità e pertanto non forniscono alcun reddito all' ente di Bonifica; inoltre, il rilevante esborso che sostiene il Consorzio di Bonifica è poi recuperato spalmandolo sui contributi consortili; nel caso del comune masese, accade che i cittadini di Masi Torello versano l' Imu ai Comuni di Ostellato e Comacchio, «una cosa vergognosa» ha concluso il consigliere.

MASIELLO DI FERRARA 2018 LA NUOVA Portomaggiore ♦ Fiscaglia ♦ Ostellato 25

COMUNE DI FISCAGLIA Cambiata l'ubicazione degli Imu

MASIELLO
Ferrara. L'ubicazione degli Imu per il Comune di Fiscaglia, sotto la guida della giunta comunale guidata dal sindaco Massimo Pezzuolo, è stata modificata. Il nuovo indirizzo è via Mignola 14, invece di viale della Repubblica 12 (ex sede comunale). Per quanto riguarda la nuova ubicazione degli Imu, sono stati inviati a verificare per tempo il possesso. GI

Il sindaco Massimo Pezzuolo ha deciso di cambiare l'ubicazione degli Imu per il Comune di Fiscaglia. Il nuovo indirizzo è via Mignola 14, invece di viale della Repubblica 12 (ex sede comunale). Per quanto riguarda la nuova ubicazione degli Imu, sono stati inviati a verificare per tempo il possesso. GI

MASI TORELLO Imu impianti idrovori, no dell'opposizione

MASI TORELLO
I consiglieri di opposizione Marco Rizzati, Massimo Pezzuolo e Luca Signorini impongono una riflessione sulla incongruità del tributo Imu per gli impianti idrovori. «Si prenda conoscenza dell' incongruità del tributo Imu sugli impianti idrovori - affermano - per porre in atto dispositivi per abrogare questa ingiusta imposizione fiscale, si chiede al sindaco masese di prendere opportuni provvedimenti». GI

Massimo Pezzuolo e Luca Signorini impongono una riflessione sulla incongruità del tributo Imu per gli impianti idrovori. «Si prenda conoscenza dell' incongruità del tributo Imu sugli impianti idrovori - affermano - per porre in atto dispositivi per abrogare questa ingiusta imposizione fiscale, si chiede al sindaco masese di prendere opportuni provvedimenti». GI

Protec, dall'azienda nessuna risposta

San Giovanni, i sindacati ancora in attesa di comunicazioni Caleffi (Ulilcem): «Ora chiederemo di essere convocati»

MASIELLO
Ad una decina di giorni dall'annuncio di una nuova partecipazione, la Protezione Civile (Dedec) controlla i conti e si prepara a chiedere conto della gestione della società. I sindacati Ulilcem e Cgil chiedono di essere convocati per discutere della gestione della società. GI

Il sindaco Massimo Pezzuolo ha deciso di cambiare l'ubicazione degli Imu per il Comune di Fiscaglia. Il nuovo indirizzo è via Mignola 14, invece di viale della Repubblica 12 (ex sede comunale). Per quanto riguarda la nuova ubicazione degli Imu, sono stati inviati a verificare per tempo il possesso. GI

IN BREVE

Novelle di Merlino al teatro Barattini
Sabato 3 marzo, con la regia di Massimo Pezzuolo, si terrà la rappresentazione delle novelle di Merlino al teatro Barattini. GI

OSTELLATO

Superstrada Oggi l'incontro tra l'Anas e la Provincia

OSTELLATO
Si terrà questa mattina l'incontro tra il vicepresidente della provincia Andrea Marzulli e i vertici dell'Anas. L'occasione è l'inaugurazione della superstrada Ostellato-Comacchio. GI

Azienda alla conquista degli States

Ripapersico, la Metal Infsisi produce serramenti. Molti vip tra i committenti

MASIELLO
La Metal Infsisi di Ripapersico ha aperto una nuova sede di produzione e montaggio serramenti. Molti vip tra i committenti. GI

La Metal Infsisi di Ripapersico ha aperto una nuova sede di produzione e montaggio serramenti. Molti vip tra i committenti. GI

LA PALESTRA DELLA MEMORIA

LA PALESTRA DELLA MEMORIA
Si terrà la manifestazione della palestra della memoria. GI

LA PALESTRA DELLA MEMORIA

LA PALESTRA DELLA MEMORIA
Si terrà la manifestazione della palestra della memoria. GI

PORTOMAGGIORE

Il bilancio in consiglio

PORTOMAGGIORE
Il bilancio in consiglio del Consorzio di Bonifica di Portomaggiore. GI

PORTOMAGGIORE

Un corso di fotografia

PORTOMAGGIORE
Un corso di fotografia organizzato dal Consorzio di Bonifica di Portomaggiore. GI

GAMBULAGA

Vita guidata alla Delizia

GAMBULAGA
Vita guidata alla Delizia organizzata dal Consorzio di Bonifica di Gambulaga. GI

Neve e vento, disagi in città e provincia

Imbiancata da Ferrara al Delta: spargisale in azione, scuole chiuse in alcuni Comuni

LA NEVE ha imbiancato, ieri, la città e una buona fetta del Ferrarese tra Copparo e Ostellato, fino a Codigoro. Al mattino, i residenti si sono alzati con il rumore delle fortissime raffiche di vento che hanno interessato tutta la zona, con qualche leggerissimo fiocco e alcuni cartelli stradali divelti.

Poi, nel pomeriggio, le condizioni meteo sono decisamente peggiorate, con la temperatura che è scesa al di sotto dei 4 gradi e la neve che si è fatta sempre più abbondante e fitta e ha cominciato a depositarsi sul suolo, creando un suggestivo manto imbiancato.

E, COME sempre succede, sono arrivati i primi disagi, in particolare per gli automobilisti, indotti a moderare la velocità per evitare sbandate. In città dopo qualche tentativo, i fiocchi sono caduti dopo le 18 quando un lieve strato bianco si è depositato sulle pietre del listone e sui marciapiedi del Museo del Duomo. Poca cosa, se si considera che nel giro di un'ora era quasi sparita del tutto. In provincia, come detto, la nevicata è stata più consistente e accompagnata da un forte vento, temperature sotto lo zero che hanno portato davvero l'inverno anche nel Ferrarese. Le più imbiancate, quasi a tempo di record, sono state le zone a ridosso della costa, come Codigoro, Lagosanto, Mesola, Massa Fiscaglia. La neve è caduta a fiocchi leggeri, come farina, ma ha imbiancato tetti, giardini e strade, anche nel territorio dell'Unione 'Terre e Fiumi', soprattutto tra Copparo e Tresigallo. Solo fiocchi portati in giro dal forte vento, ma che non si sono fermati al suolo lungo la costa comacchiese. Onde come un normale maltempo, fino alla serata di ieri, nonostante le violente raffiche non si sono trasformate in una preoccupante mareggiata. Ma la fase di maltempo non è ancora passata. Anche se in serata la neve - nel Delta, Basso e Medio Ferrarese, dopo circa due ore - ha smesso di cadere, secondo le previsioni meteo dovrebbe far capolino tra domani e giovedì.

INTANTO resta la preoccupazione per eventuali ghiacciate notturne che potrebbero complicare la situazione viaria, in particolare sulle strade meno battute. Ma, fortunatamente, sono subito entrati in azione i mezzi spargisale per ridimensionare disagi e pericoli.

Nei Comuni di Codigoro, Ostellato, Fiscaglia, Jolanda, Portomaggiore, Masi Torello, Tresigallo, Comacchio, Goro, Berra e Mesola oggi le scuole rimarranno chiuse.

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2018 | Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA 7

Neve e vento, disagi in città e provincia

Imbiancata da Ferrara al Delta: spargisale in azione, scuole chiuse in alcuni Comuni



SOTTO ZERO Da sinistra Copparo, uno scenario di Ostellato e, sotto, il Listone spazzato di neve.

LA NEVE ha imbiancato, ieri, la città e una buona fetta del Ferrarese tra Copparo e Ostellato, fino a Codigoro. Al mattino, i residenti si sono alzati con il rumore delle fortissime raffiche di vento che hanno interessato tutta la zona, con qualche leggerissimo fiocco e alcuni cartelli stradali divelti. Poi, nel pomeriggio, le condizioni meteo sono decisamente peggiorate, con la temperatura che è scesa al di sotto dei 4 gradi e la neve che si è fatta sempre più abbondante e fitta e ha cominciato a depositarsi sul suolo, creando un suggestivo manto imbiancato.



Medio Ferrarese, dopo circa due ore - ha smesso di cadere, secondo le previsioni meteo dovrebbe far capolino tra domani e giovedì.

INTANTO resta la preoccupazione per eventuali ghiacciate notturne che potrebbero complicare la situazione viaria, in particolare sulle strade meno battute. Ma, fortunatamente, sono subito entrati in azione i mezzi spargisale per ridimensionare disagi e pericoli.

Nei Comuni di Codigoro, Ostellato, Fiscaglia, Jolanda, Portomaggiore, Masi Torello, Tresigallo, Comacchio, Goro, Berra e Mesola oggi le scuole rimarranno chiuse.

STAMATTINA SUMMIT IN PREFETTURA

Strade osservate speciali: ancora blocco ai mezzi pesanti

PROSECUIR la misura delle strade, e soprattutto proteggere le caudate messe in atto per la circolazione, in particolare dei mezzi pesanti. Il prefetto Michele Campanaro ha presieduto ieri mattina una riunione del Comitato Operativo per la Viabilità per fare il punto della situazione, alla luce delle previsioni meteo, delle informazioni sullo stato delle strade fornite dagli enti preposti e delle decisioni assunte dalla Prefettura limitate. In particolare, è stata recepita la determinazione assunta dall'analogo comitato della Prefettura di Bologna, di consentire la circolazione sulla A1, in entrambe le direzioni di marcia.

«DI CONSEGUENZA sulla A13 Bologna-Falco» sarà attuato un filtraggio dei veicoli provenienti da Nord nel punto di immetto sulla A14 - si legge nella nota della Prefettura estense - consentendo il transito solo in direzione della A1. Tranne che per tale deriva, infatti, permessa il divieto di circolazione sulla A14, in entrambe le direzioni di marcia. Per i mezzi pesanti resta tuttavia in vigore il divieto di circolazione sulle strade statali e provinciali del territorio ferrarese, divieto scattato alle 22 di domenica, e che sarà mantenuto sino a quando non sia accertato la fine dell'allerta meteo. «Particolarmente richieste di deroghe al divieto di circolazione sono pervenute, in presenza dei prefetti, dalla Prefettura secondo le consuete modalità - prosegue la nota - per le quali si rinvia alle indicazioni contenute nel sito istituzionale» ([link: http://www.prefettura.ferrara.it/contenuti/1109.htm](http://www.prefettura.ferrara.it/contenuti/1109.htm)).

PERTANTO gli autoripartitori e le aziende, sono invitate ad acquisire le informazioni sulla percorribilità dell'itinerario di trasporto, prima di mettersi in viaggio. Particolare cautela, nel corso della riunione di ieri, è stata posta nel rafforzare la vigilanza delle principali arterie del nostro territorio, con particolare attenzione alla Strada Statale 309 (la Roma), per le direttrici di traffico dirette verso il Sud. Il monitoraggio in ogni caso continua: il Comitato si è ritrovato per questa mattina, per una riunione di aggiornamento, sulla diversa destinazione che si dovesse nel frattempo rendere necessaria. Si invitano tutti i conducenti alla massima prudenza - l'arrivo in porto, salvo comunque i mezzi dei camionisti - in relazione alle condizioni meteo del momento.

CARIFE ASSOCIAZIONI POLEMICHE CONTRO L'INIZIATIVA DI CODACONS

«Lettere indebite ai nostri iscritti»

PROCESSO Carife, scoppia la polemica tra associazioni: «In questi giorni numerosi iscritti di Fedecomsumatori, Adiconsum, Adice e Lega Consumatori - scrivono le associazioni in una nota congiunta - si commovono di fronte a una comunicazione inoltrata da un'altra associazione dei consumatori (Codaccons), con la quale viene posta in essere una sollecitazione all'adesione alla costituzione di parte civile, relativamente al provvedimento penale contro alcuni ex dirigenti Carife, per il tramite di tale associazione. Il punto, però, è che le comunicazioni sono inviate a persone iscritte alle nostre associazioni -

presegnano Fedecomsumatori, Adiconsum, Adice e Lega Consumatori - e risulta inattuabile o ritenuto singolare, e discutibile, che i loro dati sensibili siano in possesso e vengano utilizzati e trattati da un'altra associazione, che ha inviato tali missive in assenza di alcuna autorizzazione e consenso dei soggetti interessati».

NON SI TRATTA solo di uno scambio tra associazioni: «Sono modus operandi e suscettibile di ingenerare conflitti e disorientamento negli iscritti» Carife nostri iscritti - incalzano le quattro associazioni - incoraggiabili del fatto che la suddetta missiva non

è stata inviata dalla loro associazione di riferimento, molti di loro contattano infatti i nostri uffici richiedendo informazioni e chiarimenti circa tali comunicazioni. Perciò Adiconsum, Adice, Lega Consumatori e Fedecomsumatori prendono le distanze: «Preziosissimo non solo la nostra totale estraneità, relativamente all'invio delle suddette comunicazioni, e l'invito nella sostanza tutti gli associati a rendersi presso gli uffici delle proprie associazioni di riferimento per ottenere tutte le informazioni utili, relativamente alla possibilità di adire i propri periti costituzionali del provvedimento penale a carico degli ex amministratori Carife».

RIDIAMO IL VOLTO AL NOSTRO DUOMO



Il Resto del Carlino lancia la raccolta fondi per abbellire la facciata del Duomo di Ferrara. Contatta il numero verde 800 000 000 12856. Contatta: FACCIATA DELLA CATTEDRALE

Troppa pioggia, esonda il laghetto nel parco Migliarino, via chiusa per i lavori. Il sindaco: «L'allarme da una residente»

«ANCORA NON è stato accertato con sicurezza che cosa, sabato, abbia fatto tracimare il laghetto del parco comunale di Migliarino, allagandone buona parte». Lo dice il sindaco di Fiscaglia, Sabina Mucchi, la quale spiega il motivo della chiusura di via Gramsci per circa 4 ore, per consentire, ai volontari di Protezione civile dell'Acac, di pompare l'acqua in eccesso nelle caditoie.

«PER tornare alla normalità si è dovuto abbassare il livello del laghetto di 20 centimetri, utilizzando una pompa idrovora e delle manichette per l'aspirazione dell'acqua. Operazione che ha richiesto alcune ore e quindi si è reso necessario chiudere temporaneamente l'accesso alla strada». Il laghetto, è uno specchio d'acqua naturale, creato dall'affioramento di una falda acquifera. L'esondazione, stando a quanto appurato dai tecnici intervenuti, potrebbe essere stato l'innalzamento della falda stessa dovuto all'aumentato apporto delle acque a seguito delle abbondanti piogge cadute. «La notizia dell'allagamento del parco - conclude Mucchi - mi è stata data personalmente da una residente e immediatamente ho attivato Protezione civile, tecnici comunali e insieme all'assessore Massimo Trombelli abbiamo fatto un sopralluogo e siamo rimasti ad aiutare fino al termine dell'emergenza».

m. r. b.

COPPARO INTERROGAZIONE DELLA CAPOGRUPPO DI FI, FRANCA ORSINI

«Scarsa sicurezza alla Casa della salute»

TORNA ALLA ribalta il tema della sicurezza nei luoghi pubblici del Coppresso. Ripetutamente sono avvenuti episodi spiacevoli nella Casa della salute, che la capogruppo di Forza Italia Franca Orsini, ha voluto mettere nero su bianco all'interno di un'interpellanza, che è stata presentata al consiglio comunale ieri sera.

«LA FACILITÀ con cui delinquenti e malcapitati entrano nella Casa della salute è sotto gli occhi di tutti - spiega - Uno degli ultimi episodi risale a dicembre, quando nella notte tra il 19 e il 20, si verificò un raid vandalico all'interno della struttura ospedaliera».

«GLI AUTORI del gesto sono entrati in disturbo, attraverso l'accesso dell'112 e hanno girato all'interno degli spogliatoi, compiendo gesti e cercando di aggocciare il fucile e del materiale». Le intrusioni sono frequenti e sono state ripetutamente segnalate agli operatori».

«LA PREOCCUPAZIONE per la sicurezza è anche dettata dalla presenza in servizio notturno di operatori sanitari e pazienti ricoverati all'ospedale di comunità - prosegue - Non esistono barriere che limitino gli accessi, né su viale Ricci né su via San Giuseppe e il portone centrale è sempre aperto con nessun controllo dopo le 18». Pertanto la capogruppo chiede al sindaco, responsabile dei servizi socio-sanitari, che ha adottato provvedimenti in merito e in caso contrario come pensa di limitare i disagi».



FUSIONI TRA COMUNI

La Regione approva i progetti di legge

LA GHENTIA regionale ha approvato i nuovi progetti di legge che riguardano la fusione tra i comuni di Berra, Rio, e Formigiana e Tragnola. Ora il passaggio in assemblea legislativa per l'indizione di un referendum consultivo tra i residenti, che potranno scegliere anche il nome del nuovo Comune unico. I nuovi Comuni, una volta istituiti, potranno contare su contributi regionali e statali. Oltre a ciò, non saranno applicati vincoli per assunzioni di personale a tempo determinato nel nuovo Comune nato da fusione a questo punto, al contrario, utilizzando eventuali margini di indebitamento - periodicamente consentiti anche a uno solo dei comuni originari».

NEI DIECI anni successivi alla sua costituzione, il nuovo ente unico potrebbe avere precisi sui programmi e nei provvedimenti regionali che prevedessero contributi a favore degli enti locali. Le eventuali fusioni sono previste a partire dal gennaio 2019, solo dopo aver tenuto il referendum consultivo nel 2018. Le elezioni degli organi degli eventuali nuovi Comuni potranno avvenire solo nella primavera 2019, mentre gli attuali organi decadono dal 1 gennaio 2019. Nei primi mesi del 2019 il Comune nascente da fusione dovrebbe essere retto da un commissario prefettizio».

BERRA LA VITTIMA È ALL'OSPEDALE

Aggressione in piazza Padre e figlio scatenati pestano un uomo

LO HANNO picchiato fino a fargli finire in ospedale. È accaduto ieri in piazza Repubblica, a mezzogiorno. Torna, ha avuto inizio all'interno del Bar Centrale, uno dei più frequentati del paese, dall'apertura alla chiusura. A ridosso dell'ora di pranzo, c'è l'apertivo. Tra i vari frequentatori, c'è anche un uomo di 39 anni, originario di Torino ma da anni residente a Berra, che si beve la sua consumazione».

TUTTO È tranquillo fino a quando entra una donna, sconosciuta in paese, di origine siriana, nemmeno di nome e si avvicina all'uomo. Pochi secondi e tra i due si accende una discussione animata, anche se nessuno dei presenti ha capito bene per quale motivo. L'uomo e la donna sono usciti dal bar, ma fra pochi passi l'uomo viene aggredito da due persone, riconosciute in seguito dai testimoni, sono il figlio di 19 anni della donna e il marito. I tre hanno corso dentro al pandificio vicino al bar. Nel fango, sotto gli occhi increduli dei presenti, ha chiesto aiuto. In pochi secondi è scattata la richiesta di aiuto al 118 e i carabinieri. Poco dopo in piazza sono arrivati un'ambulanza e i rinforzi che hanno fermato tutti i protagonisti di questa violenza. Il fatto che al momento non avrebbe una specifica motivazione. L'epilogo della vicenda ha visto la vittima, trasportata all'ospedale dell'Orto di Agostino e i tre aggressori accompagnati alla Stazione dei carabinieri di Berra. Amareggiato e sono state ripetutamente segnalate agli operatori».



Troppa pioggia, esonda il laghetto nel parco Migliarino, via chiusa per i lavori. Il sindaco: «L'allarme da una residente»

«ANCORA NON è stato accertato con sicurezza che cosa, sabato, abbia fatto tracimare il laghetto del parco comunale di Migliarino, allagandone buona parte». Lo dice il sindaco di Fiscaglia, Sabina Mucchi, la quale spiega il motivo della chiusura di via Gramsci per circa 4 ore, per consentire, ai volontari di Protezione civile dell'Acac, di pompare l'acqua in eccesso nelle caditoie.

«PER tornare alla normalità si è dovuto abbassare il livello del laghetto di 20 centimetri, utilizzando una pompa idrovora e delle manichette per l'aspirazione dell'acqua. Operazione che ha richiesto alcune ore e quindi si è reso necessario chiudere temporaneamente l'accesso alla strada».

Facciamo alla strada. Il laghetto, è uno specchio d'acqua naturale, creato dall'affioramento di una falda acquifera. L'esondazione, stando a quanto appurato dai tecnici intervenuti, potrebbe essere stato l'innalzamento della falda stessa dovuto all'aumentato apporto delle acque a seguito delle abbondanti piogge cadute. «La notizia dell'allagamento del parco - conclude Mucchi - mi è stata data personalmente da una residente e immediatamente ho attivato Protezione civile, tecnici comunali e insieme all'assessore Massimo Trombelli abbiamo fatto un sopralluogo e siamo rimasti ad aiutare fino al termine dell'emergenza».

m. r. b.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 28 febbraio 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 28 febbraio 2018

Articoli

27/02/2018 lanuovaferrara.it Imu impianti idrovori, no dell' opposizione	1
28/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 3 Pescherecci in porto per il vento	2
28/02/2018 La Nuova Ferrara Pagina 18 Contro la pesca di frodo e il traffico di rifiuti speciali	3

Imu impianti idrovori, no dell' opposizione

MASI TORELLO. I consiglieri di opposizione Marco Rizzati, Massimo Pezzuolo e Luca Signorini impongono una riflessione sulla incongruità del tributo Imu per gli impianti idrovori. «Si prenda...

MASI TORELLO. I consiglieri di opposizione Marco Rizzati, Massimo Pezzuolo e Luca Signorini impongono una riflessione sulla incongruità del tributo Imu per gli impianti idrovori. «Si prenda conoscenza dell' incongruità del tributo Imu sugli impianti idrovori - affermano - per porre in atto dispositivi per abrogare questa ingiusta imposizione fiscale, si chiede al sindaco masese di prendere opportuni provvedimenti». Rizzati aggiunge che gli impianti idrovori sono di proprietà dello Stato e sono "solo" in uso al Consorzio di Bonifica per fini di pubblica utilità e pertanto non forniscono alcun reddito all' ente di Bonifica; inoltre, il rilevante esborso che sostiene il Consorzio di Bonifica è poi recuperato spalmandolo sui contributi consortili; nel caso del comune masese, accade che i cittadini di Masi Torello versano l' Imu ai Comuni di Ostellato e Comacchio, «una cosa vergognosa» ha concluso il consigliere.



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara -4°C poco soleggiato Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > IMU IMPIANTI IDROVORI, NO...

MASI TORELLO

Imu impianti idrovori, no dell' opposizione

MASI TORELLO. I consiglieri di opposizione Marco Rizzati, Massimo Pezzuolo e Luca Signorini impongono una riflessione sulla incongruità del tributo Imu per gli impianti idrovori. «Si prenda...

27 febbraio 2018

MASI TORELLO. I consiglieri di opposizione Marco Rizzati, Massimo Pezzuolo e Luca Signorini impongono una riflessione sulla incongruità del tributo Imu per gli impianti idrovori. «Si prenda conoscenza dell' incongruità del tributo Imu sugli impianti idrovori - affermano - per porre in atto dispositivi per abrogare questa ingiusta imposizione fiscale, si chiede al sindaco masese di prendere opportuni provvedimenti». Rizzati aggiunge che gli impianti idrovori sono di proprietà dello Stato e sono "solo" in uso al Consorzio di Bonifica per fini di pubblica utilità e pertanto non forniscono alcun reddito all' ente di Bonifica; inoltre, il rilevante esborso che sostiene il Consorzio di Bonifica è poi recuperato spalmandolo sui contributi consortili; nel caso del comune masese, accade che i cittadini di Masi Torello versano l' Imu ai Comuni di Ostellato e Comacchio, «una cosa vergognosa» ha concluso il consigliere.

27 febbraio 2018

ASTE GIUDIZIARIE

Rustico, Casale Via Gazzinella - 21760
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Romanelli Doriana
Ferrara, 27 febbraio 2018

Mamini Maurizio
Galbanella S.Egidio, 27 febbraio 2018

Galloni Renata
Ferrara, 27 febbraio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

sulla costa

Pescherecci in porto per il vento

I pescatori: «Oltre alla crisi ci si mette anche il maltempo»

PORTO GARIBALDI Pescherecci attraccati in porto e mercato ittico fermo. Il vento che da domenica pomeriggio sta spazzando incessantemente la costa, dopo le piogge prolungate della scorsa settimana, ha costretto i pescatori della marineria di Porto Garibaldi a uno stop forzato.

Le imbarcazioni non prendono il largo già dalla scorsa settimana e le previsioni per i prossimi giorni parlano di un' altra perturbazione con neve in arrivo per dopodomani.

«Oltre alla crisi ci si mette anche il maltempo - commenta il pescatore Giuseppino Luciani del motopeschereccio Bosga -; è un problema per tante famiglie che vivono di pesca, molte anche con un solo reddito. Ormai da troppo tempo si pesca poco, bisogna andare al largo per fare giornata e adesso siamo costretti a stare in porto per il mare mosso».

Alle preoccupazioni per le battute di pesca scarse e per l' ondata di maltempo, si sommano le incognite sugli arretrati degli anni 2016 e 2017 della cassa integrazione ancora non introitate da pescatori ed armatori. «Sinora ci è stata liquidata la cassa integrazione del fermo pesca del 2015 - aggiunge Luciani -, ma non abbiamo ricevuto ancora le altre annualità».

Intanto in questi giorni il traghetto di Porto Garibaldi ha funzionato regolarmente: «Il vento dovrebbe calare - osserva Mauro Alberi, titolare del traghetto -, ma per fortuna sinora si è potuto mantenere il servizio di trasporto dei passeggeri».

VELOCITÀ 38 FEBBRAIO 2018 LA NUOVA

Primo piano | 3

Mer 28
3° -2°

Gio 1
0° -2°

Ven 2
1° -2°

Sab 3
5° 1°

Dom 4
9° 4°

PREVISIONI

Domani torna la neve

La neve di martedì non accanisce il maltempo e la temperatura anche nelle giornate più soleggiate torna ad essere sotto zero, ma oggi il pericolo non è quello di una nuova nevicata. Il peggioramento lo si attende nella giornata di giovedì, quando si prevedono precipitazioni nevose e temperature attorno allo zero, il rischio è che si verifichi anche una giornata di neve più intensa a causa di un nuovo fronte perturbativo che si sposterà verso la nostra regione.

LA PROTESTA

Autotrasportatori contro i divieti

Il sindacato dei camionisti di Ferrara ha chiesto il rinvio della decisione di non permettere la circolazione dei camion pesanti - commenta il presidente dell'associazione, Franco Marzulli - e ha chiesto che il divieto venga applicato solo ai camion pesanti che circolano in zone a traffico intenso.

SULLA COSTA

Pescherecci in porto per il vento

I pescatori: «Oltre alla crisi ci si mette anche il maltempo»

«Oltre alla crisi ci si mette anche il maltempo», commenta il pescatore Giuseppino Luciani del motopeschereccio Bosga. I pescatori della marineria di Porto Garibaldi sono costretti a stare in porto per il mare mosso.

LA COSTA

La costa è stata colpita da un vento di mare che ha impedito la partenza delle imbarcazioni. I pescatori sono rimasti in porto e il mercato ittico è fermo.

bilancio carabinieri forestali

Contro la pesca di frodo e il traffico di rifiuti speciali

La lotta alla pesca di frodo nel Po e quella contro il traffico illegale dei rifiuti, sono tra le attività principali che i Carabinieri Forestali dell' Emilia Romagna hanno messo in atto nell' ultimo anno, in tutta la regione ma soprattutto nel Ferrarese con diverse operazioni. Carabinieri Forestali che hanno presentato ieri un bilancio del lavoro nel 2017 a difesa dell' ambiente durante il quale hanno svolto quasi 42.000 controlli nei confronti di circa 13.000 persone, con 650 notizie di reato inviate alle autorità giudiziarie. Gli arresti sono stati cinque, le persone indagate più di 400 e oltre 150 i sequestri. L' analisi criminologica degli illeciti scoperti dai Carabinieri vede al primo posto il traffico dei rifiuti, anche per il suo impatto economico, con diverse indagini sul territorio regionale coordinate dalla Procura Antimafia di Bologna. Tra queste, il generale Giuseppe Giove, a capo dei Carabinieri Forestali dell' Emilia-Romagna, ha citato l' operazione Plin, traffico di rifiuti speciali da Traghetti nell' Argentano verso le Marche, e quindi il sequestro nel Reggiano di 15.000 tonnellate di gesso utilizzato come fertilizzante. Tra le attività anche monitoraggio e prevenzione di incendi e valanghe (con il servizio 'Meteomont'), il traffico illecito di animali e il bracconaggio ittico.

Su quest' ultimo punto, l' attenzione dei Carabinieri Forestali è puntata in particolare sui controlli alla pesca delle vongole nel territorio di Ravenna e sul fenomeno più recente della pesca illegale del pesce siluro nel fiume Po, in tutto il territorio regionale e nel Ferrarese. La novità è rappresentata da «vere e proprie organizzazioni criminali straniere - ha spiegato Giove - che assaltano il fiume depauperandolo» che viene rivenduta nei mercati dell' Est. Secondo i carabinieri, sono in gran parte di stranieri (albanesi, moldavi e nomadi) contro i quali è spesso complicato applicare sanzioni o procedimenti penali.

18 Cronaca LA NUOVA MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO 2018

Colpisce la moglie con un pugno e lei finisce ko

ieri in via San Romano. Protagonista una coppia dell' Est. La donna portata al S. Anna. Sul posto polizia e vigili urbani

Un'aggressione alla moglie nella commedia via San Romano, davanti ai posti tornanti. Il racconto anti omicidio. La donna è stata portata al S. Anna. Sul posto polizia e vigili urbani

Un'aggressione alla moglie nella commedia via San Romano, davanti ai posti tornanti. Il racconto anti omicidio. La donna è stata portata al S. Anna. Sul posto polizia e vigili urbani

BILANCIO CARABINIERI FORESTALI
Contro la pesca di frodo e il traffico di rifiuti speciali

La lotta alla pesca di frodo nel Po e quella contro il traffico illegale dei rifiuti, sono tra le attività principali che i Carabinieri Forestali dell' Emilia Romagna hanno messo in atto nell' ultimo anno, in tutta la regione ma soprattutto nel Ferrarese con diverse operazioni. Carabinieri Forestali che hanno presentato ieri un bilancio del lavoro nel 2017 a difesa dell' ambiente durante il quale hanno svolto quasi 42.000 controlli nei confronti di circa 13.000 persone, con 650 notizie di reato inviate alle autorità giudiziarie. Gli arresti sono stati cinque, le persone indagate più di 400 e oltre 150 i sequestri. L' analisi criminologica degli illeciti scoperti dai Carabinieri vede al primo posto il traffico dei rifiuti, anche per il suo impatto economico, con diverse indagini sul territorio regionale coordinate dalla Procura Antimafia di Bologna. Tra queste, il generale Giuseppe Giove, a capo dei Carabinieri Forestali dell' Emilia-Romagna, ha citato l' operazione Plin, traffico di rifiuti speciali da Traghetti nell' Argentano verso le Marche, e quindi il sequestro nel Reggiano di 15.000 tonnellate di gesso utilizzato come fertilizzante. Tra le attività anche monitoraggio e prevenzione di incendi e valanghe (con il servizio 'Meteomont'), il traffico illecito di animali e il bracconaggio ittico.

IN BREVE
Palazzo in locazione alle falci di Ferrar
Aurà una durata di sei anni la locazione dell' edificio della sede della Prefettura della Provincia di Ferrara. La proprietà è di proprietà della società di gestione della casa di viale dell' Indipendenza. L' affitto è di 120 milioni l' anno. La locazione è stata rinnovata per altri sei anni.

INTERVISTA
alle scuole Clari
Presente una spesa di 200.000 euro il progetto di rinnovo dell' edificio della scuola primaria S. Maria Clari di Cossignano di Cortina. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale.

CONFERENZA
di lavoro
La giunta comunale di Cossignano di Cortina ha convocato una conferenza di lavoro con i sindacati per discutere il contratto di lavoro per il 2018.

CONFERENZA
di lavoro
La giunta comunale di Cossignano di Cortina ha convocato una conferenza di lavoro con i sindacati per discutere il contratto di lavoro per il 2018.

IERI SERA NEI PRESSI DI PIAZZALE CASTELLINA
Scazzottata sedata dai militari

Sul luogo della rissa una pattuglia dell' esercito e una dei carabinieri

Scazzottata ieri sera in via S. Anna presso la piazzale Castellina. I militari sono intervenuti per sedare la rissa. La rissa è durata circa 15 minuti. I militari hanno arrestato due persone e sequestrato alcune armi.

L'AZIENDA BRUNI PER LA SANITÀ
Fondi per l'associazione Giulia

Ieri la consegna del ricavato della raccolta alla Camminata benefica

La famiglia Bruni ha donato il ricavato della raccolta alla Camminata benefica. La somma è di 10.000 euro. La somma sarà utilizzata per sostenere le attività dell' associazione Giulia.

18 BREVE
Lions insieme per la solidarietà

Il Lions Club di Ferrara ha organizzato una raccolta di fondi per la solidarietà. La somma è di 5.000 euro.

Onoranze Funebri
Vendemiati
I particolari che fanno la differenza
T. 3391848065
T. 3474401164
Piazza Maggiore 10/11
Senza Maria Maddalena
Ravenna
(Piazza del Mercato)
www.vendemiati.com

ATC
Servizio accettazione telefonica e necrologie
NUMERO VERDE
GRATUITO
800 700 800
Lun - Ven 9:00 - 18:00
Sab 9:00 - 12:00
Dom 9:00 - 12:00
www.atc.it

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI
Necrologie

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 10/11
Piazza Matteotti (FED)
Via dell'Indipendenza, 2
A. Rinaldi (FED)
Via S. Maria, 10/11
Via S. Maria, 10/11
Via S. Maria, 10/11
Tel. 0532 206209
Numero Verde 800 700 800
www.zuffoli.it